



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) STATUTI

Comune di Asola (MN)

Statuto adottato dal Consiglio comunale nella seduta del 16 marzo 1995 con delibera n. 22. Modificato dal Consiglio comunale nella seduta del 12 gennaio 2018 con deliberazione n. 6 7

Unione dei Comuni Lombarda San Zenone al Po e Spessa

Statuto approvato con le delibere di San Zenone al Po n. 5 del 19 aprile 2016 e Spessa n. 5 del 26 aprile 2016 22

C) CONCORSI

Amministrazione regionale

Comunicato regionale del 16 aprile 2017 - n. 59

Direzione generale Welfare - Pubblicazione ordinaria e straordinaria ambiti territoriali carenti di assistenza primaria, di pediatria di famiglia e incarichi vacanti di continuità assistenziale ed emergenza sanitaria territoriale 29

Comune di Cervignano d'Adda (LO)

Selezione pubblica per la copertura tramite mobilità tra enti - ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001 - di n. 1 posto di istruttore tecnico esperto attività tecniche e progettuali - geometra / architetto - cat. C - area tecnica 57

Comune di Melzo (MI)

Avviso pubblico di riapertura dei termini per la sostituzione di membro della commissione comunale del paesaggio in attuazione dell'art. 81 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i., art. 148 del d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i., d.g.r. n. VIII/7977 del 6 agosto 2008 e d.g.r. VIII/8139 del 1 ottobre 2008 e formazione elenco. 58

Comune di Muggiò (MB)

Reclutamento di personale mediante procedura di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 165/2001, per la copertura, a tempo indeterminato e pieno, di n. 1 posto di istruttore direttivo tecnico - cat. D/1 - da destinare all'area opere pubbliche, patrimonio e qualità del verde 59

Comune di Orzinuovi (MI)

Avviso pubblico di mobilità volontaria per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di istruttore amministrativo - categoria C 60

Comune di Segrate (MI)

Avviso esplorativo di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001 per la copertura di n. 1 posizione a tempo pieno ed indeterminato - profilo professionale: istruttore amministrativo contabile (cat. C1) anche mediante attivazione di posizione in comando 61

Comune di Vimodrone (MI)

Avviso di mobilità volontaria - ex art. 30 d.lgs. n. 165/01 - per la copertura a tempo indeterminato di un posto di collaboratore d'ufficio - categoria B3 giuridica - da destinare ai servizi demografici 62

Unione di Comuni Lombarda «Adda Martesana»

Bando di concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno di n. 1 funzionario tecnico di categoria D3 del CCNL del personale degli enti locali 63

Unione di Comuni Lombarda «Adda Martesana»

Bando di concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno di per l'assunzione di n. 1 istruttore direttivo di vigilanza di categoria D1 del vigente CCNL del personale degli enti locali 64

Unione di Comuni Lombarda «Adda Martesana»

Bando di concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno di per l'assunzione di n. 3 istruttori amministrativi di categoria C1 del vigente CCNL del personale degli enti locali 65

Agenzia di Tutela della Salute (ATS) Città Metropolitana di Milano

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente chimico da assegnare alla u.o.c. laboratorio di prevenzione dell'ATS della Città Metropolitana di Milano 66

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Melegnano e della Martesana
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico, area chirurgica e delle specialità chirurgiche, disciplina di chirurgia generale, a rapporto esclusivo, operativamente da assegnare alle uu.oo. cc. di chirurgia generale dei presidi ospedalieri aziendali. 70

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Papa Giovanni XXIII di Bergamo
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di direttore della unità organizzativa complessa nefrologia - disciplina: nefrologia (area medica e delle specialità mediche) 76

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Papa Giovanni XXIII di Bergamo
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di direttore della unità organizzativa complessa anestesia e rianimazione 4 - emergenza urgenza intra-extra ospedaliera - disciplina: anestesia e rianimazione (area della medicina diagnostica e dei servizi). 88

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Valcamonica
Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 4 posti di operatore socio sanitario - cat. BS 100

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Valcamonica
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di medicina interna 108

D) ESPROPRI

Province

Provincia di Bergamo
Decreto n. 611 del 20 marzo 2018. Legge 23 dicembre 1998 n.448 - art. 31 comma 21. Accorpamento al demanio stradale di terreni utilizzati ad uso pubblico ininterrottamente da oltre venti anni localizzati lungo la ex S.S. 470 «Comune di Zogno» mappale 9575 foglio 14 116

Provincia di Cremona
Decreto n. 17 del 5 aprile 2018 - Metanodotto allacciamento al comune di Rivolta d'Adda DN 150 (6") DP 24 bar - Attraversamento nel comune di Rivolta d'Adda (CR) - Imposizione di servitù coattiva di metanodotto inamovibile e di occupazione temporanea di aree - Decreto di deposito ditta Cesana Ernesto e Giovanni s.s. 117

Provincia di Cremona
Decreto di deposito n. 18 del 5 aprile 2018 - Metanodotto Sergnano - Agnadello DN 500 (20") DP 75 bar - Attraversamento nel comune di Capralba (CR) - Imposizione di servitù coattiva di metanodotto inamovibile e di occupazione temporanea di aree. 119

Comuni

Comune di San Donato Milanese (MI)
Lavori di realizzazione pista ciclabile San Donato Milanese - Peschiera Borromeo - Avviso dell'avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del d.p.r. 327/2001 (T.U.E.) 122

Altri

Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) - Parma
Decreto di esproprio. MI-E-788. Lavori di manutenzione straordinaria del sottopasso di Conca Fallata in comune di Milano 123

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con il decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008
Decreto di rideterminazione delle indennità non accettate - Ordine di deposito n. 1001. Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Tratta B1 - TRCO11. Comune di Bregnano (CO) - N.P. 25, 27 123

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con il decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008
Ordinanza di pagamento diretto o deposito delle indennità di espropriazione e/o asservimento accettate n. 1005. Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Tratta B1 - TRCO11. Comune di Misinto (MB) - N.P. 73, 49 124

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con il decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008
Decreto di rideterminazione delle indennità non accettate - Ordine di deposito n. 1008. Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Tratta B1 - Asse Principale. Comune di Lentate Sul Seveso (MB) - N.P. 2, 5, 7, 11, 18, 21, 23, 24, 26, 2, 31 AP-14TRCO06, 36, 37, 41, 42, 44, 46, 48, 49, 56, 57, 58, 62, 69, 70 125

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con il decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008
Decreto di rideterminazione delle indennità non accettate - Ordine di deposito n. 1009. Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Tratta B1 - Asse Principale. Comune di Lentate Sul Seveso (MB) - N.P. 66 138

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con il decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008
Ordinanza di pagamento diretto o deposito dei saldi delle indennità di espropriazione e/o asservimento accettate n. 1010. Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Tratta B1 - TRCO11 - Comune di Ceriano Laghetto (MB) - N.P. 25 138

Idropaglieri s.r.l.

Comunicazione di conclusione del procedimento di variante all'apposizione dei vincoli preordinati all'asservimento/esproprio e di dichiarazione di pubblica utilità (artt. 7 e 8 l. 241/1990, artt. 11 e 16 del d.p.r. 327/2001, l.r.n. 3/2009, l.r.n. 52/1982, d.lgs. n. 387/2003, d.m. 10 settembre 10) afferente all'impianto idroelettrico con derivazioni dal torrente Sambuzza «Centrale Pagliari» in comune di Carona (BG). 139

M4 s.p.a. - Milano

Prof. n. 189/DB/ATI - Linea 4 della Metropolitana di Milano. Tratta San Cristoforo - Linate CUP B81IO6000000003 CIG 3136915824 - Comunicazione della data in cui è stato approvato il progetto definitivo ex art. 17 T.U. d.p.r. n. 327/01 - Decreto d'imposizione di servitù di galleria e determinazione urgente delle indennità di asservimento - Art. 22 T.U. d.p.r. n. 327/01. Comune di Milano. 140

M4 s.p.a. - Milano

Prof. n. 68 del 4 aprile 2018 - Linea 4 della Metropolitana di Milano. Tratta San Cristoforo - Linate - CUP B81IO6000000003 CIG 3136915824 - Dispositivo di rettifica del decreto di imposizione di servitù di galleria prof. n. 8/GD/ESP del 21 settembre 2015 - Comune di Milano - «Variante Centro». 160

M4 s.p.a. - Milano

Prof. n. 69 - Linea 4 della Metropolitana di Milano. Tratta San Cristoforo-Linate - CUP B81IO6000000003 CIG 3136915824 - Dispositivo di rettifica del decreto di imposizione di servitù di galleria prof. n. 8/GD/ESP del 21 settembre 2015. Comune di Milano - «Variante Centro» 161

M4 s.p.a. - Milano

Prof. n. 70 - Linea 4 della Metropolitana di Milano. Tratta San Cristoforo - Linate. CUP B81IO6000000003 CIG 3136915824 - Dispositivo di rettifica del decreto di imposizione di servitù di galleria prof. n. 8/GD/ESP del 21 settembre 2015. Comune di Milano - «Variante Centro» 164

M4 s.p.a. - Milano

Prof. n. 71 del 4 aprile 2018 - Linea 4 della Metropolitana di Milano. Tratta San Cristoforo-Linate CUP B81IO6000000003 CIG 3136915824 - Dispositivo di rettifica del decreto di imposizione di servitù di galleria prof. n. 8/GD/ESP del 21 settembre 2015 - Comune di Milano - «Variante Centro» 166

M4 s.p.a. - Milano

Prof. n. 72 - Linea 4 della Metropolitana di Milano. Tratta San Cristoforo-Linate CUP B81IO6000000003 CIG 3136915824 - Dispositivo di rettifica del decreto di imposizione di servitù di galleria prof. n. 8/GD/ESP del 21 settembre 2015. Comune di Milano - «Variante Centro» 169

M4 s.p.a. - Milano

Prof. n. 73/DB/EXP - Linea 4 della Metropolitana di Milano. Tratta San Cristoforo-Linate - CUP B81IO6000000003 CIG 3136915824 - Dispositivo di rettifica del decreto di imposizione di servitù di galleria prof. n. 11/GD/ESP del 30 ottobre 2015. Comune di Milano - «Variante Centro» 170

M4 s.p.a. - Milano

Prof. n. 74/DB/EXP. Dispositivo di rettifica del decreto di imposizione di servitù di galleria prof. n. 11/GD/ESP del 30 ottobre 2015 - Linea 4 della Metropolitana di Milano. Tratta San Cristoforo-Linate CUP B81IO6000000003 CIG 3136915824. Comune di Milano - «Variante Centro». 173

M4 s.p.a. - Milano

Prof. n. 75/DB/EXP - Linea 4 della Metropolitana di Milano. Tratta San Cristoforo - Linate. CUP B81IO6000000003 CIG 3136915824 - Dispositivo di rettifica del decreto di imposizione di servitù di galleria prof. n. 11/GD/ESP del 30 ottobre 2015. Comune di Milano - «Variante Centro» 175

M4 s.p.a. - Milano

Prof. n. 76/DB/EXP - Linea 4 della Metropolitana di Milano. Tratta San Cristoforo-Linate. CUP B81IO6000000003 CIG 3136915824 - Dispositivo di rettifica del decreto di imposizione di servitù di galleria prof. n. 11/GD/ESP del 30 ottobre 2015. Comune di Milano - «Variante Centro» 178

Rete Ferroviaria Italiana - s.p.a. - Direzione Territoriale Produzione di Milano

Decreto di esproprio prof. n. 27/2018 del 13 marzo 2018 (ex art. 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.). Lavori di completamento del nuovo collegamento linea Arcisate - Stabio, tratta compresa tra il viadotto sul fiume Olona (e) ed il Confine di Stato, comprensiva degli impianti di Induno Olona, Arcisate, «bivio Arcisate» e Gaggiolo, nonché dei lavori di rimodellazione morfologica delle aree Femar e CSFB02. 180

S.EC.AM. s.p.a.

Avviso al pubblico. Intervento: realizzazione nuova tubazione di carico con rifacimento della tubazione di distribuzione tra i serbatoi di Orsilio (Mello) e Valletta (Traona) in comune di Mello. Comunicazione della data di efficacia dell'atto di dichiarazione della pubblica utilità (art. 17 comma 2 d.p.r. 327/2001) e di avvio del tentativo di accordo volontario (art. 45 d.p.r. 327/2001) 181

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prof. SDP-U-1804-025-SE-MMA del 9 aprile 2018 - Area interposta tra collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano e linea ferroviaria AV/AC Milano-Brescia. 182

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prof. SDP-U-1804-026-SE-MMA del 9 aprile 2018 - Area interposta tra collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano e linea ferroviaria AV/AC Milano-Brescia. 183

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prof. SDP-U-1804-027-SE-MMA del 9 aprile 2018 - Area interposta tra collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano e Linea ferroviaria AV/AC Milano-Brescia. 185

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prof. SDP-U-1804-028-SE-MMA del 9 aprile 2018 - Area interposta tra collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano e linea ferroviaria AV/AC Milano-Brescia. 186

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prof. SDP-U-1804-048-SE-MMA del 9 aprile 2018 - Area interposta tra collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano e linea ferroviaria AV/AC Milano-Brescia. 206

Tangenziale Est Esterna di Milano

Decreto di asservimento n. 631 del 23 marzo 2018 (ex articolo 23 e seguenti del d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) per la manutenzione e la gestione di opere di mitigazione ambientale - Lotto A - Comune di Gorgonzola - Delibera CIPE del 3 agosto 2011. Collegamento Autostradale che collega l'Autostrada A4 «Milano-Brescia» ad Agrate Brianza a nord con l'Autostrada A1 «Milano-Bologna» a Melegnano a sud. CUP I21B05000290007 - CIG 0171107578C 207

E) VARIE**Provincia di Bergamo****Provincia di Bergamo**

Settore Ambiente - Servizio Risorse idriche - Domanda di regolarizzazione utenza di derivazione acque superficiali dal fiume Adda per uso industriale in comune di Villa d'Adda (BG) - Metallurgica Frigerio s.p.a. 209

Provincia di Bergamo

Settore Ambiente - Servizio Risorse idriche - Variante sostanziale della concessione per la derivazione di acque sotterranee ad uso industriale, igienico ed innaffiamento aree verdi da n. 1 pozzo ubicato in comune di Osio Sopra (BG), in capo alla società Orobica Inerti s.r.l. (Pratica n. 2779 - ID BG03306362017) 209

Comune di Colzate (BG)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti variante puntuale al piano dei servizi del piano di governo del territorio (PGT) 209

Provincia di Brescia**Provincia di Brescia**

Area Tecnica e dell'ambiente - Settore dell'Ambiente e della protezione civile - Ufficio Usi acque, acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da nuovo pozzo nel comune di Lonato D/G (BS) presentata dalla società agricola Girelli Fabio & C. s.s. ad uso irriguo 210

Provincia di Brescia

Area Tecnica e dell'ambiente - Settore dell'Ambiente e della protezione civile - Ufficio Usi acque, acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da pozzo esistente nel comune di Gottolengo (BS) presentata dall'azienda agricola Toninelli Eugenio, Franchina Giuseppina e Figlie s.s. ad uso irriguo 210

Provincia di Brescia

Area Tecnica e dell'ambiente - Settore dell'Ambiente e della protezione civile - Ufficio Usi acque, acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da nuovo pozzo nel comune di Lograto (BS) presentata dalla società agricola Magoni Giuliano, Giuseppe e Alberto s.s. ad uso zootecnico - potabile 210

Comune di Lumezzane (BS)

Decreto n. 29 del 13 marzo 2018 - D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285. Declassificazione a bene patrimoniale disponibile del Comune di reliquato di area demaniale in Via Cocca 211

Comune di Vobarno (BS)

Procedura di sportello unico per le attività produttive «FBL Pressofusioni s.r.l.» con procedura art. 8 del d.p.r. 160/2010 in località Carpeneda di Vobarno. Adozione variante al piano di governo del territorio (PGT) - art. 8 d.p.r. 160/10 - Avviso di deposito atti SUAP - Ai sensi e per gli effetti dell'art. 97 della l.r. 12/2005 211

Provincia di Como**Comune di Alserio (CO)**

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la correzione di errori materiali agli atti del piano di governo del territorio (PGT) non costituenti variante 212

Comune di Cucciago (CO)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la rettifica agli atti del piano di governo del territorio (PGT) non costituenti variante 212

Provincia di Cremona**Comune di Agnadello (CR)**

Avviso adozione piano di recupero di iniziativa privata denominato «Fabbricato Piazza Chiesa» in variante al piano di governo del territorio (PGT) 213

Comune di Cremona

Approvazione della rettifica, ai sensi dell'art. 13, comma 14bis, della l.r. 12/2005, del piano dei servizi e del piano delle regole vigenti a seguito della revoca di una parte del P.E.E.P. 2006 relativo all'ambito «Maristella» 213

Provincia di Lodi**Provincia di Lodi**

Avviso di rilascio di concessione di derivazione ad uso scambio termico in impianti a pompa di calore alla società Galluccio 214

Provincia di Lodi

Avviso di rilascio di concessione di derivazione ad irriguo all'azienda agricola Bonfanti Gabriele 214

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

Provincia di Milano
Comune di Cisliano (MI)

Avviso di deposito. Adozione piano attuativo residenziale in variante al piano di governo del territorio (PGT) denominato P.A. ATP1 relativo a terreno in via Abbiategrasso fg. 4 mapp. 325, 327 215

Comune di Corbetta (MI)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante al piano di governo del territorio (PGT) 215

Comune di Mesero (MI)

Avviso di avvio del procedimento di variante del piano dei servizi del piano di governo del territorio (PGT) e relativa procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, al fine di recepire il tracciato della pista ciclabile in fregio alla via per Inveruno 215

Comune di Villa Cortese (MI)

Avviso di avvio del procedimento SUAP di variante al vigente piano di governo del territorio (PGT) ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. 160/2010 e della l.r. 12/2005 e di verifica di assoggettabilità alla VAS per l'insediamento di un'attività di commercio all'ingrosso e al dettaglio in zona produttiva assoggettata a piano attuativo 215

Provincia di Pavia
Provincia di Pavia

Ditta Seval Casei s.r.l. con sede legale in con sede legale in via La Croce n. 14, Colico (LC) ed impianto sito in S.P. 12 Comune di Casei Gerola (PV). Progetto di variante sostanziale consistente nell'accorpamento dell'impianto di recupero rifiuti, operante in procedura semplificata, all'impianto autorizzato con atto n. 46/2009 - R del 21 dicembre 2009 e s.m.i. - Verifica di assoggettabilità alla VIA, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. 216

Provincia di Sondrio
Provincia di Sondrio

Settore Risorse naturali e pianificazione territoriale - Servizio Acqua ed energia - Avviso di presentazione della domanda di derivazione d'acqua ad uso potabile da n. 17 sorgenti in territorio del Comune di Piateda (SO), ai sensi dell'art. 11 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2 217

Provincia di Varese
Comune di Agra (VA)

Avviso dell'approvazione definitiva del piano di lottizzazione di iniziativa privata di viale Europa - Sub ambito B 218

Comune di Buguggiate (VA)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti piano attuativo «Ambito AT1 Polimpianti s.r.l.» in variante al piano di governo del territorio (PGT) 218

Comune di Casale Litta (VA)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la rettifica agli atti del piano di governo del territorio (PGT) non costituenti variante 218

Comune di Porto Ceresio (VA)

Avviso di avvio del procedimento della variante al piano delle regole e piano dei servizi del piano di governo del territorio (PGT) vigente e relativa verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) per la modifica del tracciato della pista ciclopedonale. 218

A) STATUTI

Comune di Asola (MN)
Statuto adottato dal Consiglio comunale nella seduta del 16 marzo 1995 con delibera n. 22. Modificato dal Consiglio comunale nella seduta del 12 gennaio 2018 con deliberazione n. 6

STATUTO

INDICE

TITOLO I PRINCIPI FONDAMENTALI

CAPO I IL COMUNE

- Art. 1 - Comunità, autonomia e statuto
- Art. 2 - Territorio, gonfalone e stemma
- Art. 3 - Il ruolo
- Art. 4 - Le funzioni

CAPO II FUNZIONI DI PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

- Art. 5 - Programmazione economico sociale e territoriale. Rapporti con altri soggetti
- Art. 6 - I servizi pubblici locali
- Art. 7 - I Regolamenti
- Art. 8 - Coordinamento degli interventi a favore delle persone handicappate
- Art. 9 - Pari opportunità

TITOLO II ORDINAMENTO ISTITUZIONALE

CAPO I ORDINAMENTO E ORGANI

- Art. 10 - Elencazione degli organi
- Art. 11 - Il Consiglio comunale
- Art. 12 - Ruolo e funzioni
- Art. 13 - Prima adunanza
- Art. 14 - Competenze del Consiglio comunale
- Art. 15 - Sessioni e convocazioni
- Art. 16 - Numero legale per la validità delle sedute
- Art. 17 - Numero legale per la validità delle votazioni
- Art. 18 - Pubblicità delle sedute
- Art. 19 - Commissioni consiliari
- Art. 20 - Attribuzioni delle Commissioni
- Art. 21 - Funzioni del Sindaco ispettivo
- Art. 22 - Commissione d'indagine
- Art. 23 - Divieto generale di incarichi e consulenze
- Art. 24 - Consiglieri
- Art. 25 - Diritti e doveri dei Consiglieri
- Art. 26 - Gruppi consiliari

CAPO II LA GIUNTA COMUNALE

- Art. 27 - Giunta comunale
- Art. 28 - Composizione della Giunta comunale
- Art. 29 - Dimissioni o decadenza o revoca dalla carica di Assessore
- Art. 30 - Funzionamento della Giunta
- Art. 31 - Attribuzioni

CAPO III IL SINDACO

- Art. 32 - Sindaco, ruolo e funzioni
- Art. 33 - Competenze del Sindaco quale capo dell'Amministrazione comunale

- Art. 34 - Competenze del Sindaco quali Ufficiale di Governo
- Art. 35 - Durata del mandato del Sindaco
- Art. 36 - Mozione di sfiducia

TITOLO III ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI COMUNALI

CAPO I ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE

- Art. 37 - Dotazione organica del personale. Organizzazione degli uffici e dei servizi
- Art. 38 - Ufficio comunale
- Art. 39 - Principi strutturali ed organizzativi
- Art. 40 - Organizzazione amministrativa
- Art. 41 - Analisi organizzativa
- Art. 42 - Qualificazione del lavoro
- Art. 43 - Disciplina dello stato giuridico dei dipendenti
- Art. 44 - Funzione direttiva
- Art. 45 - Accesso ai posti apicali
- Art. 46 - Compiti dei Responsabili dei Servizi con funzione direttiva
- Art. 47 - Verifica dei risultati
- Art. 48 - Conferenza dei Responsabili degli uffici
- Art. 49 - Incarichi esterni
- Art. 50 - Collaborazioni esterne

CAPO II ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

- Art. 51 - Regolamento e organizzazione del personale
- Art. 52 - Funzionamento dell'Ente
- Art. 53 - Struttura dell'Ente

CAPO III RESPONSABILITÀ DISCIPLINARE DEL PERSONALE

- Art. 54 - Norme applicabili

CAPO IV PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

- Art. 55 - Principi
- Art. 56 - Procedimento amministrativo
- Art. 57 - Termini del procedimento
- Art. 58 - Predeterminazione dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi

CAPO V SEGRETARIO COMUNALE

- Art. 59 - Ruolo del Segretario comunale
- Art. 60 - Attribuzioni del Segretario comunale
- Art. 61 - Vice-Segretario

TITOLO IV RAPPORTI CON ALTRI ENTI

- Art. 62 - Partecipazione alla programmazione
- Art. 63 - Iniziativa per il mutamento delle circoscrizioni provinciali
- Art. 64 - Pareri obbligatori

TITOLO V I SERVIZI PUBBLICI COMUNALI

CAPO I COMPETENZE DEI COMUNI

- Art. 65 - Servizi comunali

CAPO II GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI COMUNALI

- Art. 66 - Gestione in economia

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

- Art. 67 - La concessione a terzi
 Art. 68 - Le aziende speciali
 Art. 69 - Le istituzioni
 Art. 70 - Le società per azioni

TITOLO VI
FORME ASSOCIATIVE E DI COOPERAZIONE TRA ENTI

CAPO I
CONVENZIONI E CONSORZI

- Art. 71 - Convenzioni
 Art. 72 - Consorzi
 Art. 73 - Unione dei Comuni

CAPO II
ACCORDI DI PROGRAMMA

- Art. 74 - Opere di competenza primaria del Comune

TITOLO VII
PARTECIPAZIONE POPOLARE

CAPO I
ISTITUTI DELLA PARTECIPAZIONE

- Art. 75 - Libere forme associative
 Art. 76 - Consultazioni
 Art. 77 - Diritto di petizione
 Art. 78 - Interrogazioni
 Art. 79 - Diritto d'iniziativa
 Art. 80 - Procedura per l'approvazione della proposta
 Art. 81 - Referendum Consultivo

CAPO II
PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

- Art. 82 - Diritto di partecipazione al procedimento
 Art. 83 - Comunicazione dell'avvio del procedimento

CAPO III
DIRITTO DI ACCESSO E DI INFORMAZIONE

- Art. 84 - Pubblicità degli atti
 Art. 85 - Diritto di accesso

TITOLO VIII
ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE

CAPO I
NORME GENERALI

- Art. 86 - Riserva di legge
 Art. 87 - Autonomia finanziaria
 Art. 88 - Finanza comunale
 Art. 89 - Amministrazione dei beni comunali
 Art. 90 - Attività contrattuale

CAPO II
GESTIONE FINANZIARIA

- Art. 91 - Bilancio di previsione e programmazione pluriennale
 Art. 92 - Conto Consuntivo
 Art. 93 - Tesoreria comunale

CAPO III
REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

- Art. 94 - Collegio dei Revisori: elezione e durata in carica
 Art. 95 - Collegio dei Revisori: attribuzioni e funzionamento.
 Art. 96 - Controllo di gestione

TITOLO IX
DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

- Art. 97 - Modifiche e abrogazioni dello Statuto

- Art. 98 - Adozione dei regolamenti
 Art. 99 - Entrata in vigore

— • —
TITOLO I
PRINCIPI FONDAMENTALI

CAPO I
IL COMUNE

Art. 1
Comunità, autonomia e statuto

1. Il Comune di Asola, Ente Autonomo entro l'unità della Repubblica e secondo le norme della Costituzione e del presente statuto, esercita funzioni proprie e le funzioni attribuite o delegate dalle leggi statali e regionali.

2. Il Comune è dotato di autonomia statutaria e autonomia finanziaria nell'ambito dei principi fissati dalla legge e dalla finanza pubblica. Persegue l'autogoverno e promuove lo sviluppo della Comunità locale, realizzando una politica delle pari opportunità da attuare attraverso organismi appositamente costituiti.

3. È preciso dovere morale e civico di ogni residente nel Comune di Asola partecipare attivamente alla gestione della cosa pubblica, nei modi previsti dal presente statuto, nonché quello di contribuire al rispetto, alla conservazione e all'arricchimento del patrimonio della Comunità (ambiente, monumenti, beni e attrezzature pubbliche).

Art. 2
Territorio, gonfalone e stemma

1. Il Comune di Asola è costituito dalle comunità delle popolazioni e dai territori delle località di Castelnuovo, Barchi, Sorbara, Gazzuoli, S. Pietro e Seriole.

2. Capoluogo e sede degli organi comunali sono siti in Asola.

3. Il Comune ha un proprio gonfalone e un proprio stemma, adottati con deliberazione del Consiglio comunale n. 2/2873 del 25 marzo 1950.

4. Per le tradizioni storiche e per i meriti acquisiti dalle Comunità il Comune di Asola è stato insignito del titolo di Città con decreto del Presidente della Repubblica registrato alla Corte dei Conti in data 23 ottobre 1951 e trascritto nel Registro Araldico dell'Archivio dello Stato in Roma il 15 gennaio 1952.

Art. 3
Il ruolo

1. Il Comune rappresenta e cura unitariamente gli interessi della propria comunità, ne promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico e garantisce la partecipazione dei cittadini, delle forze sociali, economiche e sindacali alle scelte politiche della comunità.

2. Ispira la propria azione ai principi di libertà, di uguaglianza, di solidarietà e di giustizia indicati dalla Costituzione e concorre a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che ne limitano la realizzazione.

3. Il Comune garantisce la partecipazione democratica di tutti i cittadini al conseguimento delle finalità istituzionali.

La partecipazione si realizza nei modi previsti dal presente statuto e dai Regolamenti.

Art. 4
Le funzioni

1. Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative, che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, nei settori dei servizi sociali, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

2. Obiettivi fondamentali dell'attività dell'Ente sono il soddisfacimento dei bisogni collettivi per lo sviluppo economico e sociale della Comunità asolana, l'affermazione dei valori della persona umana e dei principi di solidarietà che stanno alla base della Repubblica, la civile ed equilibrata convivenza fra le diver-

se componenti del tessuto sociale, la salvaguardia del territorio e delle sue valenze ambientali.

3. Il Comune nello svolgimento delle proprie funzioni ispira la propria azione ai seguenti criteri e principi:

- a) il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali esistenti nel proprio ambito;
- b) la promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica, pubblica e privata, anche attraverso lo sviluppo di forme di associazionismo economico e di cooperazione;
- c) il sostegno alla realizzazione di un sistema globale ed integrato di sicurezza sociale e di tutela attiva della salute, capace di affrontare ogni forma di disagio sociale e personale anche con il responsabile coinvolgimento delle associazioni di volontariato;
- d) la tutela e lo sviluppo delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali presenti nel proprio territorio per garantire alla collettività una migliore qualità della vita;
- e) la tutela del diritto alla fruizione dei beni culturali, dello Sport e del tempo libero;
- f) l'attuazione di un organico assetto del territorio nel quadro di un programmato sviluppo degli insediamenti produttivi e residenziali delle infrastrutture sociali, turistiche e commerciali;
- g) la tutela del diritto allo studio mediante ogni forma di sostegno della strutture, servizi ed attività destinate a facilitare l'assolvimento dell'obbligo scolastico e la prosecuzione degli studi.

4. Il Comune gestisce altresì, i servizi di competenza statale in materia elettorale, d'anagrafe, dello stato civile, di statistica, di leva militare e di ulteriori funzioni amministrative, per servizi di competenza statale che possono essere affidate ai Comuni dalla legge.

CAPO II

LE FUNZIONI DI PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

Art. 5

Programmazione economico sociale e territoriale. Rapporti con altri soggetti

1. Il Comune, per realizzare le proprie finalità, adotta nell'azione di governo il metodo della programmazione ed indirizza l'organizzazione dell'ente secondo criteri idonei a realizzarlo, assicurando alla stessa i mezzi all'uopo necessari.

2. Il Comune impronta la propria attività istituzionale ai principi della piena collaborazione e cooperazione con lo Stato, la Regione, la Provincia, i Comuni limitrofi e gli altri enti pubblici operanti sul territorio, nonché con le istituzioni, le associazioni e gli organismi rappresentativi della comunità civile e religiosa, per il ruolo che essi svolgono ai fini del soddisfacimento di interessi collettivi (USSL - Distretto Scolastico).

3. Il Comune si impegna a collaborare con ogni idonea iniziativa tendente a favorire l'integrazione europea, nel rispetto degli accordi internazionali.

Art. 6

I servizi pubblici locali

1. Il Comune, nell'ambito delle proprie competenze, provvede alla gestione dei servizi pubblici locali, che abbiano per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale.

2. L'attività istituzionale per il conseguimento dei suddetti obiettivi è improntata a criteri di efficacia, efficienza, trasparenza ed economicità della gestione.

Art. 7

I regolamenti

1. I Regolamenti, atti fondamentali del Comune ed espressione di ampia autonomia, sono formati ed approvati dal Consiglio comunale, al quale spetta la competenza esclusiva di modificarli ed abrogarli.

2. La potestà regolamentare è esercitata secondo i principi e le disposizioni stabilite dallo Statuto. Per realizzare l'unitarietà e l'armonia dell'ordinamento autonomo comunale le disposizioni

dei regolamenti sono coordinate fra loro secondo criteri fissati dallo statuto.

3. I regolamenti, dopo il favorevole esame dell'organo regionale di controllo, sono pubblicati per 15 gg. all'albo comunale ed entrano in vigore il giorno successivo al l'ultimo di pubblicazione.

Art. 8

Coordinamento degli interventi a favore delle persone handicappate

Al fine di conseguire, ai sensi dell'art. 40, 1° comma, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, il coordinamento degli interventi fatti dal Comune a favore delle persone handicappate con i servizi sociali, sanitari, educativi e di tempo libero operanti nell'ambito comunale, il Sindaco istituisce un Comitato di Coordinamento che presiede e del quale fanno parte i dipendenti responsabili dei servizi che curano gli interventi sociali previsti dalla legge predetta ed i responsabili a seconda dei propri ordinamenti, dei servizi sociali, sanitari, educativi e di tempo libero esistenti sul territorio, la presidenza può essere delegata all'Assessore o al Dirigente del settore. Alla segreteria del Comitato di Coordinamento istituita ed organizzata nell'ambito dei Servizi Sociali, educativi e culturali, è affidato il compito di tenere i rapporti con le persone handicappate ed i loro familiari. Il responsabile dell'ufficio riferisce direttamente al Comitato.

Art. 9

Pari opportunità

1. Per garantire pari opportunità tra uomini e donne:

- è riservato a donne un terzo, arrotondato all'unità più vicina, dei posti di componente delle commissioni consultive interne e di quelle di concorso fermo restando l'osservanza del principio contenuto nell'art. 8, lett. d) del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29.
- è garantita la partecipazione delle donne dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento in rapporto pari all'incidenza percentuale, arrotondata all'unità più vicina, della totalità della loro presenza sul complesso del personale dipendente;
- i regolamenti comunali di organizzazione e, in specie, quello previsto dall'art. 51 della legge 8 giugno 1990, n. 142, assicurano a tutti i dipendenti, prescindendo dal sesso, pari dignità di lavoro, di retribuzione, di avanzamento retributivo e di carriera, favorendo anche mediante una diversificata organizzazione del lavoro, delle condizioni a tempo di lavoro, l'equilibrio fra responsabili familiari e professionale delle donne;

2. La presenza femminile sarà perseguita secondo le indicazioni di legge, negli organismi previsti. Nell'atto di nomina dei membri delle commissioni di concorso viene specificato l'impeachment oggettivo che impedisca l'osservanza della norma.

TITOLO II ORDINAMENTO ISTITUZIONALE

CAPO I ORDINAMENTO E ORGANI

Art. 10

Elencazione degli organi

1. Sono organi di Governo del Comune: il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Art. 11

Il Consiglio comunale

1. Il Consiglio comunale, rappresentando l'intera Comunità, determina l'indirizzo ed esercita il controllo politico-amministrativo dell'Ente.

2. Il Consiglio, costituito in conformità alla legge, ha autonomia organizzativa e funzionale nell'ambito delle leggi e dei regolamenti.

3. L'esercizio della potestà e delle funzioni consiliari non può essere delegato.

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

Art. 12**Ruolo e funzioni**

1. Il Consiglio comunale esercita le potestà e le competenze previste dalla legge e svolge le sue attribuzioni conformandosi ai principi, ai criteri, alle modalità ed ai procedimenti stabiliti nel presente statuto e nelle norme regolamentari.

2. Impronta l'azione complessiva dell'Ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare il buon andamento e l'imparzialità.

3. Nell'adozione degli atti fondamentali privilegia il metodo e gli strumenti della programmazione, perseguendo il raccordo con la programmazione provinciale, regionale e statale.

4. Gli atti fondamentali devono contenere la individuazione degli obiettivi e delle finalità da raggiungere e la destinazione delle risorse e degli strumenti necessari all'azione da svolgere.

5. Ispira la propria azione al principio dei solidarietà.

Art. 13**Prima adunanza**

1. Il Consiglio nella sua prima seduta e prima di deliberare altro oggetto, esamina la condizione di tutti gli eletti, compreso il Sindaco, ai sensi e per gli effetti dell'art. 41 del T.U. approvato con d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000. Alla seduta possono partecipare i Consiglieri delle cui cause ostative si discute.

2. La prima seduta del Consiglio deve essere convocata entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni dalla proclamazione degli eletti e deve tenersi entro 10 (dieci) giorni dalla convocazione.

3. La prima seduta è convocata e presieduta dal Sindaco; è convocata e presieduta dal Sindaco sino all'elezione del Presidente, ai sensi dell'art. 40 - 5° comma T.U. n. 267/2000 se si intende, invece, eleggere il Presidente del Consiglio.

4. Qualora la prima seduta del Consiglio non possa aver luogo o si sciolga per mancanza del numero legale senza aver provveduto all'approvazione delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato, il Consiglio rimane convocato, con lo stesso orario, al decimo giorno feriale successivo per discutere l'ordine del giorno non trattato.

5. Dopo la convalida degli eletti il Consiglio continua con il giuramento del Sindaco, ai sensi dell'art. 50 - 11° comma T.U. n. 267/2000, con la comunicazione del Sindaco sulla intervenuta nomina degli Assessori e del Vice-Sindaco, con l'approvazione degli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni, con l'elezione della Commissione elettorale, con la nomina della Commissione degli elenchi dei Giudici Popolari, ed infine con la nomina delle Commissioni «Affari Generali e Territorio» e «Servizi alla Persona».

6. Nell'atto di accettazione della carica, che dovrà essere comunicato contestualmente alla nomina, i soggetti nominati devono attestare l'insussistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità a proprio carico.

Art. 14**Competenze del Consiglio comunale**

1. Il Consiglio comunale è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

2. Il Consiglio comunale ha competenza limitatamente agli atti fondamentali di cui all'art. 42 - 2° comma del T.U. n. 267/2000.

3. Il Consiglio comunale, inoltre, è competente per le seguenti motivazioni:

- a) convalida degli eletti;
- b) mozione di sfiducia nei confronti del Sindaco e della Giunta comunale;
- c) mozioni su argomenti che riguardano direttamente le funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo del Consiglio comunale e le altre competenze dello stesso attribuite dalla legge e dallo Statuto;
- d) costituzione di Commissioni consiliari permanenti o Commissioni speciali di studio e di controllo; la cui composizione, il funzionamento e l'attribuzione di competenze è disciplinata dal Regolamento comunale.

Art. 15**Sessioni e convocazioni**

1. L'attività del Consiglio si svolge in sedute ordinarie, straordinarie e d'urgenza.

2. Sono ordinarie le sedute nelle quali vengono iscritte le proposte di deliberazione relative a:

- all'esame ed approvazione del bilancio di previsione e relativi allegati;
- all'esame ed approvazione del rendiconto di gestione.

3. Il Consiglio è convocato dal Sindaco o dal Presidente se eletto, sentita la Conferenza dei Capigruppo, ne formula l'ordine del giorno e ne presiede i lavori, secondo le norme del Regolamento.

4. Esso può essere convocato, oltre che per iniziativa del Sindaco o del Presidente del Consiglio, su richiesta di un quinto dei Consiglieri assegnati.

5. Nell'ipotesi di cui al precedente comma, l'adunanza deve essere tenuta entro 20 (venti) giorni dalla data in cui è pervenuta la richiesta.

6. Qualora il Consiglio comunale venga convocato ai sensi del precedente quarto comma, la proposta di deliberazione, da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale, deve essere consegnata, contestualmente alla richiesta di convocazione, al Segretario Comunale che ne curerà l'istruttoria.

7. L'avviso di convocazione, con allegato ordine del giorno, deve essere pubblicato all'Albo Pretorio on line e notificato al domicilio del Consigliere dal Messo Comunale. È facoltà del Consigliere indicare un indirizzo di posta elettronica a cui inviare l'avviso di convocazione; in tal caso si procederà alla notifica mediante posta elettronica certificata.

8. Ciascun Consigliere è tenuto ad eleggere un domicilio nel territorio del Comune; qualora non residente deve individuare un domiciliatario residente nel Comune di Asola, a cui consegnare gli avvisi di convocazione.

9. Gli atti relativi agli argomenti iscritti all'ordine del giorno del Consiglio comunale devono essere depositati nei termini previsti dal Regolamento.

Art. 16**Numero legale per la validità delle sedute**

1. Il Consiglio comunale si riunisce validamente con la presenza della metà dei Consiglieri assegnati, salvo che sia richiesta una maggioranza speciale.

2. Nella seduta di seconda convocazione è sufficiente, per la validità dell'adunanza, l'intervento di almeno quattro Consiglieri.

3. Non concorrono a determinare la validità dell'adunanza:

- a) coloro che escono dalla sala prima della votazione;
- b) gli Assessori scelti fra i cittadini non facenti parte del Consiglio; essi intervengono alle adunanze del Consiglio, partecipano alla discussione, rispondono ad interrogazioni ed interpellanze nelle materie di competenza, non hanno diritto di voto.

4. I Consiglieri devono astenersi dal prendere parte alle deliberazioni riguardanti liti o contabilità loro proprie verso l'Amministrazione comunale o altri Enti soggetti alla vigilanza del Comune, come pure quando si tratta di interesse proprio o di interesse, liti o contabilità dei loro parenti o affini, fino al quarto grado, o del coniuge e di conferire incarichi ai medesimi.

5. Il divieto di cui al comma precedente importa anche l'obbligo di allontanarsi dalla sala delle adunanze durante la trattazione di detti affari.

Art. 17**Numero legale per la validità delle votazioni**

1. Nessuna deliberazione è valida se non ottiene la maggioranza assoluta dei votanti, fatti salvi i casi in cui sia richiesta una maggioranza qualificata.

2. Non si computano, per determinare la maggioranza dei votanti:

- a) coloro che si astengono;
- b) coloro che escono dalla sala prima della votazione.

Le schede bianche, le non leggibili e le nulle non si computano per determinare la maggioranza dei votanti.

3. Nei casi d'urgenza le deliberazioni possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei Consiglieri assegnati.

4. Le votazioni hanno luogo con voto palese.

5. Le votazioni in forma segreta sono effettuate quando siano prescritte espressamente dalla legge e nei casi in cui il Consiglio deve esprimere con il voto l'apprezzamento e la valutazione delle qualità e dei comportamenti delle persone, nonché quando il Consiglio comunale deve esprimere propri rappresentanti in seno a Commissioni, Istituzioni, Aziende o Enti.

Art. 18

Publicità delle sedute

1. Le sedute del Consiglio comunale sono pubbliche.

2. Il regolamento stabilisce i casi in cui il Consiglio si riunisce in seduta segreta.

3. In ogni caso, qualora debbano essere formulate valutazioni e/o apprezzamenti su persone, il Presidente dispone la trattazione in seduta segreta.

Art. 19

Commissioni consiliari

1. Sono istituite in seno al Consiglio comunale le commissioni permanenti con funzioni referenti, ed eventualmente consultive e redigenti secondo le previsioni del regolamento.

2. I componenti le commissioni sono designati dai gruppi in modo da assicurare comunque la rappresentanza proporzionale della maggioranza e minoranza.

3. Il regolamento ne disciplina il numero, la composizione, nel rispetto del criterio proporzionale, il funzionamento e le attribuzioni.

4. Il regolamento può prevedere altresì l'istituzione di commissioni temporanee o speciali.

5. Nei casi contemplati dal regolamento le commissioni di cui ai precedenti commi possono effettuare indagini con scopi conoscitivi al fine di acquisire informazioni, dati e documentazione utile all'attività consiliare avvalendosi anche di audizioni di soggetti pubblici e privati.

Art. 20

Attribuzioni delle Commissioni

1. Compito principale delle Commissioni permanenti è l'esame preparatorio degli atti deliberativi del Consiglio al fine di favorire il miglior esercizio delle funzioni dell'organo stesso.

2. Compito delle Commissioni temporanee e di quelle speciali è l'esame di materie relative a questioni di carattere particolare o generale individuate dal Consiglio comunale.

3. Il Regolamento dovrà disciplinare l'esercizio delle seguenti attribuzioni:

- la nomina del Presidente della Commissione;
- le procedure per l'esame e l'approfondimento di proposte di deliberazioni loro assegnate dagli organi del Comune;
- forme per l'emissione dei pareri, in ordine a quelle iniziate sulle quali per determinazione dell'organo competente, ovvero in virtù di previsione regolamentare, sia ritenuta opportuna la preventiva consultazione;
- metodi, procedimenti e termini per lo svolgimento di studi, indagini, ricerche ed elaborazione di proposte.

Art. 21

Funzioni del Sindacato ispettivo

1. I Consiglieri esercitano funzioni di sindacato ispettivo secondo quanto previsto dall'art. 43 del T.U. 267/2000.

2. Le interrogazioni e le richieste di sindacato ispettivo sono presentate per iscritto e devono essere inserite con specifica indicazione del relativo oggetto nell'ordine del giorno del Consiglio comunale secondo i termini del Regolamento del Consiglio.

Art. 22

Commissione di indagine

1. Il Consiglio può istituire a maggioranza assoluta dei propri membri, Commissioni di indagine sulla attività dall'Amministrazione, precisando il fine, l'ambito di esame, il tempo concesso e l'eventuale possibilità di avvalersi dell'ausilio di professionisti esterni.

2. La Commissione è composta dal 5 Consiglieri individuati con votazione segreta da liste contenenti non più di tre nominativi e, risultano eletti i Consiglieri più votati.

3. Deve essere rappresentata la minoranza consiliare.

4. La Commissione di indagine ha ampi poteri di esame degli atti del Comune e potestà di audizione dei membri del Consiglio e della Giunta, del revisore, del Segretario Generale, dei Responsabili degli uffici e servizi e dei loro dipendenti, dei rappresentanti del Comune in altri Enti ed Organismi.

5. La Commissione procede alla nomina, a maggioranza degli assegnati, del suo Presidente.

6. Il funzionamento della Commissione di indagine è disciplinato dal Regolamento Consiliare.

Art. 23

Divieto generale di incarichi e consulenze

Al Sindaco, al Vice-Sindaco, agli Assessori e ai Consiglieri Comunali è vietato ricoprire incarichi e assumere consulenze presso enti ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo e alla vigilanza del Comune.

Art. 24

Consiglieri

1. La posizione giuridica e lo status dei consiglieri sono regolati dalla legge; essi rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono, senza alcun vincolo di mandato.

2. Le dimissioni dalla carica di Consigliere devono essere presentate personalmente e indirizzate al Consiglio comunale. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.

3. Il Consiglio comunale entro e non oltre 10 giorni deve procedere alla surroga del Consigliere dimissionario.

Art. 25

Diritti e doveri dei Consiglieri

1. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo del Consigliere Comunale, previsti dalla legge, sono disciplinati dal Regolamento.

2. I consiglieri sono titolari, secondo la disciplina dell'apposito Regolamento:

- a) del diritto di ottenere dagli uffici comunali, nonché dalle aziende del Comune e dagli enti da esso dipendenti, tutte le notizie e le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del mandato;
- b) del diritto di iniziativa su ogni questione sottoposta alla deliberazione del Consiglio;
- c) del diritto di presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni.

3. Ai consiglieri è corrisposto un gettone di presenza per l'effettiva partecipazione ad ogni seduta di Consiglio e per non più di una seduta al giorno, oltre al rimborso delle spese, nella misura e nei casi previsti dalla legge.

4. I consiglieri hanno inoltre il diritto, a norma di legge, di fruire di aspettative e permessi ai fini dell'espletamento del mandato.

5. I consiglieri comunali hanno, il dovere di intervenire alle sedute del Consiglio comunale e di partecipare ai lavori delle commissioni consiliari permanenti delle quali fanno parte.

6. I casi di decadenza dei consiglieri sono disciplinati dalla legge e dal Regolamento.

Art. 26

Gruppi consiliari

1. I Consiglieri possono costituirsi in gruppi formati da uno o più componenti. A tale fine, entro 5 giorni dalla convalida degli eletti, i Consiglieri devono comunicare a quale Gruppo appartengono e, congiuntamente per ogni gruppo, il nome del Con-

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

sigliere che svolge le funzioni di Capogruppo e di chi lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

2. La comunicazione deve essere fatta al Sindaco con nota scritta. Qualora non si eserciti tale facoltà o nelle more della designazione, i Capigruppo sono individuati nei Consiglieri, non componenti la Giunta, che abbiano riportato il maggior numero di voti per ogni lista.

3. Qualsiasi variazione nella composizione del Gruppo, successivamente intervenuta, deve essere comunicata nelle stesse forme.

4. Ai gruppi Consiliari sono assicurate, per l'espletamento delle loro funzioni, idonee strutture, fornite tenendo presenti le esigenze comuni a ciascun gruppo e la consistenza numerica di ognuno di essi.

5. Le funzioni e le attribuzioni della conferenza dei capigruppo sono stabilite dal Regolamento.

6. La Conferenza dei Capigruppo è l'organo consultivo del Sindaco nell'esercizio delle funzioni di Presidente delle adunanze consiliari; o del Presidente del Consiglio; concorre alla programmazione delle riunioni e ad assicurare lo svolgimento dei lavori del Consiglio nel modo migliore. Ha funzioni di Commissione per la formazione e l'aggiornamento del Regolamento del Consiglio comunale.

7. Il regolamento definisce le altre competenze della conferenza dei Capigruppo, le norme per il suo funzionamento ed i rapporti con il Sindaco, o del Presidente del Consiglio, che la presiede, con le Commissioni consiliari permanenti e con la Giunta comunale.

CAPO II
LA GIUNTA COMUNALE**Art. 27**
Giunta comunale

1. La Giunta è l'organo di governo del Comune.
2. Impronta la propria attività ai principi della collegialità, della trasparenza e della efficienza.
3. Adotta tutti gli atti concreti, idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'ente nel quadro degli indirizzi generali ed in attuazione degli atti fondamentali approvati dal Consiglio comunale.
4. Esamina collegialmente gli argomenti da proporre al Consiglio comunale.

Art. 28
Composizione della Giunta comunale

1. La Giunta comunale è composta dal Sindaco, che la presiede e da un numero massimo di 5 Assessori; tra cui il Vice Sindaco. Nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura inferiore al 40%, con arrotondamento aritmetico.
2. Il Sindaco nomina il Vice-Sindaco e gli Assessori prima dell'insediamento del Consiglio comunale; essi possono essere nominati anche al di fuori del Consiglio comunale, purché siano in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità per la carica di Consigliere comunale.
3. Le cause di ineleggibilità e di incompatibilità, la posizione giuridica, lo status dei componenti, l'Organo e gli istituti della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla legge.
4. In caso di assenza o impedimento del Vice-Sindaco, le funzioni, compresa la Presidenza della Giunta, sono esercitate dall'Assessore più anziano di età.
5. Qualora il Vice-Sindaco non sia Consigliere la sostituzione del Sindaco nelle funzioni di Presidente del Consiglio sarà affidata al Consigliere che ha ottenuto la maggiore cifra individuale.

Art. 29
Dimissioni o decadenza o revoca dalla carica di Assessore

1. Le dimissioni dalla carica di Assessore sono presentate per iscritto, al Sindaco.
2. La decadenza dalla carica di Assessore avviene a seguito dell'accertamento del venir meno dei requisiti previsti dalla legge.
3. La decadenza è pronunciata dal Sindaco.

4. Le dimissioni o la dichiarazione di decadenza sono comunicate dal Sindaco al Consiglio nella prima seduta successiva unitamente al nominativo del nuovo Assessore.

5. L'atto con cui il Sindaco revoca uno o più Assessori deve essere sinteticamente motivato con riferimento al rapporto fiduciario.

6. Tale atto è comunicato al Consiglio nella prima seduta successivamente al/ai nominativo/i del/i nuovo/i Assessore/i.

Art. 30
Funzionamento della Giunta

1. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco che stabilisce l'ordine del giorno, tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli Assessori.

2. Le sedute della Giunta non sono pubbliche, ma vi possono intervenire con funzioni consultive, se richiesti, i Revisori dei Conti ed esperti esterni scelti per determinazione del Sindaco.

Art. 31
Attribuzioni

1. Alla Giunta comunale compete l'adozione di tutti gli atti di Amministrazione del Comune che non siano riservati dalla legge o dallo statuto alla competenza esclusiva del Consiglio e che non ricadono nelle competenze del Sindaco.

2. La Giunta collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio; svolge attività propositive e di impulso nei confronti del Consiglio; adotta, altresì, il Regolamento sull'ordinamento degli uffici ed ei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio.

3. La Giunta, inoltre, predispose lo schema del bilancio di previsione annuale e pluriennale; nonché il documento unico di programmazione (D.U.P.), lo schema di rendiconto di gestione e la relazione illustrativa.

4. La Giunta può adottare, in via d'urgenza, deliberazioni di competenza del Consiglio in materia di variazione di bilancio, salvo notifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare, secondo le modalità ed i termini previsti dalla legge.

CAPO III
IL SINDACO**Art. 32**
Sindaco, ruolo e funzioni

1. Il Sindaco è l'organo responsabile dell'Amministrazione del Comune; rappresenta l'Ente, convoca e presiede la Giunta; nonché il Consiglio comunale, quando non è previsto il Presidente del Consiglio, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti.
2. Il Sindaco esercita le funzioni loro attribuite dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al Comune.
3. Il Sindaco esercita, altresì, le altre funzioni attribuitegli dalle autorità locali nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge; in particolare in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica, adotta ordinanze contingibili ed urgenti.
4. Il Sindaco è garante del rispetto della legge, dell'attuazione dello Statuto e dell'osservanza dei Regolamenti.
5. Il distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e lo stemma del Comune.

Art. 33
Competenze del Sindaco quale capo dell'Amministrazione comunale

1. Il Sindaco quale capo dell'Amministrazione:
 - a) rappresenta il Comune;
 - b) nomina e revoca il Vice Sindaco e gli Assessori;
 - c) convoca e presiede la Giunta fissandone l'ordine del giorno;
 - d) nomina, designa e revoca sulle basi degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, i rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni;
 - e) nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione

esterna secondo le modalità e i criteri previsti dalla legge, nonché dallo Statuto e Regolamenti comunali;

- f) nomina il Segretario comunale;
- g) rappresenta il Comune in giudizio;
- h) vigila sull'espletamento del servizio di polizia locale ed impartisce nell'esercizio di tali funzioni le direttive.

Art. 34

Competenze del Sindaco quale ufficiale di Governo

1. Il Sindaco, quale ufficiale di Governo, sovrintende:
 - a) all'emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalla legge e dai Regolamenti, in materia di ordine e sicurezza pubblica;
 - b) allo svolgimento delle funzioni affidategli dalla legge in materia di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria;
 - c) alla vigilanza su quanto attiene la sicurezza e l'ordine pubblico, informandone preventivamente il Prefetto.
2. Il Sindaco, quale ufficiale di Governo, sovrintende, altresì, alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e agli adempimenti derivanti dalla legge in materia elettorale, di leva militare e di statistica.
3. Il Sindaco adotta, anche provvedimenti, con atto motivato, anche contingibili ed urgenti, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana. I provvedimenti adottati devono essere preventivamente comunicati al Prefetto.

Art. 35

Durata del mandato del Sindaco

1. Il Sindaco e il Consiglio comunale durano in carica 5 anni.
2. In caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco, il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino all'elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco. Sino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vice Sindaco.
3. Il Vice Sindaco sostituisce il Sindaco anche in assenza o di impedimento temporaneo, nonché nel caso di sospensione dell'esercizio della funzione.
4. Le dimissioni presentate dal Sindaco diventano efficaci ed irrevocabili trascorsi 20 giorni dalla loro presentazione al Consiglio. In tal caso si procede allo scioglimento del Consiglio, con contestuale nomina di un commissario.
5. Lo svolgimento scioglimento del Consiglio comunale determina la decadenza del Sindaco e della Giunta.

Art. 36

Mozione di sfiducia

1. Il voto del Consiglio comunale contrario ad una proposta del Sindaco o della Giunta non comporta le dimissioni degli stessi.
2. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati, senza computare il Sindaco, e viene messa in discussione non prima di 10 giorni e non oltre 30 giorni dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata si procede allo scioglimento del Consiglio e alla nomina di un commissario.

TITOLO III

ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI COMUNALI

CAPO I

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE

Art. 37

Dotazione organica del personale. Organizzazione degli uffici e dei servizi

1. Il Comune disciplina con appositi regolamenti la dotazione organica del personale e in conformità alle norme del presente statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi.

Art. 38

Ufficio comunale

1. L'ufficio comunale si articola in settori.
2. Nel settore si individua la struttura organizzativa di massima dimensione presente nell'ente, finalizzata a garantire l'efficacia dell'intervento dell'ente stesso nell'ambito di una materia o di più materie appartenenti ad un'area omogenea.
3. Il settore può articolarsi in «servizi» ed anche in «unità operative».
4. Gli uffici e servizi sono organizzati per moduli orizzontali di guisa che la struttura sovraordinata rappresenti la sintesi delle competenze di quelle subordinate, le quali agiscono per competenza propria.

Art. 39

Principi strutturali ed organizzativi.

1. L'amministrazione del Comune si attua mediante una attività per obiettivi e deve essere informata ai seguenti principi:
 - a) organizzazione del lavoro non più per singoli atti, bensì per progetti-obiettivo e per programmi;
 - b) analisi ed individuazione delle produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia della attività svolta da ciascun elemento dell'apparato;
 - c) individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;
 - d) superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e massima flessibilità delle strutture e del personale.
2. Il regolamento individua forme e modalità di organizzazione e di gestione della struttura interna.

Art. 40

Organizzazione amministrativa

1. L'organizzazione amministrativa del Comune è improntata a principi di innovazione, flessibilità, coordinamento e responsabilità secondo le disposizioni e con le modalità stabilite dal presente titolo.
2. L'apparato strumentale del Comune si articola in unità organizzative elementari, raggruppate in strutture di diversa complessità, in relazione agli obiettivi ed alle funzioni dell'Ente. La struttura del è definita dal regolamento di organizzazione.
3. Le strutture organizzative complesse e le relative dotazioni sono individuate dal regolamento di organizzazione che ne determina i compiti.
4. La dimensione e la composizione professionale di ciascuna struttura sono determinate e modificate esclusivamente in relazione a esigenze oggettive suscettibili di costante verifica.

Art. 41

Analisi organizzativa

1. L'analisi organizzativa è assunta dal Comune come funzione permanente che precede, accompagna e segue ogni modificazione nell'attività della amministrazione, anche mediante lo strumento del controllo di gestione.
2. La programmazione dello sviluppo organizzativo si uniforma ai criteri della gestione per obiettivi, del collegamento fra flussi informativi e responsabilità decisionale, della corresponsabilizzazione di tutto il personale per il proseguimento degli obiettivi, dell'efficacia in relazione alle esigenze dei cittadini, della verifica dei risultati conseguiti, dell'incentivazione collegata agli obiettivi raggiunti ed alla crescita della qualificazione professionale individuale.

Art. 42

Qualificazione del lavoro

1. Il Comune promuove il miglioramento delle condizioni di lavoro e lo sviluppo della professionalità del personale, anche utilizzando e valorizzando gli strumenti dell'autonomia contrattuale. Valorizza le relazioni sindacali, anche come strumento di verifica e di adeguamento dell'organizzazione.
2. Il regolamento disciplina diritti, doveri ed incompatibilità del personale del Comune.

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

Art. 43**Disciplina dello stato giuridico dei dipendenti**

1. I dipendenti comunali sono al servizio ed operando nell'interesse della comunità asolana.

2. L'ordinamento del personale, ispirato a criteri di professionalità, si conforma alle leggi dello Stato ed ai contratti collettivi previsti dal d.lgs. 3 febbraio 1993, n. 29 per quanto attiene allo stato giuridico e il trattamento economico, e modalità di accesso all'impiego, le cause di cessazione dello stesso e le garanzie del personale in ordine all'esercizio dei diritti fondamentali.

3. Le responsabilità, le sanzioni disciplinari, il relativo procedimento, la destituzione d'ufficio e la riammissione in servizio sono regolati secondo quanto stabilito dai contratti collettivi previsti dal d.lgs. 3 febbraio 1993, n. 29 e successive integrazioni e modificazioni.

4. Il regolamento prevede anche modalità e forme di coordinamento dei servizi e la istituzione di organismi consultivi, stabilendone le attribuzioni.

5. Le commissioni giudicatrici dei concorsi sono composte esclusivamente da dirigenti o esperti estranei all'Amministrazione in possesso dei titoli e delle qualificazioni professionali necessarie.

Art. 44**Funzione direttiva**

1. La funzione direttiva si qualifica per la capacità di proporre, programmare ed utilizzare in modo coordinato gli strumenti e le risorse necessarie per il conseguimento degli obiettivi determinati dagli organi competenti; di promuovere l'adeguamento dell'organizzazione delle procedure; di motivare e guidare i collaboratori; di rilevare e prospettare tempestivamente le esigenze cui il Comune è chiamato a rispondere.

2. Il Comune favorisce lo sviluppo della professionalità dei responsabili direttivi. La scelta e l'incentivazione dei funzionari direttivi sono effettuate in base alla valutazione assoluta e comparata della capacità di cui al comma 1.

Art. 45**Accesso ai posti apicali**

1. L'accesso ai posti appartenenti alle qualifiche apicali avviene per pubblico concorso.

Art. 46**Compiti dei Responsabili dei Servizi con funzione direttiva**

1. I responsabili direttivi:

- Curano l'istruttoria dei provvedimenti di competenza degli organi di governo;
- Formulano proposte per il miglior funzionamento delle strutture;
- Propongono analisi di fattibilità e formulano proposte relative al complessivo utilizzo delle risorse umane, finanziarie e tecniche;
- Curano le procedure di appalto e di concorso e l'esecuzione degli atti e provvedimenti comunali.

2. I responsabili direttivi di una struttura organizzano e dirigono l'attività di questa, assicurando il coordinamento delle unità che ne fanno parte; dispongono delle eventuali risorse assegnate e dei tempi di lavoro; redigono una relazione annuale sull'operato della struttura.

3. I responsabili direttivi cui è attribuito l'incarico di coordinamento di un'area funzionale svolgono le funzioni ad essi affidate dal Sindaco ed esprimono su specifica richiesta le valutazioni sul buon andamento delle strutture coordinate e sulla attività dei responsabili e del personale delle stesse.

Art. 47**Verifica dei risultati**

1. I funzionari responsabili assicurano il risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, la realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, formulano misure organizzative e di gestione del personale.

2. È istituito un nucleo di valutazione, composto dal Segretario comunale e da esperti anche esterni all'Amministrazione, con il compito di verificare, mediante valutazioni comparative dei costi e dei rendimenti, la realizzazione degli obiettivi, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa da parte dei responsabili degli uffici e servizi.

3. La composizione, le modalità di nomina e di funzionamento e le attribuzioni del nucleo di valutazione sono determinate con regolamento, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Art. 48**Conferenza dei Responsabili degli uffici**

1. È istituita la Conferenza dei responsabili degli Uffici o Servizi comunali, al fine di verificare lo Stato di attuazione dei programmi e delle attività e di affrontare problemi organizzativi ed operativi che richiedono un coordinamento tra Funzionari.

2. La conferenza è convocata e presieduta dal Segretario comunale; può essere, altresì, convocata dal Sindaco quando risulti opportuno che essa esprima pareri in merito a proposte di atti di competenza del Consiglio aventi natura normativa o di carattere generale.

3. L'organizzazione ed il funzionamento della conferenza sono disciplinati dal Regolamento.

Art. 49**Incarichi esterni**

1. Gli incarichi di direzione di strutture o di progetti possono essere attribuiti a persone estranee all'Amministrazione, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire, quando ragioni, espressamente indica te nell'atto di incarico, richiedono il ricorso a competenze o esperienze professionali esterne.

2. Dell'intendimento di affidare tali incarichi è data notizia al pubblico, indicando il termine per la presentazione di domande o proposte sulle quali la Giunta si esprime motivatamente.

3. Il Regolamento stabilisce i criteri per l'assegnazione degli incarichi, per la definizione della natura dei relativi contratti, delle relative retribuzioni ed incompatibilità.

Art. 50**Collaborazioni esterne**

1. La Giunta può conferire incarichi a contenuto tecnico-specialistico ad Enti, Istituti, Professionisti ed esperti.

2. Il regolamento determina i criteri di scelta dei soggetti ai quali possono essere conferiti gli incarichi, le eventuali incompatibilità e le modalità di ordine genera le relative all'adempimento della prestazione.

3. Ogni collaboratore esterno sottoscrive un disciplinare di incarico che specifica le forme e la durata della collaborazione) i tempi di esecuzione e di pagamento e le penalità per inadempimenti e ritardi.

4. Gli incarichi, con le indicazioni dei destinatari, de gli oggetti e del compenso stabilito, vengono iscritti in un apposito «registro degli incarichi». Tale registro, così come gli studi ed i materiali prodotti dagli incaricati, è posto a disposizione del Consiglio.

CAPO II**ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE****Art. 51****Regolamento e organizzazione del personale**

1. Il Comune disciplina mediante regolamento la dotazione organica del personale e, in conformità alle norme del presente Statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità.

2. L'organizzazione degli uffici comunali assicura, per il conseguimento degli obiettivi istituzionali dell'Ente, idonee strutture operative ed efficaci modalità di funzionamento e di informazione esterna.

Art. 52**Funzionamento dell'Ente**

1. Il funzionamento dell'Ente assicura la programmazione ed il perseguimento degli obiettivi ed il controllo dei risultati. Il bilancio preventivo costituisce strumento-guida dell'attività gestionale, il conto consuntivo costituisce anche strumento per il riscontro di produttività.

2. Il regolamento individua competenze e modalità di lavoro degli uffici per un rifacimento finalizzato alla razionalizzazione e semplificazione dell'attività burocratica.

3. Il regolamento individua, per ciascun tipo di procedimento relativo agli atti di competenza del Comune, l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria, di ogni adempimento procedimentale e della adozione del provvedimento finale, e stabilisce i tempi assegnati per ciascuna fase. I procedimenti ed i relativi responsabili sono resi pubblici.

Art. 53**Struttura dell'Ente**

1. L'ordinamento degli uffici e dei servizi è costituito secondo uno schema organizzativo flessibile, capace di corrispondere ai programmi approvati dal Consiglio Comunale ed ai piani operativi stabiliti dalla Giunta. Il regolamento fissa i criteri organizzativi, determina l'organigramma delle dotazioni di personale, definisce l'articolazione della struttura secondo i criteri stabiliti.

2. L'organizzazione degli uffici comunali si articola su due distinti livelli:

- a) uno, consistente nell'insieme di funzioni e compiti che tendono a realizzare un'azione omogenea verso l'esterno;
- b) l'altro, consistente nell'insieme delle articolazioni di primo livello che presentano esigenze di coordinamento ed integrazione sia sotto il profilo programmatico sia sotto il profilo operativo.

3. Il regolamento del personale disciplina l'esercizio da parte del Segretario comunale e dei responsabili della direzione degli uffici e dei servizi delle responsabilità gestionali per l'istruttoria e l'attuazione degli obiettivi fissati dagli organi elettivi, uniformandosi al principio di distinzione tra funzione politica e funzione gestionale per cui spetta:

- agli organi elettivi definire gli obiettivi programmatici, indicare le priorità, impartire i conseguenti indirizzi generali e verificare i relativi risultati;
- al Segretario comunale, con la collaborazione dei responsabili degli uffici e dei servizi, la gestione amministrativa e la direzione degli uffici e dei servizi.

4. Il Segretario comunale, nell'esercizio delle funzioni di coordinamento previste dalla legge e dal presente statuto, promuove e presiede organismi ausiliari interni, formati dai responsabili della direzione degli uffici e dei servizi, per l'impostazione dell'attività di gestione e la verifica dei risultati.

5. In conformità agli obiettivi con gli atti di programmazione finanziaria, il Consiglio comunale, su proposte avanzate dal Segretario comunale, dispone entro il mese di novembre il piano occupazione e quello della mobilità interna, in relazione alla necessità di adeguare le singole strutture ai programmi ed ai progetti operativi da realizzare nell'anno successivo.

6. L'organizzazione persegue il costante controllo dei risultati riferiti alla qualità dei servizi e delle prestazioni, alla rapidità ed alla semplificazione degli interventi, al contenimento dei costi, all'estensione dell'area e dell'ambito temporale di fruizione da parte dei cittadini.

7. L'Amministrazione assicura l'accrescimento della capacità operativa del personale attraverso programmi di formazione, aggiornamento ed arricchimento professionale, riferiti all'evoluzione delle tecniche di gestione e degli ordinamenti giuridici e finanziari.

8. Il Comune riconosce la libera organizzazione sindacale dei lavoratori comunali, promuovendo, per le scelte fondamentali che attengono all'organizzazione operativa dell'ente, consultazioni con i sindacati che, secondo gli accordi vigenti, hanno titolo per partecipare alla contrattazione decentrata.

CAPO III**RESPONSABILITÀ DISCIPLINARE DEL PERSONALE****Art. 54****Norme applicabili**

1. La legge disciplina secondo le norme previste per gli impiegati civili dello Stato la responsabilità del personale, le sanzioni disciplinari, il relativo procedimento, la destituzione d'ufficio e la riammissione in servizio.

2. La Commissione di disciplina è composta dal Sindaco o da un suo delegato che la presiede, dal Segretario del Comune e da un dipendente designato all'inizio di ogni anno dal personale dell'ente, secondo le modalità previste dal regolamento.

3. La normativa relativa alla designazione del dipendente di cui al precedente comma deve disporre in modo tale che ogni dipendente sia giudicato da personale della medesima qualifica o superiore.

CAPO IV**PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO****Art. 55****Principi**

1. L'attività amministrativa del Comune persegue i fini determinati dalla legge e dallo Statuto ed è retta da criteri di economicità, di efficacia e di pubblicità.

2. Tutti i provvedimenti amministrativi, con la sola esclusione degli atti normativi e dei meri atti amministrativi, devono essere motivati.

3. La motivazione deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'Amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria.

4. In ogni atto notificato al destinatario devono essere indicati il termine e l'autorità cui è possibile ricorrere.

Art. 56**Procedimento amministrativo**

1. Il procedimento amministrativo è regolato dalla legge 7 agosto 1990, n. 241.

2. Responsabili del procedimento amministrativo sono i responsabili di settore, essi provvedono a dare notizia, entro 5 giorni, alle parti interessate ed agli eventuali controinteressati dell'avvio del procedimento mediante comunicazione personale contenente l'indicazione del Responsabile, della trattazione della domanda. Le parti interessate hanno diritto di prendere visione degli atti e di presentare memorie scritte e documenti, che devono essere obbligatoriamente valutati. Qualunque altro soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi, costituiti in comitati ed associazioni, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento finale, hanno facoltà di prendere visione degli atti e di presentare memoria scritta e documenti.

Art. 57**Termini del procedimento**

1. Il Regolamento determina per ciascun tipo di procedimento, qualora non sia già direttamente disposto dalla legge, il termine entro il quale deve obbligatoriamente concludersi. Il termine decorre dall'inizio d'ufficio del procedimento o dal ricevimento della domanda, se il procedimento è ad iniziativa di parte.

2. In mancanza di determinazione regolamentare il termine è di 30 giorni.

3. I termini sono resi pubblici mediante affissione di avviso all'albo pretorio o in altri luoghi pubblici o con notifica agli interessati.

4. L'osservanza del termine del procedimento costituisce elemento di valutazioni dell'attività dei responsabili degli uffici.

Art. 58**Predeterminazione dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi**

1. La Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

alla predeterminazione da parte del Consiglio comunale dei criteri e delle modalità di cui la Giunta comunale deve attenersi.

2. L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1.

3. I relativi provvedimenti deliberativi devono essere adeguatamente motivati e rendere conto della capacità contributiva dei beneficiari.

CAPO V
SEGRETARIO COMUNALE

Art. 59**Ruolo del Segretario comunale**

1. Il Segretario comunale, al fine di perseguire gli obiettivi ed i programmi dell'amministrazione e nel rispetto delle direttive del Sindaco, ferma la riserva di legge per quanto riguarda lo stato giuridico, le attitudini e la responsabilità, svolge funzioni di collaborazione, consulenza, vigilanza e garanzia per assicurare il buon andamento dell'ente e concorrere all'imparzialità dell'azione amministrativa.

2. Assicura l'unitarietà operativa dell'organizzazione comunale nel perseguimento degli indirizzi e delle direttive espresse dagli organi elettivi.

3. In sede istruttoria contribuisce alla formazione della volontà degli organi istituzionali elettivi, elaborando le alternative di soluzione rispetto agli argomenti in trattazione; fornendo i pareri obbligatori di legittimità su tutte le proposte di deliberazione predisponendo, su richiesta, pareri per il Sindaco in merito agli atti a rilevanza esterna emessi nella qualità di capo dell'Amministrazione e di Ufficiale di Governo.

4. In sede attuativa il Segretario comunale traduce la volontà del Consiglio comunale, della Giunta e del Sindaco in operazioni gestionali, curandone, con modalità trasparenti, le procedure esecutive ed assicurandone i risultati secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

5. Nell'esercizio di tali attribuzioni il Segretario Comunale si avvale della struttura, dei servizi e del personale dell'Ente ed assume gli atti e le forme di esternazione necessari, anche nei rapporti con altri enti e privati, che il presente statuto non riserva agli organi istituzionali elettivi.

Art. 60**Attribuzioni del Segretario comunale**

1. Il Segretario comunale, avvalendosi del supporto del dipendente apparato:

- a) sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei responsabili degli uffici e dei servizi e ne coordina l'attività; organizza il personale e le risorse finanziarie e strumentali messe a disposizione degli organi elettivi per la realizzazione degli obiettivi e dei programmi fissati dai suddetti organi;
- b) richiede gli impegni e ordina i lavori e le forniture per beni e servizi deliberati dai competenti organi comunali;
- c) provvede, previa attestazione di regolarità e conformità agli atti deliberativi di impegno dell'organo competente, alla liquidazione delle spese per lavori e/o forniture di beni e servizi regolarmente ordinati;
- d) presiede le commissioni di concorso per il reclutamento del personale ed ha la responsabilità delle procedure di concorso e di appalto;
- e) roga nell'esclusivo interesse dell'ente i contratti e gli atti previsti dalla legge;
- f) sottoscrive gli atti informativi nonché quelli di comunicazione esterna delle determinazioni assunte, con provvedimenti formali, dagli organi comunali;
- g) adotta gli atti ed i provvedimenti a rilevanza esterna per le esplicazioni delle proprie competenze;
- h) verifica la fase istruttoria dei provvedimenti ed emana tutti gli atti ed i provvedimenti anche esterni, conseguenti e necessari per l'esecuzione delle deliberazioni;
- i) verifica l'efficacia e l'efficienza dell'attività degli uffici, dei servizi e del personale ad essi preposto e liquida i compensi e le indennità al personale, ove siano già predeterminati per legge o per regolamento, previa attestazione di conformità della liquidazione agli atti di impegno dell'organo competente;

- l) controfirma le missioni, le prestazioni straordinarie, i congedi ed i permessi al personale;
- m) esercita il potere sostitutivo nei casi di accertata inefficienza; solleva contestazione di addebiti, propone provvedimenti disciplinari ed adotta le sanzioni del richiamo scritto e della censura nei confronti del personale, con l'osservanza delle norme regolamentari;
- n) svolge funzioni certificative ed attua le iniziative per assicurare la pubblicità e la visione degli atti e dei provvedimenti nonché le informazioni sull'attività dell'ente ed il miglior utilizzo dei servizi nell'interesse del cittadino;
- o) fa parte della delegazione comunale incaricata di stipulare gli accordi sindacali decentrati.

2. Il Segretario comunale partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni degli organi dell'ente e ne cura la verbalizzazione.

Art. 61**Vice-Segretario**

1. Il Comune per lo svolgimento delle funzioni vicarie del Segretario si avvale di un funzionario di ruolo munito dei necessari requisiti culturali e professionali.

- Il vice segretario coadiuva il Segretario nell'esercizio delle funzioni di cui ai precedenti articoli e lo sostituisce nei casi di vacanza, assenza od impedimento.

**TITOLO IV
RAPPORTI CON ALTRI ENTI****Art. 62****Partecipazione alla programmazione**

1. Il Comune partecipa alla programmazione economica, territoriale e ambientale della Regione; formula, ai fini della programmazione predetta, proposte che saranno raccolte e coordinate dalla provincia.

2. Il Comune nello svolgimento dell'attività programmatoria di sua competenza si attiene agli indirizzi generali di assetto del territorio e alle procedure dettate dalla legge regionale.

3. La compatibilità degli strumenti di pianificazione territoriale predisposti dal Comune con le previsioni del piano territoriale di coordinamento è accertata dalla Provincia.

Art. 63**Iniziativa per il mutamento delle circoscrizioni Provinciali**

1. Il Comune esercita l'iniziativa per il mutamento delle circoscrizioni provinciali di cui all'art. 133 della Costituzione, osservando le norme emanate, a tal fine dalla Regione.

2. L'iniziativa deve essere assunta con deliberazione approvata a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

Art. 64**Pareri obbligatori**

1. Il Comune è tenuto a chiedere i pareri prescritti da qualsiasi norma avente forza di legge ai fini della programmazione, progettazione ed esecuzione di opere pubbliche.

2. Decorso infruttuosamente il termine di novanta giorni o il termine minore prescritto dalla legge, il Comune può prescindere dal parere.

**TITOLO V
I SERVIZI PUBBLICI COMUNALI****CAPO I
COMPETENZE DEI COMUNI****Art. 65****Servizi comunali**

1. Il Comune provvede all'impianto ed alla gestione dei servizi pubblici che hanno per oggetto la produzione di beni e di attività rivolte a realizzare fini sociali ed a promuovere lo sviluppo della Comunità.

2. Spetta al Consiglio comunale di individuare nuovi servizi pubblici da attivare, nel tempo, in relazione a necessità che si presentano nella Comunità e di stabilire le modalità per la loro

gestione: sono di competenza dello stesso Consiglio comunale le modifiche alle forme di gestione dei servizi in atto gestiti.

3. I servizi la cui gestione è riservata in via esclusiva al Comune sono stabilite dalla legge.

CAPO II

GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI COMUNALI

Art. 66

Gestione in economia

1. Il Comune gestisce in economia i servizi che per le loro modeste dimensioni o per le loro caratteristiche non rendono opportuna la costituzione di una istituzione o di una azienda speciale.

2. Con apposite norme di natura regolamentare il Consiglio comunale stabilisce i criteri per la gestione in economia dei servizi, fissando gli orari per la più utile fruizione degli stessi da parte dei cittadini e le modalità per il contenimento dei costi, per il conseguimento di livelli qualitativamente elevati di prestazioni, per la determinazione dei corrispettivi degli utenti e dei costi sociali assunti dal Comune.

Art. 67

La concessione a terzi

1. Il Consiglio comunale, quando sussistono motivazioni tecniche, economiche e di opportunità sociale, può affidare la gestione di servizi pubblici in concessione a terzi.

2. La concessione è regolata da condizioni che devono garantire l'espletamento del servizio a livelli qualitativi corrispondenti alle esigenze dei cittadini-utenti, la razionalità economica della gestione con i conseguenti effetti sui costi sostenuti dal Comune e dall'utenza e la realizzazione degli interessi pubblici generali.

3. Il conferimento della concessione di servizi avviene, provvedendo alla scelta del contraente attraverso procedure di gara stabilite dal Consiglio comunale in conformità a quanto previsto dalla legge e dal regolamento, con criteri che assicurino la partecipazione alla stessa di una pluralità di soggetti dotati di comprovati requisiti di professionalità e correttezza, tale da garantirne il conseguimento delle condizioni più favorevoli per l'ente.

Art. 68

Le aziende speciali

1. La gestione dei servizi pubblici comunali che hanno consistente rilevanza economica ed imprenditoriale può essere effettuata a mezzo di aziende speciali, che possono essere preposte anche a più servizi.

2. Le aziende speciali sono enti strumentali del Comune, dotati di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di un proprio statuto, approvato dal Consiglio comunale.

3. Sono organi dell'azienda il Consiglio d'amministrazione, il Presidente e il Direttore.

4. Non possono essere eletti alle cariche predette coloro che ricoprono nel Comune le cariche di Consiglieri comunali e circoscrizionali e di Revisori dei conti. Sono inoltre ineleggibili alle cariche suddette i dipendenti del Comune o di altre aziende speciali comunali.

5. Il Direttore è l'organo al quale compete la direzione gestionale dell'azienda con le conseguenti responsabilità. È nominato a seguito di pubblico concorso.

6. L'ordinamento ed il funzionamento delle aziende speciali sono disciplinati, nell'ambito della legge, dal proprio statuto e dai regolamenti. Le aziende informano la loro attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, hanno l'obbligo del pareggio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.

7. Il Comune conferisce il capitale di dotazione; il Consiglio comunale determina le finalità e gli indirizzi, approva gli atti fondamentali, verifica i risultati della gestione e provvede alla copertura di eventuali costi sociali.

8. Lo Statuto delle aziende speciali prevede un apposito organo di revisione dei conti e forme autonome di verifica della gestione e, per quelle di maggior consistenza economica, di certificazione del bilancio.

9. Il Consiglio comunale delibera la costituzione delle aziende speciali e ne approva lo statuto.

Art. 69

Le istituzioni

1. Per l'esercizio di servizi sociali, culturali ed educativi, senza rilevanza imprenditoriale, il Consiglio comunale può costituire «istituzioni», organismi strumentali del Comune, dotati di sola autonomia gestionale.

2. Sono organi delle istituzioni il Consiglio d'amministrazione, il Presidente ed il Direttore. Il numero dei componenti del Consiglio d'amministrazione è stabilito dal regolamento.

2.bis. Per gli effetti di cui all'art. 67 del d.lgs. 267 del 18 agosto 2000, è facoltà del Sindaco designare gli assessori o i consiglieri comunali, quali amministratori di istituzioni comunali.

3. Il Direttore dell'istituzione è l'organo al quale compete la direzione gestionale dell'istituzione, con la conseguente responsabilità. È nominato in seguito a pubblico concorso.

4. L'ordinamento ed il funzionamento delle istituzioni è stabilito dal presente Statuto e dai regolamenti comunali. Le istituzioni perseguono, nella loro attività, criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed hanno l'obbligo del pareggio della gestione finanziaria, assicurato attraverso l'equilibrio tra costi e ricavi, compresi i trasferimenti.

5. Il Consiglio comunale stabilisce i mezzi finanziari e le strutture assegnate alle istituzioni; ne determina le finalità e gli indirizzi; approva gli atti fondamentali; esercita la vigilanza e verifica i risultati della gestione; provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.

6. Il Collegio dei Revisori dei conti dell'ente locale esercita le sue funzioni anche nei confronti delle istituzioni.

7. La costituzione delle «istituzioni» è disposta con deliberazione del Consiglio comunale che approva il regolamento di gestione.

Art. 70

Le società per azioni

1. Per la gestione di servizi pubblici comunali di rilevante importanza e consistenza che richiedono investimenti finanziari elevati ed organizzazione imprenditoriale o che sono utilizzati in misura notevole da settori di attività economiche, il Consiglio comunale può promuovere la costituzione di società per azioni a prevalente capitale pubblico locale, con la partecipazione di altri soggetti pubblici o privati.

2. Il Consiglio comunale approva un piano tecnico-finanziario relativo alla costituzione della società ed alle previsioni concernenti la gestione del servizio pubblico a mezzo della stessa e conferisce al Sindaco i poteri per gli atti conseguenti.

3. Nelle società di cui al primo comma la prevalenza del capitale pubblico locale è realizzata mediante l'attribuzione della maggioranza delle azioni a questo Comune e, ove i servizi da gestire abbiano interesse pluricomunale, agli altri Comuni che fruiscono degli stessi nonché, ove questa vi abbia interesse, alla Provincia. Gli enti predetti possono costituire, in tutto od in parte, le quote relative alla loro partecipazione mediante conferimento di beni, impianti ed altre dotazioni destinate ai servizi affidati alla società.

4. Nell'atto costitutivo e nello statuto è stabilita la rappresentanza numerica del Comune nel Consiglio d'amministrazione e nel Collegio sindacale e la facoltà, a norma dell'art. 2458 del Codice Civile, di riservare tali nomine.

TITOLO VI

FORME ASSOCIATIVE E DI COOPERAZIONE TRA ENTI

CAPO I

CONVENZIONI E CONSORZI

Art. 71

Convenzioni

1. Il Consiglio comunale, su proposta della Giunta, al fine di conseguire obiettivi di razionalità economica ed organizzativa, può deliberare la stipula di apposite convenzioni con altri Comuni o con la Provincia, per svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinanti.

2. Le convenzioni devono specificare i fini, attraverso la precisazione delle specifiche funzioni di servizi oggetto delle stesse, la loro durata, le forme e la periodicità delle consultazioni fra gli

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

enti contraenti, i rapporti finanziari fra loro intercorrenti, i reciproci obblighi e garanzie.

3. Nella convenzione gli enti contraenti possono concordare che uno di essi assuma il coordinamento organizzativo ed amministrativo della gestione, da effettuarsi in conformità sia a quanto con la stessa stabilito, sia alle intese derivanti dalle periodiche consultazioni fra i partecipanti.

4. La convenzione deve regolare i conferimenti iniziali di capitali e beni di dotazione e le modalità per il loro riparto fra gli enti partecipanti alla sua scadenza.

5. Lo Stato e la Regione, nelle materie di propria competenza, per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio o per la realizzazione di un'opera, possono prevedere forme di convenzione obbligatoria fra comuni e province, previa statuizione di un disciplinare-tipo. Il Sindaco informerà tempestivamente, il Consiglio comunale delle notizie relative a tali intendimenti, per le valutazioni ed azioni che il Consiglio stesso riterrà opportune.

Art. 72 Consorzi

1. Per la gestione associata di uno o più servizi il Consiglio comunale può deliberare la costituzione di un Consorzio con altri Comuni e, ove interessata, con la partecipazione della Provincia, approvando, a maggioranza assoluta dei componenti:

- a) la convenzione che stabilisce i fini e la durata del Consorzio; la trasmissione agli enti aderenti degli atti fondamentali approvati dall'Assemblea; i rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie fra gli enti consorziati;
- b) lo statuto del Consorzio.

Art. 73 Unione dei Comuni

Questa Amministrazione in adesione allo spirito e al dettato dell'art. 26 della legge 142/90 garantisce piena disponibilità per iniziative di unione fra Comuni contermini al fine di migliorare le strutture pubbliche e di offrire servizi più efficienti alla collettività.

CAPO II ACCORDI DI PROGRAMMA

Art. 74 Opere di competenza primaria del Comune

1. Per provvedere alla definizione ed attuazione di opere, interventi e programmi d'intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del Comune e di altre amministrazioni e soggetti pubblici, il Sindaco, sussistendo la competenza primaria del Comune sull'opera, sugli interventi o sui programmi d'intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle diverse azioni ed attività e per determinare i tempi, modalità, finanziamenti ed ogni altro adempimento connesso.

2. Il Sindaco convoca una conferenza fra i rappresentanti di tutte le Amministrazioni interessate per verificare la possibilità di definire l'accordo di programma.

3. Il Sindaco, con proprio atto formale, approva l'accordo nel quale è espresso il consenso unanime delle amministrazioni interessate e ne dispone la pubblicazione nel bollettino ufficiale della Regione.

4. Qualora l'accordo sia adottato con decreto del Presidente della Regione e determini variazioni degli strumenti urbanistici del Comune, l'adesione del Sindaco allo stesso deve essere ratificata dal Consiglio comunale, entro trenta giorni, a pena di decadenza.

5. Nel caso che l'accordo di programma sia promosso da altro soggetto pubblico che ha competenza primaria nella realizzazione delle opere, interventi e programmi, ove sussista un interesse del Comune a partecipare alla loro realizzazione, il Sindaco partecipa all'accordo, in formandone la Giunta, ed assicura la collaborazione dell'Amministrazione comunale in relazione alle sue competenze ed all'interesse, diretto od indiretto, della sua comunità alle opere, interventi e programmi da realizzare.

6. Si applicano per l'attuazione degli accordi suddetti, le disposizioni stabilite dalla legge.

TITOLO VII PARTECIPAZIONE POPOLARE

CAPO I ISTITUTI DELLA PARTECIPAZIONE

Art. 75 Libere forme associative

1. La partecipazione dei cittadini all'amministrazione del Comune, attraverso le libere forme associative dagli stessi costituite nell'esercizio del diritto affermato dall'art. 38 della Costituzione, è valorizzata e promossa dagli organi elettivi comunali nelle forme previste dal presente statuto e dal regolamento.

2. La partecipazione dei cittadini attraverso le loro libere associazioni assume rilevanza in relazione alla loro effettiva rappresentatività di interessi generali o diffusi.

3. Le libere forme associative comprendono le associazioni di categoria, di volontariato, sportive, culturali, religiose, del tempo libero, e ogni altra associazione o comitato che si propongano finalità di interesse sociale, economico, ambientale a favore della Comunità.

4. Presso il settore istruzione cultura-assistenza sono depositati d'ufficio e previa verifica delle finalità di pubblico interesse, gli atti costitutivi degli organismi associativi che operano nel Comune da almeno due anni e che intendono avviare un rapporto di collaborazione continuativa e costante con l'Amministrazione comunale, sulla base di criteri applicativi da definirsi nel Regolamento.

Art. 76 Consultazioni

1. Il Comune consulta, anche su loro richiesta, le organizzazioni dei sindacati dei lavoratori dipendenti ed autonomi, le organizzazioni della cooperazione e le altre formazioni economiche e sociali.

2. La consultazione è obbligatoria in occasione della approvazione del bilancio, del piano regolatore genera le, dei piani commerciali e dei piani urbani del traffico e atti significativi della gestione amministrativa.

3. Il regolamento stabilisce le modalità ed i termini della consultazione.

4. Al fine di garantire la più ampia e motivata partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica, il Comune, in relazione a particolare settori della vita sociale, economica, culturale della comunità, o in speciali circostanze, può istituire della specifiche Consulte.

Il funzionamento, i poteri, la durata, la composizione delle Consulte sono disciplinati da apposito regolamento da approvarsi all'atto della loro costituzione.

Art. 77 Diritto di petizione

1. I cittadini e le organizzazioni di cui al precedente art. 74, comma 1, possono rivolgere petizioni al Consiglio comunale per chiedere provvedimenti o esporre comuni necessità.

2. La commissione consiliare competente in materia decide sulla ricezione ed ammissibilità delle petizioni.

3. Il regolamento interno del Consiglio comunale stabilisce le modalità di esercizio del diritto di petizioni.

Art. 78 Interrogazioni

1. Gli organismi associativi e i cittadini, anche in forma collettiva, possono rivolgere interrogazioni scritte al Consiglio comunale ed alla Giunta municipale, a seconda delle rispettive competenze con le quali chiedere ragioni su determinati comportamenti o aspetti dell'attività amministrativa.

2. La risposta è data per iscritto, con le modalità stabilite dal regolamento.

Art. 79 Diritto d'iniziativa

1. L'iniziativa popolare per la formazione dei regolamenti comunali e dei provvedimenti amministrativi di interesse generale

si esercita mediante la presentazione al Consiglio comunale di proposte redatte, rispettivamente, in articoli o in uno schema di deliberazione.

2. La proposta deve essere sottoscritta da un minimo di elettori del Comune pari ad almeno un decimo della popolazione risultante al 31 dicembre dell'anno precedente.

3. Sono escluse dall'esercizio del diritto d'iniziativa le seguenti materie:

- a) revisione dello Statuto;
- b) tributi, tariffe e bilancio preventivo e consuntivo;
- c) espropriazione per pubblica utilità;
- d) designazioni e nomine;
- e) disciplina dello stato giuridico e delle assunzioni di personale;
- f) piante organiche del personale e relative variazioni;
- g) piani territoriali ed urbanistici, piani per la loro attuazione e relative variazioni.

4. Il regolamento disciplina le modalità per la raccolta e l'autenticazione delle firme dei sottoscrittori.

5. Il Comune, nei modi stabiliti dal regolamento, agevola le procedure e fornisce gli strumenti per l'esercizio del diritto di iniziativa. A tal fine, i promotori della proposta possono chiedere al Sindaco di essere assistiti dalla segreteria comunale, nella redazione del progetto o dello schema.

Art. 80

Procedura per l'approvazione della proposta

1. La Commissione consiliare, alla quale il progetto d'iniziativa popolare viene assegnato, decide sulla ricevibilità ed ammissibilità formale delle proposte e presenta la sua relazione al Consiglio comunale, entro il termine di sessanta giorni.

2. Il Consiglio è tenuto a prendere in esame la proposta d'iniziativa entro sessanta giorni dalla presentazione della relazione della Commissione.

3. Ove il Consiglio non vi provveda entro il termine di cui al precedente comma, ciascun consigliere ha facoltà di chiedere il passaggio alla votazione finale, entro trenta giorni.

4. Scaduto quest'ultimo termine, la proposta è iscritta di diritto all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio Comunale.

Art. 81

Referendum consultivo

1. È ammesso il referendum consultivo su questioni a rilevanza generale, interessanti l'intera collettività comunale; è escluso nei casi previsti dall'art. 78, comma 3, del presente Statuto.

2. Si fa luogo a referendum consultivo:

- a) nel caso sia deliberato dal Consiglio comunale a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati al Comune;
- b) qualora vi sia richiesta da parte di un minimo di elettori del Comune pari ad almeno un decimo della popolazione, risultante al 31 dicembre dell'anno precedente.

3. Il regolamento disciplina le modalità per la raccolta e l'autenticazione delle firme dei sottoscrittori e per lo svolgimento delle operazioni di voto. Il regolamento prevede altresì i casi di sospensione e revoca.

4. Il quesito sottoposto a referendum è dichiarato accolto nel caso in cui i voti attribuiti alla risposta affermativa non siano inferiori alla maggioranza assoluta degli elettori che hanno diritto di partecipare alla votazione; altrimenti è dichiarato respinto.

5. Entro sessanta giorni dalla proclamazione dell'esito favorevole del referendum, la Giunta comunale è tenuta a proporre al Consiglio comunale un provvedimento avente per oggetto il quesito sottoposto a referendum.

6. Il quesito referendario non approvato non può essere riproposto se non sono passati tre anni dall'ultima consultazione.

CAPO II

PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Art. 82

Diritto di partecipazione al procedimento

1. Patti salvi i casi in cui la partecipazione al procedimento è disciplinata dalla legge, il Comune e gli enti ed aziende di-

pendenti sono tenuti a comunicare l'avvio del procedimento a coloro nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ed a coloro che debbono intervenire.

2. Coloro che sono portatori di interessi, pubblici o privati, e le associazioni portatrici di interessi diffusi hanno facoltà di intervenire nel procedimento, qualora possa loro derivare un pregiudizio dal provvedimento.

3. I soggetti di cui ai commi precedenti hanno diritto di prendere visione degli atti del procedimento e di presentare memorie e documenti, che l'Amministrazione ha l'obbligo di esaminare, qualora siano pertinenti all'oggetto del procedimento.

Art. 83

Comunicazione dell'avvio del procedimento

1. Il Comune e gli enti ed aziende dipendenti debbono dare notizia dell'avvio del procedimento mediante comunicazione personale, nella quale debbono essere indicati:

- a) l'ufficio ed il funzionario responsabile del procedimento;
- b) l'oggetto del procedimento;
- c) le modalità con cui si può avere notizia del procedimento e prendere visione degli atti.

2. Qualora, per il numero dei destinatari, la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'Amministrazione provvede a rendere noti gli elementi di cui alle lettere a) b) e c) del precedente comma, mediante idonee forme di pubblicità di volta in volta stabilite dall'Amministrazione.

CAPO III

DIRITTO DI ACCESSO E DI INFORMAZIONE

Art. 84

Pubblicità degli atti

1. Tutti gli atti del Comune e degli enti ed aziende da esso dipendenti sono pubblici, ad eccezione di quelli riservati per espressa disposizione di legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione, rispettivamente, del Sindaco o del Presidente degli enti ed aziende, che ne vieti l'esibizione, qualora la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, di enti o di imprese ovvero sia di pregiudizio agli interessi del Comune e degli enti ed aziende dipendenti.

2. Presso apposito ufficio comunale debbono essere tenute a disposizione dei cittadini le raccolte della «Gazzetta ufficiale» della Repubblica, del «Bollettino Ufficiale» della Regione e dei regolamenti comunali.

3. Per la diffusione delle informazioni relative a dati e notizie di carattere generale ed ai principali atti adottati dal Comune la Giunta istituisce servizi d'informazione dei cittadini; utilizza i mezzi di comunicazione più idonei per rendere capillarmente diffusa l'informazione.

Art. 85

Diritto di accesso

1. Tutti i cittadini, singoli o associati, hanno diritto di prendere visione degli atti e dei provvedimenti adottati dagli organi del Comune o degli enti ed aziende dipendenti, secondo le modalità stabilite dal regolamento.

2. Il regolamento disciplina, altresì, il diritto dei cittadini, singoli o associati, di ottenere il rilascio degli atti e provvedimenti, di cui al precedente comma, previo pagamento dei soli costi.

3. L'Amministrazione comunale, al fine di assicurare il diritto dei cittadini di accedere, in generale, alle informazioni di cui è in possesso, individualmente, con norme organizzative, i funzionari che nei vari settori ed uffici, forniscono notizie relative all'attività del Comune e rilasciano eventuali copie degli atti richiesti.

TITOLO VIII

ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE

CAPO I

NORME GENERALI

Art. 86

Riserva di legge

L'ordinamento della finanza locale e l'ordinamento finanziario e contabile del Comune costituiscono materia riservata alla legge.

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

Art. 87**Autonomia finanziaria**

1. Nell'ambito dell'autonomia finanziaria riconosciuta dalla legge, il Comune determina l'entità ovvero i criteri circa la compartecipazione degli utenti alla copertura dei costi dei servizi di cui lo stesso assicura lo svolgimento. La determinazione delle tariffe, da effettuarsi in rapporto ai costi effettivi dei servizi, potrà prevedere sistemi di differenziazione in relazione alla capacità contributiva degli utenti.

Art. 88**Finanza comunale**

1. La finanza del Comune è costituita da:

- a) imposte proprie;
- b) addizionali e compartecipazioni ad imposte erariali o regionali;
- c) tasse e diritti per servizi pubblici;
- d) trasferimenti erariali;
- e) trasferimenti regionali;
- f) altre entrate proprie, anche di natura patrimoniale;
- g) risorse per investimenti;
- h) altre entrate, fra cui le liberalità di cittadini ed enti a favore della Civica Amministrazione.

2. I trasferimenti erariali devono garantire i servizi comunali indispensabili, mentre specifici contributi statali vengono assegnati per fronteggiare situazioni eccezionali; le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità ed integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili.

3. Nell'ambito delle facoltà previste dalla legge, il Comune applica con deliberazione consiliare imposte, tasse, diritti, tariffe e corrispettivi sui servizi di propria competenza.

Art. 89**Amministrazione dei beni comunali**

1. Gli uffici curano la tenuta dell'inventario dei beni demaniali e patrimoniali del Comune, che viene sottoposto a revisione decennale ed aggiornamento annuale.

2. I beni demaniali del Comune possono essere con cessi in uso a terzi dietro pagamento di appositi canoni, mentre i beni patrimoniali debbono, di regola, essere dati in locazione.

3. Le somme provenienti dall'alienazione di beni, da lasciti, donazioni, riscossioni di crediti o, comunque, da cespiti da investire a patrimonio, debbono essere impiegati nella estinzione di passività onerose o nel miglioramento del patrimonio.

Art. 90**Attività contrattuale**

1. Per il conseguimento dei suoi fini istituzionali, il Comune provvede mediante contratti agli appalti di opere pubbliche, alle forniture di beni e servizi, alle alienazioni, agli acquisti a titolo oneroso, alle permuta e alle locazioni.

2. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita deliberazione del Consiglio Comunale o della Giunta) secondo la rispettiva competenza.

La deliberazione deve indicare, oltre all'eventuale importo di spesa:

- a) il fine che con il contratto si intende perseguire;
 - b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
 - c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle Amministrazioni dello Stato e le ragioni che ne sono alla base. Il Comune si attiene alle procedure previste dalla normativa della Comunità economica europea recepita o comunque vigenti nell'ordinamento giuridico italiano.
3. Il Comune provvede a disciplinare i propri contratti mediante apposito regolamento.

CAPO II

GESTIONE FINANZIARIA

Art. 91**Bilancio di previsione e programmazione pluriennale**

1. Nell'ambito dell'ordinamento contabile fissato dalla legge, il Consiglio comunale delibera entro il 31 ottobre il Bilancio di Previsione per l'esercizio successivo, osservando i principi dell'universalità, dell'integrità e del pareggio economico e finanziario.

2. Il Bilancio è corredato di una relazione previsionale e programmatica e di un Bilancio pluriennale di durata pari a quello della Regione.

3. Il Bilancio e gli allegati prescritti dalla legge devono essere redatti in modo da consentirne la lettura per programmi, servizi ed interventi.

4. Gli impegni di spesa non possono essere assunti, a pena di nullità di diritto dei relativi atti, senza l'attestazione della copertura finanziaria da parte del Responsabile del servizio finanziario.

Art. 92**Conto Consuntivo**

1. I risultati di gestione sono rilevati mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del Bilancio e il conto del patrimonio.

2. Il Conto Consuntivo è deliberato dal Consiglio comunale entro il 30 giugno dell'anno successivo.

3. La Giunta comunale allega al Conto Consuntivo una propria relazione illustrativa con cui esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, nonché la relazione del Collegio dei Revisori di cui al successivo art. 96.

Art. 93**Tesoreria comunale**

1. Il Comune ha un servizio di Tesoreria che comprende:

- a) la riscossione di tutte le entrate di pertinenza comunale versate dai debitori in base ad ordini di incasso e liste di carico, nonché dal concessionario del servizio di riscossione dei tributi;
- b) il pagamento delle spese ordinate mediante mandati di pagamento nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili;
- c) il pagamento, anche in mancanza dei relativi mandati, delle rate di ammortamento dei mutui e dei contributi previdenziali.

2. I rapporti del Comune con il Tesoriere sono disciplinati dalla legge e dal regolamento comunale di contabilità, nonché da apposita convenzione.

CAPO III

REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Art. 94**Organo di revisione economico finanziaria-nomina e durata in carica**

1. Il Consiglio comunale nomina il revisore Unico dei Conti, previa estrazione da apposito elenco a livello provinciale da parte dell'Ufficio territoriale del Governo ai sensi del d.l. n. 138/2011, convertito nella legge n. 148/2011 e s.m.i., del nominativo in possesso dei requisiti richiesti;

2. il Revisore dei Conti dura in carica tre anni ed è revocabile solo per inadempimento rispetto ai loro obblighi istituzionali.

Art. 95**Organo di revisione-attribuzione e funzionamento**

1. Il Revisore collabora con il Consiglio comunale nella sua funzione di indirizzo e di controllo, per gli aspetti che attengono all'attività di gestione economica-finanziaria, potendo essere chiamato dal Sindaco ad intervenire alle riunioni dello stesso Consiglio e della Giunta per svolgere comunicazioni, esprimere pareri o formulare suggerimenti e proposte.

2. Il Revisore ha diritto di accesso agli atti e documenti comunali, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione del Comune ed attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita re-

lazione che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto di gestione. In tale relazione, il Revisore esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.

3. Il Regolamento comunale di contabilità può prevedere che il Revisore esegua periodiche verifiche di cassa.

4. Il Revisore dei Conti risponde della verità delle sue attestazioni e adempie ai suoi doveri con la diligenza del mandatario. Ove riscontri gravi irregolarità nella gestione del Comune deve riferire immediatamente al Consiglio.

5. Il predetto regolamento affida al Revisore, nell'ambito delle sue funzioni, il compito di esprimere le proprie valutazioni e suggerimenti:

- a) sui metodi, i parametri, e gli indicatori per rendere più efficaci le forme di controllo di gestione di cui al successivo art. 96;
- b) sulla scelta delle fonti di finanziamento delle spese di investimento e sulla struttura dei piani finanziari;
- c) sulla misura delle tariffe dei servizi comunali.

Art. 96

Controllo di gestione

1. Nel rispetto dei principi dell'ordinamento finanziario e contabile, per permettere il controllo economico sulla gestione e il controllo sull'efficacia dell'azione del Comune, il Bilancio di Previsione, il rendiconto di gestione e gli altri documenti contabili saranno redatti in modo da consentire una lettura per programmi, progetti, servizi ed obiettivi.

2. Nel regolamento di contabilità dovranno essere previste metodologie di analisi e valutazioni, indicatori e parametri nonché scritture contabili che consentano oltre il controllo sull'equilibrio finanziario della gestione del Bilancio, la valutazione dei costi economici dei servizi, l'uso ottimale del patrimonio e delle risorse umane, la verifica dei risultati raggiunti rispetto a quelli progettati con l'analisi delle cause degli scostamenti e le misure per eliminarli.

3. Sulla base dei criteri e delle metodologie individuate nel regolamento di contabilità i funzionari responsabili dei servizi dovranno periodicamente riferire circa l'andamento dei servizi e delle attività a cui sono preposti con riferimento all'efficacia ed economicità degli stessi.

4. Il Consiglio comunale conosce dell'andamento della gestione finanziaria ed economica del Comune anche attraverso la richiesta di relazioni informative e propositive alla Giunta, al revisore dei Conti, al Segretario comunale e ai funzionari responsabili dei servizi sugli aspetti gestionali delle attività e dei singoli atti fondamentali con parti colare riguardo all'organizzazione e gestione dei servizi e allo stato di attuazione dei programmi.

TITOLO IX

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 97

Modifiche e abrogazioni dello Statuto

1. Le modifiche soppressive, aggiuntive e sostitutive e l'abrogazione totale o parziale dello Statuto, sono deliberate dal Consiglio comunale con la procedura di cui all'art. 6, comma 4, del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

2. La proposta di deliberazione di abrogazione totale dello statuto deve essere accompagnata dalla proposta di deliberazione di un nuovo statuto in sostituzione di quello precedente.

3. L'approvazione della deliberazione di abrogazione totale dello statuto comporta l'approvazione del nuovo.

4. Una iniziativa di revisione e di abrogazione, respinta dal Consiglio comunale, non può essere rinnovata nel corso della durata in carica del Consiglio stesso.

Art. 98

Adozione dei regolamenti

1. Il regolamento interno del Consiglio comunale e gli altri regolamenti previsti dal presente statuto, esclusi quello di contabilità e quello per la disciplina dei contratti, sono deliberati entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente statuto.

2. Sino all'entrata in vigore dei regolamenti di cui ai precedenti commi continuano ad applicarsi le norme dei medesimi

regolamenti vigenti alla data di entrata in vigore del presente statuto.

Art. 99

Entrata in vigore

1. Il presente Statuto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e affisso all'albo pretorio comunale on line per trenta giorni consecutivi.

2. Il Sindaco invia lo Statuto, munito della certificazione delle avvenute pubblicazioni di cui al precedente comma, al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti.

3. Il presente Statuto entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

4. Il Segretario del Comune appone in calce all'originale dello Statuto la dichiarazione dell'entrata in vigore.

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

**Unione dei Comuni Lombardia San Zenone al Po e Spessa
Statuto approvato con le delibere di San Zenone al Po n. 5 del
19 aprile 2016 e Spessa n. 5 del 26 aprile 2016****TITOLO I
ELEMENTI COSTITUTIVI****Art. 1
Oggetto**

1. Il presente Statuto disciplina, ai sensi dell'art. 18 della l.r. 19/2008, come modificato dalla l.r. 35/2014, e nel rispetto dei principi di cui al d.lgs. 267/2000 e dell'atto costitutivo, le norme fondamentali sull'organizzazione ed il funzionamento dell'ente locale autonomo - Unione dei Comuni Lombardia di Spessa e San Zenone al Po, per brevità definita «Unione dei Comuni di Spessa e San Zenone al Po». L'Unione dei Comuni di Spessa e San Zenone al Po, già istituita con atto costitutivo adottato con deliberazione n. 20 del 17 aprile 2000, con l'approvazione delle modifiche al presente Statuto, si adegua alla normativa di cui alla legge 56/2014.

2. L'Unione ha una durata di dieci anni a partire dalla data di efficacia dell'atto costitutivo come modificato con deliberazione n. 15 del 28 giugno 2010 ai fini dell'adeguamento alla normativa regionale.

3. L'ambito territoriale dell'Unione coincide con quello dei Comuni che la costituiscono. La popolazione di riferimento è determinata dalla somma del numero di abitanti dei singoli comuni associati rilevata al 31 dicembre dell'anno precedente.

4. L'Unione auspica ed è pertanto aperta all'adesione di altri Comuni di norma limitrofi, subordinata alla modifica del presente Statuto, dell'atto costitutivo e di ogni altra deliberazione assunta dall'Unione nelle parti eventualmente incompatibili a seguito della nuova dimensione dell'Unione.

**Art. 2
Finalità**

1. L'Unione persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione delle cittadine e dei cittadini, delle forze sociali, economiche, sindacali all'amministrazione.

2. L'Unione concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei programmi e nei piani comunali, dell'Unione europea, dello Stato, della Regione e della Provincia e provvede, per quanto di propria competenza, alla loro specificazione ed attuazione, anche avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche sindacali e culturali operanti nel suo territorio.

3. I rapporti con i Comuni limitrofi, la Provincia e la Regione sono informati ai principi di cooperazione, complementarietà e sussidiarietà tra le diverse sfere di competenza.

4. È compito dell'Unione promuovere la progressiva integrazione fra i Comuni che la costituiscono, al fine di addivenire ad una gestione più efficiente ed efficace, improntata al contenimento dei costi relativi alle funzioni ed alla qualificazione di una offerta diffusa ed omogenea di servizi per le popolazioni interessate.

5. L'Unione persegue l'autogoverno e promuove lo sviluppo socio economico delle comunità locali secondo le norme della Costituzione, della Carta Europea delle Autonomie locali, della normativa sulle Autonomie locali e sulle gestioni associate obbligatorie, nonché del presente Statuto.

6. L'Unione, con riguardo alle proprie attribuzioni, rappresenta le comunità che risiedono nel territorio, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

**Art. 3
Sede dell'Unione**

1. L'Unione ha sede nel comune di San Zenone al Po, presso la sede municipale.

2. Presso la sede dell'Unione si svolgono di norma le adunanze degli organi collegiali; i suoi Organi ed Uffici possono rispettivamente riunirsi ed essere ubicati anche in modo e luogo diverso, purché ricompresi nell'ambito del territorio che la delimita.

3. Presso la sede, la Giunta dell'Unione individua apposito spazio da destinare ad Albo Pretorio, per la pubblicazione degli atti e degli avvisi, in ottemperanza alla normativa vigente.

**Art. 4
Scioglimento**

1. Lo scioglimento dell'Unione è deliberato da ciascun Consiglio comunale dei Comuni componenti con le modalità previste per le modifiche statutarie.

2. L'Unione si scioglie anche quando uno solo dei Comuni componenti non abbia provveduto a designare i propri rappresentanti entro il termine previsto dall'articolo 8; in tal caso, ciascuno dei Consigli comunali delibera la presa d'atto dell'avvenuto scioglimento.

3. Il Consiglio dell'Unione, preso atto dello scioglimento della stessa, provvede con deliberazione a maggioranza assoluta a nominare la persona incaricata della liquidazione delle attività, in conformità ai principi di professionalità, competenza ed imparzialità, assegnando alla stessa un termine massimo entro il quale proporre il provvedimento conclusivo della fase di liquidazione. In mancanza di accordo sulla designazione del liquidatore o comunque in mancanza della designazione, nonché in caso di sopravvenuto impedimento o indisponibilità del liquidatore designato, la nomina verrà deferita alla Prefettura di Pavia - U.T.G..

4. L'incaricato della liquidazione, a conclusione di tale fase, trasmette alle amministrazioni dei Comuni componenti l'Unione un documento contenente:

- la definizione delle attività e delle passività dell'Unione, distinte per spese generali e per ciascuna funzione e/o servizio, con il relativo piano di riparto elaborato sulla base del criterio di proporzionalità rispetto alle quote di partecipazione di ogni Comune ovvero di altri criteri integrativi che si rendessero necessari;
- l'assegnazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie sulla base, in via principale, della provenienza originaria delle stesse e in via integrativa della quota di partecipazione di ogni Comune al funzionamento dell'Unione, e, in via secondaria, di altri criteri stabiliti nella stessa deliberazione, tenendo conto di precedenti atti e deliberazione assunte.

5. I Consigli dei Comuni approvano il provvedimento conclusivo della procedura di scioglimento, iscrivendo le spese e le entrate spettanti nei relativi capitoli di bilancio in base alla normativa vigente.

6. Lo scioglimento produrrà effetti alla scadenza dell'esercizio finanziario nel corso del quale esso si perfezionerà.

**Art. 4 bis
Recesso**

1. Ogni Comune ha facoltà di recedere dall'Unione con deliberazione consiliare assunta con le maggioranze richieste per le modifiche statutarie. Il recesso è efficace non prima di sei mesi dall'esecutività della relativa deliberazione, e comunque deve essere deliberato entro il 31 dicembre per potere avere effetto dal 1° luglio dell'anno successivo ovvero entro il 30 giugno per avere effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo.

2. Il recesso, esercitato comunque prima del termine di 10 anni dalla data di efficacia dell'ultima modifica dell'atto costitutivo, produce in ogni caso effetti sanzionatori nei confronti del Comune che se ne sia avvalso. La sanzione, di natura pecuniaria, è stabilita in misura pari a € 0,25 (euro 0/ cent 25) per abitante per ciascun anno residuo al predetto termine di anni 10 o, qualora scaduto, per una singola annualità, tenuto conto del numero di abitanti del Comune recedente rilevata al 31 dicembre dell'anno precedente la deliberazione di recesso.

L'importo complessivo viene erogato entro il termine massimo dell'esercizio finanziario in cui il recesso produce effetto.

**Art. 5
Competenze**

1. In corrispondenza a quanto deliberato dai Comuni partecipanti all'Unione, a quest'ultima viene conferita la gestione di almeno cinque delle funzioni fondamentali di cui all'art. 14, comma 27, del d.l. 78/2010, conv. in legge 122/2010, come di seguito elencate:

- a) organizzazione generale della amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;

- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
 - d) pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
 - e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi⁽¹⁾;
 - f) organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi;
 - g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
 - h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
 - i) polizia municipale e polizia amministrativa locale⁽²⁾;
 - l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale⁽³⁾;
- lbis) servizi in materia statistica.

2. Rimane facoltà dei Comuni riscuotere direttamente le entrate locali anche se il servizio viene gestito in forma associata.

3. Il Sindaco di ciascun Comune dell'Unione si avvale della Polizia locale per lo svolgimento delle funzioni di Ufficio di governo ai sensi dell'articolo 54 del Tuel.

4. In capo all'Unione è costituita la Centrale Unica di Commitenza (CUC).

5. All'Unione, inoltre, può essere conferito l'esercizio di funzioni ulteriori rispetto a quelle fondamentali sopraelencate e/o servizi non riferibili alle stesse.

6. Per i servizi riferibili o meno a funzioni fondamentali, si fa riferimento, a titolo non esaustivo, ai programmi/servizi individuati dalle tabelle 1 e 2 dell'allegato A al regolamento regionale 2/2009, come modificato con d.g.r. 4741/2016.

7. L'Unione può esercitare, anche per conto dei Comuni associati, le funzioni dell'organo di revisione economico-finanziaria secondo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 110, lett. c), della legge 56/2014.

8. L'individuazione delle competenze oggetto di trasferimento riguarda, per quanto possibile, servizi tra loro omogenei e comunque tali da evitare di lasciare in capo al Comune competenze gestionali residuali. A tal fine, salvo diversa volontà manifestamente deliberata, la menzione di funzioni e/o servizi, come sopra individuati, negli atti di trasferimento implica il subentro dell'Unione in tutte le attività amministrative che direttamente ne coinvolgono la gestione di competenze comunale.

9. L'Unione può stipulare con altri enti locali ad essa non partecipanti, apposite convenzioni per svolgere e gestire in modo associato funzioni e/o servizi già conferiti dai Comuni membri. Lo schema di convenzione deve essere approvato dal Consiglio dell'Unione e dell'ente locale interessato.

1 In relazione alla funzione fondamentale della protezione civile di cui alla lettera e), all'Unione spettano l'approvazione e l'aggiornamento dei piani di emergenza comunali previsti dalla normativa vigente in materia di protezione civile, redatti secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal dipartimento della protezione civile e dalla Giunta regionale, trasmettendone copia alla Regione ed alla Prefettura-UTG. I Sindaci dei Comuni associati conservano le funzioni di autorità comunale di protezione civile nonché, al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, assumono la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del comune interessato, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvedono agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta regionale.

2 In relazione alla funzione fondamentale della polizia municipale e polizia amministrativa locale di cui alla lettera i), l'esercizio delle funzioni di polizia giudiziaria di cui all'articolo 57, comma 1, lett. b) del codice di procedura civile e di cui all'articolo 5, comma 1, della legge 7 marzo 1986, n. 65 nell'ambito territoriale di appartenenza del personale della polizia municipale, si intendono riferite al territorio dei Comuni in cui l'Unione esercita le funzioni stesse.

3 In relazione alla funzione fondamentale di cui alla lettera l), si specifica che i Comuni conferiscono all'Unione l'organizzazione e la gestione unitaria dei servizi demografici, per quanto attiene agli aspetti strumentali, organizzativi e gestionali, al fine di prevedere una forma di coordinamento, idonea a garantire unitarietà degli interventi, fermo restando che le funzioni di stato civile ed anagrafe, di competenza statale (articolo 14 T.u.e.l.) rimangono in capo ai rispettivi Sindaci dei Comuni associati, nella loro qualità di ufficiale di governo. Previa apposito accordo, i Sindaci dei Comuni facenti parte dell'Unione delegano le funzioni di ufficiale dello stato civile e di anagrafe a personale idoneo dei singoli Comuni associati.

10. Le funzioni ed i servizi conferiti all'Unione, anche da parte degli enti non associati, possono essere gestiti con l'impiego di personale proprio o proveniente dagli enti, anche non associati, nonché mediante affidamento a terzi secondo le procedure previste dalla normativa vigente.

Art. 6

Procedimento per il trasferimento delle competenze

1. Ad eccezione di quelli già esercitati in nome e per conto dei Comuni aderenti, le funzioni ed i servizi di cui all'articolo 5 la cui gestione deve essere ancora trasferita all'Unione avviene, congiuntamente o disgiuntamente anche per singole fasi, sulla base di un progetto gestionale sottoposto all'approvazione dei consigli comunali dei singoli enti. Il trasferimento delle competenze, deliberato dai Comuni, si perfeziona mediante una deliberazione consiliare di recepimento da parte dell'Unione dalla quale, anche con rinvio alle eventuali soluzioni transitorie previste dagli atti comunali, emergano le condizioni organizzative e finanziarie idonee ad evitare che nella successione della titolarità dei rapporti possa determinarsi ogni forma di pregiudizio alla continuità delle prestazioni e/o dei servizi che ne derivano.

2. Il trasferimento di ulteriori competenze viene approvato con deliberazioni dei Consigli comunali.

3. A seguito del trasferimento delle competenze relativamente ad una data materia l'Unione diviene titolare di tutte le funzioni amministrative occorrenti alla sua gestione e ad essa direttamente potranno competere le annesse tasse, tariffe e contributi, ivi compresa la loro determinazione, accertamento e prelievo.

4. Il procedimento di trasferimento, se del caso, cura di risolvere tutte le trascrizioni, le volture e le altre incombenze occorrenti al subentro dell'Unione nella esercizio dei correnti rapporti con soggetti terzi. Ove tale attività non possa essere svolta con tempestività, è facoltà dei Comuni deliberare in ogni caso il trasferimento delle competenze all'oggetto, delegando all'Unione il compito di gestire in nome, conto ed interesse del Comune tali rapporti.

5. Ai fini della progressiva individuazione delle competenze dell'Unione ed all'espletamento delle incombenze istruttorie occorrenti ad evidenziarne e risolverne le condizioni utili al loro trasferimento all'Unione medesima, si procede di norma mediante conferenze di servizi, presiedute dal Presidente dell'Unione, ovvero, in caso di sua inerzia, protratta per quarantacinque giorni decorrenti dalla data di ricevimento dell'istanza diretta a promuoverla, dal Sindaco del Comune che l'ha inoltrata.

6. Il conflitto di competenza - attivo o passivo - fra l'Unione ed uno o più dei Comuni relativamente all'esercizio delle funzioni amministrative coinvolte dal trasferimento è risolto da una Commissione composta dal Presidente dell'Unione, dal sindaco del Comune interessato e da un esperto nominato di comune accordo.

7. Il trasferimento delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 5, comma 1, che i Comuni deliberano di conferire all'Unione deve avvenire secondo le scadenze di legge, fatta salva la diversa delimitazione degli ambiti di dimensione adeguata definiti da Regione Lombardia in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56.

8. Qualora disposizioni di legge prevedano che determinate funzioni e/o servizi siano esercitati a livello sovracomunale, gli stessi, qualora conferiti all'Unione, sono trasferiti secondo le scadenze di legge, fatta salva la diversa delimitazione degli ambiti di dimensione adeguata definiti da Regione Lombardia in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56.

TITOLO II

ORDINAMENTO DI GOVERNO

Art. 7

Organi dell'Unione

1. Sono organi dell'Unione: il Presidente, il Consiglio e la Giunta e sono composti da amministratori in carica dei Comuni associati.

2. Agli organi delle Unioni si applicano le norme di funzionamento, di proroga della durata in carica, di distribuzione delle competenze, di stato giuridico ed economico, di ineleggibilità, di incompatibilità, di inconfiribilità e di responsabilità stabilite dalla legge per gli organi degli enti locali.

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

Art. 8**Composizione e attribuzioni del Consiglio**

1. I consiglieri rappresentano l'intera Comunità dell'Unione ed esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato. Spettano loro il diritto di iniziativa su tutte le questioni riconducibili alle competenze del Consiglio e le prerogative stabilite dalla legge per i consiglieri comunali, che sono esercitati seguendo le procedure e le modalità previste dalle disposizioni legislative, statutarie e quelle regolamentari dell'Unione dei Comuni e dei rispettivi Comuni di appartenenza.

2. Il Consiglio dell'Unione è composto, per ciascun Comune aderente, dal Sindaco, componente di diritto, e da tre rappresentanti, uno dei quali in rappresentanza della minoranza consiliare.

3. In mancanza di differenti disposizioni di livello regolamentare comunale, le nomine dei rappresentanti di maggioranza e di minoranza di cui al comma precedente vengono effettuate all'interno dei gruppi consiliari ed approvate con voto disgiunto dai rispettivi Consigli comunali tra i propri componenti. Si intende in ogni caso eletto il più votato dei consiglieri di minoranza anche se uno o più consiglieri di maggioranza dovessero ottenere più voti. Nel caso in cui dalle operazioni di votazione scaturisca un risultato di parità, risulta eletto come rappresentante del Comune nel consiglio dell'Unione il consigliere con la maggiore cifra individuale e, a parità di cifre individuali, il consigliere più anziano di età.

4. Entro 45 giorni dalla data di entrata in vigore delle modifiche al presente Statuto e, a regime, entro 45 giorni dalla data di insediamento, ciascun Consiglio comunale elegge al proprio interno i membri di sua spettanza. Decorso il termine di 45 giorni dalla data nella quale si sono tenute le elezioni per il rinnovo del rispettivo Consiglio comunale, se un Comune non ha provveduto all'elezione dei propri rappresentanti e fino all'elezione medesima, sono componenti a tutti gli effetti del consiglio dell'Unione, il Sindaco, i due consiglieri di maggioranza ed il consigliere di minoranza che, nelle elezioni amministrative, hanno ottenuto più voti.

5. L'elezione dei rappresentanti di ciascun Comune membro dell'Unione nel Consiglio della stessa, è effettuata garantendo, ove possibile, la presenza di entrambe i sessi tra i consiglieri, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 3, del TUEL.

6. In caso di scioglimento di un Consiglio comunale, il Commissario governativo nominato ai sensi dell'art. 141 del Tuel, sostituisce negli organi dell'Unione, il Sindaco e i Consiglieri del Comune commissariato fino all'entrata in carica dei nuovi rappresentanti del Comune.

Art. 9**Convocazione del Consiglio**

1. Il Consiglio è convocato: di norma, su iniziativa del Presidente dell'Unione.

2. La convocazione del Consiglio avviene mediante avviso scritto del Presidente, contenente l'ordine del giorno della seduta. Nell'avviso devono essere indicati anche il luogo, il giorno e l'ora della riunione.

3. Per le sedute ordinarie, l'avviso deve essere consegnato almeno cinque giorni prima della data di convocazione; per le sedute straordinarie, l'avviso deve essere consegnato almeno tre giorni prima della data di convocazione. Eventuali integrazioni o modifiche all'ordine del giorno della seduta già convocata devono essere fatte pervenire ai consiglieri almeno ventiquattro ore prima della relativa adunanza.

4. Nei casi d'urgenza, è sufficiente che l'avviso, con il relativo elenco degli argomenti da trattare, sia consegnato 24 ore prima della data della convocazione.

5. La consegna dell'avviso deve essere certificata mediante ricevuta di posta elettronica certificata o di lettera raccomandata o da dichiarazione del dipendente che svolge funzioni di messo comunale.

6. L'elenco degli oggetti da trattare è pubblicato all'albo pretorio dell'Unione entro gli stessi termini di cui al precedente comma 3.

7. Tutte le proposte di deliberazione relative agli argomenti iscritti all'ordine del giorno devono essere depositate presso l'ufficio segreteria dell'Unione almeno ventiquattro ore prima dell'adunanza affinché i consiglieri ne possano prendere visione. Il deposito delle proposte di deliberazione relative al bilancio di previsione ed al rendiconto di gestione deve avvenire almeno

venti giorni prima dell'adunanza. La trasmissione tramite posta elettronica, anche non certificata, delle proposte deliberative agli indirizzi comunicati dai consiglieri assolve agli obblighi previsti dal presente comma.

8. La richiesta di convocazione del Consiglio può essere richiesta da parte di almeno due dei consiglieri dell'Unione in carica, deve essere rivolta al Presidente e deve contenere l'elenco degli argomenti da trattare.

9. Il Presidente è tenuto a convocare il Consiglio dell'Unione entro 20 (venti) gg. dalla presentazione della richiesta, con le modalità stabilite dal presente articolo.

Art. 10**Validità delle sedute e delle deliberazioni del Consiglio**

1. Le sedute del Consiglio sono valide in prima convocazione quando risulti presente almeno la metà dei componenti assegnati; in seconda convocazione, quando risultino presenti consiglieri che rappresentino almeno un terzo dei componenti assegnati.

2. Fatti salvi i casi in cui norme di legge, dello Statuto o di regolamenti non richiedano maggioranze qualificate, gli atti sono assunti validamente con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri votanti, compreso il Presidente.

3. In caso di parità nella votazione, la stessa deve essere ripetuta in ulteriore distinta seduta al fine del raggiungimento della maggioranza dei voti. In caso di ulteriore parità, prevale il voto del Presidente.

Art. 11**Funzionamento del Consiglio**

1. Il Consiglio dell'Unione è presieduto dal Presidente dell'Unione. Esso ha autonomia funzionale ed organizzativa.

2. La prima seduta del Consiglio dell'Unione viene convocata e presieduta dal sindaco del Comune con maggiore popolazione.

3. Il funzionamento del Consiglio, è disciplinato dal presente statuto che prevede in particolare le modalità per la convocazione e presentazione nonché discussione delle proposte. Il Consiglio dell'Unione adotta un proprio Regolamento di funzionamento a maggioranza dei suoi componenti.

4. Le sedute sono di norma pubbliche. Sono ammesse sedute segrete, salvo in caso di disposizioni di legge che prescrivano diversamente in relazione a particolari materie.

5. Le votazioni avvengono, di norma, per alzata di mano, salvo quanto diversamente previsto dalla normativa vigente.

6. Eventuali argomenti non iscritti all'ordine del giorno non possono essere discussi nella stessa seduta, né possono essere sottoposti a votazione deliberazioni concernenti detti argomenti.

7. Il Consiglio si riunisce in seduta ordinaria due volte l'anno, per l'approvazione del bilancio di previsione e per l'approvazione del conto consuntivo.

Art. 11-bis**Decadenza e dimissioni dei consiglieri**

1. La qualità di consigliere si perde verificandosi uno degli impedimenti, delle incompatibilità o delle incapacità contemplate dalla legge e dallo Statuto, nonché per effetto della mancata partecipazione, non giustificata, a tre sedute consecutive del Consiglio.

2. Sono assenze giustificate, a titolo esemplificativo, quelle per motivi di salute propria o di familiari, per lavoro e studio, oltre a quelle indicate nel regolamento di funzionamento del consiglio ove adottato. Il consigliere è tenuto a comunicare al Presidente le assenze giustificate prima della seduta del Consiglio.

3. Nei casi di cui al comma 1, il consigliere, fatto oggetto di formale contestazione da parte del Presidente dell'Unione, ha venti giorni di tempo per formulare osservazioni e controdeduzioni o, eventualmente, per eliminare le cause che comportano la decadenza dalla carica. Il termine decorre dalla data di notificazione all'interessato dell'atto di contestazione. Nella prima seduta successiva, il Consiglio valuta le giustificazioni addotte e decide se pronunciare o meno la decadenza del consigliere. La decadenza ha effetto immediato dal momento di approvazione della decisione da parte del Consiglio.

3. Le dimissioni dalla carica di consigliere dell'Unione, indirizzate al Consiglio dell'Unione stessa, devono essere presentate personalmente ed assunte immediatamente al protocollo dell'Ente nell'ordine temporale di presentazione. Le dimissioni non presentate personalmente devono essere autenticate ed inoltrate al protocollo per il tramite di persona delegata con atto autenticato in data non anteriore a cinque giorni. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.

4. Nei casi di decadenza o dimissioni dei consiglieri dell'Unione, i consigli comunali ai quali essi appartengono provvedono secondo le modalità di cui all'articolo 8 del presente Statuto.

5. La decadenza e le dimissioni da consigliere comunale, nelle ipotesi disciplinate dalla legge e dal regolamento del consiglio comunale d'appartenenza, determinano la decadenza dalla carica di consigliere dell'Unione appena divenute efficaci. In tal caso il consigliere deve astenersi dalla partecipazione alle sedute degli organi dell'Unione. Non è comunque computato al fine della verifica del numero legale né per la determinazione di qualsivoglia quorum o maggioranza qualificata.

Art. 12

Presidente e Giunta

1. Il Presidente deve essere scelto tra i Sindaci dei Comuni che costituiscono l'Unione. Al Presidente dell'Unione compete la presidenza del Consiglio e della Giunta dell'Unione.

2. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento temporaneo, nonché nel caso di sospensione dall'esercizio della funzione adottata ai sensi di legge.

3. Il Consiglio dell'Unione nella prima seduta è convocata dal Sindaco del Comune con maggior numero di abitanti e, come primo atto, elegge a maggioranza assoluta dei suoi componenti il Presidente.

4. La carica di Vicepresidente è ricoperta dal Sindaco del Comune associato non risultato eletto Presidente.

5. Il Presidente dura in carica, di norma, due anni e mezzo. Alla scadenza della carica elettiva, il Presidente non può essere nuovamente rieletto. Potrà essere rieletto solamente alla scadenza della carica di altro Presidente nel rispetto dell'alternanza dei Sindaci alla carica di Presidente. Il Presidente pro tempore alla data delle modifiche del presente Statuto rimane in carica sino alla scadenza del termine previsto dal presente comma.

6. La Giunta dell'Unione è composta dai Sindaci e dai Vice-sindaci dei Comuni partecipanti all'Unione.

7. La Giunta è convocata dal Presidente che la presiede. Le deliberazioni della Giunta, salve diverse disposizioni di legge e del presente Statuto, sono validamente adottate con la presenza della maggioranza dei componenti in carica e con il voto favorevole della maggioranza.

8. Le sedute della Giunta non sono pubbliche. Possono essere invitati a partecipare, per l'esame di particolari argomenti iscritti all'ordine del giorno, gli assessori comunali competenti per materia, i consiglieri comunali o dell'Unione, l'organo di revisione, i rappresentanti di enti pubblici, i responsabili dei servizi, i dipendenti dell'ente, nonché professionisti ed esperti ai quali l'Unione abbia già conferito apposito incarico professionale.

9. Il Presidente cessa dalla carica in caso di mozione di sfiducia secondo le stesse modalità previste dal Tuel.

10. Le dimissioni del Presidente, indirizzate per iscritto al Consiglio dell'Unione, devono essere immediatamente assunte al protocollo dell'Ente. Esse non hanno bisogno di presa d'atto e sono immediatamente efficaci ed irrevocabili. In tal caso, il Consiglio, convocato dal Vicepresidente, provvede alla sostituzione del dimissionario entro trenta giorni dalla data di acquisizione al protocollo dell'Unione.

11. Ogni causa di cessazione dalla carica di Sindaco o di membro della Giunta del Comune determina, appena divenuta efficace, la cessazione di diritto dalla carica di Presidente, di Vicepresidente e di componente della Giunta dell'Unione.

12. Nei casi previsti dai commi precedenti, gli organi di governo dell'Unione rimangono in carica per l'ordinaria amministrazione fino al rinnovo.

Art. 13

Competenze del Presidente e della Giunta

1. Il Presidente rappresenta l'Unione, convoca e presiede il Consiglio e la Giunta, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici, nonché all'esecuzione degli atti.

2. Il Presidente ha competenza e poteri di indirizzo e vigilanza sulle strutture gestionali-esecutive; impartisce direttive al Segretario dell'Unione in ordine agli indirizzi funzionali e di vigilanza sull'intera gestione amministrativa di tutti gli uffici ed i servizi.

3. Il Presidente è competente, nell'ambito della disciplina regionale e, limitatamente ai servizi di competenza dell'Unione, a coordinare gli orari dei servizi pubblici e quelli di apertura al pubblico degli uffici dell'Unione e dei Comuni che ne fanno parte con le esigenze complessive e generali degli utenti nel rispetto degli indirizzi espressi dal Consiglio dell'Unione, fatta eccezione per i poteri attribuiti al Sindaco nei servizi di competenza statale di cui all'art. 53 del d.lgs. 267/000.

4. Il Presidente promuove, assume iniziative ed approva con atto formale gli accordi di programma con tutti i soggetti previsti dalla normativa vigente.

5. Il Presidente nomina il segretario dell'Unione, scelto tra i segretari dei comuni partecipanti.

6. La Giunta elabora, interpreta e definisce gli indirizzi generali adottati dal Consiglio al fine della loro traduzione in specifiche politiche e strategie di intervento, orientando l'azione dell'apparato amministrativo e svolgendo attività di proposta nei confronti del Consiglio, a cui riferisce annualmente sulla propria attività.

7. Il Presidente affida ai singoli Assessori il compito di coadiuvarlo in specifiche materie di competenza dell'ente e di rapportarsi a tal fine con gli organi dell'Unione, secondo gli indirizzi stabiliti dal Consiglio e di vigilare sul corretto esercizio dell'attività amministrativa e di gestione.

8. La Giunta adotta collegialmente gli atti a rilevanza esterna che non siano dalla legge o dal presente Statuto direttamente attribuiti alla competenza del Consiglio o del Presidente.

Art. 14

Divieto di incarichi e consulenze

1. Ai componenti gli organi dell'Unione è vietato ricoprire incarichi ed assumere consulenze presso enti ed istituti dipendenti o comunque sottoposti al controllo ed alla vigilanza dell'Unione.

Art. 15

Permessi ed indennità

1. Gli organi dell'Unione sono composti senza nuovi o maggiori oneri e ad essi non possono essere attribuite retribuzioni, gettoni e indennità o emolumenti in qualsiasi forma percepiti.

Art. 16

Regolamenti

1. L'Unione disciplina la propria organizzazione ed attività mediante appositi regolamenti.

2. Entro sei mesi dall'insediamento, il Consiglio delibera il regolamento di contabilità, il regolamento per la disciplina dei contratti, nonché i regolamenti per l'organizzazione ed il funzionamento degli organi e degli uffici degli organismi di partecipazione e per l'esercizio delle funzioni.

3. I regolamenti, ad intervenuta esecutività della deliberazione di approvazione, sono ripubblicati, ai soli fini conoscitivi, all'albo pretorio dell'Unione e dei Comuni facenti parte per quindici giorni.

Art. 17

Controllo sugli atti dell'Unione

1. Gli atti dell'Unione sono soggetti a controllo secondo la normativa vigente per i Comuni.

TITOLO III PARTECIPAZIONE

Art. 18

Criteri generali

1. L'Unione adotta la partecipazione come metodo essenziale per il raggiungimento dei propri scopi.

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

2. A tal fine può promuovere, secondo le forme previste dal presente Statuto, la collaborazione dei cittadini in sede di predisposizione dei propri atti decisionali e di formulazione dei propri piani ed attua iniziative volte ad illustrare alla popolazione il contenuto e le motivazioni delle proprie scelte, garantendo la pubblicità degli atti.

3. L'Unione promuove e valorizza le libere associazioni senza finalità di lucro operanti sul territorio aventi finalità sociali nel campo dei servizi alla persona, nonché per la valorizzazione e la tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale locale, favorendo la partecipazione delle stesse alla vita pubblica locale.

4. L'Unione rende effettivo il diritto alla partecipazione politico-amministrativa, garantendo l'accesso alle informazioni ed agli atti dell'ente e fornendo una conoscenza completa sulla propria attività.

Art. 19 Consultazioni

1. Qualora l'Unione intenda adottare atti di particolare rilevanza sociale, di pianificazione del territorio o comunque di grande interesse pubblico locale, può provvedere all'indizione di pubbliche assemblee, allo scopo di illustrare e discutere gli atti stessi e di raccogliere le proposte della popolazione in materia, delle quali - verificata la loro conformità alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente ed ai criteri di buona amministrazione si dovrà tener conto in sede deliberante.

2. Gli organi dell'Unione possono, qualora lo ritengano opportuno, promuovere il confronto e consultare, anche singolarmente, i Comuni componenti, altri enti pubblici, organizzazioni sindacali e di categoria, altre associazioni, esperti.

Art. 20 Istanze, osservazioni, proposte

1. I cittadini, gli organi dei Comuni componenti l'Unione e della Provincia, le associazioni, le organizzazioni sindacali e di categoria possono presentare all'Unione istanze, osservazioni e proposte scritte, su questioni di interesse collettivo e su progetti di deliberazione dell'Unione stessa.

2. Le istanze, le osservazioni e le proposte devono essere inoltrate all'organo competente, che deve pronunciarsi in merito entro il termine di 60 (sessanta) giorni.

3. I presentatori delle istanze, delle osservazioni e delle proposte - o un loro rappresentante esplicitamente delegato per iscritto - possono essere sentiti dall'organo dell'Unione, che è tenuto ad esprimersi.

Art. 21 Referendum consultivo

1. Qualora l'Unione debba assumere decisioni di particolare rilevanza, la popolazione può essere consultata mediante l'espletamento di un referendum consultivo.

2. L'indizione del referendum può essere richiesta dal Consiglio dell'Unione.

3. Il referendum consultivo può essere indetto per qualsiasi materia di competenza dell'Unione, ad esclusione di ciò che attiene alle finanze ed ai tributi dell'Unione, alla pianificazione territoriale ed urbanistica, nonché a modifiche da apportare al presente Statuto.

4. Qualora il referendum sia richiesto dalla popolazione, il Consiglio si esprime in merito all'ammissibilità della richiesta entro sessanta giorni dalla presentazione della stessa.

6. Il referendum è considerato valido qualora abbia votato il 50% più uno della popolazione residente nell'Unione e quando il quesito abbia ottenuto la maggioranza dei voti favorevoli.

6. Entro sessanta giorni dalla proclamazione dei risultati, effettuata dal Presidente, il Consiglio delibera i relativi e conseguenti atti di indirizzo, nel rispetto delle indicazioni desunte dall'esito della consultazione popolare.

TITOLO IV FORME DI COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI

Art. 22 Rapporto con i Comuni componenti l'Unione

1. Per garantire l'informazione in merito all'attività dell'Unione, a ciascun Comune viene trasmessa copia degli avvisi di con-

vocazione del Consiglio, nonché dell'elenco delle deliberazioni adottate, che devono essere esposti all'albo pretorio di ciascun Ente.

2. Entro il 31 dicembre di ciascun anno e ogni qualvolta uno dei Comuni ne faccia richiesta, il Presidente dell'Unione informa, mediante apposita relazione, i Comuni componenti circa la situazione complessiva dell'Unione, l'attuazione dei programmi e dei progetti, le linee di sviluppo individuate.

Art. 23 Convenzioni

1. L'Unione può stipulare con la Provincia, con altri Comuni e con altri enti pubblici apposite convenzioni per svolgere e gestire in modo coordinato funzioni e servizi.

Art. 24 Accordi di Programma

1. Per l'esecuzione di interventi, opere, programmi che coinvolgano una pluralità di enti o di livelli di governo, l'Unione può promuovere accordi di programma, al fine di assicurare il coordinamento delle azioni, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 34 del T.U. e nell'art. 11 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni.

2. L'accordo è approvato con atto formale, sottoscritto dai legali rappresentanti delle amministrazioni coinvolte, nel quale devono essere indicati:

- tempi previsti;
- modalità di finanziamento;
- adempimenti previsti, obblighi degli enti sottoscrittori, garanzie riconosciute.

TITOLO V UFFICI E PERSONALE

Art. 25 Organizzazione degli uffici e del personale

1. L'Unione disciplina con appositi atti deliberativi:

- la dotazione organica del personale;
- l'organizzazione degli uffici e dei servizi.

2. I criteri ai quali deve ispirarsi la logica organizzativa sono l'autonomia, la funzionalità, l'economicità di gestione.

3. Per una moderna e funzionale organizzazione, verranno adottate le metodologie e le tecnologie più idonee a rendere efficiente ed efficace l'azione amministrativa, assicurando il monitoraggio permanente dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini; in particolare, sono adottati metodi e tecniche per il controllo di gestione, la contabilità analitica e l'automazione negli uffici e nei servizi.

4. Il personale dell'Unione è organizzato in base ai principi di partecipazione, responsabilità, valorizzazione dell'apporto individuale, qualificazione professionale, mobilità, professionalità.

5. L'Unione promuove la partecipazione dei dipendenti alla definizione dei metodi di lavoro, alle modalità di esercizio delle competenze assegnate, alla verifica della rispondenza degli obiettivi.

Art. 26 Personale dell'Unione

1. L'Unione può assumere personale proprio, previa adozione della pianta organica, e può anche avvalersi dell'opera del personale dipendente dai Comuni che ne fanno parte e ciò previa stipula di apposita convenzione ovvero mediante gli istituti del «distacco» o del «comando» sussistendone gli estremi. L'Unione può altresì avvalersi dei vigenti istituti della mobilità volontaria e d'ufficio secondo la vigente normativa. Fino all'adozione della pianta organica ed all'eventuale assunzione di personale proprio, per consentire il normale espletamento dei compiti e delle funzioni dell'Unione si ricorre alla stipulazione di tale apposita convenzione - a norma dell'art. 30 del T.U. - ovvero all'istituto del comando, sussistendone gli estremi.

1-bis. In mancanza di specifiche professionalità all'interno della dotazione organica dell'Unione o delle dotazioni organiche dei Comuni aderenti, l'Unione medesima può assumere personale proprio con contratti a tempo determinato ed inde-

terminato nei limiti della spesa complessiva di personale in forma consolidata con i Comuni aderenti. Gli incarichi di direzione delle strutture e di alta specializzazione possono essere conferiti anche a contratto ai sensi dell'articolo 110 del Tuel.

2. L'esercizio delle funzioni e dei servizi oggetto dell'Unione comporta l'unificazione delle relative strutture burocratico-amministrative, compatibilmente con le esigenze dei singoli Comuni.

3. Qualora si addivenga alla fusione, il personale dei singoli Comuni ed il personale dell'Unione confluisce stabilmente nella dotazione organica del nuovo Comune risultante dalla fusione stessa.

4. Nel rispetto dei vincoli di legge e di bilancio per gli enti locali, nelle ipotesi di scioglimento, recesso o qualora cessi lo svolgimento da parte dell'Unione di determinati funzioni e/o servizi già conferiti, il personale comunale funzionalmente assegnato o appositamente trasferito all'Unione torna a svolgere la propria attività lavorativa presso il Comune che lo vede inserito nella propria dotazione organica ovvero secondo quanto previsto nell'accordo che ha disciplinato il conferimento / trasferimento presso l'Unione.

5. Nel rispetto dei vincoli di legge e di bilancio per gli enti locali, il personale assunto direttamente dall'Unione, in caso di scioglimento della stessa, viene inserito nelle dotazioni dei Comuni associati in proporzione alle quote di partecipazione ed applicando arrotondamenti all'unità intera a seconda della cifra individuale.

Art. 27

Stato giuridico e trattamento economico del personale

1. Al personale dell'Unione si applica la normativa vigente per il personale degli enti locali.

2. L'Unione informa i rappresentanti dei lavoratori democraticamente individuati circa gli atti ed i provvedimenti che riguardano il personale, l'organizzazione del lavoro ed il funzionamento degli uffici, rimanendo esclusa ogni forma di ingerenza su scelte di merito che esulano dai campi della contrattazione decentrata.

Art. 28

Segretario dell'Unione

1. Assume le funzioni di Segretario dell'Unione il Segretario comunale di uno dei Comuni che la compongono; in caso di assenza del segretario titolare, le funzioni del medesimo sono svolte dal suo sostituto o delegato.

TITOLO VI

ORDINAMENTO FINANZIARIO

Art. 29

Finanze dell'Unione

1. L'ordinamento finanziario è riservato alla legge.

2. L'Unione, nell'ambito delle leggi sulla finanza pubblica locale, è titolare di autonomia finanziaria, fondata su risorse proprie e derivate.

3. Alle Unioni potranno competere gli introiti derivanti dalle imposte, tasse, tariffe e contributi, sui servizi ad essa affidati.

[4. Ai sensi dell'art. 163 del d.lgs. n. 267/2000, il servizio finanziario dell'Unione può essere organizzato, per tutti o solo taluni dei suoi compiti, tramite apposite convenzioni stipulate dall'Assemblea dell'Unione con uno o più dei Comuni] **Abrogato.**

5. La finanza dell'Unione è costituita da:

- contributi erogati dall'Unione Europea;
- contributi erogati dallo Stato;
- contributi erogati dalla Regione;
- contributi erogati dalla Provincia;
- trasferimenti operati dai Comuni componenti;
- tasse e diritti per servizi pubblici;
- risorse per investimenti;
- altre entrate.

Art. 30

Rapporti finanziari con i Comuni costituenti l'Unione

1. L'Unione introita tasse, tariffe e contributi relativi ai servizi gestiti direttamente dall'Unione stessa.

2. Il contributo annuale al bilancio dell'Unione a carico dei Comuni è determinato dalla differenza fra l'ammontare complessivo delle spese dell'Unione e la somma di tutte le entrate proprie dell'Unione, ricomprendendo fra queste ultime anche le quote dovute dai singoli Comuni in base alle convenzioni specifiche dei singoli servizi.

3. Per ciascun Comune la quota di partecipazione alla gestione ed agli oneri relativi ad ogni funzione e servizio dell'Unione è determinata sulla base di uno o più parametri, da individuarsi contestualmente al trasferimento della funzione e/o servizio, ovvero successivamente dai rispettivi Consigli dei Comuni.

4. In mancanza di parametri e criteri specifici, la compartecipazione dei Comuni alle spese dell'Unione è determinata in parti uguali per ciascun Comune aderente.

5. È fatto obbligo all'Unione di comunicare, entro il 31 ottobre di ogni anno, eventuali scostamenti o variazioni nelle previsioni a carico dei Comuni, per consentire in fase di assestamento di bilancio di adeguare il relativo stanziamento di spesa.

6. In mancanza di criteri specifici, i singoli Comuni provvedono a trasferire all'Unione il contributo annuale attenendosi alla seguente tempistica:

- 50% entro il mese di marzo;
- ulteriore 30% entro il mese di settembre;
- saldo 15 giorni successivi all'approvazione del rendiconto.

In caso di ritardo nell'approvazione del bilancio preventivo le somme del presente comma sono versate, alle medesime scadenze, sulla base dei dati del bilancio assestato dell'Unione dell'esercizio precedente.

7. In caso di Comune che dovesse aderire all'Unione dopo la costituzione di quest'ultima, il calcolo della quota parte di attività o passività decorre dal giorno in cui produce effetti l'ammissione o il trasferimento. Negli stessi casi, il Consiglio dell'Unione dispone se il Comune ammesso ovvero titolare della nuova funzione trasferita, debba o meno accollarsi inizialmente talune spese generali e quota parte delle passività relative a spese per l'avviamento o di simile natura, relativamente alle funzioni e/o servizi trasferiti all'Unione.

Art. 31

Attività finanziaria

1. L'Unione si dota di un regolamento di contabilità.

2. Nel regolamento di contabilità si applicano i principi contabili stabiliti dalla legge e le modalità organizzative corrispondenti alle caratteristiche dell'Unione, ferme restando le disposizioni volte ad assicurare l'unitarietà e l'uniformità del sistema finanziario e contabile.

Art. 32

Bilancio

1. La gestione finanziaria dell'Unione si svolge sulla base del bilancio annuale di previsione deliberato dal Consiglio dell'Unione, su proposta della Giunta, con il voto favorevole della maggioranza dei votanti, entro i termini stabiliti dalla vigente normativa. Parimenti sono approvati il bilancio pluriennale e la relazione previsionale e programmatica.

2. Il primo anno finanziario dell'Unione inizia il 1 gennaio 2001 e termina il 31 dicembre.

3. Il bilancio annuale di previsione - redatto nell'osservanza dei principi di universalità, annualità, veridicità, unità, integrità, pubblicità e pareggio economico-finanziario - deve favorire una lettura per programmi, affinché siano consentiti, oltre al controllo finanziario e contabile, anche il controllo sulla gestione e la verifica dell'efficacia dell'azione dell'Unione.

4. L'Unione si coordina necessariamente con i Comuni componenti - ove necessario ed opportuno - al fine di assicurare la reciproca omogeneità funzionale.

5. Al bilancio annuale sono allegati:

- la relazione previsionale e programmatica;
- il bilancio pluriennale;
- tutti i documenti previsti dall'art. 72 del d.lgs. 267/2000.

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

6. L'Unione assicura ai cittadini ed agli organismi di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio e degli allegati documenti di programmazione, secondo le modalità definite nel regolamento di contabilità.

Art. 33 **Rendiconto**

1. I fatti gestionali ed il risultato contabile di amministrazione sono rilevati e dimostrati nel rendiconto che comprende il conto del bilancio e il conto del patrimonio. Il conto economico sarà allegato al rendiconto in base alle disposizioni contenute nel d.lgs. 267/2000.

2. Il rendiconto è deliberato dal Consiglio dell'Unione, su proposta della Giunta, entro il termine fissato dalla legge.

3. È allegato al rendiconto quanto previsto dalla vigente normativa inerente i Comuni.

4. Le modalità di redazione del conto economico, del bilancio e del patrimonio nonché le procedure per il risanamento finanziario, il controllo e la salvaguardia degli equilibri di bilancio sono stabilite dalla legge e dal regolamento di contabilità.

Art. 34 **Controllo interno**

1. È facoltà del Consiglio richiedere agli organi ed agli uffici competenti specifici pareri e proposte in ordine agli aspetti finanziari ed economici della gestione e dei singoli atti fondamentali, con particolare riguardo all'organizzazione ed alla gestione dei servizi.

2. Su ogni proposta di deliberazione deve essere richiesto il parere in ordine alla regolarità tecnico-contabile del responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 49 del Tuel.

3. Inerentemente gli atti eventualmente assunti dai responsabili dei servizi, si procederà come previsto dalla legge 127/1997 e successive modificazioni ed integrazioni e comunque dalla vigente normativa.

Art. 35 **Revisione economico-finanziaria**

1. Il Consiglio dell'Unione affida la revisione economico-finanziaria secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

2. Le funzioni del revisore sono quelle indicate dall'art. 239 del Tuel.

3. Qualsiasi atto o documento contabile può essere visionato o richiesto dal revisore dei conti dei Comuni aderenti.

Art. 36 **Tesoreria**

1. L'Unione ha un servizio di tesoreria che comprende:

- la riscossione di tutte le entrate di pertinenza dell'Unione, versate dai debitori in base ad ordini di incasso e dal concessionario del servizio di riscossione dei tributi;
- il pagamento delle spese ordinate mediante mandati di pagamento, nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili;
- il pagamento, anche in mancanza dei relativi mandati, delle rate di ammortamento dei mutui e dei contributi previdenziali.

2. I rapporti dell'Unione con il tesoriere sono disciplinati dalla legge, dal regolamento di contabilità, nonché da apposita convenzione.

3. Il servizio di tesoreria dell'Unione è svolto da soggetto abilitato in conformità al titolo V del d.lgs. 267/2000 mediante procedura a evidenza pubblica.

TITOLO VII **DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI**

Art. 37 **Capacità normativa dell'Unione: inefficacia delle norme regolamentari comunali incompatibili**

1. L'Unione possiede, limitatamente all'oggetto delle proprie attribuzioni la medesima capacità normativa rimessa dalla normativa vigente ai Comuni.

2. Il trasferimento di attribuzioni o compiti comunali all'Unione determina, salvo diversa volontà espressa recata negli atti di trasferimento e fatti comunque salvi gli eventuali diritti già maturati da parte di terzi, l'inefficacia delle disposizioni normative comunali deputate a regolarne la disciplina.

3. La regola di cui al precedente comma ha efficacia dal momento in cui assumono esecutività gli atti dell'Unione deputati a surrogarli.

4. Gli atti dell'Unione curano di indicare le suddette abrogazioni. Ove queste siano parziali curano di allegare le normative comunali sopravvissute.

5. Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente Statuto si rinvia alle disposizioni vigenti in materia di ordinamento degli enti locali.

Art. 38 **Modificazioni o abrogazioni del presente Statuto**

1. Le modificazioni del presente Statuto sono deliberate dal Consiglio dell'Unione con le modalità previste per gli Statuti comunali secondo quanto stabilito dall'art. 18, comma 3, della l.r. 19/2008.

2. Le proposte di modifica sono altresì trasmesse per conoscenza ai consiglieri dei Comuni facenti parte dell'Unione.

3. Le proposte di modifica, volte all'abrogazione di taluna delle norme del presente Statuto, devono essere accompagnate dalla proposta di deliberazione di altre sue norme, avendo comunque cura che la deliberazione di abrogazione non possa creare lacune normative.

4. Con periodicità almeno biennale il Consiglio dell'Unione, sulla base di una relazione del Presidente, valuta in apposita seduta lo stato di attuazione delle presenti norme, nonché la loro adeguatezza in rapporto all'evoluzione delle esigenze dell'Unione e della sua Comunità, ed alla sua dinamica del quadro legislativo di riferimento.

Art. 39 **Entrata in vigore**

1. Il presente Statuto è pubblicato all'Albo on line dell'Unione e nella sezione Amministrazione trasparente del sito web dell'Unione, nonché trasmesso alla Regione Lombardia per la pubblicazione sul BURL ed al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli Statuti.

C) CONCORSI

Amministrazione regionale

Comunicato regionale del 16 aprile 2017 - n. 59
Direzione generale Welfare - Pubblicazione ordinaria e straordinaria ambiti territoriali carenti di assistenza primaria, di pediatria di famiglia e incarichi vacanti di continuità assistenziale ed emergenza sanitaria territoriale

Ai sensi degli articoli 34 e 63, comma 1 e dell'articolo 92, comma 3 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale e degli Accordi integrativi regionali vigenti, e ai sensi dell'articolo 33, comma 1, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Pediatri di Libera Scelta e degli Accordi integrativi regionali vigenti, si pubblicano gli ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria e Pediatria di Libera Scelta e gli incarichi vacanti di Continuità Assistenziale rilevati dalle Agenzie di Tutela della Salute e gli incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale rilevati dall'Azienda Socio Sanitaria Territoriale ASST Valtellina e Alto Lario.

A pena di esclusione

Le domande dei medici interessati al trasferimento o all'inserimento, compilate secondo gli schemi allegati al BURL e corredate degli allegati L o I dovranno pervenire alle Agenzie di Tutela della Salute competenti per territorio e all'Azienda Socio Sanitaria Territoriale a pena di inammissibilità **entro e non oltre l'11 maggio 2018** con le seguenti modalità:

- domanda firmata digitalmente inviata a mezzo pec all'indirizzo pec dell'ATS e dell'ASST
- raccomandata R/R (non si terrà conto del timbro postale).
- consegna diretta all'ufficio indicato

Sommario

- Ambiti Territoriali carenti di Assistenza Primaria
- Ambiti territoriali carenti di Pediatria di Famiglia
- Incarichi vacanti di Continuità Assistenziale
- Incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale
- Fac-simile domande e autocertificazione informativa allegati L e I
- Indirizzi ATS e ASST riferimenti telefonici

L'elenco degli ambiti carenti pubblicati può essere consultato anche sul sito Internet www.regione.lombardia.it / **servizi e informazioni / enti e operatori / sistema welfare / Personale del sistema sanitario e sociosanitario, convenzionati e formazione continua / Pubblicazione ambiti carenti e ore vacanti**. I fac-simile delle domande possono essere scaricati dal medesimo sito.

Roberta Brenna

----- • -----

Ambiti Territoriali carenti di Assistenza Primaria
ATS di Bergamo

AMBITI TERRITORIALI ORDINARI	N° POSTI
Bergamo, Ponteranica, Sorisole, Torre Boldone, Gorle, Orio al Serio	2
Dalmine, Lallio, Levate, Osio Sopra	1
Curno, Mozzo, Treviolo	2
Boltiere, Osio Sotto	1
Azzano San Paolo, Comun Nuovo, Stezzano, Urganò, Zanica	2
Albano S. Alessandro, Pedrengo, Torre de Roveri, Scanzorosciate	2
Bagnatica, Brusaporto, Costa Mezzate, Montello	2
Grumello del Monte, Chiuduno, Telgate, Castelli Calepio	3
Cavernago, Calcinate, Bolgare, Mornico al Serio, Palosco	1
Trescore Balneario, Cenate Sopra, Cenate Sotto, San Paolo D'Argon, Entratico, Luzzana, Zandobbio, Carobbio degli Angeli, Gorlago	3
Berzo San Fermo, Borgo di Terzo, Grone, Vigano S.Martino, Bianzano, Casazza, Gaverina, Monasterolo al Castello, Spinone al Lago, Endine Gaiano, Ranzanico	1
Sarnico, Adrara S. Martino, Adrara S.Rocco, Viadanica, Predore, Tavernola Bergamasca, Villongo, Gandosso, Foresto Sparso, Credaro, Vigolo, Parzanica	2
Bossico, Fonteno, Riva di Solto, Solto Collina, Sovere	1
Costa Volpino, Rogno	1
Alzano Lombardo, Ranica, Villa di Serio	1
Nembro, Selvino, Aviatico	1
Gazzaniga, Cene, Colzate, Vertova, Fiorano al Serio	1
Vilminore di Scalve, Colere, Schilpario, Azzone	2
Gorno, Oneta, Ponte Nossà, Premolo	1
San Giovanni Bianco, San Pellegrino Terme, Taleggio, Veduggio, Camerata Cornello	1
Piazza Brembana, Lenna, Valnegrà, Roncobello, Moio dè Calvi, Branzi, Carona, Valleve, Foppolo, Isola di Fondra	1
S. Omobono Terme, Rota Imagna, Brumano, Costa Imagna, Corna Imagna, Locatello, Fuiplano V.Imagna, Capizzone, Bedulita, Berbenno, Almenno S.S., Strozza, Almenno S.B., Roncola, Palazzago, Barzana n. 1 obbligo apertura ambulatorio nel comune di S. Omobono Terme	2
Ambivere, Brembate Sopra, Mapello	1
Bonate Sopra, Bonate Sotto, Chignolo d'Isola, Madone, Terno d'Isola	2
Calusco d'Adda, Medolago, Solza, Suisio	1
Carvico, Sotto il Monte, Villa d'Adda	1
Bottanuco, Brembate, Capriate S.Gervasio, Filago	3
Caprino Bergamasco, Cisano Bergamasco, Pontida	2
Arcene, Brignano Gera D'Adda, Castel Rozzone, Lurano, Pagazzano	1
Canonica d'Adda, Pontirolo Nuovo	1
Fornovo S.Giovanni, Mozzanica	1
Calvenzano, Caravaggio, Misano Gera d'Adda	2
Arzago d'Adda, Casirate d'Adda, Treviglio	5
Pognano, Spirano	1
Covo, Fara Olivana con Sola, Antegnate, Isso, Barbata, Fontanella	2
Bariano, Morengo, Romano di Lombardia	3
Martinengo, Cortenuova, Cividate al Piano	2

AMBITI TERRITORIALI Art.33 C.15	N° POSTI
Cassiglio, Ornica, Valtorta, Cusio, Averara, Santa Brigida, Piazzolo, Piazzatorre, Piazzolo, Olmo al Brembo, Mezzoldo	1

ATS di Brescia

AMBITI TERRITORIALI ORDINARI	N° POSTI
Brescia, Collebeato Obbligo apertura in Quartiere Casazza	1
Brescia, Collebeato Obbligo apertura in zona S.Rocchino/Via Crocifissa di Rosa	1
Brescia, Collebeato Obbligo apertura Villaggio Sereno	1
Brescia, Collebeato Obbligo apertura Caionvico	1
Brescia, Collebeato Obbligo apertura zona Via Chiusure	1
Brescia, Collebeato Obbligo apertura in zona Porta Venezia	1
Ospitaletto, Travagliato, Torbole Casaglia, Berlingo, Roncadelle, Castelmella Primo posto accettato obbligo apertura a Roncadelle	2
Gussago, Cellatica, Rodengo Saiano, Castegnato, Ome	1
Flero, Capriano del Colle, Azzano Mella, Poncarale, Borgosatollo, Montirone, San Zeno, Castenedolo Obbligo apertura a Poncarale e San Zeno	1
Flero, Capriano del Colle, Azzano Mella, Poncarale, Borgosatollo, Montirone, San Zeno, Castenedolo Obbligo apertura a Castenedolo	1
Botticino, Rezzato, Mazzano, Nuvolera, Nuvolento Primo posto assegnato obbligo apertura a Rezzato	4
Bovegno, Collio Obbligo apertura a Bovegno e a Collio	1
Lodrino, Marcheno Obbligo apertura a Lodrino	1
Lumezzane	3
Gardone V.T., Polaveno, Brione	1
Concesio	1
Iseo, Monte Isola, Sulzano, Marone, Sale Marasino, Zone	1
Adro, Capriolo	1
Palazzolo sull'Oglio, Pontoglio Obbligo apertura a Pontoglio	1
Palazzolo sull'Oglio, Pontoglio Obbligo apertura Palazzolo sull'Oglio	1
Palazzolo sull'Oglio, Pontoglio Obbligo apertura a Palazzolo sull'Oglio frazione S.Pancrazio	1
Castelcovati, Comezzano-Cizzago Obbligo apertura a Calstelcovati	1
Castrezzato, Trezano Obbligo apertura a Castrezzato	1
Chiari	1

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

Roccafranca, Rudiano, Urago d'Oglio	1
Cazzago San Martino	1
Barbariga, Dello, Longhena, Brandico, Mairano, Lograto, Maclodio Primo posto assegnato obbligo a Longhena	2
Borgo San Giacomo, Villachiara, Quinzano, San Paolo	1
Orzinuovi, Orzivecchi, Pompiano, Corzano Primo posto assegnato obbligo a Orzinuovi	2
Alfianello, Pontevico, Bassano Bresciano, San Gervasio Primo posto assegnato obbligo a San Gervasio	2
Ghedi	1
Manerbio, Offlaga Primo posto assegnato obbligo a Manerbio	2
Verolavecchia, Verolanuova Obbligo apertura a Verolanuova	1
Acquafredda, Calcinato, Calvisano, Carpenedolo, Montichiari, Remedello, Visano	3
Salò, Gardone Riviera, San Felice del Benaco	1
Lonato	1
Bedizzole, Calvagese	1
Vobarno, Roè Volciano Obbligo apertura a Vobarno	1
Anfo, Lavenone, Idro, Treviso Bresciano, Capovalle, Magasa, Valvestino Obbligo apertura a Capovalle	1

ATS della Città Metropolitana di Milano

AMBITI TERRITORIALI ORDINARI	N° POSTI
DISTRETTO MILANO Municipio 1	6
DISTRETTO MILANO Municipio 2	13
DISTRETTO MILANO Municipio 3	9
DISTRETTO MILANO Municipio 4 1 Vincolo: Apertura ambulatorio nel Quartiere Ponte Lambro	11
DISTRETTO MILANO Municipio 5	12
DISTRETTO MILANO Municipio 6	6
DISTRETTO MILANO Municipio 7	7
DISTRETTO MILANO Municipio 8	2
DISTRETTO MILANO Municipio 9	22
DISTRETTO NORD MILANO Sesto San Giovanni 1 Vincolo: Apertura ambulatorio in Ciscoscrizione Dei Parchi, Cascina gatti, Parpagliona	6
DISTRETTO NORD MILANO Bresso	4
DISTRETTO NORD MILANO Cormano	1
DISTRETTO NORD MILANO Cinisello Balsamo	7
DISTRETTO RHODENSE, Ambito pluricomunale: Cesate – Garbagnate Mil.se - Solaro	5
DISTRETTO RHODENSE, Ambito pluricomunale: Bollate – Baranzate – Novate Mil.se	7
DISTRETTO RHODENSE, Ambito pluricomunale: Paderno Dugnano - Senago	6
DISTRETTO RHODENSE, Ambito pluricomunale: Pero - Rho	3
DISTRETTO RHODENSE, Ambito pluricomunale: Arese - Lainate	2

DISTRETTO RHODENSE, Ambito pluricomunale: Cornaredo – Pogliano – Pregnana – Settimo Mil.se - Vanzago	6
DISTRETTO RHODENSE, Ambito pluricomunale: Cesano Boscone - Corsico	6
DISTRETTO RHODESE, Ambito pluricomunale: Assago – Buccinasco – Cusago – Trezzano sul Naviglio	5
DISTRETTO OVEST MILANESE, Ambito pluricomunale: Legnano - Rescaldina	3
DISTRETTO OVEST MILANESE, Ambito pluricomunale: Busto Garolfo – Canegrate – Dairago – San Giorgio su Legnano – Villa Cortese	2
DISTRETTO OVEST MILANESE, Ambito pluricomunale: Cerro Maggiore - Nerviano - Parabiago - San Vittore	3
DISTRETTO OVEST MILANESE, Ambito pluricomunale: Castano Primo – Magnago – Robecchetto con Induno – Turbigo – Vanzaghella - Nosate	3
DISTRETTO OVEST MILANESE, Ambito pluricomunale: Cuggiono – Arconate - Bernate Tic. - Buscate – Inveruno 1 Vincolo: Apertura ambulatorio nel Comune di Cuggiono	1
DISTRETTO OVEST MILANESE, Ambito pluricomunale: Boffalora – Corbetta – Magenta – Marcallo con Casone – Mesero – Robecco sul Naviglio	2
DISTRETTO OVEST MILANESE, Ambito pluricomunale: Arluno – Bareggio – Ossona – Casorezzo – S. Stefano Ticino – Sedriano - Vittuone	7
DISTRETTO OVEST MILANESE, Ambito pluricomunale: Abbiategrasso – Besate – Morimondo – Motta Visconti - Ozzero	4
DISTRETTO OVEST MILANESE, Ambito pluricomunale: Albairate – Calvignasco – Cisliano – Gaggiano – Rosate – Vermezzo – Bubbiano – Cassinetta di Lugagnano – Gudo Visconti – Zelo Surrigone	4
DISTRETTO MELEGNANO E MARTESANA, Ambito pluricomunale: Binasco - Casarile - Lacchiarella - Noviglio - Vernate - Zibido San Giacomo	2
DISTRETTO MELEGNANO E MARTESANA, Ambito pluricomunale: Cassano d'Adda - Inzago	1
DISTRETTO MELEGNANO E MARTESANA, Ambito pluricomunale: Carugate – Cernusco sul Naviglio	8
DISTRETTO MELEGNANO E MARTESANA, Ambito pluricomunale: Gessate - Cambiagio - Bellinzago Lombardo - Pessano con Bornago	2
DISTRETTO MELEGNANO E MARTESANA, Ambito pluricomunale: Bussero - Cassina De Pecchi - Gorgonzola	4
DISTRETTO MELEGNANO E MARTESANA, Ambito pluricomunale: Carpiano - Cerro al Lambro - Colturano - Dresano - Melegnano - San Zenone al Lambro - Vizzolo Predabissi	2
DISTRETTO MELEGNANO E MARTESANA, Ambito pluricomunale: Liscate – Melzo – Pozzuolo Martesana – Settala – Truccazzano – Vignate	7
DISTRETTO MELEGNANO E MARTESANA, Ambito pluricomunale: Locate Triulzi – Opera – Pieve Emanuele	3
DISTRETTO MELEGNANO E MARTESANA, Ambito pluricomunale: Mediglia – Pantigliate – Paullo - Tribiano	4

DISTRETTO MELEGNANO E MARTESANA, Ambito: Peschiera Borromeo	3
DISTRETTO MELEGNANO E MARTESANA, Ambito pluricomunale: Pioltello - Rodano	2
DISTRETTO MELEGNANO E MARTESANA, Ambito pluricomunale: Basiglio - Rozzano	5
DISTRETTO MELEGNANO E MARTESANA, Ambito: San Donato Milanese	1
DISTRETTO MELEGNANO E MARTESANA, Ambito: San Giuliano Milanese	4
DISTRETTO MELEGNANO E MARTESANA, Ambito pluricomunale: Segrate - Vimodrone	5
DISTRETTO MELEGNANO E MARTESANA, Ambito pluricomunale: Basiano – Grezzago – Masate – Pozzo d’Adda – Trezzano Rosa – Trezzo sull’Adda – Vaprio d’Adda	6
DISTRETTO LODI, Ambito pluricomunale: Lodi - Abbazia Cerreto - Boffalora d’Adda - Cavenago d’Adda - Cornegliano Laudese - Corte Palasio – Crespiatica – Mairago – Massalengo - Ossago Lodigiano - San Martino in Strada	6
DISTRETTO LODI, Ambito pluricomunale: Casalmaiocco – Cervignano d’Adda – Comazzo – Galgagnano - Lodi Vecchio – Merlino – Montanaso Lombardo – Mulazzano – Sordio – Tavazzano con Villanesco – Zelo Buon Persico	3
DISTRETTO LODI, Ambito pluricomunale: S. Angelo Lodigiano - Villanova del Sillaro - Borgo San Giovanni - Pieve Fissiraga – Graffignana - S. Colombano al Lambro - Castiraga Vidardo - Marudo - Valera Fratta - Casaletto Lodigiano - Caselle Lurani - Salerano sul Lambro - Borghetto Lodigiano	5
DISTRETTO LODI, Ambito pluricomunale: Casalpusterlengo-Bertonico-Brembio-Castiglione Adda-Livraga-Orio Litta-Ospedaletto Lodigiano-Segugnago-Senna Lodigiana-Somaglia-Terranova Dei Passerini-Turano Lodigiano	3

ATS della Brianza

AMBITI TERRITORIALI ORDINARI	N° POSTI
Cesano Maderno	1
Desio	1
Nova Milanese	1
Limbate	1
Brugherio	1
Monza n. 2 vincolo apertura zona San Rocco n. 1 vincolo apertura zona Centro n. 2 vincolo apertura zona Cederna n. 1 vincolo apertura zona Triante	6
Giussano	2
Meda	1
Seregno	2
Seveso-Barlassina	1
Cogiate-Lazzate-Misinto-Ceriano Laghetto n. 2 vincolo apertura comune Lazzate	2

Agrate-Caponago n.1 vincolo apertura frazione Omate n. 1 vincolo apertura comune Agrate	2
Cavenago di Brianza-Bellusco-Mezzago-Ornago n. 1 vincolo apertura comune Cavenago	1
Lesmo-Correzzana-Camparada n. 1 vincolo apertura comune Correzzana	1
Bellano-Colico-Dervio-Dorio-Esino Lario-Introzzo-Perledo-Sueglio-Tremenico-Varenna-Vendrognò-Vestreno n. 1 vincolo apertura comune Esino Lario n. 1 vincolo apertura comuni Introzzo-Sueglio-Tremenico-Vestreno	2
Calolziocorte-Carenno-Erve-Monte Marenzo-Torre de Busi-Vercurago n. 1 vincolo apertura comune Calolziocorte (frazione Rossino)	1
Olginate-Garlate-Valgrehentino	1
Barzago-Barzanò-Cassago Brianza-Cremella-Sirtori-Viganò-Casatenovo-Missaglia-Monticello Brianza n. 1 vincolo apertura comune Missaglia n. 1 vincolo apertura comune Casatenovo	2
Cernusco Lombardone-Lomagna-Montevicchia-Osnago	1
Merate	1
Airuno- Brivio-Calco-La Velletta Brianza-Olgiate Molgora-Santa Maria Hoè n. 1 vincolo apertura comuni Airuno - Brivio	1

ATS della Val Padana

AMBITI TERRITORIALI ORDINARI	N° POSTI
Asola, Casalmoro, Mariana, Canneto, Acquanegra, Casalromano	2
Castelgoffredo, Casaloldo, Gazoldo, Ceresara, Piubega, Redondesco	2
Castiglione Stiviere, Solferino, Cavriana, Medole, Guidizzolo, Ponti sul Mincio, Monzambano, Volta Mantovana, Goito Apertura obbligatoria 1 ambulatorio nel comune di Castiglione delle Stiviere, 1 nel comune di Volta Mantovana e 2 nel comune di Cavriana	4
Castelbelforte, Castel D'Ario, Bigarello, Villimpenta, San Giorgio, Porto Mantovano, Roverbella, Marmirolo Apertura obbligatoria di 1 ambulatorio nel comune di Porto Mantovano	2
Roncoferraro, Bagnolo S. Vito, Borgo Virgilio, Curtatone, Castellucchio, Rodigo Apertura obbligatoria di 1 ambulatorio nel comune di Curtatone, 1 nel comune di Bagnolo S. Vito e 1 nel comune di Roncoferraro (fraz. Barbasso)	3
Mantova	5
Ostiglia, Pieve di Coriano, Revere, Serravalle, Sustinente, Poggio Rusco, Magnacavallo, San Giovanni, Schivenoglia, Villa Poma, Quistello, Quingentole, San Giacomo, Sermide - Felonica, Borgofranco, Carbonara Apertura obbligatoria ambulatorio nel comune di Quistello	1

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

Suzzara, Motteggiana, Gonzaga, Moglia, Pegognaga, S. Benedetto Po	3
Viadana, Commessaggio, Dosolo, Pomponesco, Sabbioneta, Bozzolo, Gazzuolo, Marcaria, Rivarolo Mantovano, San Martino dell'Argine	5
Bonemerse, Castelverde, Corte de Frati, Cremona, Gerre de Caprioli, Malagnino, Persico Dosimo, Pozzaglio ed Uniti, Robecco d'Oglio, Spinadesco	8
Cappella de Picenardi, Cella Dati, Cicognolo, Derovere, Gabbioneta Binanuova, Gadesco Pieve Delmona, Grontardo, Isola Dovarese, Ostiano, Pescarolo ed Uniti, Pessina cr.se, Pieve d'Olmi, Pieve S.Giacomo, S. Daniele Po, Scandolara Ripa d'Oglio, Sospiro, Stagno Lombardo, Vescovato, Volongo	5
Acquanegra cr.se, Annicco, Azzanello, Bordolano, Cappella Cantone, Casalbuttano ed Uniti, Casalmorano, Castelvisconti, Corte de Cortesi con Cignone, Crotta d'Adda, Formigara, Grumello cr.se ed Uniti, Olmeneta, Paderno Ponchielli, Pizzighettone, S.Bassano, Sesto ed Uniti, Soresina	4
Agnadello, Dovera, Palazzo Pignano, Pandino, Rivolta d'Adda, Spino d'Adda	2
Castelleone, Cumignano sul Naviglio, Fiesco, Genivolta, Gombito, Ripalta Arpina, Soncino, Ticengo, Trigolo	0
Bagnolo cr.sco, Camisano, Campagnola cr.sca, Capergnanica, Capralba, Casale cr.sco – Vidolasco, Casaletto Ceredano, Casaletto di Sopra, Casaletto Vaprio, Castel Gabbiano, Chieve, Credera Rubbiano, Crema, Cremosano, Izano, Madignano, Monte cr.sco, Montodine, Moscazzano, Offanengo, Pianengo, Pieranica, Quintano, Ricengo, Ripalta cr.sca, Ripalta Guerina, Romanengo, Salvirola, Sergnano, Torlino Vimercati, Trescore cr.sco, Vaiano cr.sco, Vailate	4
Cà d'Andrea, Calvatone, Casalmaggiore, Casteldidone, Cingia de Botti, Drizzona, Gussola, Martignana di Po, Motta Baluffi, Padena, Rivarolo del Re ed Uniti, S.Giovanni in Croce, S. Martino del lago, Scandolara Ravara, Solarolo Rainerio, Spineda, Tornata, Torre de Picenardi, Torricella del Pizzo, Voltido	2

ATS di Pavia

AMBITI TERRITORIALI ORDINARI	N° POSTI
Albaredo Arnaboldi, Broni, Campospinoso, Redavalle	1
Bastida Pancarana, Castelletto Di Branduzzo, Cervesina, Lungavilla, Pancarana, Pizzale, Verretto	1
Bascapè, Landriano, Marzano, Torrevecchia Pia	1
Borgarello, Certosa, Giussago, Vellezzo Bellini, Rognano	1
Bornasco, Zeccone, Siziano, Vidigulfo	2
Casorate Primo	1
Copiano, Vistarino, Gerenzago, Inverno e Monteleone, Maghero, Torre D'Arese, Villanterio	1
Linarolo, Valle Salimbene	1
Ferrera Erbognone, Mezzana Bigli, Sannazzaro	1
Garlasco, Alagna	1
Mede	1

Albonese, Cilavegna, Nicorvo, Parona	1
Robbio	1
Carbonara al Ticino, Villanova D'Ardenghi, Gropello Cairoli, Zerbolò	1
Pavia, S. Genesio, Torre d'Isola	2
Cassolnovo, Gravellona	
Apertura ambulatorio nel comune di Gravellona	1
Vigevano	7
Bastida De' Dossi, Casei Gerola, Corana, Cornale, Silvano Pietra	1
Voghera	1

ATS dell'Insubria

AMBITI TERRITORIALI ORDINARI	N° POSTI
Cantello, Clivio, Saltrio, Viggù	1
Azzate, Brunello, Buguggiate	1
Carnago, Caronno Varesino, Castronno, Sumirago	1
Daverio, Crosio della Valle, Casale Litta, Mornago	1
Busto Arsizio	3
Fagnano Olona, Olgiate Olona, Solbiate Olona	2
Gorla Maggiore, Gorla Minore, Marnate	3
Brescia, Malgesso, Monvalle, Besozzo	1
Gallarate	4
Cavaria con Premezzo, Oggiona Santo Stefano, Jerago con Orago	1
Cassano Magnago, Cairate	2
Samarate	2
Portovaltravaglia, Castelveccana, Germignaga, Brezzo di Bedero	1
Caronno Pertusella	3
Cislago, Gerenzano	2
Origgio, Uboldo	1
Saronno	3
Angera, Ranco, Taino	1
Sesto Calende, Mercallo	2
Cadrezzate, Osmate, Travedona Monate, Ispra, Comabbio, Ternate, Varano Borghi, Vergiate	1
Cardano al Campo	2
Somma Lombardo, Vizzola Ticino, Golasecca	2
Lonate Pozzolo, Ferno	1
Lonate Ceppino, Tradate	2
Castelseprio, Castiglione Olona, Gornate Olona	1
Malnate	1
Cazzago Brabbia, Inarzo, Bodio Lomnago, Galliate Lombardo, Varese, Brinzio, Lozza	4
Arosio, Carugo, Cabiato, Mariano Comense	2
Figino Serenza, Novedrate	1
Brenna, Cantù, Capiago Intimiano, Carimate, Cucciago	4
Inverigo, Lurago d'Erba	1
Erba, Pusiano	1
Asso, Barni, Caglio, Lasnigo, Magreglio, Rezzago, Sormano, Valbrona	1
Alserio, Anzano del Parco, Alzate Brianza, Orsenigo	1
Fenegrò, Limido Comasco, Lurago Marinone	1
Casinate con Bernate, Grandate	1

Albiolo, Beregazzo con Figliaro, Binago, Bizzarone, Cagno, Rodero, Ronago, Solbiate, Uggiate Trevano, Valmorea	2
Lurate Caccivio, Olgiate Comasco	2
Appiano Gentile, Bulgarograsso, Guanzate, Oltrona San Mamette, Veniano	1
Colverde, Faloppio, Villa Guardia	1
Cadorago, Vertemate	1
Turate	1
Carbonate, Locate Varesino, Mozzate	3
Cirimido, Lomazzo	1
Como, Blevio, Brunate, Senna Comasco	5
Cavallasca, Montano Lucino, San Fermo della Battaglia	1

ATS della Montagna

AMBITI TERRITORIALI ORDINARI	N° POSTI
Comune di Livigno	1
Distretto di Tirano Apertura ambulatorio nel comune di Grosio Apertura ambulatorio nel comune di Lovero Apertura ambulatorio nel comune di Tovo Sant'Agata	3
Distretto di Sondrio Apertura ambulatorio nel comune Chiesa in Valmalenco Apertura ambulatorio nel comune Caspoggio Apertura ambulatorio nel comune Berbenno in Valtellina	3
Distretto di Morbegno Apertura ambulatorio nel comune di Piantedo Apertura ambulatorio nel comune di Cosio Valtellino Frazione Regoledo di Cosio	3
Distretto di Chiavenna Apertura ambulatorio nel comune di Mese Apertura ambulatorio nel comune di Novate Mezzola	2
Blessagno Apertura ambulatorio nel comune di Cerano d'Intelvi	1
Carlazzo Apertura ambulatorio nel comune di Porlezza	1
Menaggio Apertura ambulatorio nel comune di Tremezzina	1
Dongo Apertura ambulatorio nel comune di Gravedona	1
Alta Valcamonica Apertura ambulatorio nel comune di Capo di Ponte Apertura ambulatorio nel comune di Ponte di Legno	2

Media Valcamonica Apertura ambulatorio nel comune di Niardo Apertura ambulatorio nel comune di Ossimo Inferiore	2
Bassa Valcamonica	3

Ambiti territoriali carenti di Pediatria di Libera Scelta**ATS di Bergamo**

AMBITI TERRITORIALI ORDINARI AI SENSI DELL'ART. 32 A.C.N.	N° POSTI
Alzano Lombardo, Ranica, Villa di Serio, Nembro, Selvino e Aviatico	1

ATS della Città Metropolitana di Milano

AMBITI TERRITORIALI STRAORDINARI	N° POSTI
DISTRETTO MILANO Municipio 4	1
DISTRETTO OVEST MILANESE, Ambito pluricomunale: Bareggio-Sedriano-Vittuone Vincolo: Apertura ambulatorio nel Comune di Sedriano	1
DISTRETTO MELEGNANO E MARTESANA, Ambito pluricomunale: Paullo-Mediglia-Pantigliate-Tribiano Vincolo: Apertura ambulatorio nel Comune di Paullo	1
DISTRETTO MELEGNANO E MARTESANA, Ambito pluricomunale: Melzo-Liscate-Pozzuolo Martesana-Settala-Truccazzano-Vignate Vincolo: Apertura ambulatorio nel Comune di Melzo	1
DISTRETTO MELEGNANO E MARTESANA, Ambito pluricomunale: Cassano D'adda-Inzago Vincolo: Apertura ambulatorio nel Comune di Cassano D'adda	1
DISTRETTO LODI, Ambito pluricomunale: Lodi - Abbazia Cerreto - Boffalora d'Adda - Cavenago d'Adda - Cornegliano Laudese - Corte Palasio - Crespiatica - Mairago - Massalengo - Ossago Lodigiano - San Martino in Strada Vincolo: Apertura ambulatorio nel Comune di Massalengo	1
DISTRETTO LODI, Ambito pluricomunale: Casalmaiocco - Cervignano d'Adda - Comazzo - Galgagnano - Lodi Vecchio - Merlino - Montanaso Lombardo - Mulazzano - Sordio - Tavazzano con Villanesco - Zelo Buon Persico Vincolo: Apertura ambulatorio nel Comune di Zelo Buon Persico	1

ATS della MONTAGNA

AMBITI TERRITORIALI ORDINARI AI SENSI DELL'ART. 32 A.C.N.	N° POSTI
Distretto di Bormio Apertura ambulatorio nel comune di Bormio	1
Medio Alta Valcamonica Apertura ambulatorio nel comune di Edolo	1

AMBITI TERRITORIALI STRAORDINARI	N° POSTI
Comune di Livigno	1

ATS della Brianza

AMBITI TERRITORIALI STRAORDINARI	N° POSTI
Bernareggio-Aicurzio-Ronco Briantino-Sulbiate-Bellusco-Mezzago-Ornago-Cavenago di Brianza	1

ATS della Val Padana

AMBITI TERRITORIALI STRAORDINARI	N° POSTI
Viadana, Commessaggio, Dosolo, Pomponesco, Sabbioneta, Bozzolo, Gazzuolo, Marcaria, Rivarolo Mantovano, San Martino dell'Argine Apertura Obbligatoria ambulatorio nel Comune di Bozzolo	1
Cà d'Andrea, Calvatone, Casalmaggiore, Casteldidone, Cingia de' Botti, Drizzona, Gussola, Martignana di Po, Motta Baluffi, Piadena, Rivarolo del Re ed Uniti, S. Giovanni in Croce, S. Martino del lago, Scandolara Ravara, Solarolo Rainerio, Spineda, Tornata, Torre de' Picenardi, Torricella del Pizzo, Voltido Apertura obbligatoria nei Comuni di Casalmaggiore e Cingia De' Botti	1

ATS INSUBRIA

AMBITI TERRITORIALI ORDINARI AI SENSI DELL'ART. 32 A.C.N.	N° POSTI
Barasso, Comerio, Luvinate, Varese, Brinzio, Casciago	1

AMBITI TERRITORIALI STRAORDINARI	N° POSTI
Samarate, Gallarate, Cassano Magnago, Cairate	1
Caronno Pertusella, Saronno Con obbligo di apertura dell'ambulatorio nel Comune di Caronno Pertusella	1
Barasso, Comerio, Luvinate, Varese, Brinzio, Casciago	1
Como, Brunate	1
Carbonate, Locate Varesino, Mozzate	1
Brenna, Cantù, Capiago Intimiano, Carimate, Cucciago, Figino Serenza, Senna Comasco Novedrate	1
Albavilla, Canzo, Caslino d'Erba, Castelmarte, Erba, Eupilio, Longone al Segrino, Ponte Lambro, Proserpio Pusiano	1

Ore di incarichi vacanti di Continuità Assistenziale	
ATS DELLA LOMBARDIA	N. Ore vacanti
ATS Bergamo	4.032
ATS della MONTAGNA	1.176
ATS BRESCIA	4.056
ATS BRIANZA	3.936
ATS INSUBRIA	3.480
ATS della Città Metropolitana di Milano	12.627
ATS PAVIA	1.704
ATS DELLA VAL PADANA - Sede Territoriale di CREMONA	864
ATS DELLA VAL PADANA - Sede Territoriale di MANTOVA	1.608
Ore di incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale	
ASST DELLA VALTELLINA E ALTO LARIO	190



Domanda di partecipazione alla assegnazione degli ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria (Per Graduatoria)

**Bollo
€ 16,00**

All' Agenzia di Tutela della Salute di
Sede territoriale di _____

Il sottoscritto Dott. _____ consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 dichiara di essere nato a _____ Prov. _____ il _____ codice fiscale _____ di essere residente a _____ prov. _____ via _____ n. _____ CAP. _____ tel. _____ a far data dal _____ A.S.L. di residenza _____ e residente nel territorio della Regione _____ dal _____ inserito nella graduatoria regionale di settore di cui dall'articolo 15 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale **valida per l'anno 2018**, laureato dal _____ con voto _____

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'articolo 34, comma 2, lettera b) dell'Accordo collettivo nazionale per la medicina generale per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di assistenza primaria pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ... n. _____ del _____ e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito territoriale

Ambito territoriale

Ambito territoriale

.....
.....

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 (**dichiarazione sostitutiva di certificazione**)

DICHIARA

di essere residente nel comune di dal (gg/mm/aaaa)

- precedenti residenze indicare (gg/mm/aaaa)
- dal al
- dal al

Chiede a tal fine, in osservanza di quanto previsto dall'articolo 16, commi 7 e 8 dell'accordo collettivo Nazionale per la Medicina Generale, di poter accedere alla riserva di assegnazione, come appresso indicato (*barrare una sola casella; in caso di barrature di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata*):

- riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91 o 277/2003 (articolo 16, comma 7, lettera a.)
- riserva per i medici in possesso del titolo equipollente (articolo 16, comma 7, lettera b.)

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- l'indirizzo p.e.c.
- la propria residenza
- il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ CAP _____ provincia _____
indirizzo _____

Data _____ Firma per esteso (*) _____

In luogo dell'autenticazione della firma, allegare fotocopia semplice di un documento di identità

In caso di trasmissione di domanda e degli allegati tramite posta certificata, i documenti, a pena di esclusione, devono essere firmati digitalmente.

La mancata indicazione nella domanda dei dati relativi alla residenza, comporta la non assegnazione dei punteggi aggiuntivi, previsti dall'art. 34 comma 3 dell'ACN per la medicina generale.

Si allega Allegato L ai sensi dell'art. 34 comma 14.



Domanda di partecipazione alla assegnazione degli ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria (Per trasferimento)

**Bollo
€ 16,00**

All' Agenzia di Tutela della Salute di
Sede territoriale di _____

Il sottoscritto Dott. _____ consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 dichiara di essere nato a _____ Prov. _____ il _____ codice fiscale _____ di essere residente a _____ prov. _____ via _____ n. _____ CAP. _____ tel. _____ a far data dal _____ e residente nel territorio della Regione _____ dal _____ titolare di incarico a tempo indeterminato per l'assistenza primaria presso l'Agenzia di Tutela della Salute di n. _____ di _____ per l'ambito territoriale _____ della Regione _____ dal _____ e con anzianità complessiva di assistenza primaria pari a mesi _____

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

secondo quanto previsto dall'articolo 34, comma 2, lettera a) dell'accordo collettivo nazionale per la medicina generale per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti per l'assistenza primaria pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n _____ del _____ e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito territoriale	Ambito territoriale	Ambito territoriale
.....
.....
.....

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 (**dichiarazione sostitutiva di certificazione**)

DICHIARA

di essere stato titolare di incarico a tempo indeterminato per l'assistenza primaria presso:

- la ASL di regione dal al detratti i periodi di eventuale sospensione dell'incarico
- la ASL di regione dal al detratti i periodi di eventuale sospensione dell'incarico
- con anzianità complessiva di assistenza primaria pari a mesi _____

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- L'indirizzo p.e.c.
- La propria residenza
- Il domicilio sotto indicato:
c/o _____ Comune _____ CAP _____ provincia _____
indirizzo _____

Data _____ Firma per esteso (*) _____

In luogo dell'autenticazione della firma, allegare fotocopia semplice di un documento di identità
In caso di trasmissione di domanda e degli allegati tramite posta certificata, i documenti, a pena di esclusione, devono essere firmati digitalmente.
Si allega Allegato L ai sensi dell'art. 34 comma 14.



Domanda di partecipazione alla assegnazione degli incarichi vacanti di Continuità Assistenziale (Per Graduatoria)

**Bollo
€ 16,00**

All' Agenzia di Tutela della Salute di
Sede territoriale di _____

Il sottoscritto Dott. _____
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 dichiara di essere nato
a _____ Prov. _____ il _____
codice fiscale _____ di essere residente a _____ prov. _____
via _____ n. _____ CAP. _____ tel. _____
a far data dal _____ A.S.L. di residenza _____ e residente
nel territorio della Regione _____ dal _____ inserito nella graduatoria
regionale di settore di cui dall'articolo 15 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale **valida per
l'anno 2018**, laureato dal _____ con voto _____

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'articolo 63, comma 2, lettera b) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale, per l'assegnazione degli incarichi vacanti per la Continuità Assistenziale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. _____ del _____

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 (**dichiarazione sostitutiva di certificazione**)

DICHIARA

di essere residente nel comune di _____ dal (gg/mm/aaaa) _____
precedenti residenze indicare (gg/mm/aaaa)
dal _____ al _____
dal _____ al _____

Chiede a tal fine, in osservanza di quanto previsto dall'articolo 16, commi 7 e 8 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale, di poter accedere alla riserva di assegnazione, come appresso indicato (*barrare una sola casella; in caso di barrature di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata*):

- riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91 o 277/2003 (articolo 16, comma 7, lettera a.)
- riserva per i medici in possesso del titolo equipollente (articolo 16, comma 7, lettera b.)

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- l'indirizzo p.e.c. _____
- la propria residenza
- il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ CAP _____ provincia _____

indirizzo _____

Data _____ Firma per esteso _____

In luogo dell'autenticazione della firma, allegare fotocopia semplice di un documento di identità

In caso di trasmissione di domanda e degli allegati tramite posta certificata, i documenti, a pena di esclusione, devono essere firmati digitalmente.

La mancata indicazione nella domanda dei dati relativi alla residenza, comporta la non assegnazione dei punteggi aggiuntivi, previsti dall'art. 63 comma 4 dell'ACN per la medicina generale.

Si allega Allegato L ai sensi dell'art. 34 comma 14.



Domanda di partecipazione alla assegnazione degli incarichi vacanti di Continuità Assistenziale (Per trasferimento)

**Bollo
€ 16,00**

All' Agenzia di Tutela della Salute di
Sede territoriale di _____

Il sottoscritto Dott. _____
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 dichiara di essere nato a _____ Prov. _____ il _____
codice fiscale _____ di essere residente a _____
prov. _____ via _____ n. _____ CAP. _____ tel. _____
a far data dal _____ e residente nel territorio della Regione _____
dal _____ titolare di incarico a tempo indeterminato per la continuità assistenziale presso l'Agenzia di
Tutela della Salute di n. _____ di _____
della Regione _____ dal _____ e con anzianità complessiva di continuità
assistenziale pari a mesi _____

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'articolo 63, comma 2, lettera a) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale di assegnazione degli incarichi vacanti per la Continuità Assistenziale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. _____ del _____

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 (**dichiarazione sostitutiva di certificazione**)

DICHIARA

di essere stato titolare di incarico a tempo indeterminato di continuità assistenziale presso:

- la ASL di _____ regione _____ dal _____ al _____
_____ detratti i periodi di eventuale sospensione dell'incarico
- la ASL di _____ regione _____ dal _____ al _____
_____ detratti i periodi di eventuale sospensione dell'incarico

con anzianità complessiva di continuità assistenziale pari a mesi _____

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- L'indirizzo p.e.c. _____
- La propria residenza
- Il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ CAP _____ provincia _____
indirizzo _____

Data _____

Firma per esteso _____

In luogo dell'autenticazione della firma, allegare fotocopia semplice di un documento di identità

In caso di trasmissione di domanda e degli allegati tramite posta certificata, i documenti, a pena di esclusione, devono essere firmati digitalmente.

Si allega Allegato L ai sensi dell'art. 34 comma 14.



Domanda di partecipazione alla assegnazione degli incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale (Per Graduatoria)

**Bollo
€ 16,00**

All' Azienda Socio Sanitaria Territoriale
di...

Il sottoscritto Dott. _____ consapevole
delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 dichiara di essere nato
a _____ Prov. _____ il _____ codice
fiscale _____ di essere residente a _____ prov. _____ via
_____ n. _____ CAP. _____ tel. _____ a far data dal
_____ A.S.L. di residenza _____ e residente nel territorio
della Regione _____ dal _____ inserito nella
graduatoria regionale di settore di cui dall'articolo 15 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale
valida per l'anno 2018, laureato dal _____ con voto _____

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'articolo 92, comma 5, lettera b) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. _____ del _____

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 (**dichiarazione sostitutiva di certificazione**)

DICHIARA

di essere residente nel comune di _____ dal (gg/mm/aaaa) _____
precedenti residenze indicare (gg/mm/aaaa)
dal _____ al _____
dal _____ al _____

di essere titolare di Continuità Assistenziale presso la Azienda _____ della Regione _____

di **essere/non essere** * in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza (*cancellare la voce non d'interesse).

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

L'indirizzo p.e.c. _____

La propria residenza

Il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ CAP _____ provincia _____
indirizzo _____

Data.....

Firma per esteso

In luogo dell'autenticazione della firma, allegare fotocopia semplice di un documento di identità

In caso di trasmissione di domanda e degli allegati tramite posta certificata, i documenti, a pena di esclusione, devono essere firmati digitalmente.

La mancata indicazione nella domanda dei dati relativi alla residenza, comporta la non assegnazione dei punteggi aggiuntivi, previsti dall'art. 92 comma 5 dell'ACN per la medicina generale.

Si allega Allegato L ai sensi dell'art. 34 comma 14.



Domanda di partecipazione alla assegnazione degli incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale (Per Trasferimento)

Bollo € 16,00

All' Azienda Socio Sanitaria Territoriale
di... ..

Il sottoscritto Dott. _____ consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 dichiara di essere nato a _____ Prov. _____ il _____ codice fiscale _____ di essere residente a _____ prov. _____ via _____ n. _____ CAP. _____ tel. _____ a far data dal _____ e residente nel territorio della Regione _____ dal _____ titolare di incarico a tempo indeterminato per l'emergenza sanitaria territoriale presso l' Azienda Socio Sanitaria Territoriale di... _____ della Regione _____ dal _____ e con anzianità complessiva di Emergenza Sanitaria Territoriale pari a mesi _____

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'articolo 92, comma 5, lettera a) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n _____ del _____

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 (**dichiarazione sostitutiva di certificazione**)

DICHIARA

di essere stato titolare di incarico a tempo indeterminato per l'emergenza sanitaria territoriale presso:

- la AO di _____ regione _____ dal _____ al _____ dettratti i periodi di eventuale sospensione dell'incarico
- la AO di _____ regione _____ dal _____ al _____ dettratti i periodi di eventuale sospensione dell'incarico
- con anzianità complessiva di assistenza primaria pari a mesi _____

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- L'indirizzo p.e.c. _____
- La propria residenza
- Il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ CAP _____ provincia _____
indirizzo _____

Data.....

Firma per esteso.....

In luogo dell'autenticazione della firma, allegare fotocopia semplice di un documento di identità

In caso di trasmissione di domanda e degli allegati tramite posta certificata, i documenti, a pena di esclusione, devono essere firmati digitalmente.

Si allega Allegato L ai sensi dell'art. 33 comma 14.



AUTOCERTIFICAZIONE INFORMATIVA

Allegato L dell'ACN per la medicina generale del 29.07.2009

Il sottoscritto Dott.....
nato a..... il..... residente in.....
Via/Piazza..... n..... iscritto all'Albo
dei..... della Provincia di....., ai
sensi e agli effetti dell'art.47, del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Dichiara formalmente di

1. essere non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2):
Soggetto..... ore settimanali.....
Via..... Comune di..... Tipo di rapporto di lavoro.....
Periodo: dal.....
2. essere/non essere (1) titolare di incarico come medico di assistenza primaria ai sensi del relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n..... scelte e con n°..... scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di.....Azienda
3. essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi del relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n°.....scelte
Periodo: dal.....
4. essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno: (2)
Azienda..... branca..... ore sett.....
Azienda..... branca.....ore sett.....
5. essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni: (2)
Provincia..... branca.....
Periodo: dal.....

6. avere/non avere (1) un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8, c. 5, D.L.vo n. 502/92:
 Azienda.....Via.....
 Tipo di attività.....
 Periodo: dal.....
7. essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione..... o in altra Regione (2): Regione.....
 Azienda..... ore sett..... in forma attiva -in forma di disponibilità (1)
8. essere/non essere iscritto (1) a corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n° 256/91 o a corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n° 257/91, e corrispondenti norme di cui al D.L.vo n. 368/99:
 Denominazione del corso..... Soggetto pubblico che lo svolge.....
 Inizio: dal.....
9. operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del D.L.vo n. 502/92 e successive modificazioni. (2)
 Organismo..... Ore sett.....
 Via..... Comune di.....
 Tipo di Attività.....
 Tipo di rapporto di lavoro.....
 Periodo: dal.....
10. operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
 (2)
 Organismo..... Ore sett.....
 Via..... Comune di.....
 Tipo di Attività.....
 Tipo di rapporto di lavoro.....
 Periodo: dal.....
11. svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81:
 Azienda..... ore sett.....
 Via..... Comune di.....
 Periodo:dal.....
12. svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o della Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte: (2)
 Azienda..... Comune di.....
 Periodo:dal.....
13. avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche: (2)

 Periodo: dal.....

14. essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare/non esercitare attività che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
.....
.....
15. fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14.10.1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:.....
Periodo: dal
16. svolgere/non svolgere (1) altra attività sanitaria presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrive: nessuna)
.....
.....
Periodo: dal
17. essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi a tempo indeterminato: (1) (2)
Azienda Comune ore
sett..... Tipo di attività Periodo: dal
.....
18. operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai nn. 1, 2, 3 o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn. 4, 5, 6, 7):
Soggetto pubblico..... Via Comune di
.....
Tipo di attività
Tipo di rapporto di lavoro:
Periodo: dal
19. essere/non essere titolare (1) di trattamento di pensione a: (2)
.....
.....
Periodo: dal
20. fruire/non fruire (1) di trattamento pensionistico da parte di altri fondi pensionistici differenti da quelli di cui al punto 15: (2)
soggetto erogante il trattamento pensionistico
.....
Pensionato dal

NOTE:
.....
.....
.....

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

In fede

Data _____ Firma _____

(1) cancellare la parte che non interessa

(2) completare con le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE"



Domanda di partecipazione alla assegnazione degli ambiti territoriali carenti di Pediatria di Libera Scelta (Per Graduatoria)

**Bollo
€ 16,00**

All' Agenzia di Tutela della Salute di
Sede territoriale di _____

Il sottoscritto Dott. _____ consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 dichiara di essere nato a _____ Prov. _____ il _____ codice fiscale _____ di essere residente a _____ prov. _____ via _____ n. _____ CAP. _____ tel. _____ a far data dal _____ A.T.S. di residenza _____ e residente nel territorio della Regione _____ dal _____ inserito nella graduatoria regionale di settore _____ di cui dall'articolo 15 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Pediatria di Libera Scelta **valida per l'anno 2018**, laureato dal _____ con voto _____

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'articolo 33, comma 2, lettera b) dell'Accordo collettivo nazionale per la Pediatria di Libera Scelta, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di Pediatria di Libera Scelta pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. _____ del _____ e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito territoriale	Ambito territoriale	Ambito territoriale
.....
.....
.....

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 (**dichiarazione sostitutiva di certificazione**)

DICHIARA

di essere residente nel comune di _____ dal (gg/mm/aaaa) _____ precedenti residenze indicare (gg/mm/aaaa) _____ dal _____ al _____ dal _____ al _____

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- l'indirizzo p.e.c.
- la propria residenza
- il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ CAP _____ provincia _____
indirizzo _____

Data _____ Firma per esteso (*) _____

In luogo dell'autenticazione della firma, allegare fotocopia semplice di un documento di identità
In caso di trasmissione di domanda e degli allegati tramite posta certificata, i documenti, a pena di esclusione, devono essere firmati digitalmente.

La mancata indicazione nella domanda dei dati relativi alla residenza, comporta la non assegnazione dei punteggi aggiuntivi, previsti dall'art. 33 comma 3 dell'ACN per la pediatria di libera scelta.

Si allega Allegato I ai sensi dell'art. 33 comma 14.



Domanda di partecipazione alla assegnazione degli ambiti territoriali carenti di Pediatria di Libera Scelta (Per trasferimento)

**Bollo
€ 16,00**

All' Agenzia di Tutela della Salute di
Sede territoriale di _____

Il sottoscritto Dott. _____ consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 dichiara di essere nato a _____ Prov. _____ il _____ codice fiscale _____ di essere residente a _____ prov. _____ via _____ n. _____ CAP. _____ tel. _____ a far data dal _____ e residente nel territorio della Regione _____ dal _____ titolare di incarico a tempo indeterminato per la Pediatria di Libera Scelta presso Agenzia di Tutela della Salute n. _____ di _____ per l'ambito territoriale _____ della Regione _____ dal _____ e con anzianità complessiva di Pediatria di Libera Scelta pari a mesi _____ e di essere iscritto all'elenco dei pediatri convenzionati della regione _____ dal _____ e di non svolgere altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del SSN eccezion fatta per attività di continuità assistenziale,

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'articolo 33, comma 2, lettera a) e a1) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Pediatria di Libera Scelta, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di Pediatria di Libera Scelta pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. _____ del _____ e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito territoriale	Ambito territoriale	Ambito territoriale
.....
.....
.....

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 (**dichiarazione sostitutiva di certificazione**)

DICHIARA

di essere iscritto nell'elenco dei pediatri convenzionati della regione _____ dal _____ di essere stato titolare di incarico a tempo indeterminato di continuità assistenziale presso:

- la ASL di _____ regione _____ dal _____ al _____ dettratti i periodi di eventuale sospensione dell'incarico

di essere stato titolare di incarico a tempo indeterminato di continuità assistenziale presso:

- la ASL di _____ regione _____ dal _____ al _____ dettratti i periodi di eventuale sospensione dell'incarico con anzianità complessiva di continuità assistenziale pari a mesi _____

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- L'indirizzo p.e.c.
- La propria residenza
- Il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ CAP _____ provincia _____ indirizzo _____

Data _____ Firma per esteso (*) _____

In luogo dell'autenticazione della firma, allegare fotocopia semplice di un documento di identità
In caso di trasmissione di domanda e degli allegati tramite posta certificata, i documenti, a pena di esclusione, devono essere firmati digitalmente.

Si allega Allegato I ai sensi dell'art. 33 comma 14.

DICHIARAZIONE INFORMATIVA**(dichiarazione sostitutiva di atto notorio)****Allegato I dell'ACN per la Pediatria di Libera Scelta del 29.07.2009)**

Il sottoscritto Dott.....
nato a..... il..... residente in.....
Via/Piazza..... n..... iscritto all'Albo
dei..... della Provincia di....., ai
sensi e agli effetti dell'art.47, del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Dichiara formalmente di

1. essere/non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incarico o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2):
Soggetto..... ore settimanali.....
Via..... Comune di..... Tipo di rapporto di lavoro.....
..... Periodo: dal.....
2. essere/non essere (1) titolare di incarico come Medico di Medicina Generale ai sensi del relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n°..... scelte. Periodo: dal.....
3. essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato (1) come Specialista Ambulatoriale Convenzionato: (2)
A.S.L. branca..... ore sett.....
A.S.L..... branca..... ore sett.....
4. essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei Medici Specialisti Convenzionati esterni: (2)
Provincia..... branca..... Periodo: dal.....
4. essere/non essere (1) titolare di incarico di Continuità Assistenziale o nella Emergenza Sanitaria Territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione.....
o in altra Regione (2): Regione..... A.S.L..... ore sett..... in
forma attiva -in forma di disponibilità (1)
6. operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art.43 L. 833/78: (2)
Organismo..... ore sett.....
Via..... Comune di Tipo di attività.....
..... Tipo di rapporto di lavoro.....
..... Periodo: dal.....

7. operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art.43 L.833/78: (2)
 Organismo..... ore sett.....
 Via..... Comune di Tipo di
 attività..... Tipo di rapporto di
 lavoro..... Periodo:dal.....

8. svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81
 Azienda..... ore sett.....
 Via..... Comune di.....
 Periodo:dal.....

9. svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'A.S.L. di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte: (2)
 A.S.L. Comune di.....
 Periodo:dal.....

10. fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14.10.1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:
 Periodo:dal.....

11. svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrive: nessuna)

 Periodo: dal.....

12. operare/non operare (1) a qualsiasi titolo a favore di qualsiasi soggetto pubblico (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai nn.1,2,3, o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn.4,5,6): Soggetto pubblico.....
 Via..... Comune di Tipo di
 attività..... Tipo di rapporto di
 lavoro:.....
 Periodo:dal.....

13. essere/non essere titolare (1) di trattamento di pensione a carico di: (2)

 Periodo:dal.....

14. fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita: (2) soggetto erogante il trattamento di adeguamento.....

 Periodo:dal.....

NOTE

.....
.....
.....
.....

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

In fede

Data.....

Firma.....

(1) -cancellare la parte che non interessa

(2) -completare con le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE".

— • —

Elenco indirizzi ATS della Lombardia per la presentazione delle domande

ATS -	INDIRIZZO	N. TELEFONO
ATS di Bergamo	Dipartimento delle Cure Primarie Unità Operativa Convenzioni Via Galliccioli, 4 24121 BERGAMO protocollo@pec.ats-bg.it	035 – 385043/385174
ATS Brescia	Dipartimento delle Cure Primarie Edificio 9 - Viale Duca degli Abruzzi, 15 25124 BRESCIA protocollo@pec.ats-brescia.it	030 – 3839244
ATS della Città Metropolitana di Milano	Dipartimento delle Cure Primarie Corso Italia, 19 20122 MILANO protocollogenerale@pec.ats-milano.it	DISTRETTO MILANO e DISTRETTO NORD MILANO 02/85782342/2468 DISTRETTO RHODENSE E DISTRETTO OVEST MILANESE 02/49510408 DISTRETTO MELEGNANO E MARTESANA E DISTRETTO LODI 02/92654414
ATS della Brianza	Dipartimento delle Cure Primarie Viale Elvezia, 2 20900 Monza protocollo@pec.ats-brianza.it	039- 238.4850/4846/4883/4837 0341- 482280/482240/482716
ATS della Val Padana	Dipartimento delle Cure Primarie Via dei Toscani, 1 46100 MANTOVA protocollo@pec.ats-valpadana.it	SEDE DI MANTOVA 0376– 334545/548/562/547 SEDE DI CREMONA 0372– 497407/376/368/393
ATS di Pavia	Dipartimento delle Cure Primarie Viale Indipendenza, 3 27100 PAVIA protocollo@pec.ats-pavia.it	0382–431245
ATS dell’Insubria	Dipartimento delle Cure Primarie Via Ottorino Rossi, 9 21100 VARESE protocollo@pec.ats-insubria.it	0332 – 277439-442
ATS della Montagna	Dipartimento delle Cure Primarie Via Nazario Sauro, 38 23100 SONDRIO protocollo@pec.ats-montagna.it	0342 – 555868
ASST della Valtellina e Alto Lario	UOC Risorse Umane-specialistica ambulatoriale Via Stelvio 25, 23100 Sondrio direzione@pec.asst-val.it	0342-521133

Comune di Cervignano d'Adda (LO)
Selezione pubblica per la copertura tramite mobilità tra enti - ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001 - di n. 1 posto di istruttore tecnico esperto attività tecniche e progettuali - geometra / architetto - cat. C - area tecnica

Selezione di mobilità rivolta al personale dipendente a tempo indeterminato di Amministrazioni Pubbliche.

L'Amministrazione comunale, con determinazione n. 49 del 9 aprile 2018 ha indetto selezione pubblica per la copertura tramite mobilità tra enti di

- n. 1 posto di Istruttore Tecnico esperto attività tecniche e progettuali - geometra / architetto - cat C. - Area tecnica.

Il termine di scadenza per la presentazione della domanda è fissato alle ore 12.00 del 25 maggio 2018.

Avviso e modulo di iscrizione alla selezione sono reperibili sul sito internet comunale: www.comune.cervignanodadda.lo.it e nella sezione Amministrazione Trasparente/ Bandi di Concorso.

La domanda di partecipazione redatta in carta libera conforme al fac simile reperibile sul sito dell'ente, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune - Piazza del Municipio n. 1, tramite le seguenti modalità:

- a mano, presentandosi al Protocollo Generale dell'ente negli orari di apertura al pubblico.
- a mezzo del servizio postale con raccomandata A.R. al seguente indirizzo: Comune di Cervignano d'Adda (LO) - Piazza del Municipio n. 1, entro il termine sopra indicato; La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale. Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo A.R. dopo la scadenza del termine stabilito dal bando. Sulla busta contenente la domanda di ammissione deve essere indicata la dicitura «DOMANDA DI PARTECIPAZIONE SELEZIONE MOBILITA' CAT.C - GEOMETRA/ARCHITETTO - AREA TECNICA»;
- in modalità telematica e precisamente inviando un messaggio di posta elettronica certificata con oggetto: «partecipazione alla procedura di mobilità per la copertura di n. 1 posto di esperto attività tecniche e progettuali - geometra / architetto a tempo pieno» con allegato il modulo di domanda all'indirizzo di posta elettronica certificata del Comune di Cervignano d'Adda (LO): cervignanodadda@cert.elcus2002.net, esclusivamente da un indirizzo di posta elettronica certificata rilasciato personalmente al candidato da un gestore di PEC iscritto nell'apposito elenco tenuto da DIGITPA.

Nella domanda redatta secondo il fac simile allegato alla presente i candidati, sotto la propria responsabilità, dovranno dichiarare di possedere i requisiti specificati nella suddetta istanza e riportati in sintesi nel presente avviso.

La domanda dovrà contenere obbligatoriamente in allegato i seguenti documenti:

- copia di un documento d'identità in corso di validità;
- *curriculum vitae* professionale e formativo datato e sottoscritto;

Le domande che vengono presentate per via telematica alla casella istituzionale di PEC ed i file allegati dovranno pervenire in formato PDF.

Questa Amministrazione comunale non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, né per eventuali ritardi o disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere sottoscritta dal candidato, pena nullità della stessa.

ATTENZIONE: NON È POSSIBILE PRESENTARE LA DOMANDA ATTRAVERSO ALTRI CANALI.

Riguardo i requisiti, l'ammissione, il diario della selezione, la selezione, il trattamento economico e la documentazione da allegare alla domanda si raccomanda di leggere attentamente le istruzioni contenute nell'avviso di selezione di mobilità.

Per informazioni contattare l'Ufficio Personale al n. 02.9813002.

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

Comune di Melzo (MI)

Avviso pubblico di riapertura dei termini per la sostituzione di membro della commissione comunale del paesaggio in attuazione dell'art. 81 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i., art. 148 del d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i., d.g.r. n. VIII/7977 del 6 agosto 2008 e d.g.r. VIII/8139 del 1 ottobre 2008 e formazione elenco

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LPA

Richiamato l'avviso pubblico prot. n. 8730 del 7 marzo 2018 con il quale veniva indetta la selezione dei componenti della Commissione comunale per il Paesaggio in attuazione dell'art. 81 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i., art. 148 del d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, d.g.r. n. VIII/7977 del 6 agosto 2008 e d.g.r. VIII/8139 del 1 ottobre 2008;

Rilevato che il termine ultimo per la ricezione delle candidature era stato fissato per il giorno 4 aprile 2018 alle ore 12.00;

Considerato che l'Amministrazione comunale ritiene che il numero dei curriculum pervenuti non sia congruo per effettuare la migliore scelta dei componenti la Commissione di cui sopra;

Ritenuto pertanto necessario riaprire i termini per la presentazione delle candidature;

RENDO NOTO

che SONO RIAPERTI I TERMINI per la presentazione delle candidature per la sostituzione del membro dimissionario della Commissione comunale per il Paesaggio e per l'elenco di membri della Commissione per il Paesaggio da utilizzare durante il mandato della Commissione attualmente in carica.

Modalità di presentazione della candidatura

Gli interessati dovranno presentare all'Ufficio Protocollo presso Spaziocittà del Comune di Melzo o inviare mediante posta elettronica certificata (PEC), documentazione firmata digitalmente, all'indirizzo comunemelzo@pec.it o inviare mediante raccomandata con avviso di ricevimento, **entro e non oltre le ore 18,00 del giorno 11 maggio 2018**. Per eventuali informazioni è possibile contattare il Settore LPA - Servizio RN - Tel. n. 0295120274 e-mail: glioi@comune.melzo.mi.it.

Melzo, 11 aprile 2018

Il responsabile settore LPA
Giovanna Rubino

Comune di Muggiò (MB)

Reclutamento di personale mediante procedura di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 165/2001, per la copertura, a tempo indeterminato e pieno, di n. 1 posto di istruttore direttivo tecnico - cat. D/1 - da destinare all'area opere pubbliche, patrimonio e qualità del verde

È indetta procedura di mobilità volontaria esterna per la copertura, a tempo indeterminato e pieno, di

- n. 1 posto di Istruttore Direttivo Tecnico - Cat. D/1 - da destinare all'Area Opere pubbliche, patrimonio e qualità del verde.

I requisiti e le modalità di partecipazione sono pubblicati sul sito Internet: www.comune.muggio.mb.it - Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso.

Scadenza: 9 maggio 2018

Per ulteriori informazioni: Servizio Risorse Umane - tel. 039 2709419 - 414.

Il responsabile dell'area istituzionale
Alberto Cesana

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

Comune di Orzinuovi (MI)
Avviso pubblico di mobilità volontaria per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di istruttore amministrativo - categoria C

Il Segretario Generale rende noto che è indetto un avviso pubblico di mobilità volontaria per la copertura di

- un posto di Istruttore Amministrativo, a tempo pieno ed indeterminato, Categoria C.

Possono partecipare tutti coloro che, alla data di scadenza del presente avviso, sono in servizio a tempo pieno ed indeterminato presso le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, in possesso dei seguenti requisiti:

- Essere in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, con inquadramento corrispondente alla categoria giuridica «C», con profilo professionale corrispondente a quello di «Istruttore Amministrativo» - CCNL Comparto Regioni - Autonomie Locali;
- Essere in possesso di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale;
- Essere in possesso di idoneità fisica incondizionata a svolgere le mansioni proprie del posto da coprire;
- Aver superato il periodo di prova presso l'Ente di appartenenza;
- Non aver riportato sanzioni disciplinari pari o superiori alla multa di quattro ore di retribuzione negli ultimi due anni precedenti la data di scadenza del presente avviso;
- Non avere in corso procedimenti disciplinari;
- Non avere in corso procedimenti penali;
- Essere in possesso di nulla osta preventivo.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE:

La domanda di ammissione al bando di mobilità, redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato al bando di mobilità, indirizzata al Comune di Orzinuovi (BS) Via Arnaldo da Brescia, n. 2 - 25034 Orzinuovi (BS) - dovrà essere presentata entro il 28 maggio 2018.

Verranno considerate valide le domande che risultino spedite per posta raccomandata entro la scadenza del termine purché pervengano al Comune di Orzinuovi entro i 4 giorni successivi.

Alla domanda dovrà essere allegato:

- nulla osta preventivo al trasferimento rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza, con dichiarazione che trattasi di ente sottoposto a regime di limitazione per assunzione di personale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 1, comma 47 della legge 31/2004, da produrre entro e non oltre il giorno del colloquio.
- *curriculum* formativo e professionale, dal quale risultino in particolare, le esperienze professionali maturate, le specifiche competenze acquisite, l'effettuazione di corsi di perfezionamento e di aggiornamento, le abilità informatiche possedute, e più in generale quant'altro concorra alla valutazione completa della idoneità e professionalità del candidato in relazione al posto da ricoprire.

COLLOQUIO:

I candidati, qualora non ricevano alcuna comunicazione di esclusione, sono invitati a presentarsi per sostenere il colloquio il giorno 7 giugno 2018 con inizio alle ore 10.00 presso la sede del Comune, in Via Arnaldo da Brescia, n. 2, Orzinuovi.

Il bando di mobilità integrale è disponibile presso l'Ufficio Personale del Comune di Orzinuovi (tel. 030/9942222 - fax 030/941163) e sul sito Internet dell'Amministrazione comunale www.comune.orzinuovi.bs.it.

Il segretario generale
Antonella Patrizia Nostro

Comune di Segrate (MI)

Avviso esplorativo di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001 per la copertura di n. 1 posizione a tempo pieno ed indeterminato - profilo professionale: istruttore amministrativo contabile (cat. C1) anche mediante attivazione di posizione in comando

È indetta una procedura esplorativa di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30, comma 2 bis, del d.lgs. n. 165/2001, mediante valutazione del *curriculum* e colloquio, per la copertura di

- n. 1 posizione a tempo pieno ed indeterminato - profilo professionale «Istruttore Amministrativo Contabile» (cat. C1).

La procedura esplorativa potrà essere finalizzata anche all'attivazione di posizioni in comando da altre Amministrazioni Pubbliche.

L'assunzione è comunque subordinata all'esito infruttuoso delle procedure di mobilità esperite ai sensi dell'art. 34bis - comma 1 - del d.lgs. 165/2001.

L'avviso integrale ed i moduli per la presentazione delle candidature sono disponibili sul sito web istituzionale del Comune http://www.comune.segrate.mi.it/comune/amministrazione_trasparente/ - sezione Bandi di concorso.

Termine di scadenza per la presentazione delle domande:
16 maggio 2018.

Per ulteriori informazioni contattare la Sezione Gestione Risorse Umane del Comune - tel. 02.26902219-225 - mail gb.stella@comune.segrate.mi.it.

Sede: Municipio - Via 1° Maggio s.n.c. - 20090 Segrate (Milano).

Il dirigente della direzione servizi di staff
Roberto Midali

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

Comune di Vimodrone (MI)

Avviso di mobilità volontaria - ex art. 30 d.lgs. n. 165/01 - per la copertura a tempo indeterminato di un posto di collaboratore d'ufficio - categoria B3 giuridica - da destinare ai servizi demografici

È indetto avviso di mobilità volontaria - ex art. 30 decreto legislativo n. 165/01 - per la copertura a tempo indeterminato di

- un posto di Collaboratore d'ufficio - categoria B3 giuridica - da destinare ai Servizi Demografici.

Scadenza presentazione domande: 18 maggio 2018.

Il testo integrale dell'avviso, con l'indicazione di tutti i requisiti e delle modalità di partecipazione alla mobilità, è disponibile sul sito web del Comune di Vimodrone all'indirizzo: <http://www.comune.vimodrone.milano.it/zf/index.php/bandi-di-concorso>.

Per eventuali informazioni gli aspiranti candidati potranno rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane - telefono: 02/25077212 - 280 - 287.

**Unione di Comuni Lombarda «Adda Martesana»
Bando di concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a
tempo indeterminato e a tempo pieno di n. 1 funzionario
tecnico di categoria D3 del CCNL del personale degli enti
locali**

L'Unione di Comuni Lombarda «Adda Martesana», con sede in Pozzuolo Martesana, via Martiri della Liberazione n. 11, ha indetto un «Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno di

- n. 1 Funzionario Tecnico di categoria «D3» del CCNL del Comparto Regioni ed Autonomie Locali da assegnare al Settore Programmazione e Gestione del Territorio (SUAP) dell'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana».

Scadenza presentazione domande: trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami»;

Requisiti specifici, oltre a quelli per l'ammissione ai concorsi pubblici, per partecipare al bando di concorso:

– Titolo di studio:

- Laurea Specialistica (3/S) Architettura del Paesaggio; (4/S) Architettura e Ingegneria Edile; (28/S) Ingegneria Civile;
(38/S) Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio; (54/S) Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale;
oppure
- Laurea Magistrale (LM) LM-3 Architettura del Paesaggio; LM-4 Architettura e Ingegneria Edile-Architettura; LM-23 Ingegneria Civile; LM-35 Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio; LM-48 Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale;
oppure
- Diploma di laurea (DL) conseguito con il vecchio ordinamento universitario, equiparato con decreto interministeriale del 9 luglio 2009 a una delle lauree specialistiche/ magistrali nelle classi sopraindicate.

Il testo del bando e lo schema di domanda sono pubblicati integralmente sul sito internet dell'Unione all'indirizzo www.unioneaddamartesana.gov.it e sui Siti dei Comuni aderenti all'Unione www.comune.pozzuolomartesana.mi.it, www.bellinzagolombardo.gov.it, www.comune.liscate.mi.it, www.comune.fruccozcano.mi.it, all'Albo Pretorio on-line e nella Sezione Amministrazione trasparente/Bandi di concorso.

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

**Unione di Comuni Lombarda «Adda Martesana»
Bando di concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a
tempo indeterminato e a tempo pieno di per l'assunzione di
n. 1 istruttore direttivo di vigilanza di categoria D1 del vigente
CCNL del personale degli enti locali**

L'Unione di Comuni Lombarda «Adda Martesana», con sede in Pozzuolo Martesana, via Martiri della Liberazione n. 11, ha indetto un «Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno di

- n. 1 Istruttore Direttivo di Vigilanza categoria «D1» del CCNL del Comparto Regioni ed Autonomie Locali da assegnare al Settore Polizia Locale e Protezione Civile dell'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana».

Scadenza presentazione domande: trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami»;

Requisiti specifici, oltre a quelli per l'ammissione ai concorsi pubblici, per partecipare al bando di concorso:

- Titolo di studio:
 - 1) Laurea triennale nelle seguenti classi: 02 /L-14 «Scienze dei servizi giuridici»; 15 /L-36 «Scienze politiche e delle relazioni internazionali»; 19/ L-16 «Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione»; 31 / L-14 «Scienze dei servizi giuridici»;
 - 2) Diploma di Laurea (vecchio ordinamento) in Giurisprudenza o equipollenti (Laurea in Scienze Politiche e Scienze dell'amministrazione);
 - 3) Laurea specialistica o magistrale nelle seguenti classi: 22/S; 102/S; LMG/01; 64/S;70/S;71/S; LM-56; LM-62; LM-63.
- patente di guida di categoria B o superiore;
- essere in possesso dei requisiti necessari, ai sensi della legge 7 marzo 1986 n. 65 «Legge-quadro sull'ordinamento della Polizia Locale», per poter svolgere servizio di agente di pubblica sicurezza;
- non essere stati ammessi a prestare servizio civile oppure decorsi almeno 5 anni dalla data del congedo, avere rinunciato irrevocabilmente allo status di obiettore di coscienza;

Il testo integrale del bando e lo schema di domanda sono pubblicati integralmente sul sito internet dell'Unione all'indirizzo www.unioneaddamartesana.gov.it e sui Siti dei Comuni aderenti all'Unione www.comune.pozzuolomartesana.mi.it, www.bellinzagolombardo.gov.it, www.comune.liscate.mi.it, www.comune.truccazzano.mi.it, all'Albo Pretorio on-line e nella Sezione Amministrazione trasparente/Bandi di concorso.

**Unione di Comuni Lombarda «Adda Martesana»
Bando di concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a
tempo indeterminato e a tempo pieno di per l'assunzione di
n. 3 istruttori amministrativi di categoria C1 del vigente CCNL
del personale degli enti locali**

L'Unione di Comuni Lombarda «Adda Martesana», con sede in Pozzuolo Martesana, via Martiri della Liberazione n. 11, ha indetto un «Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno di

- n. 3 Istruttori Amministrativi categoria «C1» del CCNL del Comparto Regioni ed Autonomie Locali da assegnare a vari Settori dell'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana».

Scadenza presentazione domande: trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami»;

Requisiti specifici, oltre a quelli per l'ammissione ai concorsi pubblici, per partecipare al bando di concorso:

- Titolo di studio:
 - Diploma di maturità

Il testo integrale del bando e lo schema di domanda sono pubblicati integralmente sul sito internet dell'Unione all'indirizzo www.unioneaddamartesana.gov.it e sui Siti dei Comuni aderenti all'Unione www.comune.pozzuolomartesana.mi.it, www.bellinzagolombardo.gov.it, www.comune.liscate.mi.it, www.comune.fruccezano.mi.it, all'Albo Pretorio on-line e nella Sezione Amministrazione trasparente/Bandi di concorso.

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

Agenzia di Tutela della Salute (ATS) Città Metropolitana di Milano**Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente chimico da assegnare alla u.o.c. laboratorio di prevenzione dell'ATS della Città Metropolitana di Milano**

In esecuzione della deliberazione n. 367 del 11 aprile 2018 è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di:

- n. 1 posto di Dirigente Chimico da assegnare alla U.O.C. Laboratorio di Prevenzione dell'ATS della Città Metropolitana di Milano.

Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del d.lgs. 66/2010, essendosi determinata un cumulo di frazioni di riserva pari/superiore all'unità, n. 1 posto a concorso è riservato prioritariamente a volontario delle FF.AA. Nel caso non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria;

In applicazione dell'art. 7, comma 1) del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Possono accedere all'impiego, secondo la posizione messa a concorso, coloro i quali, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

- a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Possono partecipare anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38, commi 1 e 3 bis del d.lgs. 165/2001 e s.m.i.). I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e degli altri Stati devono possedere i seguenti requisiti:
 - godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
 - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica Italiana;
- b) idoneità fisica all'impiego.
- c) età non superiore ai limiti previsti dalla vigente legislazione per il mantenimento in servizio;
- d) non avere subito condanne penali e non avere procedimenti penali pendenti che impediscano la costituzione di rapporti di pubblico impiego ai sensi delle vigenti disposizioni;
- e) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI

Ai sensi dell'art. 44 del d.p.r. n. 483 del 10 dicembre 1997, costituiscono requisiti specifici di ammissione il possesso di:

- 1) diploma di laurea in chimica;
- 2) specializzazione in chimica analitica o in scuole equipollenti o affini.
- 3) iscrizione all'albo dell'ordine professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio.

Per la verifica delle specializzazioni equipollenti si fa riferimento al d.m. 30 gennaio 1998 e ss.mm.ii., mentre per le specializzazioni affini si fa riferimento alle Tabelle di cui al d.m. 31 gennaio 1998 e ss.mm.ii..

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio presso istituti esteri devono essere in possesso del provvedimento di equiparazione al titolo di studio italiano richiesto dal presen-

te bando indicando gli estremi dell'atto di riconoscimento da parte del M.I.U.R.

I requisiti **generali e specifici di ammissione sopra citati** devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso **a pena di esclusione.**

ESCLUSIONI

Costituiscono causa di esclusione dal presente concorso:

- il mancato possesso di uno o più requisiti generali o specifici;
- il mancato rispetto del termine di scadenza del presente avviso;
- il mancato rispetto delle modalità e termini di presentazione della domanda indicate al punto 3 del presente bando;
- la presentazione di dichiarazioni false o mendaci.

L'esclusione al concorso è disposta con provvedimento motivato dal Direttore Generale della ATS Città Metropolitana di Milano.

3 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA:

La domanda di ammissione alla presente procedura **dovrà essere esclusivamente prodotta tramite procedura telematica**, con le modalità di seguito specificate **entro e non oltre il termine perentorio delle ore ____ del _____ pena esclusione.**

L'ATS declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni da parte del candidato o da mancata o da tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

Attenzione si ricorda che i candidati dovranno allegare alla domanda la ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di ammissione al concorso non rimborsabile, di **Euro 10,33=** da effettuarsi:

- tramite bonifico bancario intestato ad ATS Città Metropolitana di Milano - Banca Intesa Sanpaolo, codice IBAN IT52 U030 6909 4001 0000 0046 162, oppure
- tramite bollettino postale sul c/c n. 14083273 intestato ad ATS Città Metropolitana di Milano - Corso Italia 19 - 20122 Milano,

con l'indicazione della causale «Tassa di partecipazione al concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Chimico»;

Per partecipare al concorso è necessario effettuare obbligatoriamente l'iscrizione on-line sul sito <https://concorsi.ats-milano.it>. L'utilizzo di modalità diverse di iscrizione comporterà l'esclusione del candidato dalla presente procedura.

N.B. l'iscrizione sarà attiva solo dopo la pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Una volta pubblicato in gazzetta il bando sarà contestualmente pubblicato sul sito web aziendale sezione CONCORSI e AVVISI. Da quel momento sarà possibile presentare domanda.

3.1 - PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione del presente bando sul sito istituzionale www.ats-milano.it sezione concorsi e avvisi e verrà automaticamente disattivata alla scadenza indicata nel bando. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione on-line della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per la manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Safari). **Si consiglia pertanto di presentare la domanda on-line con dovuto anticipo rispetto alla scadenza del bando.**

FASE 1 - REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet <https://concorsi.ats-milano.it>.

- cliccare sul pulsante blu «Registrati» ed inserire le informazioni richieste.
- completare le informazioni anagrafiche previste in modo

corretto poiché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singola procedura futura. I dati anagrafici sono comunque sempre consultabili e aggiornabili.

- fare attenzione al corretto inserimento del campo «Email» (si precisa che non saranno ritenuti validi indirizzi PEC, indirizzi generici o condivisi o mail aziendali, ma solo caselle di posta elettronica personali), perché a seguito di questa operazione il sistema invia una Email al candidato per confermare l'avvenuta registrazione.

FASE 2 - ISCRIZIONE ALLA PROCEDURA

- cliccare sul pulsante verde «Login» e inserire Email e Password.
- selezionare quindi la procedura alla quale si intende partecipare.
- cliccare sul tasto verde «Presenta una domanda per questa procedura».

FASE 3 - COMPILAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ON-LINE

A questo punto il candidato accede alla schermata della «domanda in bozza» iniziando con la compilazione della sezione «dati personali».

Una volta completata la singola sezione di domanda cliccare sul tasto blu in fondo «Salva i dati inseriti». I campi obbligatori sono contrassegnati con un asterisco.

Per accedere alla sezione successiva è sufficiente cliccare nella sezione corrispondente, presente nel menù numerato a destra dello schermo, tenendo conto che non è necessario rispettare l'ordine progressivo di compilazione ed è possibile salvare la domanda con i dati già inseriti per riprenderla in un momento successivo.

Si precisa che la corretta compilazione delle informazioni richieste nei campi specifici sarà rilevante ai fini della valutazione o meno da parte della Commissione dell'informazione inserita. I campi non correttamente compilati e che contengono informazioni diverse da quelle richieste dal campo specifico non verranno valutate dalla Commissione.

Documenti da allegare alla domanda **obbligatoriamente**:

- DOCUMENTO D'IDENTITÀ
- ANTEPRIMA DELLA DOMANDA COMPILATA SOTTOSCRITTA (vedi Fase 4)
- RICEVUTA TASSA DI ISCRIZIONE

Documenti da allegare alla domanda **obbligatoriamente se posseduti**:

- PUBBLICAZIONI (relative agli ultimi 10 anni)
- CERTIFICATO DI INVALIDITÀ
- DICHIARAZIONE DI EQUIPARAZIONE DEL TITOLO DI STUDIO CONSEGUITO ALL'ESTERO

Documenti allegati diversi da quelli sopra elencati non saranno in alcun modo valutati dalla Commissione.

I suddetti documenti dovranno essere inseriti nella sezione «Allegati» della domanda **esclusivamente in formato .pdf**. Formati diversi non saranno ritenuti validi ai fini dell'ammissione e non saranno pertanto valutati dalla Commissione (**Dimensioni massime consentite 42 MB**).

Nelle sezioni relative ai servizi prestati, (Servizi presso la P.A. - Altri Servizi presso la P.A. - Servizi presso privati), devono essere indicati analiticamente tutti gli elementi necessari per consentire la corretta valutazione; in particolare occorre indicare l'ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica rivestita comprensiva della disciplina (es. Dirigente Chimico disciplina Chimica analitica...), la natura giuridica del rapporto di lavoro (contratto di dipendenza, contratto di collaborazione, consulenza, ecc.....), l'impegno orario (tempo pieno o part time con relativa percentuale), il numero di ore settimanali, la data di inizio e fine del rapporto di lavoro (giorno-mese-anno), eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare.... Ecc.); in mancanza di uno solo dei suddetti elementi il relativo servizio non sarà valutato; Per i dipendenti della P.A. dovrà essere altresì attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del d.p.r. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

La corretta e completa compilazione della domanda, consente alla ATS Città Metropolitana di Milano ed alla Com-

missione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili, rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

Si informano pertanto i candidati che al fine di consentire quanto appena sopraesposto non saranno prese in considerazione informazioni generiche o incomplete.

L'interessato è tenuto pertanto a specificare con esattezza tutti i dati necessari richiesti.

FASE 4 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Una volta terminata la compilazione della domanda e dunque completate tutte le sezioni, il cui elenco è disposto sul lato destro dello schermo, cliccare sull'ultima sezione «Presentazione».

In questa sezione il sistema rileva automaticamente, tramite un avviso, se ci sono delle sezioni della domanda in cui i campi obbligatori non sono stati compilati bloccando di conseguenza la presentazione. In questo caso procedere con la compilazione dei campi mancanti nelle sezioni indicate.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 65 comma 1 lett. c) d.lgs. 82/2005 AI FINI DELL'AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA e della sua eventuale valutazione DEVONO essere necessariamente caricati nella sezione «Allegati» in formato .pdf i seguenti documenti pena l'esclusione dalla procedura:

1. **anteprima della domanda («Preview») compilata on-line stampata e firmata dal candidato.** L'anteprima della domanda può essere scaricata e stampata cliccando sul tasto blu «Preview» nella sezione «Presentazione». L'anteprima della domanda deve essere quindi stampata e sottoscritta dal candidato.
2. **copia del documento d'identità** i cui estremi sono stati riportati dal candidato nella sezione dati personali.

N.B. per gli altri documenti da allegare vedi **FASE 3**.

Dopo aver reso le dichiarazioni finali, spuntando i campi relativi all'assunzione di responsabilità e al trattamento dei dati personali, cliccare sul pulsante «Presenta una domanda per questa procedura».

ATTENZIONE: dopo la presentazione la domanda non è più modificabile, invitiamo dunque i candidati a verificare la correttezza di tutti i dati inseriti prima di procedere con l'invio.

Una volta cliccato il tasto «Presenta domanda» il sistema automaticamente invia sulla Email del candidato, fornita in fase di registrazione, il numero di ricevuta di registrazione e una copia in formato .pdf della domanda presentata che conferma solo l'iscrizione del candidato alla procedura scelta.

Si sottolinea che tutte le informazioni inserite all'interno delle rispettive «sezioni» della domanda on-line dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alla procedura, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. **Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.**

Ai sensi dell'art. 71 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora dalle verifiche svolte emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

3.2 - PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE.

Dopo la presentazione della domanda on-line, ed entro la scadenza del termine, è possibile presentare una nuova domanda, che sostituisce e annulla la precedente, per la presentazione di ulteriori titoli o documenti.

Nota bene: si fa presente che la presentazione di una nuova domanda, successiva alla prima, per la produzione di ulteriori titoli e documenti, **determina l'annullamento della precedente domanda protocollata.**

Conclusa la compilazione dell'integrazione il candidato deve cliccare nuovamente sul tasto «Presenta una domanda per questa procedura» per poter risultare nuovamente iscritto al concorso.

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

A seguito della presentazione il candidato riceve una nuova mail di conferma che contiene una nuova ricevuta e una copia della domanda, questa domanda **annulla e sostituisce in toto la precedente**.

3.3 - ASSISTENZA

Le richieste di assistenza alla compilazione possono essere presentate scrivendo all'indirizzo concorsionline@ats-milano.it. Nelle richieste i candidati dovranno esporre con chiarezza la problematica riscontrata in fase di compilazione o iscrizione alla procedura.

Le richieste verranno evase compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio Concorsi e **non saranno comunque prese in carico nei 3 giorni precedenti la data di scadenza del bando**.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata con provvedimento del Direttore Generale secondo la composizione prevista dall'art. 45 del d.p.r. 10 dicembre 1997, n. 483.

Le operazioni di sorteggio dei Componenti della Commissione previste ai sensi dell'art. 6 comma 2 del d.p.r. 10 dicembre 1997, n. 483, saranno effettuate presso l'ATS della Città Metropolitana di Milano - UOC Risorse Umane, Stanza n. 211 (Ufficio Concorsi) Il Piano, Corso Italia n. 19 - Milano.

**CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI
ALLE PROVE CONCORSUALI**

Il diario delle prove di esame verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale «Concorsi ed esami», nonché sul sito web aziendale sezione «Concorsi e Avvisi», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, e comunicato ai singoli candidati, mediante raccomandata con avviso di ricevimento al domicilio indicato dal candidato (solo in caso di numero esiguo di candidati ammessi, ovvero 10 partecipanti) o a mezzo PEC, se posseduta (solo in caso di numero esiguo di candidati ammessi, ovvero 10 partecipanti) ovvero mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale «Concorsi ed esami».

L'ATS declina ogni responsabilità per l'eventuale tardivo recapito con raccomandata A.R. da parte dell'ufficio postale rispetto alla data di svolgimento delle prove, inclusi i tempi di preavviso.

La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni ed ore stabiliti, qualunque ne sia la causa, equivarrà a rinuncia al concorso.

Per essere ammessi a dette prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità in corso di validità.

**PUNTEGGIO PER LA VALUTAZIONE
DELLE PROVE D'ESAME E DEI TITOLI**

Il concorso di cui al presente bando sarà espletato per titoli ed esami.

Ai sensi dell'art. 27, comma 1, del d.p.r. 10 dicembre 1997 n. 483, i punti complessivi per titoli e per le prove di esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove di esame.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I punti per la valutazione dei titoli sono complessivamente 20, ai sensi dell'art. 27, comma 3, del d.p.r. 10 dicembre 1997 n. 483, sono ripartiti fra le seguenti categorie:

- | | |
|---|-------------|
| a) Titoli di carriera | punti 10,00 |
| b) Titoli accademici e di studio | punti 3,00 |
| c) Pubblicazioni e titoli scientifici | punti 3,00 |
| d) Curriculum formativo e professionale | punti 4,00 |

PROVE D'ESAME

I punti per le prove di esame sono complessivamente 80, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del d.p.r. 10 dicembre 1997 n. 483, così ripartiti:

- Prova scritta: punti 30,00
- Prova pratica: punti 30,00
- Prova orale: punti 20,00

Le prove d'esame ai sensi dell'art. 26 del d.p.r. 10 dicembre 1997 n. 483 consistono in:

PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di

una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Fermo restando quanto previsto dal citato art. 26 del d.p.r. 483/1997, gli argomenti oggetto delle prove verteranno in particolare su:

- tecniche analitiche per la determinazione di contaminanti in alimenti ed acque ad uso umano secondo la principale legislazione nazionale ed europea;
- tecniche per la valutazione dell'esposizione professionale a contaminanti chimici;
- applicazione della norma UNI EN ISO/IEC 17025 nei laboratori di prova.

Il superamento della prova scritta e della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30, mentre il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

GRADUATORIA

L'Amministrazione, nella formulazione della graduatoria, terrà conto dei titoli che danno luogo a preferenza a parità di punteggio secondo la fattispecie di cui all'art. 5 del d.p.r. n. 487/1994 e s.m.i., sempre che siano stati dichiarati espressamente nella domanda di partecipazione al concorso e successivamente documentati in caso di assunzione.

La graduatoria sarà pubblicata nel sito aziendale e nel BURL della Regione Lombardia.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

A detto posto è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle norme contrattuali vigenti relative all'area Medica e Veterinaria del SSN.

È dichiarato vincitore, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, il candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito, tenuto conto della riserva dei posti prevista dal presente bando di cui al **d.lgs. 66/2010 art. 1014, comma 3 e 4, e art. 678, comma 9**.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato - ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro - a presentare, anche nelle forme di cui al d.p.r. n. 445/2000, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della nomina, a pena di decadenza dei diritti conseguenti, i documenti necessari ai fini della stipula del contratto di lavoro.

Prima dell'assunzione ed ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro l'Agenzia potrà provvedere - qualora insorgessero dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000 - agli accertamenti d'ufficio.

L'Agenzia, verificata la sussistenza dei requisiti e dei titoli procede alla stipula del contratto di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Agenzia comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto. L'accettazione della nomina e l'assunzione del servizio implicano l'accettazione, senza riserve, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende Sanitarie.

NORME FINALI

Per tutto quanto non previsto nel presente bando di concorso si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le vigenti norme legislative ed in modo particolare il d.p.r. 27 marzo 2001, n. 220, nonché le vigenti disposizioni contrattuali.

Con la presentazione della domanda è implicita da parte del concorrente, l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni del presente bando, di legge e di regolamento in vigore ed eventuali modificazioni che potranno essere disposte in futuro.

L'Agenzia si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando di concorso a suo insindacabile giudizio, senza obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'ATS Città Metropolitana Milano - C.so Italia, 19 - 20122 Milano (02/8578.2151/2310/2318/2347).

Il testo integrale del presente bando è disponibile anche sul sito web aziendale: www.ats-milano.it.

Il direttore generale
Marco Bosio

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Melegnano e della Martesana

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico, area chirurgica e delle specialità chirurgiche, disciplina di chirurgia generale, a rapporto esclusivo, operativamente da assegnare alle UU.OO.CC. di chirurgia generale dei presidi ospedalieri aziendali

In esecuzione alla deliberazione n. 349 del 6 aprile 2018 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato, di

- n. 1 Dirigente Medico, Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche, disciplina di Chirurgia Generale, a rapporto esclusivo, operativamente da assegnare alle UU.OO.CC. di Chirurgia Generale dei Presidi Ospedalieri Aziendali.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

I requisiti richiesti per la partecipazione sono quelli riferiti al d.p.r. del 10 dicembre 1997 n. 483:

1. **Cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti ovvero cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea ai sensi di quanto previsto dall'art. 38 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'art. 7 della legge 6 agosto 2013 n. 97.
2. **Idoneità fisica all'impiego**, che sarà accertata a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
3. **Godimento dei diritti politici**.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. **Titolo di Studio**: Laurea in Medicina e Chirurgia.
2. **Iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine** dei Medici-Chirurghi di uno dei Paesi dello spazio economico europeo, comprovata con certificazione rilasciata in data non anteriore ai sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando, fermo restando, per gli iscritti in altri Paesi dell'U.E. l'obbligo dell'iscrizione all'Albo professionale in Italia prima dell'assunzione in servizio.
3. **Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso** (art. 24 d.p.r. n. 483 del 10 dicembre 1997).

Ai fini dell'ammissione al concorso, sono equivalenti le specializzazioni riconosciute equipollenti ai sensi della normativa regolamentare concernenti i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del servizio sanitario nazionale (art. 56 d.p.r. n. 483 del 10 dicembre 1997).

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del d.p.r. n. 483 del 10 dicembre 1997, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

La specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione affine di cui al decreto ministeriale 31 gennaio 1998.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando.

Per i suddetti requisiti generali e specifici è possibile produrre (oltre all'originale dei suddetti titoli o alla copia autenticata ai sensi di legge) anche la dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000).

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti (licenziati) o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Per poter usufruire della precedenza di legge alla nomina, i candidati devono risultare in possesso dei requisiti all'atto della nomina e dell'effettivo inizio del servizio.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione e partecipazione al concorso, indirizzate al **Direttore Generale dell'ASST Melegnano e della Martesana**, dovranno, se consegnate a mano, tassativamente pervenire all'Ufficio Protocollo sito in Via Pandina n. 1 - 20070 Vizzolo Predabissi (MI), entro e non oltre le ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale la data e l'ora di spedizione, ai fini della verifica del rispetto dei termini di consegna rispetto alla data di scadenza del bando, è comprovata dal timbro posto dall'ufficio postale accettante, fermo restando che tale domanda dovrà pervenire prima dell'adozione del deliberato di costituzione della Commissione.

Non saranno considerate le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.

Per le domande inviate tramite PEC utilizzando la casella di posta elettronica certificata dell'ASST Melegnano e della Martesana protocollo@pec.asst-melegnano-martesana.it si specifica quanto segue:

- **la domanda e tutta la documentazione allegata dovranno essere contenute in un unico file formato PDF. La dimensione massima della domanda non può essere superiore a 50 mb.**
- la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di **casella di posta elettronica certificata personale**;
- non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale ovvero da PEC non personale;
- le domande inviate ad altra casella di posta elettronica dell'ASST, anche certificata, non verranno prese in considerazione.

Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nell'ora del giorno di scadenza del bando.

L'invio della domanda di partecipazione mediante PEC equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Azienda nei confronti del candidato e l'indirizzo di PEC diventa il solo indirizzo valido ad ogni effetto giuridico ai fini del rapporto con l'ASST Melegnano e della Martesana.

L'invio telematico della domanda e dei relativi allegati, che sarebbero stati oggetto dell'invio cartaceo, deve avvenire in file\ s in formato PDF. A tal fine sono consentite le seguenti modalità di predisposizione del\ i file\ s PDF da inviare:

1. sottoscrizione con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato; oppure
2. sottoscrizione della domanda con firma autografa del candidato e scansione della documentazione (compresa scansione fronte/retro di un valido documento di identità).

Nella PEC di trasmissione della domanda l'oggetto dovrà chiaramente indicare il concorso pubblico al quale si chiede di partecipare, nonché nome e cognome del candidato.

L'invio tramite PEC, come sopra descritto, sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale.

L'Amministrazione, inoltre, declina ogni responsabilità per i casi di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del candidato, ovvero per tardiva o mancata informazione circa eventuali mutamenti di indirizzo da parte dell'aspirante.

La domanda di ammissione, deve essere redatta su carta semplice.

Ai sensi dell'art. 39 del d.p.r. 445/2000 non è prevista l'autentica della firma in calce alla domanda.

DICHIARAZIONI CHE DEVONO ESSERE CONTENUTE NELLA DOMANDA

Il candidato (sotto la propria responsabilità), oltre che indicare le proprie generalità, deve dichiarare nella domanda:

1. la data, il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana ovvero i requisiti sostitutivi previsti dalla vigente normativa;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime, se appartenente all'Unione Europea, di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza ovvero i motivi del mancato godimento;
4. le eventuali condanne penali riportate o procedimenti penali in corso e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti;

6. la posizione nei riguardi degli obblighi militari (la dichiarazione non è dovuta per i nati dall'1 gennaio 1986 a seguito della sospensione dal servizio obbligatorio di leva di cui alla legge n. 226/2004);
7. il possesso, con dettagliata descrizione, dei requisiti generali e specifici di ammissione;
8. l'eventuale appartenenza a categorie con diritto a preferenze ai sensi della normativa statale;
9. i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni, la qualifica ricoperta e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10. il consenso al trattamento dei dati personali;
11. il domicilio con il relativo numero di codice postale al quale il candidato chiede che siano trasmesse le comunicazioni inerenti all'avviso di selezione e l'eventuale recapito telefonico. In caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto la residenza indicata al punto 1);
12. l'impegno a comunicare tempestivamente per iscritto le eventuali variazioni di indirizzo all'ASST Melegnano e della Martesana, U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Reclutamento e Selezione del Personale, per il tramite dell'Ufficio Protocollo Generale sito in Via Pandina, 1 - Presidio Ospedaliero di Vizzolo Predabissi, esonerando l'Amministrazione da ogni responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario;
13. l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del servizio Sanitario Nazionale.

A tale scopo è stato predisposto lo schema di domanda allegato che contiene anche elementi di autocertificazione.

La documentazione relativa ai documenti specifici di ammissione, i titoli preferenziali, nonché tutti i titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione potranno essere prodotti in originale o in copia autenticata a norma di legge o autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (d.p.r. n. 445 dell'8 dicembre 2000) come da fac-simili allegati.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE UNITAMENTE ALLA DOMANDA

Si premette che, ai sensi dell'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti devono essere sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000. Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi, che - ove presentate - devono ritenersi nulle.

Alla domanda il concorrente dovrà allegare:

- i documenti relativi ai titoli e servizi che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. A tale proposito si precisa che:
 - nelle autocertificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date complete (giorno/mese/anno) iniziali e finali dei relativi periodi di attività;
 - il servizio militare deve essere autocertificato ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. 445/2000 con indicazione dell'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato;
 - l'autocertificazione attestante il servizio prestato presso Case di Cura private deve espressamente contenere l'indicazione se la stessa risulti essere convenzionata o accreditata al SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma nel *curriculum* formativo e professionale.
- le eventuali pubblicazioni edite a stampa.
- *curriculum* formativo e professionale in formato europeo, datato e firmato dal concorrente. Il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e non costituisce autocertificazione. Le attività ivi dichiarate saranno prese in esame solo se formalmente autocertificate.
- la ricevuta che attesti l'avvenuto pagamento della tassa concorsuale fissata in Euro 20,00, non rimborsabile, quale contributo di partecipazione alle spese di cui alla presente procedura, da effettuarsi tramite versamento **sul codice**

IBAN: IT04 D 05696 33380 000011000X01 - Banca Popolare di Sondrio - Agenzia di Melegnano, intestato a ASST Melegnano e della Martesana - Via Pandina n. 1 - 20070, Vizzolo Predabissi (MI), indicando nella causale «tassa ammissione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico, disciplina di Chirurgia Generale, operativamente da assegnare alle UU.OO.CC. di Chirurgia Generale dei Presidi Ospedalieri Aziendali.

- titoli che conferiscono diritti e preferenze nella graduatoria;

I documenti allegati devono essere presentati in originale o in copia legale o in copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 445/2000. È ammessa la presentazione di copia di un atto, di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio e di servizio dichiarata conforme all'originale. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, non accompagnate dai documenti descritti nella dichiarazione.

Non saranno altresì considerate le dichiarazioni sostitutive di certificazione, relative a periodi di servizio, nelle quali non siano chiaramente specificati tutti quegli elementi necessari alla loro corretta valutazione ed alla verifica della veridicità delle dichiarazioni stesse (ente, periodo, profilo).

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità e l'autenticità delle dichiarazioni. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici conseguiti, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del d.p.r. 445/2000.

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, se non è resa davanti al funzionario incaricato, deve essere accompagnata dalla fotocopia di un documento valido di identità.

Sono privi di efficacia i documenti che perverranno dopo la scadenza del suddetto termine perentorio.

Per i servizi prestati presso l'ASST Melegnano e della Martesana od in enti in essa confluiti, su richiesta esplicita riportata dal candidato nella domanda, l'Azienda predispone d'ufficio lo stato di servizio allegandolo alla domanda stessa. A tal fine il candidato deve, senza possibilità di deroga, indicare nella domanda i periodi di servizio prestato e per ciascuno di essi la posizione o qualifica ricoperta. Lo stato di servizio è aggiornato alla data di scadenza del presente bando.

Ai sensi della legge 23 agosto 1988 n. 370, la domanda di partecipazione al concorso ed i relativi documenti per la partecipazione non sono soggetti all'imposta di bollo.

Il candidato deve allegare alla domanda un elenco in duplice copia dei documenti presentati (i documenti ed i titoli devono essere allegati in unico esemplare; solo l'elenco va presentato in duplice copia).

CAUSE DI ESCLUSIONE DAL CONCORSO

Omissione anche parziale delle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti generali e specifici.

Mancata sottoscrizione della domanda.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Ai sensi dell'art. 6 - comma 3 - del d.p.r. n. 483 del 10 dicembre 1997, si rende noto che il sorteggio per l'estrazione dei componenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso avrà luogo presso la sede degli Uffici dell'U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'ASST Melegnano e della Martesana - Via Pandina n. 1 - Vizzolo Predabissi (MI), con inizio alle ore 9,30 del quinto giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Qualora i giorni di sorteggio cadano di sabato o di giorno festivo, il sorteggio avrà luogo - nella stessa sede ed alla stessa ora - il primo giorno lavorativo successivo.

Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati da apposita Commissione designata dall'Azienda, ai sensi delle disposizioni contenute nel d.p.r. 20 dicembre 1979 n. 761 e nel d.p.r. n. 483 del 10 dicembre 1997.

La Commissione del concorso dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

La valutazione dei titoli sarà effettuata con i criteri stabiliti dall'art. 27 del citato d.p.r. 483/97, cu si fa espresso rinvio, nei limiti massimi così specificati:

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

- Titoli di carriera punti 10
- Titoli accademici e di studio punti 3
- Pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- Curriculum formativo e professionale punti 4

Per quanto non previsto dal presente bando valgono le norme vigenti che disciplinano la materia ed in particolare le norme di cui al d.p.r. n. 483 del 10 dicembre 1997 ed al d.l. n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni oltre ad ogni altra norma vigente che disciplini la materia.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame saranno quelle previste dal d.p.r. n. 483/1997 e precisamente:

PROVA SCRITTA:

- Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA:

- Su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

PROVA ORALE:

- Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove d'esame saranno notificate ai candidati mediante avviso pubblicato su sito internet aziendale www.assf-melegnano-martesana.it sezione bandi di concorso - almeno 15 giorni prima dell'inizio delle prove scritte e pratica ed almeno 20 giorni prima della prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile a ciascuna prova.

I concorrenti dovranno presentarsi agli esami muniti di idoneo documento di riconoscimento ed una fotocopia dello stesso.

I candidati che non si presenteranno alla prova di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciari al concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli candidati.

Le categorie riservatarie nonché i criteri di preferenza, a parità di merito e a parità di titoli, sono quelle indicate nell'art. 5 del d.p.r. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni.

I candidati portatori di handicap, beneficiari delle disposizioni contenute nella legge 104/92, possono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allo svolgimento delle prove d'esame.

**GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA
E PREFERENZA**

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formato secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, di quanto previsto dall'art. 5 del d.p.r. 9 maggio 1994 n. 487 in tema preferenze e precedenza, purché alla domanda di ammissione al concorso siano uniti i necessari documenti probatori.

La votazione complessiva di ciascun candidato è determinata dalla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e dei voti riportati nelle prove d'esame.

Sono dichiarati vincitori del concorso i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla vigente normativa in ordine alla riserva di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, sarà approvata con provvedimento del Direttore Generale.

**DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE SUCCESSIVAMENTE
ALL'ESPLETAMENTO DEL CONCORSO**

L'ASST Melegnano e della Martesana, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, o successivamente alla sottoscrizione, si riserva di acquisire d'ufficio la documentazione comprovante il possesso dei titoli e dei requisiti richiesti per l'assunzione a tempo indeterminato.

L'Amministrazione, prima della nomina, a mezzo del Medico Competente dell'Azienda accerta l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il concorso; il concorrente che non si presentasse o rifiutasse di sottoporsi a tale visita sarà considerato rinunciario a tutti gli effetti, senza necessità di alcuna diffida od altra formalità.

L'assunzione si intenderà confermata dopo un periodo di prova di sei mesi di effettivo servizio dall'assunzione stessa, con esito positivo, ai sensi del vigente CCNL della Dirigenza Medica.

TRATTAMENTO ECONOMICO

La nomina e la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, seguito dall'effettivo inizio del rapporto di lavoro, comporta l'attribuzione del trattamento economico relativo al posto messo a concorso previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigente per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria, oltre alla tredicesima mensilità e ad ogni altra competenza od emolumento dovuto, in ragione del rapporto di lavoro, ai sensi delle leggi vigenti.

DISPOSIZIONI VARIE

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa richiamo alle disposizioni di legge in materia.

La documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da un incaricato munito di delega, con firma autenticata ai sensi di legge) solo dopo centoventi giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di esito del presente bando.

I medesimi documenti saranno conservati secondo i tempi previsti dalla normativa vigente in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente bando, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

Tutti i dati personali di cui l'amministrazione sia venuta a conoscenza in occasione della procedura sono trattati nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 196/03; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo degli stessi per lo svolgimento della procedura prevista per l'assunzione a tempo indeterminato e saranno trattati presso una banca dati automatizzata successivamente all'eventuale istituzione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

L'interessato è titolare dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul posto di lavoro come previsto, dall'art. 7 del decreto legislativo 165/2001.

Per quanto non previsto dal presente bando di concorso si rimanda alla normativa vigente in materia anche per quanto concerne le riserve dei posti per i disabili (legge 68/99) e gli ex militari congedati senza demerito dalla ferma (d.lvo n. 215/01 e successive modificazioni ed integrazioni).

Il testo del presente bando, unitamente al fac-simile della domanda e delle dichiarazioni sostitutive, è disponibile sul sito dell'ASST Melegnano e della Martesana www.assf-melegnano-martesana.it, sezione bandi di concorso.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Selezione e Reclutamento del Personale, dell'ASST Melegnano e della Martesana, tel. 02/98058421.

Per delega del direttore generale
Il direttore amministrativo
Valentina Elena Margherita Berni

SCHEMA TIPO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO PUBBLICO

Di seguito viene riportato lo “schema-tipo” della domanda di ammissione e partecipazione al concorso pubblico:

Al Direttore Generale
Dell'ASST Melegnano e della Martesana
Via Pandina n.1
20070 – Vizzolo Predabissi (Mi)

Isottoscritt.....nato a.....il
e residente invian.....c.a.p.....

presa visione del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico, disciplina di Chirurgia Generale, operativamente da assegnare alle UU.OO.CC. di Chirurgia Generale dei Presidi Ospedalieri Aziendali, ed in possesso dei requisiti richiesti, inoltra domanda per essere ammesso al concorso di cui sopra.

Dichiara sotto la propria responsabilità e anche ai fini di quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000:

- 1) di essere in possesso della cittadinanza italiana, (ovvero di avere la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea ai sensi di quanto previsto dall'art. 38 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165, come modificato dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97);
- 2) di risultare iscritto nelle liste elettorali del Comune di, provincia di..... (per i cittadini residenti in uno dei Paesi degli Stati dell'Unione Europea il candidato deve dichiarare di essere in possesso dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ed avere adeguata conoscenza della lingua italiana);
- 3) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso, ovvero di aver riportato (indicare le condanne riportate, se iscritte la casellario giudiziale ed i procedimenti penali in corso) ;
- 4) di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita il _____ presso l'Università _____ di _____; di avere conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Medico Chirurgo in data _____ presso l'Università di _____; di avere conseguito la specializzazione in _____ in data _____ presso l'Università _____ di _____ il cui corso di studi ha avuto una durata di anni _____; di essere iscritto all'Ordine dei Medici di _____;
- 5) di essere in regola con gli adempimenti relativi agli obblighi della leva militare: periodo di svolgimento dal _____ al _____ e qualifica _____ (ovvero di non essere soggetto agli obblighi di leva militare di cui alla legge n. 226/2004);
- 6) di non aver prestato servizio nella pubblica amministrazione ovvero di aver prestato i seguenti servizi nella pubblica amministrazione.....
- 7) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né di essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico;
- 8) di essere in possesso dei seguenti titoli ai fini della preferenza e precedenza nella nomina:
.....

Chiede che tutte le comunicazioni relative al concorso siano recapitate al seguente indirizzo :

Via.....n.....Città.....(c.a.p.....)
Recapito telefonico:prefisso.....n.....

data.....

Firma.....

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI

(art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome e nome)
nato/a _____ () il _____
(luogo) (prov.)
residente a _____ () in Via _____ n. _____
(luogo) (prov) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

Di essere nato/a a _____ () il _____

Di essere residente a _____

Di essere cittadino _____

Di godere dei diritti civili e politici

Di essere iscritto nell'albo o ordine _____ di _____ dal _____

Di possedere il titolo di studio: _____ conseguito in data: _____

Rilasciato dalla scuola/università _____

Di possedere il titolo di studio: _____ conseguito in data: _____

Rilasciato dalla scuola/università _____

Di aver prestato/prestare servizio presso:

- denominazione Ente: _____
(indicare se Ente Pubblico, Istituto accreditato o Istituto privato convenzionato o privato)
- profilo professionale: _____
- tipologia del rapporto: _____
(indicare se trattasi di lavoro subordinato, libero professionale, borsa di studio, ecc.)
- tempo pieno dal _____ al _____
- tempo parziale (n. ore settimanali _____) dal _____ al _____

Dichiara di aver usufruito del seguente periodo di aspettativa senza assegni:

- dal _____ al _____ per motivi: _____

Di essere nella seguente posizione agli effetti e adempimenti degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio _____

Di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa

Il sottoscritto autorizza ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. l'utilizzo dei propri dati personali ai soli fini della presente procedura.

Data, _____

IL DICHIARANTE

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

DA PRESENTARE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O AI GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)nato/a _____ il _____
(luogo) (prov.)residente a _____ (_____) in Via _____ n. _____
(luogo) (prov) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

dichiara altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Il sottoscritto autorizza ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. l'utilizzo dei propri dati personali ai soli fini della presente procedura.

(luogo e data)

IL DICHIARANTE

ai sensi dell'art.38, DPR 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Papa Giovanni XXIII di Bergamo
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di direttore della unità organizzativa complessa nefrologia - disciplina: nefrologia (area medica e delle specialità mediche)

AVVISO DI PUBBLICA SELEZIONE

per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della Unità Organizzativa Complessa:

• Nefrologia

Disciplina: nefrologia

(Area Medica e delle Specialità Mediche)

La descrizione del profilo professionale, soggettivo e oggettivo, è allegata al presente avviso.

In esecuzione della deliberazione n. 656 del 12 aprile 2018 l'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale «Papa Giovanni XXIII» di Bergamo indice avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della Unità Organizzativa Complessa suindicata, in conformità alle disposizioni introdotte dal d.p.r. 10 dicembre 1997, n. 484, dal d.lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992 e s.m.i. e dalle linee di indirizzo regionale per il conferimento di tali incarichi, approvate con d.g.r.l. n. X/553 del 2 agosto 2013.

1) TERMINE DI CONSEGNA

La domanda di ammissione dovrà essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale «Papa Giovanni XXIII» - Piazza Oms, 1 - 24127 Bergamo, e pervenire entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale. Detto termine è perentorio.

2) REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali:

- a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti.
- b) idoneità specifica alla mansione: l'accertamento dell'idoneità specifica alla mansione è effettuato a cura dell'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette.
- c) età: come previsto dall'art. 3, c. 6, legge 15 maggio 1997, n. 127, la partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età.
- d) godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere al posto messo a concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per avere conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

3) REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

(art. 5 del d.p.r. 10 dicembre 1997, n. 484)

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti specifici:

- a) diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
- b) iscrizione nell'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale del proprio Paese di provenienza consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
- d) *curriculum* professionale, ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. n. 484/97, in cui sia anche documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del suddetto d.p.r.;
- e) attestato di formazione manageriale: ai sensi dell'art. 15, comma 8, del d.lgs. n. 502/1992, l'attestato di formazione manageriale deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico.

Tali requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dalla pubblicazione in estratto del presente avviso nella G.U.

Vengono garantite pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come previsto dall'art. 35, c. 3, lettera c, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

4) REDAZIONE DELLA DOMANDA

Nella domanda, redatta su carta semplice **compilando il modello allegato**, devono essere indicati:

- a) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
- b) la propria cittadinanza;
- c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali in corso (in caso negativo dichiarare espressamente di non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso);
- e) i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data del conseguimento e della scuola che li ha rilasciati, nonché i requisiti specifici di ammissione richiesti dall'avviso da specificare in modo dettagliato;
- f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli candidati di sesso maschile nati prima del 31 dicembre 1985);
- g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di eventuale risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) l'idoneità specifica alla mansione.

Nella domanda di ammissione al presente avviso gli aspiranti devono indicare il domicilio, con il relativo numero di codice postale, presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione, un eventuale recapito telefonico ed un indirizzo di posta elettronica. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza. In caso di utilizzo del servizio PEC per l'invio dell'istanza, questo equivale ad elezione di domicilio informatico, come specificato al successivo punto 6).

I candidati hanno l'obbligo di comunicare le eventuali variazioni di indirizzo all'Azienda, la quale non assume alcuna responsabilità nel caso di loro irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445. Alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia non autenticata di un documento di identità non scaduto del dichiarante. La mancata sottoscrizione della domanda, o l'omissione della fotocopia del documento di identità, costituisce motivo di esclusione dal presente avviso.

5) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare i sottoindicati documenti:

- fotocopia di un valido documento di identità;
- documentazioni o dichiarazioni sostitutive comprovanti il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
- documentazioni o dichiarazioni sostitutive relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- decreti di riconoscimento di eventuali servizi sanitari prestati all'estero, ai sensi della l. n. 735 del 10 luglio 1960;
- *curriculum* professionale redatto su carta semplice, datato, firmato dal candidato, concernente le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative (ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. n. 484/97); si evidenzia il fatto che i *curricula* dei candidati presenti al colloquio saranno pubblicati sul sito internet aziendale ai sensi dell'art. 15, del d.lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992 ed ai sensi del punto 6 delle linee di indirizzo regionale approvate con d.g.r.l. n. X/553 del 2 agosto 2013. Tale *curriculum*, redatto ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, dovrà evidenziare:
 - a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (da documentare mediante **atto rilasciato dalla Direzione Sanitaria dell'Azienda ove si è prestato servizio**);
 - b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

- c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato - casistica clinica (da documentare mediante atto rilasciato dall'Azienda ove si è prestato servizio, **firmato dal Direttore Sanitario o Direttore Medico di Presidio e dal Direttore di Unità Complessa**);
- d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del d.p.r. 484/97, nonché le pregresse idoneità nazionali;
- g) le eventuali pubblicazioni editate a stampa; non saranno valutate pubblicazioni manoscritte o dattilografate.

Verrà presa in considerazione la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica. Il candidato avrà cura, inoltre, di segnalare l'elenco delle pubblicazioni scientifiche scelte, che ritiene peculiarmente significative ai fini della valutazione;

- ricevuta del pagamento del contributo alle spese concorsuali di € 20,00, non rimborsabile, da effettuarsi mediante versamento diretto al Tesoriere dell'Azienda, Banca Popolare di Sondrio sul c/c avente il seguente codice IBAN IT 75 Z 0569611100 000008001X73 o mediante versamento sul c/c postale n. 15728249 intestato all'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale Papa Giovanni XXIII Polo Ospedaliero - Bergamo, indicando la causale del versamento;
- elenco dattiloscritto firmato e datato su carta semplice ed in duplice copia, analiticamente descrittivo di tutti i titoli e documenti presentati, in specie delle pubblicazioni, delle partecipazioni a corsi, convegni, seminari ecc.

I documenti citati alle precedenti lettere a) (tipologia delle istituzioni) e c) (casistica clinica) devono essere ritualmente rilasciati dal Direttore Sanitario (o Direttore Medico di Presidio) dell'Azienda di riferimento con firma anche del Direttore di Unità Organizzativa se prevista.

Eventuali integrazioni dovranno pervenire in ogni caso entro la scadenza dell'avviso.

Non è ammesso il riferimento a documentazione presentata per la partecipazione ad altro concorso od avviso indetti da questa Azienda.

L'Amministrazione ha l'onere di verificare la veridicità di quanto autocertificato dal candidato, chiedendo conferma all'Azienda pubblica o privata di riferimento, ai sensi dell'art. 71 del d.p.r. 445/2000, e l'obbligo di denunciare all'Autorità giudiziaria i candidati che hanno reso false dichiarazioni.

La domanda dovrà tassativamente essere presentata compilando in ogni campo il modello allegato, senza riscriverlo.

Le autocertificazioni dovranno essere rese tassativamente utilizzando la modulistica allegata al modello di domanda.

La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa, e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

6) MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande potranno essere presentate:

- mediante **consegna a mano** o agenzia di recapito autorizzata, direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Hospital Street - piano 0 - ingr. 35), nei seguenti orari:
 - **da lunedì a giovedì: dalle 8.30 alle 15.30;**
 - **il venerdì: dalle 8.30 alle 14.00.**

Nei giorni festivi l'ufficio è chiuso.

L'UOS Gestione Giuridica del Personale - Concorsi (Hospital Street - piano 0 - ingr. 2 - tel. 035/267 5001) è disponibile per chiarimenti sulla compilazione della domanda nei seguenti orari:

- **da lunedì a giovedì: dalle 11.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 15.30;**
- **il venerdì: dalle 11.00 alle 12.30.**

• mezzo servizio postale tramite raccomandata: in tal caso farà fede la data di spedizione, comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Si considereranno comunque pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile e recapitate a questa Azienda oltre quindici giorni dal termine di scadenza.

• fatto salvo il rispetto di tutte le altre prescrizioni previste dal presente avviso, è consentita la modalità di invio della domanda e dei relativi allegati, in unico file **in formato PDF**, tramite l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC), **esclusivamente** all'indirizzo mail ufficioprotocollo@pec.asst-pg23.it.

A tal fine, sono consentite le seguenti modalità di predisposizione dell'unico file PDF, **inferiore a 95 MB**, da inviare:

1. tramite la **PEC**: sottoscrizione con **firma digitale del candidato**, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato; oppure
2. tramite la **PEC**: sottoscrizione con **firma autografa del candidato + scansione** (compresa scansione di un valido documento di identità); in tal caso, il Segretario della Commissione esaminatrice provvederà a far firmare in originale al candidato, prima del sostenimento del colloquio, la stampa di ogni foglio inviato, ad ogni conseguente effetto di legge.

L'invio tramite PEC, come sopra descritto, sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale.

Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nel giorno di scadenza dell'avviso. In caso di utilizzo del servizio di PEC per l'invio dell'istanza, questo equivale automaticamente ad elezione del domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Azienda nei confronti del candidato (art. 3 del d.p.c.m. 6 maggio 2009). In altri termini, l'indirizzo di PEC diventa il solo indirizzo valido ad ogni effetto giuridico ai fini del rapporto con l'ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo.

Le anzidette modalità di trasmissione elettronica della domanda e della documentazione di ammissione al concorso, per il candidato che intenda avvalersene, si intendono tassative.

7) MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione del *curriculum*, la commissione, costituita ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 502/1992 così come modificato dall'art. 4 del d.l. n. 158/2012, stabilisce i criteri di valutazione tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso all'ex secondo livello dirigenziale, si fa riferimento a quanto previsto negli articoli 10, 11, 12 e 13 del d.p.r. n. 484/97 e dal d.m. Sanità n. 184 del 23 marzo 2000.

Ai sensi del punto 3 delle linee di indirizzo regionale per il conferimento di tali incarichi, approvate con d.g.r.l. n. X/553 del 2 agosto 2013, la Commissione di valutazione dispone complessivamente di 100 Punti così ripartiti:

a) 40 punti per il curriculum,

b) 60 punti per il colloquio (punteggio minimo 40/60 per la dichiarazione di idoneità).

La suddetta Commissione, ai sensi dell'art. 15, c. 7-bis, punto b) del d.lgs. n. 502/1992, come modificato dall'art. 4 del d.l. n. 158/2012, sulla base dell'analisi comparativa dei *curricula*, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative, di direzione, dell'aspirante stesso, con riferimento all'incarico da svolgere, attribuirà ad ogni candidato un punteggio.

La Commissione redigerà apposito verbale, con la terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attri-

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

buiti, che sarà trasmesso al Direttore Generale, il quale individuerà il candidato da nominare nell'ambito della suddetta terna; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, dovrà motivare analiticamente la scelta.

Nel caso di dimissioni o decadenza del Direttore incaricato, l'Azienda intende avvalersi della facoltà di cui all'art. 15 comma 7-bis lett. b) del d.lgs. n. 502/1992, ossia il conferimento dell'incarico ad un altro dei professionisti facenti parte della terna individuata dalla Commissione di valutazione, nei limiti temporali di un biennio dal conferimento del primo incarico.

8) CONVOCAZIONE CANDIDATI

Gli aspiranti all'incarico, saranno avvisati del luogo e della data fissata per lo svolgimento del colloquio con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con PEC, per chi se ne è avvalso per la presentazione della domanda, e dovranno presentarsi muniti di documento di identità valido a norma di legge.

9) TERMINE MASSIMO DI CONCLUSIONE PROCEDURA SELETTIVA

Il termine massimo di conclusione della procedura selettiva in oggetto è fissato per il giorno 30 novembre 2018.

10) CONFERIMENTO INCARICO

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

L'incarico di Direttore di Unità Organizzativa Complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei. Avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, come previsto dall'art. 15-ter c. 2 del d.lgs. n. 502/1992, e darà titolo allo specifico trattamento economico e giuridico.

Ai sensi dell'art. 13 del CCNL per il personale del comparto sanità - area dirigenziale di competenza, in vigore dall'8 giugno 2000, l'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato.

L'assegnatario dell'incarico attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, di cui all'art. 7 del d.p.r. n. 484/1997, è tenuto ad acquisire l'attestato stesso nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

Il Dirigente è sottoposto a valutazione come stabilito dal citato d.lgs. n. 502/1992, con le procedure ivi disciplinate.

11) ADEMPIMENTI DELL'ASPIRANTE AL QUALE È CONFERITO INCARICO

L'aspirante al quale verrà conferito l'incarico dovrà assumere servizio entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione a pena di decadenza, salvi i casi di legittimo impedimento, giustificati prima della scadenza di tale termine, secondo l'apprezzamento della Azienda Socio-Sanitaria Territoriale.

12) DISPOSIZIONI VARIE

Per quanto non previsto nel presente avviso, si fa richiamo alle disposizioni di legge in materia. La documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da un incaricato munito di delega) decorsi 120 giorni dalla data di comunicazione di esito pubblicata sul sito. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per l'aspirante che, prima dell'inizio del colloquio, dichiara in carta semplice di rinunciare alla partecipazione al presente avviso. Tuttavia, in caso di contenzioso, la documentazione verrà trattenuta sino all'esito del giudizio. L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente avviso, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto. Eventuali decisioni in tal senso verranno rese note mediante pubblicazione di un avviso sul sito aziendale - sezione concorsi.

13) SORTEGGIO DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Si rende noto che ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 502/1992, così come modificato dall'art. 4 del d.l. n. 158/2012, il sorteggio dei componenti la commissione di valutazione per il conferimento dell'incarico di Direttore di Unità Organizzativa Complessa verrà effettuato presso l'U.O.C. Politiche e gestione delle risorse umane di questa Azienda Socio-Sanitaria Territoriale - Piazza Oms, 1 - Bergamo - alle ore 10,00 del primo mercoledì successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

14) INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. N. 196 DEL 30 GIUGNO 2003

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla presente procedura.

I dati dichiarati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente per l'istruttoria dell'istanza presentata e per le finalità ad essa connesse; il trattamento dei dati è effettuato con strumenti sia cartacei che informatici.

I dati potranno essere comunicati a coloro che risulteranno titolari di un diritto di accesso agli atti del procedimento, nonché pubblicati per gli effetti del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e dell'art. 15 del d.lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura. La presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso equivale a manifestazione di consenso al trattamento dei dati, nelle modalità previste dalla legge.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore dell'UOC Politiche e gestione delle risorse umane.

Successivamente all'eventuale istituzione del rapporto di lavoro i dati del candidato prescelto saranno trattati presso una banca dati automatizzata, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

In ogni momento l'interessato può esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del predetto d.lgs. n. 196/2003.

Ai sensi e per gli effetti di cui alla l. n. 241 del 7 agosto 1990, si informa che il responsabile del procedimento relativo al presente avviso è la dr.ssa Angela Colicchio, Dirigente Responsabile UOS Gestione economica e previdenziale.

Bergamo, 13 aprile 2018

Il direttore generale
Carlo Nicora

----- • -----

DOMANDA di ammissione all'avviso di pubblica selezione per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore della Unità Organizzativa Complessa

**Al Direttore Generale
dell'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale
PAPA GIOVANNI XXIII
Piazza OMS 1 - 24127 BERGAMO (BG)**

Io sottoscritto/a
nato/a a il
residente a in via n.
cap.

chiedo di essere ammesso/a all'avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della Unità Organizzativa Complessa:

NEFROLOGIA - disciplina: NEFROLOGIA

(Area Medica e delle Specialità Mediche).

(deliberazione n. 656 del 12.4.2018).

(G.U. n. ____ del _____).

A tal fine, valendomi della facoltà concessa dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed a conoscenza che:

- in caso di dichiarazioni mendaci saranno applicate nei miei confronti le pene stabilite dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia (art. 76 D.P.R. 445/2000);
- in caso di dichiarazioni non veritiere, è prevista la decadenza dal beneficio eventualmente conseguito (art. 75 D.P.R. 445/2000);

DICHIARO

(barrare le voci che interessano)

1. di essere nato/a a _____ il _____
(comune di nascita e provincia, ovvero Stato estero)

2. di essere residente in _____

3. di essere cittadino/a italiano/a secondo le risultanze del Comune di _____

(Residenza. Per i residenti all'estero: se nati in Italia, indicare il comune di nascita; se nati all'estero, precisare a quale titolo siano cittadini italiani)

oppure

di essere cittadino del seguente stato _____
_____ e di avere adeguata conoscenza
della lingua italiana;

4. di possedere l'elettorato attivo e di risultare quindi iscritto/a nelle liste elettorali del
Comune di (1) _____

oppure

di non possedere l'elettorato attivo e di non risultare quindi iscritto/a nelle liste
elettorali per il seguente motivo _____

16. che le copie dei documenti che ho prodotto per partecipare alla procedura sono conformi all'originale in mio possesso, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 e che le notizie in essi contenute sono a tutt'oggi conformi al vero;
17. che tutti i fatti, stati e qualità personali che ho indicato nel curriculum vitae, presentato a corredo della domanda, corrispondono a verità e di accettare che lo stesso venga pubblicato sul sito internet aziendale ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n. 502/1992, e ai sensi dell'art. 6 delle linee di indirizzo regionale approvate con D.G.R.L. n. X/553 del 2.8.2013.

Allego, inoltre, un elenco in duplice copia dei documenti e dei titoli presentati e la fotocopia di un valido documento d'identità.

Chiedo che tutte le comunicazioni relative alla procedura siano recapitate al seguente indirizzo:

via _____ n. _____ c.a.p. _____

Città _____ recapito telefonico: n. _____

cell. n. _____ e-mail _____

IL DICHIARANTE

.....
(luogo e data)

.....*

(firma per esteso e leggibile)

* la firma non deve essere autenticata. A pena di esclusione dovrà essere allegata la fotocopia non autenticata di un documento di identità non scaduto del dichiarante.

ALLEGATO A:

(costituisce parte integrante della domanda di partecipazione)

ELENCO DEI SERVIZI PRESTATI PRESSO ENTI O AZIENDE PUBBLICHE DEL S.S.N.

(in caso di più servizi, fotocopiare più volte il presente allegato)

Io sottoscritto/a _____

dichiaro di prestare / aver prestato i seguenti servizi:

1) presso _____

indicare la denominazione e la sede del datore di lavoro - specificare la natura del datore di lavoro, ASL, A.O.....

dal ____/____/____ al ____/____/____

nel profilo professionale di _____

c/o Unità Organizzativa Complessa di _____ disciplina _____

- a tempo pieno
- a part-time nella percentuale del _____ / n. ore settimanali _____
- definito (5)

a titolo di:

- dipendente a tempo indeterminato
- dipendente a tempo determinato
- medico specialista ambulatoriale per n. ore settimanali _____ (ACN 29.7.2009)

Il servizio è terminato per:

- scadenza incarico
- recesso volontario
- recesso del datore di lavoro

Durante il servizio ho usufruito di un periodo di assenza non retribuita dal _____ al _____ per il seguente motivo _____ (6)

Durante il servizio:

- non sono ricorse le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979 (7);
- sono ricorse le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979 (7); eventuale riduzione del punteggio nella misura di _____.

2) presso _____

indicare la denominazione e la sede del datore di lavoro - specificare la natura del datore di lavoro, ASL, A.O.....

dal ____/____/____ al ____/____/____

nel profilo professionale di _____

c/o Unità Organizzativa Complessa di _____ disciplina _____

- a tempo pieno
- a part-time nella percentuale del _____ / n. ore settimanali _____
- definito (5)

a titolo di:

- dipendente a tempo indeterminato
- dipendente a tempo determinato
- medico specialista ambulatoriale per n. ore settimanali _____ (ACN 29.7.2009)

Il servizio è terminato per:

- scadenza incarico
- recesso volontario
- recesso del datore di lavoro

Durante il servizio ho usufruito di un periodo di assenza non retribuita dal _____ al _____ per il seguente motivo _____ (6)

Durante il servizio:

- non sono ricorse le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979 (7);
- sono ricorse le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979 (7); eventuale riduzione del punteggio nella misura di _____.

IL DICHIARANTE

.....
(luogo e data)

.....
(firma per esteso e leggibile)

ALLEGATO B:

(costituisce parte integrante della domanda di partecipazione)

ELENCO DEI SERVIZI PRESTATI PRESSO altri Enti pubblici, IPAB sanitarie o strutture socio-sanitarie private accreditate

(in caso di più servizi, fotocopiare più volte il presente allegato)

Io sottoscritto/a _____ dichiaro di prestare / aver prestato i seguenti servizi (per i servizi prestati all'estero allegare relativo provvedimento di riconoscimento):

1) presso _____
indicare la denominazione e la sede del datore di lavoro-specificare la natura del datore di lavoro: Ente pubblico, casa di cura convenzionata o accreditata,.....etc.

dal ____/____/____ al ____/____/____

nel profilo professionale di _____

c/o Unità Organizzativa Complessa di _____ disciplina _____

 a tempo pieno a part-time nella percentuale del ____ / n. ore settimanali _____ _____

a titolo di:

 dipendente a tempo indeterminato dipendente a tempo determinato medico specialista ambulatoriale per n. ore settimanali _____ (ACN 29.7.2009)

Il servizio è terminato per:

 scadenza incarico recesso volontario recesso del datore di lavoro

Durante il servizio ho usufruito di un periodo di assenza non retribuita dal _____ al _____

per il seguente motivo _____ (6)

2) presso _____
indicare la denominazione e la sede del datore di lavoro-specificare la natura del datore di lavoro: Ente pubblico, casa di cura convenzionata o accreditata,.....etc.

dal ____/____/____ al ____/____/____

nel profilo professionale di _____

c/o Unità Organizzativa Complessa di _____ disciplina _____

 a tempo pieno a part-time nella percentuale del ____ / n. ore settimanali _____ _____

a titolo di:

 dipendente a tempo indeterminato dipendente a tempo determinato medico specialista ambulatoriale per n. ore settimanali _____ (ACN 29.7.2009)

Il servizio è terminato per:

 scadenza incarico recesso volontario recesso del datore di lavoro

Durante il servizio ho usufruito di un periodo di assenza non retribuita dal _____ al _____

per il seguente motivo _____ (6)

IL DICHIARANTE.....
(luogo e data).....
(firma per esteso e leggibile)

ALLEGATO C:

(costituisce parte integrante della domanda di partecipazione)

ELENCO DEI SERVIZI PRESTATI PRESSO AZIENDE PRIVATE NON ACCREDITATE CON IL S.S.N.

(in caso di più servizi, fotocopiare più volte il presente allegato)

Io sottoscritto/a _____ dichiaro di prestare / aver prestato i seguenti servizi:

1) presso _____
(indicare la denominazione e la sede del datore di lavoro) - (specificare la natura del datore di lavoro)

dal ____/____/____ al ____/____/____

nel profilo professionale di _____

disciplina _____

 a tempo pieno a part-time nella percentuale del ____ / n. ore settimanali ____ _____

a titolo di:

 dipendente a tempo indeterminato dipendente a tempo determinato medico specialista ambulatoriale per n. ore settimanali ____ (ACN 29.7.2009)

Il servizio è terminato per:

 scadenza incarico recesso volontario recesso del datore di lavoro

Durante il servizio ho usufruito di un periodo di assenza non retribuita dal ____ al ____

per il seguente motivo _____ (6)

2) presso _____
(indicare la denominazione e la sede del datore di lavoro.) (specificare la natura del datore di lavoro)

dal ____/____/____ al ____/____/____

nel profilo professionale di _____

disciplina _____

 a tempo pieno a part-time nella percentuale del ____ / n. ore settimanali ____ _____

a titolo di:

 dipendente a tempo indeterminato dipendente a tempo determinato medico specialista ambulatoriale per n. ore settimanali ____ (ACN 29.7.2009)

Il servizio è terminato per:

 scadenza incarico recesso volontario recesso del datore di lavoro

Durante il servizio ho usufruito di un periodo di assenza non retribuita dal ____ al ____

per il seguente motivo _____ (6)

IL DICHIARANTE.....
(luogo e data).....
(firma per esteso e leggibile)

- (1) I candidati non cittadini italiani devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza nonché la struttura amministrativa - Comune od altro organismo amministrativo - nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.
- (2) Indicare la data del provvedimento di condanna e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.
- (3) Indicare i titoli richiesti dall'avviso di pubblica selezione ed eventuali altri titoli. I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'Estero dovranno allegare il provvedimento di riconoscimento.
- (4) In caso affermativo indicare le cause di cessazione del rapporto di pubblico impiego nonché la pubblica amministrazione che ha adottato il relativo provvedimento.
- (5) Specificare se a tempo pieno o definito, se a rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale e, in quest'ultimo caso, la percentuale.
- (6) Indicare eventuali periodi di assenza non retribuita e il motivo dell'assenza.
- (7) Indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto (la mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni). In caso positivo precisare la misura della riduzione del punteggio.

ALLEGATO

Prot. n. 17193/2018

Bergamo, 26/03/2018

Profilo del candidato alla Direzione dell'UOC di Nefrologia**Requisiti Profilo Oggettivo:**

È importante sottolineare che l'attività svolta dall'UOC Nefrologia è molto ampia nei numeri e richiede competenze specialistiche e, per alcuni ambiti, super-specialistiche. Nel 2017 presso l'UO sono stati ricoverati e trattati quasi ottocento pazienti, mentre circa 250 pazienti sono quelli seguiti per emodialisi o dialisi peritoneale, con l'erogazione di oltre 31.000 trattamenti emodialitici /anno. A quest'attività vanno aggiunti gli oltre 1.000 trapianti di rene eseguiti presso l'Azienda da quando è iniziata quest'attività, con una numerosità annuale di 40-50 nuovi trapianti eseguiti e conseguentemente altrettanti nuovi pazienti presi in carico e seguiti per tutta la vita tramite i periodici follow up.

La casistica trattata presso l'UO Nefrologia è molto estesa e copre sostanzialmente l'intero arco delle patologie nefrologiche o con interessamento nefrologico secondario: nefropatie croniche, nefropatie proteinuriche, nefropatie non proteinuriche, malattia policistica del rene, calcolosi, uremia, vasculiti e malattie sistemiche con interessamento renale, lupus eritematoso sistemico con interessamento renale, nefropatie pediatriche e malattie rare di interesse nefrologico. La gestione di una struttura così ampia e complessa prevede il governo con una figura apicale in grado di assumere decisioni, risolvere le criticità che si presentano e garantire il proficuo coordinamento di tutte le attività che vengono svolte.

Requisiti Profilo Soggettivo:**Conoscenze e competenze specifiche nella disciplina (technical skills)**

- Esperienza clinica in setting assistenziali e ad alto volume di attività, in campo di nefrologia, dialisi e trapianto.
- Conoscenze dei passi avanti nel campo della nefrologia, delle malattie renali, della dialisi e del trapianto che vengono dall'analisi critica della letteratura degli ultimi cinque anni e che possono avere ricadute cliniche rilevanti.
- Competenze in campo di malattie renali genetiche rare e terapie innovative con nuovi farmaci biologici che hanno o avranno nel prossimo futuro ricadute importanti in nefrologia con particolare riferimento alle terapie d'avanguardia in pazienti con malattia renale policistica.
- Capacità di promuovere e introdurre nuove tecniche diagnostiche e disegnare protocolli innovative per malattie renali gravi per cui non esistono ad oggi trattamenti codificati.
- Esperienza nel trapianto di rene singolo e trapianto di doppio rene. Esperienza nella selezione dei pazienti per accesso alle liste trapianto, scelta di donatore e ricevente ideale in base a criteri immunologici e non. Esperienza nel campo delle infezioni e neoplasie nel trapianto. Trapianto in riceventi con malattie genetiche. Conoscenze nel campo dell'utilizzo di reni marginali e della perfusione degli organi.
- Documentata attività di ricerca e scientifica di rilievo negli ambiti della disciplina sviluppati dalla Struttura come sopra declinati.
- Capacità di interagire in prima persona ai confini tra attività clinica e attività di ricerca tenuto conto delle caratteristiche dell'UO che si andrà a dirigere che da anni collabora con strutture di ricerca in Italia e all'estero e che ha un rapporto di collaborazione formalizzata da specifiche convenzioni per attività avanzate con l'Istituto Mario Negri.

Aspetti operativo-gestionali, organizzazione e gestione delle risorse umane, rapporti interpersonali, relazioni e comunicazione (non technical skills)

- Capacità di condividere con tutto il personale gli obiettivi e le prospettive future dell'organizzazione con particolare riferimento alla capacità di valorizzare le caratteristiche di ciascuno e le sue potenzialità, con l'obiettivo finale di riuscire a raggiungere il massimo livello possibile di soddisfazione dell'equipe.
- Comprovata capacità di avere, o di aver avuto, rapporti con altri centri per la gestione dei casi difficili e di aver avuto riscontri positivi da questo tipo di attività su tutto il territorio nazionale date le caratteristiche dell'U.O. che si andrà a dirigere che da anni rappresenta un punto di riferimento per l'Italia e per l'Europa.
- Capacità di condivisione con tutto il personale degli obiettivi e delle prospettive future dell'organizzazione; attenzione alla definizione degli obiettivi formativi e di aggiornamento e alla implementazione della formazione continua sul luogo di lavoro
- Monitoraggio dell'efficacia delle attività dell'U.O. tramite periodici incontri e promozione delle interrelazioni con altri centri e con i medici di medicina generale, stimolando la partecipazione a tavole rotonde e/o congressi.
- Esperienza didattica, soprattutto nel campo della formazione post laurea, e comprovata attività di ricerca sostanziata in partecipazione a progetti e produzione scientifica nazionale e/o internazionale.
- Capacità di declinare le conoscenze tecnico-scientifiche attraverso la cooperazione multidisciplinare, necessaria per poter affrontare la gestione globale di pazienti con nefropatie di diverso grado e di pazienti in dialisi.
- Promozione dell'introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi/professionali e/o nuove tecnologie.
- Promozione della cura del diritto all'informazione degli ammalati e delle loro famiglie.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Carlo Nicora

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Papa Giovanni XXIII di Bergamo
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di direttore della unità organizzativa complessa anestesia e rianimazione 4 - emergenza urgenza intra-extra ospedaliera - disciplina: anestesia e rianimazione (area della medicina diagnostica e dei servizi)

AVVISO DI PUBBLICA SELEZIONE

per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della Unità Organizzativa Complessa:

- Anestesia e Rianimazione 4 - Emergenza Urgenza Intra-Extra ospedaliera
disciplina: Anestesia e Rianimazione
(Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi)

La descrizione del profilo professionale, soggettivo e oggettivo, è allegata al presente avviso.

In esecuzione della deliberazione n. 634 del 12 aprile 2018 l'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale «Papa Giovanni XXIII» di Bergamo indice avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della Unità Organizzativa Complessa suindicata, in conformità alle disposizioni introdotte dal d.p.r. 10 dicembre 1997, n. 484, dal d.lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992 e s.m.i. e dalle linee di indirizzo regionale per il conferimento di tali incarichi, approvate con d.g.r.l. n. X/553 del 2 agosto 2013.

1) TERMINE DI CONSEGNA

La domanda di ammissione dovrà essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale «Papa Giovanni XXIII» - Piazza OMS, 1 - 24127 Bergamo, e pervenire entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale. Detto termine è perentorio.

2) REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali:

- a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti.
- b) idoneità specifica alla mansione: l'accertamento dell'idoneità specifica alla mansione è effettuato a cura dell'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette.
- c) età: come previsto dall'art. 3, c. 6, legge 15 maggio 1997, n. 127, la partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età.
- d) godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere al posto messo a concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per avere conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

3) REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

(art. 5 del d.p.r. 10 dicembre 1997, n. 484)

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti specifici:

- a) diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
- b) iscrizione nell'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale del proprio Paese di provenienza consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente;
- d) *curriculum* professionale, ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. n. 484/97, in cui sia anche documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del suddetto d.p.r.;
- e) attestato di formazione manageriale: ai sensi dell'art. 15, comma 8, del d.lgs. n. 502/1992, l'attestato di formazione manageriale deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico.

Tali requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dalla pubblicazione in estratto del presente avviso nella G.U.

Vengono garantite pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come previsto dall'art. 35, c. 3, lettera c, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

4) REDAZIONE DELLA DOMANDA

Nella domanda, redatta su carta semplice **compilando il modello allegato**, devono essere indicati:

- a) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
- b) la propria cittadinanza;
- c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali in corso (in caso negativo dichiarare espressamente di non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso);
- e) i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data del conseguimento e della scuola che li ha rilasciati, nonché i requisiti specifici di ammissione richiesti dall'avviso da specificare in modo dettagliato;
- f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli candidati di sesso maschile nati prima del 31 dicembre 1985);
- g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di eventuale risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) l'idoneità specifica alla mansione.

Nella domanda di ammissione al presente avviso gli aspiranti devono indicare il domicilio, con il relativo numero di codice postale, presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione, un eventuale recapito telefonico ed un indirizzo di posta elettronica. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza. In caso di utilizzo del servizio PEC per l'invio dell'istanza, questo equivale ad elezione di domicilio informatico, come specificato al successivo punto 6).

I candidati hanno l'obbligo di comunicare le eventuali variazioni di indirizzo all'Azienda, la quale non assume alcuna responsabilità nel caso di loro irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445. Alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia non autenticata di un documento di identità non scaduto del dichiarante. La mancata sottoscrizione della domanda, o l'omissione della fotocopia del documento di identità, costituisce motivo di esclusione dal presente avviso.

5) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare i sottoindicati documenti:

- fotocopia di un valido documento di identità;
- documentazioni o dichiarazioni sostitutive comprovanti il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
- documentazioni o dichiarazioni sostitutive relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- decreti di riconoscimento di eventuali servizi sanitari prestatif all'estero, ai sensi della l. n. 735 del 10 luglio 1960;
- *curriculum* professionale redatto su carta semplice, dato, firmato dal candidato, concernente le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative (ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. n. 484/97); si evidenzia il fatto che i *curricula* dei candidati presenti al colloquio saranno pubblicati sul sito internet aziendale ai sensi dell'art. 15, del d.lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992 ed ai sensi del punto 6 delle linee di indirizzo regionale approvate con d.g.r.l. n. X/553 del 2 agosto 2013. Tale *curriculum*, redatto ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, dovrà evidenziare:
 - a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (da documentare mediante **atto rilasciato dalla Direzione Sanitaria dell'Azienda ove si è prestatto servizio**);
 - b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

- c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato - casistica clinica (da documentare mediante atto rilasciato dall'Azienda ove si è prestato servizio, **firmato dal Direttore Sanitario o Direttore Medico di Presidio e dal Direttore di Unità Complessa**);
- d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del d.p.r. 484/97, nonché le pregresse idoneità nazionali;
- g) le eventuali pubblicazioni editate a stampa; non saranno valutate pubblicazioni manoscritte o dattilografate.

Verrà presa in considerazione la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica. Il candidato avrà cura, inoltre, di segnalare l'elenco delle pubblicazioni scientifiche scelte, che ritiene peculiarmente significative ai fini della valutazione;

- ricevuta del pagamento del contributo alle spese concorsuali di € 20,00, non rimborsabile, da effettuarsi mediante versamento diretto al Tesoriere dell'Azienda, Banca Popolare di Sondrio sul c/c avente il seguente codice IBAN IT 75 Z 0569611100 000008001X73 o mediante versamento sul c/c postale n. 15728249 intestato all'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale Papa Giovanni XXIII Polo Ospedaliero - Bergamo, indicando la causale del versamento;
- elenco dattiloscritto firmato e datato su carta semplice ed in duplice copia, analiticamente descrittivo di tutti i titoli e documenti presentati, in specie delle pubblicazioni, delle partecipazioni a corsi, convegni, seminari ecc.

I documenti citati alle precedenti lettere a) (tipologia delle istituzioni) e c) (casistica clinica) devono essere ritualmente rilasciati dal Direttore Sanitario (o Direttore Medico di Presidio) dell'Azienda di riferimento con firma anche del Direttore di Unità Organizzativa se prevista.

Eventuali integrazioni dovranno pervenire in ogni caso entro la scadenza dell'avviso.

Non è ammesso il riferimento a documentazione presentata per la partecipazione ad altro concorso od avviso indetti da questa Azienda.

L'Amministrazione ha l'onere di verificare la veridicità di quanto autocertificato dal candidato, chiedendo conferma all'Azienda pubblica o privata di riferimento, ai sensi dell'art. 71 del d.p.r. 445/2000, e l'obbligo di denunciare all'Autorità giudiziaria i candidati che hanno reso false dichiarazioni.

La domanda dovrà tassativamente essere presentata compilando in ogni campo il modello allegato, senza riscriverlo.

Le autocertificazioni dovranno essere rese tassativamente utilizzando la modulistica allegata al modello di domanda.

La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa, e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

6) MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande potranno essere presentate:

- mediante consegna a mano o agenzia di recapito autorizzata, direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Hospital Street - piano 0 - ingr. 35), nei seguenti orari:
 - **da lunedì a giovedì: dalle 8.30 alle 15.30;**
 - **il venerdì: dalle 8.30 alle 14.00.**

Nei giorni festivi l'ufficio è chiuso.

L'UOS Gestione Giuridica del Personale - Concorsi (Hospital Street - piano 0 - ingr. 2 - tel. 035/267 5001) è disponibile per chiarimenti sulla compilazione della domanda nei seguenti orari:

- **da lunedì a giovedì: dalle 11.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 15.30;**
- **il venerdì: dalle 11.00 alle 12.30.**

- a mezzo servizio postale tramite raccomandata: in tal caso farà fede la data di spedizione, comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Si considereranno comunque pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile e recapitate a questa Azienda oltre quindici giorni dal termine di scadenza.
- fatto salvo il rispetto di tutte le altre prescrizioni previste dal presente avviso, è consentita la modalità di invio della domanda e dei relativi allegati, in unico file **in formato PDF**, tramite l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC), **esclusivamente** all'indirizzo mail ufficioprotocollo@pec.asst-pg23.it.

A tal fine, sono consentite le seguenti modalità di predisposizione dell'unico file PDF, **inferiore a 95 MB**, da inviare:

1. tramite la **PEC**: sottoscrizione con **firma digitale del candidato**, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato; oppure
2. tramite la **PEC**: sottoscrizione con **firma autografa del candidato + scansione** (compresa scansione di un valido documento di identità); in tal caso, il Segretario della Commissione esaminatrice provvederà a far firmare in originale al candidato, prima del sostenimento del colloquio, la stampa di ogni foglio inviato, ad ogni conseguente effetto di legge.

L'invio tramite PEC, come sopra descritto, sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale.

Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nel giorno di scadenza dell'avviso. In caso di utilizzo del servizio di PEC per l'invio dell'istanza, questo equivale automaticamente ad elezione del domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Azienda nei confronti del candidato (art. 3 del d.p.c.m. 6 maggio 2009). In altri termini, l'indirizzo di PEC diventa il solo indirizzo valido ad ogni effetto giuridico ai fini del rapporto con l'ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo.

Le anzidette modalità di trasmissione elettronica della domanda e della documentazione di ammissione al concorso, per il candidato che intenda avvalersene, si intendono tassative.

7) MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione del *curriculum*, la commissione, costituita ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 502/1992 così come modificato dall'art. 4 del d.l. n. 158/2012, stabilisce i criteri di valutazione tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso all'ex secondo livello dirigenziale, si fa riferimento a quanto previsto negli articoli 10, 11, 12 e 13 del d.p.r. n. 484/97 e dal d.m. Sanità n. 184 del 23 marzo 2000.

Ai sensi del punto 3 delle linee di indirizzo regionale per il conferimento di tali incarichi, approvate con d.g.r.l. n. X/553 del 2 agosto 2013, la Commissione di valutazione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- a) 40 punti per il curriculum,**
- b) 60 punti per il colloquio (punteggio minimo 40/60 per la dichiarazione di idoneità).**

La suddetta Commissione, ai sensi dell'art. 15, c. 7-bis, punto b) del d.lgs. n. 502/1992, come modificato dall'art. 4 del d.l. n. 158/2012, sulla base dell'analisi comparativa dei *curricula*, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative, di direzione, dell'aspirante stesso, con riferimento all'incarico da svolgere, attribuirà ad ogni candidato un punteggio.

La Commissione redigerà apposito verbale, con la terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attri-

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

buiti, che sarà trasmesso al Direttore Generale, il quale individuerà il candidato da nominare nell'ambito della suddetta terna; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, dovrà motivare analiticamente la scelta.

Nel caso di dimissioni o decadenza del Direttore incaricato, l'Azienda intende avvalersi della facoltà di cui all'art. 15 comma 7-bis lett. b) del d.lgs. n. 502/1992, ossia il conferimento dell'incarico ad un altro dei professionisti facenti parte della terna individuata dalla Commissione di valutazione, nei limiti temporali di un biennio dal conferimento del primo incarico.

8) CONVOCAZIONE CANDIDATI

Gli aspiranti all'incarico, saranno avvisati del luogo e della data fissata per lo svolgimento del colloquio con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con PEC, per chi se ne è avvalso per la presentazione della domanda, e dovranno presentarsi muniti di documento di identità valido a norma di legge.

9) TERMINE MASSIMO DI CONCLUSIONE PROCEDURA SELETTIVA

Il termine massimo di conclusione della procedura selettiva in oggetto è fissato per il giorno 30 novembre 2018.

10) CONFERIMENTO INCARICO

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

L'incarico di Direttore di Unità Organizzativa Complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei. Avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, come previsto dall'art. 15-ter c. 2 del d.lgs. n. 502/1992, e darà titolo allo specifico trattamento economico e giuridico.

Ai sensi dell'art. 13 del CCNL per il personale del comparto sanità - area dirigenziale di competenza, in vigore dall'8 giugno 2000, l'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato.

L'assegnatario dell'incarico attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, di cui all'art. 7 del d.p.r. n. 484/1997, è tenuto ad acquisire l'attestato stesso nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

Il Dirigente è sottoposto a valutazione come stabilito dal citato d.lgs. n. 502/1992, con le procedure ivi disciplinate.

11) ADEMPIMENTI DELL'ASPIRANTE AL QUALE È CONFERITO INCARICO

L'aspirante al quale verrà conferito l'incarico dovrà assumere servizio entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione a pena di decadenza, salvi i casi di legittimo impedimento, giustificati prima della scadenza di tale termine, secondo l'apprezzamento della Azienda Socio-Sanitaria Territoriale.

12) DISPOSIZIONI VARIE

Per quanto non previsto nel presente avviso, si fa richiamo alle disposizioni di legge in materia. La documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da un incaricato munito di delega) decorsi 120 giorni dalla data di comunicazione di esito pubblicata sul sito. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per l'aspirante che, prima dell'inizio del colloquio, dichiara in carta semplice di rinunciare alla partecipazione al presente avviso. Tuttavia, in caso di contenzioso, la documentazione verrà trattenuta sino all'esito del giudizio. L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente avviso, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto. Eventuali decisioni in tal senso verranno rese note mediante pubblicazione di un avviso sul sito aziendale - sezione concorsi.

13) SORTEGGIO DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Si rende noto che ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 502/1992, così come modificato dall'art. 4 del d.l. n. 158/2012, il sorteggio dei componenti la commissione di valutazione per il conferimento dell'incarico di Direttore di Unità Organizzativa Complessa verrà effettuato presso l'U.O.C. Politiche e gestione delle risorse umane di questa Azienda Socio-Sanitaria Territoriale - Piazza Oms, 1 - Bergamo - alle ore 10,00 del primo mercoledì successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

14) INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. N. 196 DEL 30 GIUGNO 2003

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla presente procedura.

I dati dichiarati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente per l'istruttoria dell'istanza presentata e per le finalità ad essa connesse; il trattamento dei dati è effettuato con strumenti sia cartacei che informatici.

I dati potranno essere comunicati a coloro che risulteranno titolari di un diritto di accesso agli atti del procedimento, nonché pubblicati per gli effetti del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e dell'art. 15 del d.lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura. La presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso equivale a manifestazione di consenso al trattamento dei dati, nelle modalità previste dalla legge.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore dell'UOC Politiche e gestione delle risorse umane.

Successivamente all'eventuale istituzione del rapporto di lavoro i dati del candidato prescelto saranno trattati presso una banca dati automatizzata, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

In ogni momento l'interessato può esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del predetto d.lgs. n. 196/2003.

Ai sensi e per gli effetti di cui alla l. n. 241 del 7 agosto 1990, si informa che il responsabile del procedimento relativo al presente avviso è la dr.ssa Angela Colicchio, Dirigente Responsabile UOS Gestione economica e previdenziale.

Il direttore generale
Carlo Nicora

_____ • _____

DOMANDA di ammissione all'avviso di pubblica selezione per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore della Unità Organizzativa Complessa

**Al Direttore Generale
dell'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale
PAPA GIOVANNI XXIII
Piazza OMS 1 - 24127 BERGAMO (BG)**

Io sottoscritto/a
nato/a a il
residente a in via n.
cap.

chiedo di essere ammesso/a all'avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della Unità Organizzativa Complessa:

**ANESTESIA E RIANIMAZIONE 4 - EMERGENZA URGENZA INTRA-EXTRA
OSPEDALIERA**

disciplina: ANESTESIA E RIANIMAZIONE

(Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi)

(deliberazione n. 634 del 12.4.2018).

(G.U. n. ____ del _____).

A tal fine, valendomi della facoltà concessa dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed a conoscenza che:

- in caso di dichiarazioni mendaci saranno applicate nei miei confronti le pene stabilite dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia (art. 76 D.P.R. 445/2000);
- in caso di dichiarazioni non veritiere, è prevista la decadenza dal beneficio eventualmente conseguito (art. 75 D.P.R. 445/2000);
-
-

DICHIARO

(barrare le voci che interessano)

1. di essere nato/a a _____ il _____
(comune di nascita e provincia, ovvero Stato estero)
2. di essere residente in _____
3. di essere cittadino/a italiano/a secondo le risultanze del Comune di _____

(Residenza. Per i residenti all'estero: se nati in Italia, indicare il comune di nascita; se nati all'estero, precisare a quale titolo siano cittadini italiani)

oppure

- di essere cittadino del seguente stato _____ e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
4. di possedere l'elettorato attivo e di risultare quindi iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di (1) _____

oppure

- di non possedere l'elettorato attivo e di non risultare quindi iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo _____

5. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso
ovvero
 di aver riportato le seguenti condanne penali (2) _____

oppure
 di avere i seguenti procedimenti penali in corso (2) _____

6. di essere in possesso del seguente titolo di studio (3) _____
 _____ conseguito il _____
 presso _____
7. di essere in possesso dei seguenti titoli (3):
 - abilitazione _____ conseguita il _____
 presso l'Università degli studi di _____
 - specializzazione in _____ conseguita il _____
 presso l'Università degli studi di _____
 _____ anni n. _____
 - specializzazione in _____ conseguita il _____
 presso l'Università degli studi di _____
 _____ anni n. _____
- e di possedere una anzianità di servizio di _____ anni nella disciplina

 maturata presso _____
8. di essere in possesso dell'attestato di Formazione Manageriale di cui all'art. 7 del DPR 484/1997 conseguito in data _____ presso _____
9. di essere iscritto all'albo _____
 Provincia _____ posizione n. _____ data
 iscrizione _____
10. di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari:

- (specificare, in caso di assolvimento degli obblighi di leva o di servizio sostitutivo civile, la data iniziale e finale, il luogo in cui è stato prestato il servizio, il relativo grado)
11. di prestare/avere prestato:
 • servizi presso Enti o Aziende Pubbliche del S.S.N., come indicati nell'elenco allegato alla presente domanda (all. A composto da n. ____ fogli);
 • servizi presso altri Enti pubblici, IPAB sanitarie o strutture socio-sanitarie private accreditate, come indicati nell'elenco allegato alla presente domanda (All. B composto da n. ____ fogli);
 • servizi presso Aziende private non accreditate con il S.S.N., come indicati nell'elenco allegato alla presente domanda (All. C composto da n. ____ fogli);
12. di non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione
 _____(4);
13. di essere idoneo alla mansione;
14. di accettare, in caso di assunzione, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico del personale dipendente del S.S.N.;

15. di accettare incondizionatamente tutte le clausole e condizioni contenute nell'avviso di pubblica selezione;
16. che le copie dei documenti che ho prodotto per partecipare alla procedura sono conformi all'originale in mio possesso, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 e che le notizie in essi contenute sono a tutt'oggi conformi al vero;
17. che tutti i fatti, stati e qualità personali che ho indicato nel curriculum vitae, presentato a corredo della domanda, corrispondono a verità e di accettare che lo stesso venga pubblicato sul sito internet aziendale ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n. 502/1992, e ai sensi dell'art. 6 delle linee di indirizzo regionale approvate con D.G.R.L. n. X/553 del 2.8.2013.

Allego, inoltre, un elenco in duplice copia dei documenti e dei titoli presentati e la fotocopia di un valido documento d'identità.

Chiedo che tutte le comunicazioni relative alla procedura siano recapitate al seguente indirizzo:

via _____ n. _____ c.a.p. _____

Città _____ recapito telefonico: n. _____

cell. n. _____ e-mail _____

IL DICHIARANTE

.....
(luogo e data)

.....*

(firma per esteso e leggibile)

* la firma non deve essere autenticata. A pena di esclusione dovrà essere allegata la fotocopia non autenticata di un documento di identità non scaduto del dichiarante.

ALLEGATO A:
(costituisce parte integrante della domanda di partecipazione)

ELENCO DEI SERVIZI PRESTATI PRESSO ENTI O AZIENDE PUBBLICHE DEL S.S.N.
(in caso di più servizi, fotocopiare più volte il presente allegato)

Io sottoscritto/a _____
dichiaro di prestare / aver prestato i seguenti servizi:

- 1) presso _____
indicare la denominazione e la sede del datore di lavoro - specificare la natura del datore di lavoro, ASL, A.O.....
dal ____/____/____ al ____/____/____
nel profilo professionale di _____
c/o Unità Organizzativa Complessa di _____ disciplina _____
- a tempo pieno
 a part-time nella percentuale del _____ / n. ore settimanali _____
 definito (5)
- a titolo di:
 dipendente a tempo indeterminato
 dipendente a tempo determinato
 medico specialista ambulatoriale per n. ore settimanali _____ (ACN 29.7.2009)
- Il servizio è terminato per:
 scadenza incarico
 recesso volontario
 recesso del datore di lavoro
- Durante il servizio ho usufruito di un periodo di assenza non retribuita dal _____
al _____ per il seguente motivo _____ (6)
- Durante il servizio:
 non sono ricorse le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979 (7);
 sono ricorse le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979 (7);
eventuale riduzione del punteggio nella misura di _____.
- 2) presso _____
indicare la denominazione e la sede del datore di lavoro - specificare la natura del datore di lavoro, ASL, A.O.....
dal ____/____/____ al ____/____/____
nel profilo professionale di _____
c/o Unità Organizzativa Complessa di _____ disciplina _____
- a tempo pieno
 a part-time nella percentuale del _____ / n. ore settimanali _____
 definito (5)
- a titolo di:
 dipendente a tempo indeterminato
 dipendente a tempo determinato
 medico specialista ambulatoriale per n. ore settimanali _____ (ACN 29.7.2009)
- Il servizio è terminato per:
 scadenza incarico
 recesso volontario
 recesso del datore di lavoro
- Durante il servizio ho usufruito di un periodo di assenza non retribuita dal _____
al _____ per il seguente motivo _____ (6)
- Durante il servizio:
 non sono ricorse le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979 (7);
 sono ricorse le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979 (7);
eventuale riduzione del punteggio nella misura di _____.

IL DICHIARANTE

.....
(luogo e data)

.....
(firma per esteso e leggibile)

ALLEGATO B:
(costituisce parte integrante della domanda di partecipazione)

ELENCO DEI SERVIZI PRESTATI PRESSO altri Enti pubblici, IPAB sanitarie o strutture socio-sanitarie private accreditate
(in caso di più servizi, fotocopiare più volte il presente allegato)

Io sottoscritto/a _____ dichiaro di prestare / aver prestato i seguenti servizi (per i servizi prestati all'estero allegare relativo provvedimento di riconoscimento):

- 1) presso _____
indicare la denominazione e la sede del datore di lavoro-specificare la natura del datore di lavoro: Ente pubblico, casa di cura convenzionata o accreditata,.....etc.
- dal ____/____/____ al ____/____/____
nel profilo professionale di _____
c/o Unità Organizzativa Complessa di _____ disciplina _____
- a tempo pieno
 a part-time nella percentuale del ____ / n. ore settimanali _____

- a titolo di:
- dipendente a tempo indeterminato
 dipendente a tempo determinato
 medico specialista ambulatoriale per n. ore settimanali _____ (ACN 29.7.2009)
- Il servizio è terminato per:
- scadenza incarico
 recesso volontario
 recesso del datore di lavoro
- Durante il servizio ho usufruito di un periodo di assenza non retribuita dal _____ al _____
per il seguente motivo _____ (6)

- 2) presso _____
indicare la denominazione e la sede del datore di lavoro-specificare la natura del datore di lavoro: Ente pubblico, casa di cura convenzionata o accreditata,.....etc.
- dal ____/____/____ al ____/____/____
nel profilo professionale di _____
c/o Unità Organizzativa Complessa di _____ disciplina _____
- a tempo pieno
 a part-time nella percentuale del ____ / n. ore settimanali _____

- a titolo di:
- dipendente a tempo indeterminato
 dipendente a tempo determinato
 medico specialista ambulatoriale per n. ore settimanali _____ (ACN 29.7.2009)
- Il servizio è terminato per:
- scadenza incarico
 recesso volontario
 recesso del datore di lavoro
- Durante il servizio ho usufruito di un periodo di assenza non retribuita dal _____ al _____
per il seguente motivo _____ (6)

IL DICHIARANTE

.....
(luogo e data)

.....
(firma per esteso e leggibile)

ALLEGATO C:
(costituisce parte integrante della domanda di partecipazione)

ELENCO DEI SERVIZI PRESTATI PRESSO AZIENDE PRIVATE NON ACCREDITATE CON IL S.S.N.

(in caso di più servizi, fotocopiare più volte il presente allegato)

Io sottoscritto/a _____ dichiaro di prestare / aver prestato i seguenti servizi:

- 1) presso _____
(indicare la denominazione e la sede del datore di lavoro) - (specificare la natura del datore di lavoro)
dal ____/____/____ al ____/____/____
nel profilo professionale di _____
disciplina _____
 a tempo pieno
 a part-time nella percentuale del _____ / n. ore settimanali _____

a titolo di:
 dipendente a tempo indeterminato
 dipendente a tempo determinato
 medico specialista ambulatoriale per n. ore settimanali _____ (ACN 29.7.2009)
Il servizio è terminato per:
 scadenza incarico
 recesso volontario
 recesso del datore di lavoro
Durante il servizio ho usufruito di un periodo di assenza non retribuita dal _____ al _____
per il seguente motivo _____ (6)

- 2) presso _____
(indicare la denominazione e la sede del datore di lavoro.) (specificare la natura del datore di lavoro)
dal ____/____/____ al ____/____/____
nel profilo professionale di _____
disciplina _____
 a tempo pieno
 a part-time nella percentuale del _____ / n. ore settimanali _____

a titolo di:
 dipendente a tempo indeterminato
 dipendente a tempo determinato
 medico specialista ambulatoriale per n. ore settimanali _____ (ACN 29.7.2009)
Il servizio è terminato per:
 scadenza incarico
 recesso volontario
 recesso del datore di lavoro
Durante il servizio ho usufruito di un periodo di assenza non retribuita dal _____ al _____
per il seguente motivo _____ (6)

IL DICHIARANTE

.....
(luogo e data)

.....
(firma per esteso e leggibile)

- (1) I candidati non cittadini italiani devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza nonché la struttura amministrativa - Comune od altro organismo amministrativo - nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.
- (2) Indicare la data del provvedimento di condanna e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.
- (3) Indicare i titoli richiesti dall'avviso di pubblica selezione ed eventuali altri titoli. I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'Estero dovranno allegare il provvedimento di riconoscimento.
- (4) In caso affermativo indicare le cause di cessazione del rapporto di pubblico impiego nonché la pubblica amministrazione che ha adottato il relativo provvedimento.
- (5) Specificare se a tempo pieno o definito, se a rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale e, in quest'ultimo caso, la percentuale.
- (6) Indicare eventuali periodi di assenza non retribuita e il motivo dell'assenza.
- (7) Indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto (la mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni). In caso positivo precisare la misura della riduzione del punteggio.

ALLEGATO

Prot. n. 17199/2018

Bergamo, 26/03/2018

Profilo del candidato alla Direzione dell'UOC di Anestesia e Rianimazione 4 - Emergenza Urgenza Intra-Extra Ospedaliera**Requisiti Oggettivi del Direttore:**

Il direttore della UOC di Anestesia e Rianimazione 4 riveste un ruolo importante oltre che per le funzioni specifiche, che saranno di seguito descritte, anche e soprattutto nel mantenere i rapporti operativi e di integrazione relativamente alla gestione dell'emergenza intraospedaliera e territoriale, come indicato dall'Azienda Regionale Emergenza Urgenza in linea con i rapporti convenzionali sottoscritti fra AREU e ASST.

1. l'organizzazione tecnica operativa e gestionale della Sala Operativa Regionale Emergenza Urgenza (SOREU);
2. l'organizzazione e la distribuzione delle risorse di soccorso distribuite sul territorio di competenza della SOREU, con particolare riferimento al territorio della Articolazione Aziendale (AREU) Territoriale di Bergamo;
3. l'organizzazione tecnica operativa e aeronautica (generica) del Servizio di Elisoccorso Regionale di AREU, con particolare riferimento al Servizio di base a Bergamo c/o Ospedale Papa Giovanni XXIII;
4. l'organizzazione operativa e gestionale dell'emergenza intra-ospedaliera in rapporto con l'emergenza territoriale, comprensiva degli aspetti organizzativi e gestionali inerenti le attività di sala operatoria dedicata all'emergenza urgenza.

Requisiti Soggettivi del Direttore:

Nell'ambito dell'organizzazione e gestione delle risorse:

- Gestione di PDTA e di strumenti di clinical governance quali audit clinici, indicatori di monitoraggio dell'appropriatezza clinica e miglioramento qualità;
- Controllo di tecniche e strumenti per la gestione del rischio clinico, attraverso il monitoraggio degli eventi avversi, l'analisi degli stessi e la revisione continua dei modelli operativi;
- Gestione degli obiettivi di budget, attraverso la conoscenza degli indicatori e la capacità di negoziazione, di monitorare e rendicontare il budget di Struttura con la Direzione Strategica, con il coinvolgimento dei propri collaboratori;
- Gestione delle risorse umane, con particolare riferimento ai processi di valutazione, valorizzazione delle competenze dei collaboratori, incentivazione e promozione dei percorsi di sviluppo professionale, progettando piani formativi coerenti con le attitudini personali e gli obiettivi aziendali e della Struttura, favorendo il buon clima organizzativo;
- Capacità organizzativa e di leadership;
- Promozione dell'introduzione e della implementazione di nuovi modelli organizzativi;
- Buone capacità e/o attitudini relazionali finalizzate a garantire la positiva soluzione dei conflitti nonché la proficua collaborazione tra le diverse professionalità presenti nelle UU.OO.;

- Gestione dei dispositivi medici, in linea con quanto definito dagli accordi di budget, al fine di ottimizzare le risorse in un'ottica di sempre maggiore appropriatezza dell'assistenza erogata;
- Capacità di gestire il Servizio di Elisoccorso, in relazione ai diversi aspetti tecnici-clinici-aeronautici;
- Capacità di integrare opportunamente i modelli organizzativi gestionali dell'emergenza territoriale con l'emergenza intra-ospedaliera;
- Gestione delle maxi emergenze territoriali e massiccio afflusso di pazienti.

Nell'ambito delle competenze tecnico-professionali ed esperienze specifiche:

- Importante e comprovata conoscenza maturata nell'ambito dell'attività assistenziale per le competenze di presa in carico e gestionale diretta del paziente che si presenta in condizioni di emergenza-urgenza, sul territorio e in ambito intra-ospedaliero;
- Importante e comprovata esperienza maturata nell'ambito del soccorso e trasporto sanitario con elicottero, comprensiva delle operazioni speciali previste dai regolamenti ENAC per i membri di equipaggio di soccorso.
- Importante e comprovata conoscenza maturata in riferimento alla capacità di gestire maxi-eventi organizzati e/o maxi-emergenze.
- Importante e comprovata competenza maturata nella gestione rianimatoria e anestesiológica del paziente "critico" in ambito ospedaliero ed extra-ospedaliero sia per gli aspetti clinico assistenziali che procedurali organizzativi con particolare riguardo ai percorsi dei pazienti con problemi "tempo-dipendenti" (Stemi, Stroke, Trauma Grave, ecc.);
- Consolidata e specifica competenza maturata nella gestione in ambito di ricovero ospedaliero nella gestione del paziente che necessita di un monitoraggio H24 non invasivo/ invasivo delle funzioni e dei parametri vitali;
- Importante e comprovata esperienza maturata nella gestione organizzativa delle Centrali Operative dedicate al Soccorso Sanitario, in rapporto con le Centrali Operative del NUE 112. Conoscenza delle tecnologie informatiche e radiotelefoniche utilizzate nell'attività della gestione dell'emergenza territoriale;
- Importante e comprovata esperienza maturata nella gestione dei rapporti e nel coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato convenzionate per il soccorso sanitario territoriale.
- Capacità di lavoro interdisciplinare, di gestione di gruppi di professionisti e di coordinamento con strutture esterne anche non sanitarie (VV. FF., Polizia, ecc.)
- Possesso di competenza maturata nella produzione di protocolli, procedure e linee guida anche per la gestione di percorsi complessi e multi professionali;
- Capacità o attitudini relazionali per favorire la positiva soluzione dei conflitti e per facilitare la collaborazione tra le diverse professionalità presenti nella UOC;
- Comprovata capacità o attitudini relazionali per favorire all'interno dell'equipe di lavoro un clima collaborativo e di fiducia orientato al riconoscimento e segnalazione di criticità/rischi/eventi al fine di avviare percorsi di miglioramento continuo.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Carlo Nicora

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Valcamonica Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 4 posti di operatore socio sanitario - cat. BS

In esecuzione del decreto del Direttore Generale n. 396 del 12 aprile 2018, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, in conformità alle norme contenute nel d.p.r. 27 marzo 2001 n. 220, di quelle regolamentari e di quelle del presente bando, per la copertura di:

- n. 4 posti di Operatore Socio Sanitario - categoria Bs).

POSTI A CONCORSO E ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI

La presente procedura attiene alla copertura di n. 4 posti a tempo pieno e indeterminato nel profilo di Operatore Socio Sanitario - categoria Bs.

I compiti affidati sono quelli previsti dalle relative declaratorie contrattuali contenute nel CCNL pro tempore vigente.

Alla posizione oggetto del presente bando è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dal CCNL vigente.

Nell'ambito dei posti a concorso operano le seguenti riserve nei confronti dei candidati in possesso dei requisiti di partecipazione e risultati idonei a tutte le prove concorsuali:

- n. 2 posti (pari al 30% dei posti e tenuto conto del cumulo di frazioni maturate in pregresse procedure concorsuali) a favore dei volontari FF.AA., ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del d.lgs. 66/2010.
- n. 2 posti, ai sensi dell'art. 35 comma 3-bis del d.lgs. n. 165/2001, sono riservati a favore dei titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che alla data di pubblicazione del bando hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze dell'Azienda.

Nel caso non vi siano candidati idonei appartenenti ad anzidetta categoria i posti saranno assegnati ad altri candidati utilmente collocati in graduatoria.

Al presente concorso non possono essere ammessi i privi della vista (legge n. 120 del 28 marzo 1991), in quanto tale condizione comporta inidoneità fisica specifica alle mansioni proprie del profilo professionale.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PER L'AMMISSIONE ALL'AVVISO

Requisiti generali:

- a) Cittadinanza italiana, o cittadinanza in uno dei paesi dell'Unione Europea.

Possono altresì partecipare, ai sensi dell'art. 38 del d.lgs. 165/01 e ss.mm.ii.:

- i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro purché sino titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (art. 9 del d.lgs. 286/98),
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari dello status di rifugiato;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari dello status di protezione sussidiaria con passaporto in corso di validità o altro documento equipollente.

- b) idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo a concorso. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle categorie protette - sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura di questa ASST della Valcamonica prima dell'immissione in servizio.

- c) non essere destinatario di condanne riportate e non essere soggetto a procedimenti penali. In caso di condanne e/o procedimenti penali, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV, 20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; TAR Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumersi l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una pubblica amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso risultino ostativi all'ammissione.

e **specifici** di ammissione:

- d) Attestato di Operatore Socio Sanitario conseguito a seguito del superamento del corso di formazione di durata annuale, previsto dagli artt. 7 e 8 dell'accordo provvisorio tra il Ministro della Sanità, il Ministro della Solidarietà Sociale e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 18 febbraio 2000 nonché da quanto previsto dall'accordo Stato-Regione 22 febbraio 2001 in particolare l'art. 12.

(Declaratorie delle categorie e profili allegato 1 al CCNL in data 20 settembre 2001, integrativo del CCNL del personale del comparto Sanità stipulato il 7 aprile 1999).

Si precisa che, pena l'esclusione dalla procedura:

- in caso di presentazione di attestato diverso da quello richiesto, l'interessato dovrà documentare l'eventuale equipollenza del titolo in suo possesso;
- in caso di titolo di studio conseguito all'estero lo stesso sarà considerato utile purché riconosciuto equipollente al titolo italiano dagli organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia e indicato, in base alla normativa vigente, con gli estremi del provvedimento.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice e debitamente sottoscritte devono essere indirizzate al Direttore Generale dell'ASST della Valcamonica entro e non oltre le ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto dell'avviso nella G.U. della Repubblica Italiana, pena la non ammissione all'avviso. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Non saranno considerate in alcun caso le domande presentate antecedentemente al giorno della pubblicazione dell'estratto dell'avviso nella G.U. della Repubblica Italiana.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile:

- se consegnate direttamente - anche avvalendosi di corrieri e vettori diversi dal servizio postale -, entro il termine fissato dal bando, all'Ufficio Protocollo dell'ASST Valcamonica, sito in Via Nissolina, n. 2 - 25043 - Breno (BS), entro e non oltre le ore 12 del menzionato termine;
- se spedite a mezzo raccomandata, a cui deve essere allegata copia fronte/retro di un documento di identità valido, con avviso di ricevimento, entro il termine fissato dal bando. La data di spedizione, ai fini della verifica dei termini di consegna rispetto alla data di scadenza del bando, è comprovata dal timbro, data e ora dell'ufficio postale accettante, fermo restando che tale domanda dovrà pervenire entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello della scadenza del bando;
- se inviate entro il termine di cui sopra tramite casella personale di posta elettronica certificata (PEC) intestata al candidato esclusivamente solamente al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata dell'ASST Valcamonica: protocollo@pec.asst-valcamonica.it, in applicazione del d.lgs. n. 82/2005, «Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)» e con la dicitura «Domanda concorso Operatore Socio Sanitario - cat. Bs».

Si fa presente che per una corretta ricezione è opportuno inviare i documenti:

- In un'unica spedizione
- Non superiore a 20 MB
- In solo formato PDF
- In bianco e nero escludendo qualsiasi tipo di colore (compreso l'utilizzo della scala di grigi). Le anzidette modalità di trasmissione elettronica, per il candidato che intenda avvalersene, si intendono tassative. In caso di utilizzo di PEC per l'invio della domanda, la casella di posta elettronica certificata utilizzata si intende automaticamente eletta a domicilio informatico, salva diversa indicazione nella domanda di partecipazione.

Si comunica inoltre che gli operatori dell'Ufficio Protocollo non sono abilitati al controllo della regolarità delle domande e relati-

vi allegati sia presentati in formato cartaceo direttamente all'ufficio protocollo sia in formato elettronico presentati tramite PEC.

L'Amministrazione, inoltre, declina ogni responsabilità per i casi di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del candidato, ovvero per tardiva o mancata informazione circa eventuali mutamenti di indirizzo da parte dell'aspirante.

Nella domanda, datata e firmata, il candidato dovrà riportare, sotto la propria responsabilità, le seguenti dichiarazioni:

1. la data, il luogo di nascita e la residenza;
 2. il possesso della cittadinanza italiana od equiparata;
 3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
 4. le eventuali condanne penali riportate o procedimenti penali (da dettagliare con riferimento ai fatti, alla loro collocazione temporale ed alla natura del reato) in corso e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
 5. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
 6. titoli di studio e professionali posseduti;
 7. il possesso, con dettagliata descrizione, dei requisiti generali e specifici di ammissione;
 8. i servizi prestati alle dipendenze di pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
 9. il consenso al trattamento dei dati personali;
 10. l'idoneità fisica all'impiego;
 11. gli eventuali titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze nella graduatoria;
 12. l'eventuale appartenenza a categorie protette ai sensi della vigente normativa statale. Il candidato portatore di handicap dovrà specificare, in relazione al proprio handicap, l'ausilio necessario in sede di prova concorsuale, nonché l'eventuale necessità ai tempi aggiuntivi;
 13. la dichiarazione di volere partecipare in qualità di riservatario ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del d.lgs. 66/2010;
 14. la dichiarazione di volere partecipare in qualità di riservatario ai sensi ai sensi dell'art. 35 comma 3-bis del d.lgs. n. 165/2001, con descrizione dei requisiti specifici di ammissione.
- Si precisa e si avverte che la specifica dichiarazione dei predetti requisiti (ivi compresi i titoli di studio indicati quali requisito di ammissione) è prevista, a carico di ciascun istante, a pena di esclusione dal presente concorso;
15. la dichiarazione di accettare, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie;
 16. Il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni comunicazione relativa all'avviso e il recapito telefonico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza sopra indicata.

La domanda deve essere sottoscritta dall'interessato/a in presenza del dipendente addetto all'ufficio concorsi, ovvero - qualora spedita a mezzo di raccomandata, PEC, o consegnata da terzi - sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di documento di identità, pena l'esclusione dalla procedura di cui trattasi.

In luogo della sottoscrizione del documento analogico (cartaceo) è consentita la sottoscrizione del documento digitale mediante firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da certificatore accreditato.

Ai sensi dell'art. 39 del d.p.r. n. 445/2000 non è prevista l'autentica della firma in calce alla domanda.

La documentazione relativa ai documenti specifici di ammissione, i titoli preferenziali, nonché tutti i titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione potranno essere prodotti in originale o in copia autenticata a norma di legge o autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (d.p.r. n. 445 dell'8 dicembre 2000).

Ai sensi dell'art. 15 della l. 183/2011 non potranno essere accettate certificazioni o attestazioni comunque denominate rilasciate da Pubbliche Amministrazioni. Pertanto qualora il candidato presenti tali certificati gli stessi non saranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla valutazione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

- documenti attestanti il possesso del titolo di studio richiesto per la copertura del posto, quando non soggetti all'obbligo di autocertificazione;
- un *curriculum* formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato. Le attività professionali e i corsi di studio indicati nel *curriculum* saranno presi in esame solo se formalmente documentati; il *curriculum* ha unicamente uno scopo informativo;
- un elenco analitico, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato dal concorrente;
- copia del proprio documento personale di identità.
- ricevuta del versamento quale contributo per la copertura delle spese della procedura selettiva dell'importo di € 10,00, non rimborsabili, a favore dell'ASST Valcamonica da effettuarsi tramite accredito su c/c n. 36873 UBI Banca s.p.a. - Filiale di Breno (codice IBAN IT28H031115416000000036873) con causale specifica «Diritto di segreteria concorso per n. 4 posti di Operatore Socio Sanitario - cat. Bs»).

I candidati potranno altresì allegare o autocertificare tutti i titoli che riterranno opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, descrivendo analiticamente (pena la non valutazione) gli elementi necessari alla esatta individuazione del titolo autocertificato. In merito si richiamano le disposizioni sulla semplificazione amministrativa ed in particolare il T.U. approvato con d.p.r. n. 445 del 28 dicembre 2000. Per i candidati interni o che abbiano già presentato altra domanda non è consentito un generico riferimento ai documenti agli atti, ma dovrà essere fornita una dettagliata elencazione di quelli che si intende far valere.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

I documenti presentati devono essere in originale, o autentici (anche con dichiarazione personale) o autocertificati ai sensi di legge, in caso contrario saranno considerati privi di efficacia.

In riferimento al servizio prestato la eventuale autocertificazione deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la posizione funzionale, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), il periodo di servizio effettuato, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso. Inoltre, se il servizio è stato prestato presso il SSN, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del d.p.r. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Il servizio alle dipendenze di strutture private che operano in regime di convenzione con enti del SSN sarà valutato come prestato in casa di cura accreditata solo nel caso contenga esattamente il periodo, la qualifica e il numero di ore settimanali effettuate.

CONVOCAZIONE CANDIDATI

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.p.r. n. 220/2001, in caso di ricevimento di un numero di domande superiore a 250, l'Azienda si riserva di procedere alla preselezione che consisterà in una serie di quesiti a risposta multipla inerenti il profilo a concorso e/o su argomenti di cultura generale, il cui esito positivo è condizione necessaria per l'accesso alle prove concorsuali.

Il diario della preselezione sarà comunicato almeno 15 giorni prima dell'espletamento, esclusivamente tramite pubblicazione sul sito aziendale www.asst-valcamonica.it. Pertanto ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere la suddetta preselezione.

Saranno ammessi alla preselezione tutti i candidati che hanno presentato domanda di partecipazione al concorso. L'accertamento dei requisiti di ammissione previsti dal bando sarà effettuato successivamente e solo per coloro che avranno superato con esito positivo la fase di preselezione. Il mancato possesso

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

dei requisiti comporterà comunque l'esclusione dal concorso. La mancata presenza alla preselezione, per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia alla partecipazione al concorso.

Il punteggio conseguito nella prova selettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

Qualora venga fatta la preselezione, con le modalità sopra indicate, l'esito della stessa verrà pubblicato sul sito aziendale mentre il giorno, ora e sede di svolgimento delle prove d'esame saranno comunicati ai candidati ammessi esclusivamente mediante pubblicazione di un avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul sito aziendale www.asst-valcamonica.it.

Il giorno della preselezione i candidati dovranno presentarsi muniti del proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Saranno ammessi alle prove d'esame i primi 250 candidati che avranno superato la preselezione, nonché tutti coloro che eventualmente riporteranno il medesimo punteggio del candidato collocato all'ultimo posto utile, ovvero al 250° posto.

I candidati affetti da invalidità uguale o superiore all'80% non sono tenuti a sostenere la prova preselettiva ai sensi dell'art. 20 della l. n. 104/1992. In tale caso si richiede al candidato di mandare apposita comunicazione all'indirizzo concorsi@asst-valcamonica.it.

Nel caso in cui non si procedesse alla preselezione il diario delle prove d'esame e della sede sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Contestualmente a dette comunicazioni, il diario delle prove verrà pubblicato anche all'Albo pretorio aziendale.

MODALITÀ DI SELEZIONE

I punteggi previsti dall'art. 8 del d.p.r. 27 marzo 2001, n. 220, sono così ripartiti:

- a) 40 punti per i titoli, di cui:
 - punti 25 per i titoli di carriera;
 - punti 3 per i titoli accademici e di studio;
 - punti 4 per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
 - punti 8 per il curriculum formativo e professionale;
- b) 60 punti per le prove d'esame, di cui:
 - punti 30 per la prova pratica;
 - punti 30 per la prova orale.

Le prove d'esame sono le seguenti:

PROVA PRATICA: consistente nella esecuzione di tecniche specifiche connesse alla qualificazione professionale richiesta.

Per ragioni di praticità e trasparenza, la prova sarà svolta in forma scritta mediante questionario a risposte multiple e/o sintetiche a contenuto pratico.

PROVA ORALE: vertente su argomenti scelti dalla Commissione attinenti al posto messo a concorso.

Il candidato dovrà altresì dimostrare adeguata conoscenza della normativa e della disciplina nazionale, regionale ed aziendale in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, in particolare delle seguenti disposizioni:

- Disposizioni normative vigenti relative alla prevenzione della corruzione (tra cui: l. n. 190/2012; d.lgs. n. 33/2013; d.lgs. n. 39/2013)
- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (d.p.r. 16 aprile 2013 n. 62);
- Codice disciplinare dell'Azienda (pubblicato sul sito internet aziendale);
- Piano Nazionale Anticorruzione (nella versione pro tempore vigente);
- Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e integrità dell'ASST Valcamonica (nella versione pro tempore vigente).

DISPOSIZIONI VARIE

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto dal d.lgs. n. 66/2010 e s.m.i. o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Il Direttore Generale, con proprio provvedimento, procede alla nomina dei vincitori del concorso. La nomina decorre dalla data dell'effettiva assunzione in servizio. La nomina viene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova, della durata di mesi sei ai sensi dell'art. 15 del CCNL del comparto Sanità sottoscritto il 1 settembre 1995.

I candidati assunti a tempo indeterminato presso l'ASST Valcamonica avrà l'obbligo di permanere presso l'Azienda per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 35, comma 5 bis del d.lgs. 165/01.

È fatta salva la facoltà dell'Azienda, per ragioni motivate ed a suo insindacabile giudizio, di disapplicare quanto sopra indicato.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro trenta giorni dal termine stabilito nel provvedimento di nomina, decade dalla nomina stessa.

L'Amministrazione accerta l'idoneità fisica all'impiego dei vincitori. Il concorrente che non si presentasse o rifiutasse di sottoporsi a tale visita sarà considerato rinunciatario a tutti gli effetti, senza necessità di alcuna diffida o altra formalità.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

I candidati non vincitori possono ritirare i documenti allegati alla domanda di partecipazione entro 120 giorni dalla data di approvazione della graduatoria. Ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti presso i competenti uffici per le finalità connesse al presente avviso ed all'eventuale instaurazione e gestione del rapporto di lavoro. Con la partecipazione all'avviso il candidato esprime il proprio consenso al trattamento dei dati medesimi.

Ai sensi dell'art. 7, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

Questo Ente si riserva di modificare e/o revocare in qualsiasi momento il presente bando.

Per quanto non contemplato nel presente bando valgono le norme vigenti in materia, in particolare il d.p.r. 27 marzo 2001, n. 220.

Per informazioni rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane - Settore Concorsi - Tel. 0364/369271 - 369938.

Il direttore amministrativo
Giuseppe Ferrari

Il direttore generale
Raffaello Stradoni

— • —

Al Direttore Generale
ASST della Valcamonica
Via Nissolina, 2
25043 BRENO (Bs)

Il/La sottoscritto/a.....nato/a.....
il.....residente a.....
in Via/P.zza.....
.c.a.p..... tel.....Codice fiscale.....
Indirizzo di Posta Elettronica (non PEC).....

C H I E D E

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di **n. 4 posti di OPERATORE SOCIO SANITARIO – cat. Bs).**

All'uopo sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R.445/2000, dichiara:

- 1) di essere in possesso della cittadinanza italiana,
 di avere la cittadinanza in uno degli Stati Membri dell'Unione Europea _____;
 di essere cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente _____;
 di essere cittadino di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (art. 9 del D.Lgs. 286/98) _____;
 di essere cittadino di Paesi terzi che siano titolari dello status di rifugiato _____;
 di essere cittadino di Paesi terzi che siano titolari dello status di protezione sussidiaria _____;
- 2) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;
 di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo _____;

- 3) di non aver subito condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso;
 di aver subito le seguenti condanne penali: _____;
 di aver i seguenti procedimenti penali in corso _____;
- 4) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____
conseguito il _____ (gg/mm/aa) presso _____;
- 5) di essere nei riguardi del servizio militare di leva:
 dispensato; riformato;
 con servizio svolto in qualità di _____
dal (gg./mm./aa.) _____ al (gg./mm./aa.) _____ presso _____;
- 6) di avere svolto e concluso il Servizio Civile Volontario presso:
_____ sito in _____
(denominazione Ente) (indirizzo completo - c.a.p. - provincia)
dal _____ (gg/mm/aa) al _____ (gg/mm/aa) all'interno del
progetto _____;
- 7) di avere prestato servizio come da autocertificazione allegata;
 di non avere prestato servizio;
- 8) di essere fisicamente idoneo/a allo svolgimento delle mansioni relative al posto messo a concorso;
- 9) di non essere incorso nella destituzione, dispensa o decadenza da precedenti impieghi presso Pubbliche amministrazioni;
- 10) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a riserva, precedenza o preferenza nell'assunzione . _____;
- 11) di necessitare, in quanto portatore di handicap, dei seguenti ausili e tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove concorsuali: _____;
 di non necessitare di alcun tipo di ausilio e/o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove concorsuali;

- 12) di volere partecipare in qualità di riservatario ai sensi dell'art.1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010: _____;
- 13) di volere partecipare in qualità di riservatario ai sensi dell'art.35 comma 3-bis del D.Lgs. n.165/2001: _____;
- 14) di acconsentire, ai sensi del D.Lgs n.196/2003, al trattamento dei dati personali al fine dello svolgimento delle procedure connesse al concorso in oggetto;
- 15) di accettare, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni indicate nel bando, nonché quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie;
- 16) di voler ricevere ogni comunicazione relativa alla presente domanda all'indirizzo di residenza di cui sopra
oppure:
 al seguente indirizzo: Via _____ c.a.p _____
Città _____ Provincia _____;
oppure:
 al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata
(PEC): _____.

Firma

Data, _____

Nota: Se la presente istanza non è sottoscritta davanti al dipendente addetto all'ufficio concorsi, deve essere allegata fotocopia del documento di identità in forma semplice pena esclusione dal concorso).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art.46 D.P.R. 28.12.2000, n.445)

Io sottoscritto/a.....
nato/a a..... il.....
residente a.....
Via.....nr.....

consapevole che rilasciare dichiarazioni mendaci, formare atti falsi o farne uso nei casi previsti dal DPR 28.12.2000, n.445, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia:

D I C H I A R A

- di aver prestato/di prestare servizio presso:

a) denominazione Ente:
(indicare se Ente Pubblico, istituto accreditato o istituto privato convenzionato o privato).
Qualifica.....
tipologia del rapporto
(indicare se trattasi di rapporto di lavoro subordinato, libero professionale, borsa di studio, ecc.).
 tempo pieno dal.....al.....
 tempo parziale (n° ore settimanali.....) dal.....al.....

b) denominazione Ente:
(indicare se Ente Pubblico, istituto accreditato o istituto privato convenzionato o privato)
Qualifica.....
tipologia del rapporto
(indicare se trattasi di rapporto di lavoro subordinato, libero professionale, borsa di studio, ecc.).
 tempo pieno dal.....al.....
 tempo parziale (n° ore settimanali.....) dal.....al.....

Dichiaro, inoltre, che per i suddetti servizi a rapporto di lavoro subordinato con il SSN non ricorrono le condizioni di cui all'art.46 del D.P.R.20.12.1979, n.761.

....., il.....
(luogo) (data) (il/la dichiarante)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art.47 D.P.R. 28.12.2000, nr.445)

Io sottoscritto/a.....
nato/a a.....il.....
residente a.....
Via.....nr.....

consapevole che rilasciare dichiarazioni mendaci, formare atti falsi o farne uso nei casi previsti dal D.P.R. 28.12.2000, nr.445, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

D I C H I A R O

che le copie dei documenti sotto elencati ed allegati, sono conformi agli originali:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

....., il.....
(luogo) (data) (il/la dichiarante)

Informativa ai sensi del D.Lgs. 30.6.2003 n.196 i dati sopraindicati verranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura concorsuale.

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

**Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Valcamonica
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1
posto di dirigente medico della disciplina di medicina interna**

Si porta a conoscenza che in esecuzione del decreto del Direttore Generale n. 395 del 12 aprile 2018 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, in conformità alle norme contenute nel d.p.r. n. 483/1997 per la copertura del seguente posto:

• Dirigente Medico

Area Medica e delle specialità mediche:

disciplina: Medicina interna

**REQUISITI GENERALI E SPECIFICI
PER L'AMMISSIONE ALL'AVVISO**

I candidati dovranno essere in possesso dei **requisiti generali** per l'ammissione all'impiego previsto dall'art. 1 d.p.r. n. 483/1997 (e successive modificazioni e/o integrazioni):

a) Cittadinanza italiana, o cittadinanza in uno dei paesi dell'Unione Europea.

Possono altresì partecipare, ai sensi dell'art. 38 del d.lgs. 165/01 e ss.mm.ii.:

- i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro purché sino titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (art. 9 del d.lgs. 286/98),
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari dello status di rifugiato;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari dello status di protezione sussidiaria con passaporto in corso di validità o altro documento equipollente.

b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità specifica alla mansione è effettuato a cura dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Valcamonica, con l'osservanza delle norme in materia di categoria protette.

c) non possono accedere ai posti a concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

d) Età: come previsto dall'art. 3 comma 6 della legge n. 127/1997 la partecipazione non è soggetta a limiti di età.

e dei seguenti **requisiti specifici** (artt. 24, 56 e 74 del d.p.r. n. 483/1997):

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso

- oppure: specializzazione in disciplina equipollente tra quelle previste dal d.m. 30 gennaio 1998 e ss.mm.ii o affine tra quelle previste dal d.m. 31 gennaio 1998 e ss.mm.ii;
- oppure: essere in servizio di ruolo nella qualifica e disciplina messa a concorso o in disciplina equipollente alla data dell'1 febbraio 1998, data di entrata in vigore del d.p.r. n. 483/1997 (art. 56 co. 2 d.p.r. n. 483/1997);

Il candidato dovrà specificare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del d.lgs. 8 agosto 1991 n. 257 e del d.lgs. 17 agosto 1999 n. 368, come pure la durata del corso di specializzazione. La specializzazione conseguita ai sensi del d.lgs. n. 257/1991 e del d.lgs. n. 368/1999, anche se fatta valere come requisito di ammissione, verrà valutata tra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo a concorso nel limite massimo della durata del corso di specializzazione, secondo il disposto dell'art. 45 del citato d.lgs. n. 368/1999 in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/ 1.8 N.1/1 dell'11 marzo 2009.

c) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici - chirurghi o al corrispondente Albo di uno dei Paesi dell'Unione Europea. È comunque fatto salvo l'obbligo dell'iscrizione all'Albo professionale in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti per la partecipazione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice e debitamente sottoscritte, devono essere indirizzate al Direttore Generale dell'ASST Valcamonica entro e non oltre le ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto dell'avviso nella G.U. della Repubblica Italiana, pena la non ammissione al concorso. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Non saranno considerate in alcun caso le domande presentate antecedentemente al giorno della pubblicazione dell'estratto dell'avviso nella G.U. della Repubblica Italiana.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile:

- se consegnate direttamente - anche avvalendosi di terzi, corrieri e vettori diversi dal servizio postale -, entro il termine fissato dal bando, all'Ufficio Protocollo dell'ASST Valcamonica, sito in Via Nissolina, n. 2 - 25043 - Breno (BS), entro e non oltre le ore 12 del menzionato termine.
- se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine fissato dal bando. La data di spedizione, ai fini della verifica dei termini di consegna rispetto alla data di scadenza del bando, è comprovata dal timbro, data e ora dell'ufficio postale accettante, fermo restando che tale domanda dovrà pervenire entro il termine perentorio del decimo giorno successivo a quello della scadenza del bando.
- se inviate entro il termine di cui sopra tramite casella personale di posta elettronica certificata (PEC) intestata tassativamente al candidato, esclusivamente in un unico file formato PDF esclusivamente al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata dell'ASST Valcamonica: protocollo@pec.asst-valcamonica.it, in applicazione del d.lgs. n. 82/2005, «Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)» e con la dicitura «Domanda concorso Dirigente medico di Medicina interna». Le anzidette modalità di trasmissione elettronica, per il candidato che intenda avvalersene, si intendono tassative. In caso di utilizzo di PEC per l'invio della domanda, la casella di posta elettronica certificata utilizzata si intende automaticamente eletta a domicilio informatico, salva diversa indicazione nella domanda di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 39 del d.p.r. n. 445 del 28 dicembre 2000 la firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.

La domanda deve essere sottoscritta dall'interessato/a in presenza del dipendente addetto all'ufficio concorsi, ovvero - qualora spedita a mezzo di raccomandata, PEC, o consegnata da terzi - sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di documento di identità, pena l'esclusione dal concorso.

In luogo della sottoscrizione del documento analogico (cartaceo) è consentita la sottoscrizione del documento digitale mediante firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da certificatore accreditato.

Non si terrà conto delle domande e di ogni altro documento che, per qualsiasi motivo compresi forza maggiore o il fatto di terzi, dovessero pervenire oltre il termine di scadenza fissato nel presente bando.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o ritardata comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

**DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE
ALLA DOMANDA**

Nella domanda di ammissione i candidati, anche ai sensi e per gli effetti di cui al d.p.r. n. 445 del 28 dicembre 2000 «Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa», debbono dichiarare sotto la propria responsabilità quanto segue:

- 1) cognome e nome, data e luogo di nascita, la residenza, il codice fiscale;
- 2) il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- 3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

- 4) le eventuali condanne penali riportate. In caso negativo dichiarare espressamente di non averne riportate;
- 5) i titoli di studio posseduti ed i requisiti speciali richiesti per l'ammissione al concorso;
- 6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 7) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 8) l'eventuale appartenenza alla categoria disabili e l'eventuale applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
- 9) eventuali titoli che danno diritto a riserva, precedenza e preferenza nella graduatoria ai fini dell'applicazione dell'art. 5 del d.p.r. n. 487/1994, come successivamente modificato ed integrato;
- 10) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione con il relativo numero di codice postale ed eventuale recapito telefonico. In assenza di tale indicazione le comunicazioni saranno effettuate presso la residenza indicata.

Alla domanda deve essere allegato - redatto su carta semplice - datato e firmato:

- elenco dei documenti presentati, in triplice copia;
- *curriculum* formativo e professionale. Le attività professionali e i corsi di studio indicati nel curriculum saranno presi in esame solo se formalmente documentati; il *curriculum* ha unicamente uno scopo informativo, non ha valore di autocertificazione;
- ricevuta del versamento quale contributo per la copertura delle spese della procedura selettiva dell'importo di € 15,00, non rimborsabili, a favore dell'ASST Valcamonica da effettuarsi tramite accredito su c/c n. 36873 UBI Banca s.p.a., Filiale di Breno (codice IBAN IT28H03115416000000036873) con causale specifica «Diritto di segreteria concorso per n. 1 Dirigente Medico di Medicina interna».
- fotocopia di un valido documento di identità;
- elenco delle pubblicazioni numerate progressivamente in ordine cronologico, che devono essere editate a stampa, non manoscritte, né dattiloscritte, né poligrafate, da cui risulti il nome del candidato, il titolo, la data di pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice. Ove le pubblicazioni non fossero prodotte in originale è necessario che siano accompagnate dall'attestazione di conformità all'originale.

I concorrenti possono allegare alla domanda tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, in originale o secondo le forme di cui al d.p.r. n. 445 del 28 dicembre 2000 recanti la firma dell'autorità che ha la rappresentanza legale dell'Amministrazione che li rilascia.

Nelle autocertificazioni relative ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del d.p.r. n. 761/1979, in presenza dei quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.

Nel caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Non saranno presi in considerazione autocertificazioni carenti dei requisiti previsti dal d.p.r. n. 445 del 28 dicembre 2000. È fatto salvo il controllo da parte dell'ASST circa la veridicità di quanto contenuto nelle autocertificazioni.

Ai sensi dell'art. 15 della l. 183/2011 non potranno essere accettate certificazioni o attestazioni comunque denominate rilasciate da Pubbliche Amministrazioni. Pertanto qualora il candidato presenti tali certificati gli stessi non saranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla valutazione.

MODALITÀ DI SELEZIONE

La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda secondo i criteri indicati dal d.p.r. n. 483/1997.

Le prove d'esame previste per Dirigente Medico (art. 26 d.p.r. n. 483/1997) - sono le seguenti:

a) PROVA SCRITTA:

- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) PROVA PRATICA:

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) PROVA ORALE:

- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento delle prove scritte e pratica è subordinato al raggiungimento per ciascuna di esse di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di un valutazione di sufficienza di almeno 14/20.

Per la valutazione dei titoli e l'attribuzione dei relativi punteggi la commissione farà riferimento oltre che all'art. 27 del d.p.r. n. 483/1997 anche ai criteri di cui agli artt. 11, 20, 21 del medesimo d.p.r.

Ai concorrenti verranno comunicate tempestivamente la data e la sede degli esami, con le modalità previste dall'art. 7 del d.p.r. 483/1997 o tramite PEC (per chi avesse scelto la trasmissione elettronica), non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove. Prima di sostenere le prove i candidati dovranno esibire un valido documento di riconoscimento. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti saranno dichiarati rinunciari al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei concorrenti medesimi.

La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.

La graduatoria finale sarà formata con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze previste dall'art. 5 d.p.r. n. 487/1994 e ss.mm.ii., nonché del requisito della minore età (art. 3 legge n. 127/1997 come modificato dalla legge n. 191/1998).

Il candidato dovrà altresì dimostrare adeguata conoscenza della normativa e della disciplina nazionale, regionale ed aziendale in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, in particolare delle seguenti disposizioni:

- Disposizioni normative vigenti relative alla prevenzione della corruzione (tra cui: l n. 190/2012; d.lgs. n. 33/2013; d.lgs. n. 39/2013)
- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (d.p.r. 16 aprile 2013 n. 62);
- Codice disciplinare dell'Azienda (pubblicato sul sito internet aziendale);
- Piano Nazionale Anticorruzione (nella versione pro tempore vigente);
- Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e integrità dell'ASST della Valcamonica (nella versione pro tempore vigente).

ASSUNZIONE IN SERVIZIO

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, ai fini della stipulazione del contratto, a presentare entro 30 giorni dalla data di comunicazione e pena decadenza, la documentazione richiesta per l'assunzione nel pubblico impiego. L'Azienda, dopo la verifica del possesso dei requisiti richiesti per l'assunzione da parte del vincitore, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro, i cui effetti economici decorreranno dalla data di effettiva presa di servizio. Il trattamento economico e giuridico, compreso il periodo di prova, è quello stabilito dalle vigenti norme contrattuali per la qualifica messa a concorso.

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o sulla base di dichiarazioni mendaci.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro trenta giorni dal termine stabilito nel provvedimento di nomina, decade dalla nomina stessa.

In conformità a quanto previsto dall'art. 61 d.lgs. n. 29/1993 e ss.mm.ii. l'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso ed il trattamento sul lavoro.

DISPOSIZIONI VARIE

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospen-

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

dere, revocare o modificare il presente concorso, qualora ne risulasse la necessità e l'opportunità nel rispetto delle norme di legge.

Ai sensi dell'art. 18 del d.lgs n. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda per le finalità di gestione del concorso anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico - economica del candidato.

Il candidato gode dei diritti di cui all'art. 7 della citata legge i quali potranno essere fatti valere nei confronti dell'ASST Valcamonica - Area Gestione Risorse Umane.

Sorteggio dei componenti la commissione esaminatrice.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 e 3 del d.p.r. 10 dicembre 1997 n. 483, si notifica che il sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice avverrà alle ore 10,00 presso la sede dell'ASST Valcamonica, via Nissolina, 2 a Breno, del primo lunedì non festivo, decorso 30 gg dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. In caso di indisponibilità dei commissari sorteggiati, la procedura di sorteggio verrà ripetuta ogni lunedì successivo con le modalità sopra indicate, senza necessità di ulteriore pubblicazione.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si intendono qui richiamate a tutti gli effetti le vigenti disposizioni di legge o contrattuali ed in particolare le norme di cui al d.p.r. n. 487/1994 nonché al d.p.r. n. 483/1997.

Per ulteriore informazioni rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane - Settore Concorsi - Telefono: 0364 /369271 - 0364/369329.

Il direttore amministrativo
Giuseppe Ferrari

Il direttore generale
Raffaello Stradoni

— • —

Al Direttore Generale
ASST della Valcamonica
Via Nissolina, 2
25043 BRENO (Bs)

Il/La sottoscritto/a.....nato/a.....
il.....residente a.....in Via/P.zza.....
c.a.p..... tel.....Codice fiscale.....
Indirizzo di Posta Elettronica (non PEC).....

C H I E D E

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di **n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina: Medicina Interna.**

All'uopo sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R.445/2000, dichiara:

- 1) di essere in possesso della cittadinanza italiana,
 di avere la cittadinanza in uno degli Stati Membri dell'Unione Europea _____;
 di essere cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente _____;
 di essere cittadino di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (art. 9 del D.Lgs. 286/98) _____;
 di essere cittadino di Paesi terzi che siano titolari dello status di rifugiato _____;
 di essere cittadino di Paesi terzi che siano titolari dello status di protezione sussidiaria _____;
- 2) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;
 di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo _____;
- 3) di non aver subito condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso;
 di aver subito le seguenti condanne penali _____
 di aver i seguenti procedimenti penali in corso _____;
- 4) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____
conseguito il _____ (gg/mm/aa) con votazione _____
presso _____;
- 5) di essere stato abilitato all'esercizio della professione nella _____
sessione anno _____

- 6) di essere in possesso della seguente specializzazione _____
conseguita con votazione _____ in data _____ (gg./mm/aa) e della durata di anni _____
presso _____;
(Denominazione Istituto)
- 7) di essere iscritto all'Ordine dei _____
della Provincia di _____ (indirizzo completo - c.a.p. - provincia)
con il nr. _____ a decorrere dal _____ (gg./mm/aa);
- 8) di essere nei riguardi del servizio militare di leva:
 dispensato; riformato;
 con servizio svolto in qualità di _____
dal (gg./mm./aa.) _____ al (gg./mm./aa.) _____ presso _____;
- 9) di avere svolto e concluso il Servizio Civile Volontario presso:
_____ sito in _____
(denominazione Ente) (indirizzo completo - c.a.p. - provincia)
dal _____ (gg/mm/aa) al _____ (gg/mm/aa)
all'interno del progetto _____;
- 10) di avere prestato servizio come da autocertificazione allegata,
 di non aver prestato servizio;
- 11) di essere fisicamente idoneo/a allo svolgimento delle mansioni relative al posto messo a concorso;
- 12) di non essere incorso nella destituzione, dispensa o decadenza da precedenti impieghi presso Pubbliche amministrazioni;
- 13) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a riserva, precedenza o preferenza nell'assunzione . _____
- 14) di necessitare, in quanto portatore di handicap, dei seguenti ausili e tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove concorsuali: _____;
 di non necessitare di alcun tipo di ausilio e/o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove concorsuali;
- 15) di acconsentire, ai sensi del D.Lgs n.196/2003, al trattamento dei dati personali al fine dello svolgimento delle procedure connesse al concorso in oggetto;
- 16) di voler ricevere ogni comunicazione relativa alla presente domanda all'indirizzo di residenza di cui sopra

oppure:

[] al seguente indirizzo: Via _____ c.a.p. _____

Città _____ Provincia _____ ;

oppure:

[] al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata

(PEC): _____.

Data, _____

Firma _____

Nota: Se la presente istanza non è sottoscritta davanti al dipendente addetto all'ufficio concorsi, deve essere allegata fotocopia del documento di identità in forma semplice pena esclusione dal concorso).

_____ • _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art.46 D.P.R. 28.12.2000, n.445)

Io sottoscritto/a.....
nato/a a.....il.....
residente a.....
Via.....nr.....

consapevole che rilasciare dichiarazioni mendaci, formare atti falsi o farne uso nei casi previsti dal DPR 28.12.2000, n.445, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia:

D I C H I A R A

- di aver prestato/di prestare servizio presso:

a) denominazione Ente :

(indicare se Ente Pubblico, istituto accreditato o istituto privato convenzionato o privato).

Qualifica.....

.....tipologia del rapporto

(indicare se trattasi di rapporto di lavoro subordinato, libero professionale, borsa di studio, ecc.).

tempo pieno dal.....al.....

tempo parziale (n° ore settimanali.....) dal.....al.....

b) denominazione Ente:

(indicare se Ente Pubblico, istituto accreditato o istituto privato convenzionato o privato).

Qualifica.....

tipologia del rapporto

(indicare se trattasi di rapporto di lavoro subordinato, libero professionale, borsa di studio, ecc.).

tempo pieno dal.....al.....

tempo parziale (n° ore settimanali.....) dal.....al.....

c) denominazione Ente:

(indicare se Ente Pubblico, istituto accreditato o istituto privato convenzionato o privato).

Qualifica.....

.....tipologia del rapporto

(indicare se trattasi di rapporto di lavoro subordinato, libero professionale, borsa di studio, ecc.).

tempo pieno dal.....al.....

tempo parziale (n° ore settimanali.....) dal.....al.....

Dichiaro, inoltre, che per i suddetti servizi a rapporto di lavoro subordinato con il SSN non ricorrono le condizioni di cui all'art.46 del D.P.R.20.12.1979, n.761.

....., il.....
(luogo) (data)

.....
(il/la dichiarante)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art.47 D.P.R. 28.12.2000, nr.445)

Io sottoscritto/a.....

nato/a a..... il.....

residente a.....

Via.....nr.....

consapevole che rilasciare dichiarazioni mendaci, formare atti falsi o farne uso nei casi previsti dal D.P.R. 28.12.2000, nr.445, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARO

che le copie dei documenti sotto elencati ed allegati, sono conformi agli originali:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

....., il.....
(luogo) (data)

.....
(il/la dichiarante)

Informativa ai sensi del D.Lgs. 30.6.2003 n.196 i dati sopraindicati verranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura concorsuale.

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

D) ESPROPRI

Province

Provincia di Bergamo

Decreto n. 611 del 20 marzo 2018. Legge 23 dicembre 1998 n.448 - art. 31 comma 21. Accorpamento al demanio stradale di terreni utilizzati ad uso pubblico ininterrottamente da oltre venti anni localizzati lungo la ex S.S. 470 «Comune di Zogno» mappale 9575 foglio 14

L'INCARICATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Premesso che

- con legge del 5 del gennaio 2000 n. 1 che ha determinato al trasferimento al demanio delle Province territorialmente competenti delle strade già appartenenti al demanio statale ai sensi dell'art. 822 del Codice civile non comprese nella rete autostradale e strade nazionali;
- per effetto della citata legge regionale n. 1/2000, le strade appartenenti al Demanio Statale ai sensi dell'art. 822 del codice civile non comprese nella rete autostradale e strade nazionali e così come individuate dal d.p.c.m. 21 febbraio 2000 vengono trasferite alle Province per le rispettive strade di competenza territoriali anziché alle Regioni;
- l'Agenzia del Demanio trasferisce alla Provincia di Bergamo con verbale di consegna inserito nella raccolta convenzioni e contratti in data 14 novembre 2001 al Nr. 3961/Rcc le strade statali e dei beni strumentali ai sensi del decreto legislativo n. 112/98;

Verificato che:

- nonostante la ex strada statale n. 470 sia stata classificata e sia stata assunta nel demanio stradale di competenza della Provincia di Bergamo, il mappale: n. 9575 superficie di mq. 550, in Comune di Zogno, risulta ancora di proprietà privata;
- tale mappale è stato utilizzato ad uso pubblico da oltre un ventennio e non è stato mai perfezionato il suo trasferimento con voltura catastale a favore della Provincia di Bergamo

Considerato che il mappale n. 9575 foglio14 in Comune di Zogno è stato utilizzato ad uso pubblico ininterrottamente da oltre un ventennio e non è stati mai perfezionato il loro trasferimento con voltura catastale a favore della Provincia di Bergamo;

Dato atto che:

- affinché una strada pubblica di fatto diventi pubblica di diritto e quindi accorpata al demanio stradale, non basta che sulla strada medesima vi si esplichino di fatto il transito di una collettività indiscriminata di soggetti, né la mera previsione programmatica della sua destinazione a strada pubblica, né l'intervento di atti di riconoscimento da parte della PA circa la funzione che viene assolta dalla strada, ma è necessario che la strada diventi di proprietà dell'ente pubblico territoriale;

Vista la legge 23 dicembre 1998 n. 448 e in particolare l'art. 31, comma 21, che consente agli Enti locali, in sede di revisione catastale, di disporre con proprio provvedimento l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico, ininterrottamente da oltre venti anni, previa acquisizione del consenso da parte degli attuali proprietari e che al comma 22 dello stesso articolo è prevista la registrazione e trascrizione del provvedimento a titolo gratuito;

Visto il consenso manifestato dai Sigg.: Poggiali Dino C.F. PGGDNI56H06G273B, Poggiali Giorgio C.F. PGGGRG58L22A390P, Poggiali Adelaide C.F. PGGDL61H51D086V, Regazzoni Maria Cristina C.F. RGZMCR56C53A794M, Regazzoni Giovanna C.F. RGZGNN58S57H794K, Ghisalberti Giorgio Carlo C.F. GHSGGC27M16I567R, Ghisalberti Mario C.F. GHSMRA29T26I567N, Ghisalberti Marisa C.F. GHSMRS26E54I567U, Ghisalberti Alberto C.F. GHSLRT60P02I567J, Ghisalberti Elena GHSLNE54A55I567T, Ghisalberti Giorgio C.F. GHSGR59A08I567K, Ghisalberti Anna Maria C.F. GHSNMR51L49I567N, Ghisalberti Alessandro C.F. GHSLSN66C26A794S.; Mandelli Bianca Maria C.F. MNDBCM51R43A794U, Mandelli Rossella C.F. MNDRSL58H60A794C, Mandelli Franco C.F. MNDFNC53S26A794P attuali proprietarie del mappale n. 9575 interessato dall'occupazione della strada - foglio 14 sito in Comune di Zogno, a che venga formalizzato l'accorpamento al demanio stradale con opportuna voltura catastale a favore della Provincia di Bergamo;

Rilevato che la Provincia di Bergamo non deve nessun indennizzo per la definitiva acquisizione dell'area in questione;

Visto l'art. 42-bis del Testo unico degli espropri d.lgs. 327/2001;

Visto il consenso manifestato dalla proprietà avanti indicata:

<i>Ditta</i>	<i>Quota di proprietà</i>	<i>Residenza</i>
POGGIALI DINO C.F. PGGDNI56H06G273B	proprietario per 10/315	Via Angelini n.20 Ancona
POGGIALI GIORGIO C.F. PGGGRG58L22A390P	proprietario per 10/315	Via Della Pievecchia 10/a Pontassieve
POGGIALI ADELAIDE C.F. PGGDL61H51D086V	proprietaria per 10/315	Via Montenero -Lido, 3 Camaioere (LU)
REGAZZONI MARIA CRISTINA C.F. RGZMCR56C53A794M	proprietaria per 15/315	Viale Kennedy n. 359 Marnate (VA)
REGAZZONI GIOVANNA C.F. RGZGNN58S57H794K	proprietaria per 15/315	Via Carlo Cattaneo n. 4 Busto Arsizio (VA)
GHISALBERTI GIORGIO CARLO C.F. GHSGGC27M16I567R	proprietario per 65/315	Viale V.Emanuele II n. 23 Bergamo
GHISALBERTI MARIO C.F. GHSMRA29T26I567N	proprietario per 65/315	Via Carlo Botta n. 3 Bergamo
GHISALBERTI MARISA C.F. GHSMRS26E54I567U	proprietaria per 30/315	Via F. Corridoni n. 42 Bergamo
GHISALBERTI ALBERTO C.F. GHSLRT60P02I567J	proprietario per 13/315	Via Tremana 13/a Bergamo
GHISALBERTI ELENA C.F. GHSLNE54A55I567T	proprietaria 13/315	Via Caffaro n. 5 Bergamo
GHISALBERTI GIORGIO C.F. GHSLNE54A55I567T	proprietario 13/315	Via Marco Polo n. 5 Bergamo
GHISALBERTI ANNA MARIA C.F. GHSNMR51L49I567N	proprietaria 13/315	Via Bellora n. 91 Cene

Ditta	Quota di proprietà	Residenza
GHISALBERTI ALESSANDRO C.F.GHSLSN66C26A794S	proprietario 13/315	Vi Pizzo dei Tre Signori n. 13 Bergamo
MANDELLI BIANCA MARIA C.F.MNDBCM51R43A794U	proprietaria 10/315	Via Luciano de Pascalis . 27 Pavia
MANDELLI ROSSELLA C.F.MNDRSL58H60A794C	proprietaria per 10/315	Via Giambellino n. 69/5 Milano
MANDELLI FRANCO C.F.MNDFNC53S26A794P	proprietaria per 10/315	Via A. Mozzoni n. 16 Bergamo

Ritenuto necessario procedere all'acquisizione formale ed alla voltura del mappale in questione;

Vista la determinazione dirigenziale reg. n. 482 del 16 marzo 2018 con la quale è stato stabilito di disporre l'accorpamento al demanio stradale della Provincia di Bergamo della sopra citata area utilizzata ad uso pubblico, ininterrottamente da oltre vent'anni, nonché di disporre l'emissione di idoneo provvedimento volto a formalizzare il passaggio di proprietà;

Visto il comma 21 dell'art. 31 della l. n. 448 del 23 dicembre 1998 che così dispone: «In sede di revisione catastale, è data facoltà agli enti locali, con proprio provvedimento, di disporre l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico, ininterrottamente da oltre venti anni, previa acquisizione del consenso da parte degli attuali proprietari»;

Visto il comma 22 dell'art. 31 della l. n. 448 del 23 dicembre 1998 che così dispone: «La registrazione e la trascrizione del provvedimento di cui al comma 21 avvengono a titolo gratuito»;

Visto il verificarsi di tutte le condizioni prescritte dal citato art. 31 della l. n. 448 del 23 dicembre 1998;

Richiamata la nota del 1 febbraio 2018 prot. n. 6337 il Dirigente dott. Antonio Sebastiano Purcaro delega le funzioni Dirigenziali all'Incaricato di Posizione Organizzativa del Settore, alla firma degli atti di ordinaria amministrazione di competenza dirigenziale

DECRETA

1 - Di accorpare al demanio stradale della Provincia di Bergamo il terreno utilizzato ad uso pubblico, ininterrottamente da oltre venti anni, identificato a catasto terreni con il mappale n. 9575 foglio 14 in Comune di Zogno di fatto ex strada statale e di seguito meglio distinta:

COMUNE DI ZOGNO

proprietari attuali	FOGLIO	Mappale	Superficie catastale	voltura catastale
POGGIALI DINO C.F.PGGDNI56H06G273B	Foglio 14	9575	Mq. 550	PROVINCIA DI BERGAMO
POGGIALI GIORGIO C.F.PGGGRG58L22A390P				
POGGIALI ADELAIDE C.F.PGGDL61H51D086V				
REGAZZONI MARIA CRISTINA C.F.RGZMCR56C53A794M				
REGAZZONI GIOVANNA C.F.RGZGNN58S57H794K				
GHISALBERTI GIORGIO CARLO C.F.GHSGGC27M16I567R				
GHISALBERTI MARIO C.F.GHSMRA29T26I567N				
GHISALBERTI MARISA C.F.GHSMRS26E54I567U,				
GHISALBERTI ALBERTO C.F.GHSLRT60P02I567J				
GHISALBERTI ELENA C.F.GHSLNE54A55I567T				
GHISALBERTI GIORGIO C.F.GHSGRG59A08I567K				
GHISALBERTI ANNA MARIA C.F.GHSMR51L49I567N				
GHISALBERTI ALESSANDRO C.F.GHSLSN66C26A794S				
MANDELLI BIANCA MARIA C.F.MNDBCM51R43A794U				
MANDELLI ROSSELLA C.F.MNDRSL58H60A794C				
MANDELLI FRANCO C.F.MNDFNC53S26A794P				

2 - Il presente provvedimento, a titolo gratuito ai sensi del comma 22 dell'art. 31 della l. n. 448 del 23 dicembre 1998, sarà registrato e notificato ai relativi proprietari nelle forme degli atti processuali civili, nonché trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio del Registro Immobiliare.

3 - Il presente provvedimento può essere impugnato avanti il TAR della Lombardia - Sezione di Brescia - entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla notifica dello stesso, o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni.

L'incaricato di posizione organizzativa
Daniele Sari

Provincia di Cremona

Decreto n. 17 del 5 aprile 2018 - Metanodotto allacciamento al comune di Rivolta d'Adda DN 150 (6") DP 24 bar - Attraversamento nel comune di Rivolta d'Adda (CR) - Imposizione di servizi coattiva di metanodotto inamovibile e di occupazione temporanea di aree - Decreto di deposito ditta Cesana Ernesto e Giovanni s.s.

IL RESPONSABILE SERVIZIO AMMINISTRATIVO

GIUSEPPE GARIONI

Richiamati:

- Il decreto n. 75 del 30 gennaio 2015 Settore Agricoltura e Ambiente della Provincia di Cremona;

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

- Il decreto di imposizione coattiva di servitù di metanodotto n. 178 del 21 dicembre 2015 prot. n. 131137 con il quale veniva indicata l'indennità di asservimento nonché l'indennità di occupazione temporanea da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per servitù coattiva di metanodotto ed occupazione temporanea sui beni immobili posti in Comune di Rivolta d'Adda necessari per i lavori di cui in oggetto (in seguito per brevità denominati lavori);
- Il decreto n. 12 del 1 marzo 2017 e il successivo decreto di proroga n. 50 del 29 settembre 2017 del Dirigente Settore Infrastrutture Stradali di conferimento di posizione organizzativa al dr. Giuseppe Garioni, Responsabile del Servizio Amministrativo U.T.P. e Ufficio Espropri;

Preso atto che:

- il sopra citato decreto n. 178 del 21 dicembre 2015 è stato richiesto da Snam Rete Gas s.p.a., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam s.p.a., con sede legale in S. Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara, 7 ed Uffici in Camisano Vicentino (VI) via Malspinoso, 7 C.F. 10238291008;
- R.E.A. Milano n. 1964271, P.IVA 10238291008 (in seguito per brevità denominata Snam Rete Gas s.p.a.) in persona dell'ing. Giovanni Russo in qualità di procuratore;
- ai sensi dell'art. 5 del sopra citato decreto di asservimento, Snam Rete Gas s.p.a. ha notificato ai proprietari catastali, nelle forme degli atti processuali civili, il decreto di asservimento sopra richiamato;
- ai sensi dell'art. 11 del decreto n. 178 del 21 dicembre 2015 la ditta catastale, di cui al presente decreto, con nota del 4 maggio 2016 ha comunicato l'accettazione dell'indennità di asservimento coatto di metanodotto e di occupazione temporanea di aree;
- la ditta catastale, con nota del 23 gennaio 2017, ha presentato certificazione notarile attestante il titolo di proprietà e la presenza di tre ipoteche gravanti sui beni oggetto di asservimento ed occupazione temporanea;
- per due delle tre ipoteche gravanti, la proprietà aveva già esibito, con nota del 8 settembre 2016 ns. prot. n. 71453 del 12 settembre 2016, ai sensi dell'art. 26 del d.p.r. 327/2001, la dichiarazione del titolare del diritto di ipoteca che autorizza la riscossione della somma a titolo di indennizzo;
- per l'ipoteca iscritta a Bergamo in data 11 giugno 2015 n. 22783/3682 a favore della Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio Società Cooperativa sui beni censiti al Fg. 14 mappali 1365 e 215 di Rivolta d'Adda, ad oggi, non è pervenuta da parte della proprietà alcuna dichiarazione di autorizzazione del titolare del diritto ipotecario alla riscossione della somma a titolo di indennizzo;

Visto:

- l'art. 26 d.p.r. 327/01

DECRETA

Art. 1 - Snam Rete Gas s.p.a., a titolo di indennità per l'imposizione di servitù coatta di metanodotto e occupazione temporanea sui beni immobili necessari per i lavori in oggetto, provvederà a costituire presso la Ragioneria territoriale dello Stato (RTS) di Milano/ Monza e Brianza, i seguenti depositi:

N. ditta	Identificazione catastale ditta	Comune	Fg.	Part.	Sup. da asservire mq.	Indennità di asservimento a corpo € compl.	Sup. da occupare mq.	Indennità d'occupazione per 24 mesi € compl.
2	CESANA ERNESTO E GIOVANNI SOCIETÀ SEMPLICE, C.F. 01022410193 con sede in Loc. Speziera 26027 Rivolta d'Adda (CR) quota di propr. 1/1	Rivolta d'Adda	14	1365	404,00	2.525,00	1.011,00	970,56
		Rivolta d'Adda	14	215	42,00	262,50	0,00	0,00
TOTALE INDENNITÀ						2.787,50		970,56

Art. 2 - L'effettivo pagamento agli aventi diritto delle somme depositate potrà avere luogo su ordine della Provincia di Cremona qualora non sia stata tempestivamente notificata l'opposizione al pagamento o sia stato concluso, tra tutte le parti interessate, l'accordo per la distribuzione delle indennità.

L'ordine di pagamento è disposto su istanza di parte.

Art. 3 - Ai sensi dell'art. 11 l. 413/91, dell'art. 35 6° c. d.p.r. 327/01 e dell'art. 1 444° c. l. 266/05, ravvisandone la fattispecie, Snam Rete Gas s.p.a. effettuerà la trattenuta prevista.

Art. 4 - Qualora esistessero diritti reali sui beni asserviti o vi siano opposizioni al pagamento ovvero le parti non si siano accordate sulla distribuzione, il pagamento agli aventi diritto potrà avere luogo soltanto in conformità alla pronuncia dell'Autorità Giudiziaria adita su domanda di chi ne abbia interesse.

Art. 5 - Il presente decreto a cura e spesa di Snam Rete Gas s.p.a. sarà pubblicato per estratto nel BURL e sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione (sempre che non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge).

E DICHIARA

ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 6bis della legge n. 241/1990 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con d.p.r. n. 62/2013, consapevole delle sanzioni penali conseguenti a dichiarazioni non veritiere e/o a falsità in atti ai sensi del d.lgs. 445/2000, nella sua qualità di Funzionario del procedimento in oggetto, di non trovarsi in situazioni di incompatibilità né in condizioni di conflitto di interessi anche potenziale.

Il responsabile servizio amministrativo
ufficio tecnico della provincia di Cremona
Giuseppe Garioni

La pubblicazione del presente decreto è avvenuta a cura della società Snam Rete Gas s.p.a..

Provincia di Cremona**Decreto di deposito n. 18 del 5 aprile 2018 - Metanodotto Sergnano - Agnadello DN 500 (20") DP 75 bar - Attraversamento nel comune di Capralba (CR) - Imposizione di servitù coattiva di metanodotto inamovibile e di occupazione temporanea di aree**

IL RESPONSABILE SERVIZIO AMM.VO U.T.P.

Richiamati:

- Il decreto n. 1462 del 10 dicembre 2014 Settore Agricoltura e Ambiente della Provincia di Cremona;
- Il decreto di imposizione coattiva di servitù di metanodotto n. 172 del 21 dicembre 2015 prot. n. 131093 con il quale veniva indicata l'indennità di asservimento nonché l'indennità di occupazione temporanea da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per servitù coattiva di metanodotto ed occupazione temporanea sui beni immobili posti in Comune di Capralba necessari per i lavori di cui in oggetto (in seguito per brevità denominati lavori);
- l'art. 11, del decreto n. 172 del 21 dicembre 2015 prot. n. 131093;
- i decreti n. 12 dell'1 marzo 2017 e n. 50 del 29 settembre 2017 del Dirigente Settore Infrastrutture Stradali di conferimento al dr. Giuseppe Garioni di incarico di posizione organizzativa;

Preso atto che:

- il sopra citato decreto n. 172 del 21 dicembre 2015 prot. n. 131093 è stato richiesto da Snam Rete Gas s.p.a. Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam s.p.a., con sede legale in S. Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara, 7 ed Uffici in Camisano Vicentino (VI) via Malspinoso, 7 C.F. 10238291008 R.E.A. Milano n. 1964271, P.IVA 10238291008 (in seguito per brevità denominata Snam Rete Gas s.p.a.) in persona dell'Ing. Giovanni Russo in qualità di procuratore;
- ai sensi dell'art. 5 del sopra citato decreto di asservimento, Snam Rete Gas s.p.a. ha notificato ai proprietari catastali, nelle forme degli atti processuali civili, il decreto di asservimento sopra richiamato;
- la ditta di cui al presente atto è divenuta proprietaria dei terreni oggetto di asservimento tramite
- traslazione da parte dell'Autorità Giudiziaria del 27 gennaio 2012, trascritta in atti il 8 agosto 2013 al n. 116 di repertorio, quale rogante: Corte d'Appello di Brescia (sentenza traslativa registrazione n. 7607. 1/2013);
- la sentenza della Corte di Cassazione del 18 giugno 2011 n. 18629/2015 R.G.N. 25382/2012 ha rigettato il ricorso proposto dalla ditta Invernizzi Adriano, Invernizzi Bernardino, Invernizzi Sante, acquirenti dei terreni di proprietà della ditta denominata: Azienda Agricola Remuscita di Danilo Franzoni & C. s.a.s.;
- la succitata sentenza stabiliva una sospensiva al provvedimento traslativo sino al risarcimento della ditta Invernizzi da effettuarsi, mediante un deposito prezzo, a carico dei Merigo;
- la ditta Invernizzi ha fatto opposizione in giudizio alla sentenza della Corte d'Appello di Brescia, posticipando ad ulteriore data l'azione traslativa del diritto reale di proprietà;
- nei termini di legge assegnati, la ditta Merigo, come individuata dalla sentenza giudiziaria del 27 gennaio 2012, ha comunicato con nota del 1 febbraio 2016 l'accettazione dell'indennità di asservimento coatto di metanodotto e di occupazione temporanea di aree e ha provveduto al deposito prezzo disposto dalla sentenza sopra citata;
- gli sviluppi dell'intera vicenda sono ancora oggetto di litispendenza per l'aspetto che riguarda la somma riferita al deposito prezzo;

Visto:

- la sentenza della Corte d'Appello di Brescia e sentenza della Corte di Cassazione di Roma;
- l'art. 26 del d.p.r. 327/01,

Richiamato e Premesso tutto quanto sopra lo scrivente Dr. Giuseppe Garioni

DECRETA

Art. 1 - Snam Rete Gas s.p.a., a titolo di indennità per l'imposizione di servitù coatta di metanodotto e occupazione temporanea sui beni immobili necessari per i lavori in oggetto, provvederà a costituire presso la Ragioneria territoriale dello Stato (RTS) di Milano/ Monza e Brianza, i seguenti depositi come da tabella sotto indicata:

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

<i>N. ditta</i>	<i>Identificazione catastale ditta</i>	<i>Comune</i>	<i>Fg.</i>	<i>Part</i>	<i>Sup. da asservire mq.</i>	<i>Indennità di asservimento a corpo € compl.</i>	<i>Sup. da occupare mq.</i>	<i>Indennità d'occupazione per 24 mesi € compl.</i>
6a	<p>BARBATI BIONDO ENRICHETTA nata a Casaletto Vaprio il 30 luglio 1928 C.F. BRBNCH28L70B891S - residente a C.na Famosa, 3 - 26010 Capralba (CR)</p> <p>MERIGO GIAMBATTISTA nato a Casaletto Vaprio il 29 giugno 1962 C.F. MRGGBT62H29B891F residente in Viale S.Maria della Croce, 14/D - 26013 Crema (CR)</p> <p>MERIGO GIANLUIGI nato a Casaletto Vaprio il 22 gennaio 1959 C.F. MRGGLG59A22B891V e residente in via Molino 32/A - 26010 Casaletto Vaprio (CR)</p> <p>MERIGO GIULIANO nato a Casaletto Vaprio il 4 luglio 1964 C.F. MRGGLN64L04B891E e residente a C.na Famosa, 3 - 26010 Capralba (CR)</p>	Capralba	9	36	2.901,00	3.539,22	4.122,00	4.080,78
TOTALE INDENNITÀ						3.539,22		4.080,78

<i>N. ditta</i>	<i>Identificazione catastale ditta</i>	<i>Comune</i>	<i>Fg.</i>	<i>Part</i>	<i>Sup. da asservire mq.</i>	<i>Indennità di asservimento a corpo € compl.</i>	<i>Sup. da occupare mq.</i>	<i>Indennità d'occupazione per 24 mesi € compl.</i>
6b	<p>BARBATI BIONDO Enrichetta nata a Casaletto Vaprio il 30 luglio 1928 C.F. BRBNCH28L70B891S - residente a C.na Famosa, 3 - 26010 Capralba (CR)</p> <p>MERIGO GIAMBATTISTA nato a Casaletto Vaprio il 29 giugno 1962 C.F. MRGGBT62H29B891F residente in Viale S.Maria della Croce, 14/D - 26013 Crema (CR)</p> <p>MERIGO GIANLUIGI nato a Casaletto Vaprio il 22 gennaio 1959 C.F. MRGGLG59A22B891V e residente in via Molino 32/A - 26010 Casaletto Vaprio (CR)</p> <p>MERIGO GIULIANO nato a Casaletto Vaprio il 04 luglio 1964 C.F. MRGGLN64L04B891E e residente a C.na Famosa, 3 - 26010 Capral- ba (CR)</p>	<p>Capralba</p> <p>Capralba</p> <p>Capralba</p>	<p>9</p> <p>9</p> <p>11</p>	<p>83</p> <p>86</p> <p>2</p>	<p>3.882,00</p> <p>4.269,00</p> <p>203,00</p>	<p>7.808,34</p> <p>6.317,40</p> <p>247,66</p>	<p>4.105,00</p> <p>3.205,00</p> <p>305,00</p>	<p>4.063,95</p> <p>3.172,95</p> <p>301,95</p>
TOTALE INDENNITÀ						14.373,40		7.538,85

N. ditta	Identificazione catastale ditta	Comune	Fg.	Part	Sup. da asservire mq.	Indennità di asservimento a corpo € compl.	Sup. da occupare mq.	Indennità d'occupazione per 24 mesi € compl.						
6c	BARBATI BIONDO ENRICHETTA nata a Casaletto Vaprio il 30 luglio 1928 C.F. BRBNCH28L70B891S - residente a C.na Famosa, 3 - 26010 Capralba (CR)	Capralba Capralba Capralba	9	89	1.452,00	1.771,44	1.013,00	1.002,87						
	MERIGO GIAMBATTISTA nato a Casaletto Vaprio il 29 giugno 1962 C.F. MRGGBT62H29B891F residente in Viale S.Maria della Croce, 14/D - 26013 Crema (CR)								9	85	9,00	82,80	0	0,00
	MERIGO GIANLUIGI nato a Casaletto Vaprio il 22 gennaio 1959 C.F. MRGGGLG59A22B891V e residente in via Molino 32/A - 26010 Casaletto Vaprio (CR)								9	84	824,00	7.580,80	0	0,00
	MERIGO GIULIANO nato a Casaletto Vaprio il 4 luglio 1964 C.F. MRGGLN64L04B891E e residente a C.na Famosa, 3 - 26010 Capralba (CR)													
TOTALE INDENNITÀ						9.435,04		1.002,87						

Art. 2 - L'effettivo pagamento agli aventi diritto delle somme depositate potrà avere luogo su ordine della Provincia di Cremona qualora non sia stata tempestivamente notificata l'opposizione al pagamento o sia stato concluso tra tutte le parti interessate l'accordo per la distribuzione delle indennità.

L'ordine di pagamento è disposto su istanza di parte.

Art. 3 - Ai sensi dell'art. 11 l. 413/91, dell'art. 35 6° c. d.p.r. 327/01 e dell'art. 1 444° c. l. 266/05, ravvisandone la fattispecie, Snam Rete Gas s.p.a. effettuerà la trattenuta prevista.

Art. 4 - Qualora esistessero diritti reali sui beni asserviti o vi siano opposizioni al pagamento ovvero le parti non si siano accordate sulla distribuzione, il pagamento agli aventi diritto potrà avere luogo soltanto in conformità alla pronuncia dell'Autorità Giudiziaria adita su domanda di chi ne abbia interesse.

Art. 5 - Il presente decreto, a cura e spesa di Snam Rete Gas s.p.a., sarà pubblicato per estratto nel BURL e sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione (sempre che non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge).

E DICHIARA

ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 6bis della legge n. 241/1990 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con d.p.r.n. 62/2013, consapevole delle sanzioni penali conseguenti a dichiarazioni non veritiere e/o a falsità in atti ai sensi del d.lgs. 445/2000, nella sua qualità di Funzionario del procedimento in oggetto, di non trovarsi in situazioni di incompatibilità né in condizioni di conflitto di interessi anche potenziale.

Il responsabile servizio amm.vo u.t.p.
Giuseppe Garioni

La pubblicazione del presente decreto è avvenuta a cura della società Snam Rete Gas s.p.a.

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

Comuni

Comune di San Donato Milanese (MI)

Lavori di realizzazione pista ciclabile San Donato Milanese - Peschiera Borromeo - Avviso dell'avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del d.p.r. 327/2001 (T.U.E.)

IL DIRIGENTE

nella qualità di Autorità Espropriante delle aree occorrenti per i lavori di cui all'oggetto, con il presente avviso

RENDE NOTO CHE

– per l'esecuzione dei lavori sopra emarginati, da realizzarsi a cura del Comune di San Donato Milanese, Ente capofila per l'attuazione dell'intervento in oggetto ai sensi dell'accordo di programma del 16 febbraio 2015 sottoscritto con il Comune di Peschiera Borromeo, è avviato il procedimento di approvazione del progetto definitivo dell'opera, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, relativamente alle aree indicate nell'elenco di seguito riportato;

– l'approvazione del progetto definitivo costituisce, ai sensi della normativa vigente, dichiarazione di pubblica utilità;

– entro 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso, coloro che vi abbiano interesse, ai sensi degli artt. 11 e 16 del d.p.r. 327/2001, possono presentare in forma scritta le loro eventuali osservazioni, che verranno opportunamente valutate dall'Autorità Espropriante ai fini delle definitive determinazioni. Le osservazioni devono essere inviate a mezzo PEC all'indirizzo protocollo@cert.comune.sandonatomilanese.mi.it ovvero all'Ufficio Protocollo del Comune, via Battisti n. 2 - 20097, San Donato Milanese.

A tal fine si precisa che:

– la presente comunicazione sostituisce, avendone titolo, a tutti gli effetti, la comunicazione personale agli interessati poiché nella fattispecie il numero dei destinatari della procedura è superiore a 50;

– il progetto è depositato presso il Comune di San Donato Milanese, Servizio OO.PP e Gestione Infrastrutture, in via Battisti n. 2, e consultabile dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 11.00 contattando preventivamente il numero: 02/52.772.521-529, ovvero con mail all'indirizzo: r.fronzuti@comune.sandonatomilanese.mi.it.

RENDE NOTO ALTRESÌ CHE

– ai sensi dell'art. 32 comma 2 del d.p.r. 327/2001, dopo la comunicazione del presente avviso di avvio del procedimento non saranno prese in considerazione, nella determinazione dell'indennità di esproprio, le costruzioni, le piantagioni e le migliorie intraprese sui fondi soggetti a esproprio;

– i soggetti sopra descritti, nel caso in cui, diversamente dalle risultanze dei registri catastali, non fossero (più) proprietari degli immobili a fianco degli stessi indicati, sono tenuti, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., a darne comunicazione indicando altresì, ove ne fossero a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in loro possesso utili a ricostruire le vicende degli immobili;

Dalle risultanze catastali sono interessati dalle procedure espropriative i seguenti immobili:

Comune di San Donato Milanese

• **N.C.T. Fg. 14 mapp. 247, 37, 38; Fg. 6 mapp. 28, 100, 110, 76, 51, 103; Fg. 17 mapp. 478, 192, 195; Fg. 7 mapp. 17; Fg. 18 mapp. 116, 112, 9, 113.**

Ai sensi del d.p.r. 327/01 e s.m.i. e dell'art. 11 c. 4 e 6 della l.r. 3/2009 il presente avviso è pubblicato:

- all'Albo Pretorio online del Comune;
- su uno o più Quotidiani a diffusione nazionale e locale;
- sul BURL - sezione Espropri.

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo per il Comune di San donato Milanese è il geom. Riccardo Fronzuti.

San Donato Milanese, 12 aprile 2018

Il dirigente
Giovanni Biolzi

Altri

**Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) - Parma
Decreto di esproprio. MI-E-788. Lavori di manutenzione straordinaria del sottopasso di Conca Fallata in comune di Milano**

COMUNICATO

Si rende noto che l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po), nell'ambito dei lavori di MI-E-788 manutenzione straordinaria del sottopasso di Conca Fallata in comune di Milano (MI) con provvedimento n. 3 del 22 marzo 2018 ha acquisito il diritto di proprietà, in favore del Demanio Pubblico dello Stato, dei seguenti beni siti nel comune di Milano.

Elenco ditte

- Ditta COMUNE DI MILANO; propr. per 100; comune di Milano; foglio 627; part. n. 295 mq 70
- Ditta COMUNE DI MILANO; propr. per 100; comune di Milano; foglio 627; part. n. 301; mq 300
- Ditta EUROMILANO s.p.a.; propr. per 100; comune di Milano; foglio 627; part. n. 294; mq 235
- Ditta PIZZI CRISTINA propr. per 6/12, CRIMELLI MARIA ILEANA pror. per 4/12, MARANGONI ALBERTO propr. per 1/12, MARANGONI ANDREA propr. per 1/12; comune di Milano; foglio 627; part. n. 76; mq 294.

Direzione centrale - affari generali
Il dirigente - Giuseppe Barbieri

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con il decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008
Decreto di rideterminazione delle indennità non accettate - Ordine di deposito n. 1001. Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Tratta B1 - TRCO11. Comune di Bregnano (CO) - N.P. 25, 27

LA SOCIETÀ AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA S.P.A.,

con sede legale in Assago (MI) via del Bosco Rinnovato 4/A, C.F.08558150150, Concessionaria delle attività di progettazione, costruzione e gestione del Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere connesse,...

OMISSIS...

Visti l'art. 20, comma 14 e l'art. 26 del d.p.r. 327/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

APPROVA

La rideterminazione delle indennità provvisorie offerte e non accettate, così come in dettaglio riportato nell'allegato elenco, che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.

ORDINA

Il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti - ora Servizio Gestione Depositi del Ministero dell'Economia e delle Finanze - nei tempi e nei modi di legge, delle somme dovute a favore dei soggetti risultanti proprietari nei registri catastali.

DISPONE

che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Assago,

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a.
Il responsabile del procedimento
espropriativo e direttore legale
Raffaella De Giorgi
Il direttore generale
Giuseppe Sambo

**Tratta B1 - TRCO 11 - Comune di Bregnano (CO)
Elenco Ditte non concordatarie**

N.O.	NP	DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARIO	MAPPALE FRAZIONATO	TITOLO	MQ IN ESPROPRIO	INDENNITÀ DA CORRISPONDERE/ DEPOSITARE
1	27	ZERBI ANNA LUISA nata a Milano (MI) il 22 luglio 1942 c.f. ZRBNLS42L62F205U Proprietà 1/4;	906	1892	7296	MITIGAZIONE	340	€ 97.109,25
		7297			STRADA	4.405		
		7298			MITIGAZIONE	3.030		
		ZERBI DONATELLA nata a Saronno (VA) il 20 febbraio 1945 c.f. ZRBDSL45B60I441G Proprietà 1/4;	908	744	6952	STRADA	810	
			908	2005	6993	STRADA	140	
		ZERBI EUGENIA nata a Saronno (VA) il 8 gennaio 1947 c.f. ZRBGNE47A48I441B Proprietà 1/4;	908	2012	6983	STRADA	550	
		ZERBI PIERA nata a Milano (MI) il 12 settembre 1952 c.f. ZRBPRI52P52F205S Proprietà 1/4.						

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

N.O.	NP	DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARIO	MAPPALE FRAZIONATO	TITOLO	MQ IN ESPROPRIO	INDENNITÀ DA CORRISPONDERE/DEPOSITARE
2	25	LO CICERO CALOGERO nato a Mazzarino (CL) il 11 settembre 1952 c.f. LCCCGR52P11F065L Proprietà 1/3; LO CICERO FRANCESCO nato a Mazzarino (CL) il 18 aprile 1944 c.f. LCCFNC44D18F065Z Proprietà 1/3; LO CICERO VINCENZO nato a Mazzarino (CL) il 08 maggio 1949 c.f. LCCVCN49E08F065R Proprietà 1/3.	906	6238 ex 1702	7257	MITIGAZIONE	3.710	€ 94.177,65
					7258	STRADA	2.940	
					7259	MITIGAZIONE	1.830	
					7249	MITIGAZIONE	510	
				4528	7250	STRADA	5	

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con il decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008
Ordinanza di pagamento diretto o deposito delle indennità di espropriazione e/o asservimento accettate n. 1005. Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Tratta B1 - TRCO11. Comune di Misinto (MB) - N.P. 73, 49

LA SOCIETÀ AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA S.P.A.,

con sede legale in Assago (MI) via del Bosco Rinnovato 4/A, C.F. 08558150150, Concessionaria delle attività di progettazione, costruzione e gestione del Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere connesse

OMISSIS

Visti l'art. 20, comma 14 e l'art. 26 del d.p.r. 327/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

APPROVA

La rideterminazione delle indennità provvisorie offerte e non accettate, così come in dettaglio riportato nell'allegato elenco, che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.

ORDINA

Il pagamento diretto delle somme da corrispondere a titolo di saldo dell'indennità di espropriazione accettata, in favore delle Ditte Proprietarie indicate nell'elenco allegato al presente provvedimento che, debitamente vistato, costituisce parte integrante e sostanziale della presente ordinanza, ovvero il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti (ora Servizio Gestione Depositi del Ministero dell'Economia e delle Finanze), nel caso di mancata accettazione nei tempi e nei modi di legge.

DISPONE

che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Assago,

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a.
 Il responsabile del procedimento espropriativo
 e direttore legale
 Raffaella De Giorgi

Tratta B1 - TRCO11 - Comune di Misinto (MB) - Elenco Ditte concordatarie.

N.O.	N.P.	DITTA CATASTALE	F.	MAPPALE ORIGINARIO		MAPPALE FRAZIONATO			INDENNITÀ RIDETERMINATA CON SUPERFICI DA FRAZIONAMENTO		
				PLLA	MQ ESPROPRIO	PLLA	MQ	TITOLI	INDENNITÀ RIDETERMINATA	ACCONTO GIÀ CORRISPOSTO	SALDO DA CORRISPONDERE O DEPOSITARE
1	73	BASILICO GIUSEPPINA, nata a Cogliate (MI) il 9 agosto 1935 c.f.: BSLGPP35M49C820V Proprietà 1/2; CATTANEO EDDA MARIA, nata a Saronno (VA) il 16 aprile 1961 c.f.: CTTDMR61D56I441K Proprietà 1/2;	8	187	338	253	350	STRADA	€ 18.056,64	€ 0,00	€ 18.056,64
						252	71	OCCUPAZ. TEMPORANEA			
						251	43	OCCUPAZ. TEMPORANEA			

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

N.O.	N.P.	DITTA CATASTALE	F.	MAPPALE ORIGI-NARIO		MAPPALE FRAZIONATO			INDENNITÀ RIDETERMINATA CON SUPERFICI DA FRAZIONAMENTO		
				P.LLA	MQ ESPROPRIO	P.LLA	MQ	TITOLI	INDENNITÀ RIDE-TERMINATA	ACCONTO GIÀ CORRISPOSTO	SALDO DA CORRISPONDERE O DEPOSITARE
2	49	FRIGERIO EDOARDO nato a Cantello (VA) il 25 ottobre 1936 c.f.: FRGDRD36R25B634T Proprieta' 1/2;	7	45	1274	179	70	STRADA	€ 9.154,13	€ 0,00	€ 9.154,13
		180				720	STRADA				

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con il decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008
Decreto di rideterminazione delle indennità non accettate - Ordine di deposito n. 1008. Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Tratta B1 - Asse Principale. Comune di Lentate Sul Seveso (MB) - N.P. 2, 5, 7, 11, 18, 21, 23, 24, 26.2, 31AP-14TRCO06, 36, 37, 41, 42, 44, 46, 48, 49, 56, 57, 58, 62, 69, 70

LA SOCIETÀ AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA S.P.A.,

con sede legale in Assago (MI) via del Bosco Rinnovato 4/A, C.F. 08558150150, Concessionaria delle attività di progettazione, costruzione e gestione del Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere connesse, ...

OMISSIS...

Visti l'art. 20, comma 14 e l'art. 26 del d.p.r. 327/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

APPROVA

La rideterminazione delle indennità provvisorie offerte e non accettate, così come in dettaglio riportato nell'allegato elenco, che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.

ORDINA

Il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti - ora Servizio Gestione Depositi del Ministero dell'Economia e delle Finanze - nei tempi e nei modi di legge, delle somme dovute a favore dei soggetti risultanti proprietari nei registri catastali.

DISPONE

che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Assago,

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a.
 Il responsabile del procedimento espropriativo
 e direttore legale
 Raffaella De Giorgi

_____ • _____

Tratta B1 – Asse Principale - Comune di Lentate Sul Seveso (MB) - Elenco Ditte non concordatarie.

N.O.	NP	DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARIO	MAPPALE FRAZIONATO	TITOLO	MQ IN ESPROPRIO	INDENNITA' DA CORRISPONDERE/ DEPOSITARE
1	2	DECAR SPA con sede in BOLOGNA (BO) c.f. 00309450138 Proprieta' 1000/1000.	1	17	102	AUTOSTRADA	2969	€ 12.707,32

N.O.	NP	DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARIO	MAPPALE FRAZIONATO	TITOLO	MQ IN ESPROPRIO	INDENNITA' DA CORRISPONDERE/ DEPOSITARE
2	5	BARTESAGHI LUISELLA nata a LENTATE SUL SEVESO (MI) il 08/10/1946 c.f. BRTLLL46R48E530U Proprieta' 1/1.	2	8	183	AUTOSTRADA	1590	€ 14.166,90

N.O.	NP	DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARIO	MAPPALE FRAZIONATO	TITOLO	MQ IN ESPROPRIO	INDENNITA' DA CORRISPONDERE/ DEPOSITARE
3	7	SRL IMMOBILIARE GABRI CON SEDE IN DESIO c.f. 2812100168 Proprieta' 1/1; ZANFRINI MARIA nata a FIGINO SERENZA (CO) il 22/04/1914 ZNFMRA14D62D579F Usufrutto 1/3.	2	97	97	AUTOSTRADA	1940	€ 17.285,40

Tratta B1 – Asse Principale - Comune di Lentate Sul Seveso (MB) - Elenco Ditte non concordatarie.

N.O.	NP	DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARIO	MAPPALE FRAZIONATO	TITOLO	MQ IN ESPROPRIO	INDENNITA' DA CORRISPONDERE/ DEPOSITARE
4	11	PORRO CLAUDIO nato a SEREGNO (MI) il 07/07/1970 c.f. PRRCLD70L071625J Proprieta' 1/2; PORRO ROBERTA nata a SEREGNO (MI) il 13/02/1965 c.f. PRRRRT65B531625M Proprieta' 1/2.	2	109	175	AUTOSTRADA	3160	€ 28.155,60

N.O.	NP	DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARIO	MAPPALE FRAZIONATO	TITOLO	MQ IN ESPROPRIO	INDENNITA' DA CORRISPONDERE /DEPOSITARE
5	18	SALVIONI MARIA nata a LENTATE SUL SEVESO (MB) il 25/08/1895 Proprieta' 1000/1000.	3	87	87	AUTOSTRADA	2420	€ 21.562,20

Tratta B1 – Asse Principale - Comune di Lentate Sul Seveso (MB) - Elenco Ditte non concordatarie.

N.O.	NP	DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARIO	MAPPALE FRAZIONATO	TITOLO	MQ IN ESPROPRIO	INDENNITA' DA CORRISPONDERE/ DEPOSITARE
6	21	BIANCHI ALFREDO Proprieta' 4/20; BIANCHI ARMANDO nato a CERMENATE (CO) il 11/05/1933 c.f. BNCRND33E11C516F Proprieta' 1/20; BIANCHI FELICITA nata a CERMENATE (CO) il 30/03/1935 c.f. BNCFT35C70C516Z Proprieta' 2/20; BIANCHI GIAMPIERO nato a CERMENATE (CO) il 31/05/1929 c.f. BNCGPR29E31C516X Proprieta' 1/20; BIANCHI GIOVANNA nata a CERMENATE (CO) il 08/05/1924 c.f. BNCGNN24E48C516Z Proprieta' 1/20; BIANCHI GIOVANNA nata a CERMENATE (CO) il 11/11/1925 c.f. BNCGNN25S51C516L Proprieta' 2/20; BIANCHI GIOVANNI Proprieta' 4/20; BIANCHI LUIGIA Proprieta' 4/20; BIANCHI RENATO nato/a a CERMENATE (CO) il 22/02/1941 Proprieta' 1/20; CAIMI ANGELA nato/a il 02/07/1896 Usufruttuario parziale; MOLTENI VITTORIA nata a CERMENATE (CO) il 06/07/1902 c.f. MLTVTR02L46C516W Usufruttuario parziale;	5	1	1	AUTOSTRADA	1070	€ 4.472,60

Tratta B1 – Asse Principale - Comune di Lentate Sul Seveso (MB) - Elenco Ditte non concordatarie.

N.O.	NP	DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARIO	MAPPALE FRAZIONATO	TITOLO	MQ IN ESPROPRIO	INDENNITA' DA CORRISPONDERE/ DEPOSITARE
7	23	COMUNE DI LENTATE SUL SEVESO con sede in Via Matteotti n. 8 c.f. 83000890158 Proprieta' 1000/1000.	5	5	5	AUTOSTRADA	42	€ 175,56

N.O.	NP	DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARIO	MAPPALE FRAZIONATO	TITOLO	MQ IN ESPROPRIO	INDENNITA' DA CORRISPONDERE/ DEPOSITARE
8	24	DIOTTI ENRICO nato a CESANO MADERNO (MB) il 30/07/1908 c.f. DTTNRC08L30C566M Proprieta' 1/2; ROMANO PIERIA nato/a a CESANO MADERNO (MB) il 20/12/1912 Proprieta' 1/2.	5	6	6	AUTOSTRADA	200	€ 836,00

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

N.O.	NP	DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARIO	MAPPALE FRAZIONATO	TITOLO	MQ IN ESPROPRIO	INDENNITA' DA CORRISPONDERE/ DEPOSITARE
9	26.2	ROCCISANO GIORGIO nato a CANTU' (CO) il 11/01/1981 c.f. RCCGRG81A11B639T Proprieta' 1/1.	5	86	154	MITIGAZIONE	200	€ 1.782,00

Tratta B1 – Asse Principale - Comune di Lentate Sul Seveso (MB) - Elenco Ditte non concordatarie.

N.O.	NP	DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARIO	MAPPALE FRAZIONATO	TITOLO	MQ IN ESPROPRIO	INDENNITA' DA CORRISPONDERE/ DEPOSITARE
10	31AP 14 TRCO06	BARATELLI CINZIA nata a DESIO (MB) il 05/08/1960 c.f. BRTCNZ60M45D286D Proprieta' 1/6; TOPPI ANGELICA nata a COMO (CO) il 17/12/1996 c.f. TPPNLC96T57C933R Proprieta' 1/6; TOPPI BRUNA nata a LENTATE SUL SEVESO (MB) il 02/07/1953 c.f. TPPBRN53L42E530A Proprieta' 3/6; TOPPI LORENZO nato a COMO (CO) il 31/08/2000 c.f. TPPLNZ00M31C933N Proprieta' 1/6.	5	36	128 129 130	AUTOSTRADA MITIGAZIONE STRADA	610 743 680	€ 18.114,03

N.O.	NP	DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARIO	MAPPALE FRAZIONATO	TITOLO	MQ IN ESPROPRIO	INDENNITA' DA CORRISPONDERE/ DEPOSITARE
11	36	SCHIATTI FRANCESCO nato a LENTATE SUL SEVESO (MI) il 06/10/1932 c.f. SCHFNC32R06E530H Proprieta' 1/1.	5	77	131	AUTOSTRADA	3.230	€ 35.372,70
					132	MITIGAZIONE	460	
					133	STRADA	280	

Tratta B1 – Asse Principale - Comune di Lentate Sul Seveso (MB) - Elenco Ditte non concordatarie.

N.O.	NP	DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARIO	MAPPALE FRAZIONATO	TITOLO	MQ IN ESPROPRIO	INDENNITA' DA CORRISPONDERE/ DEPOSITARE
12	37	BESANA ADRIANO nato a SARONNO (VA) il 21/11/1942 c.f. BSNDRN42S21I441E Proprieta' 2/4; LA CAMPAGNOLA S.A.S. DI BENETTI GENOLINI FILIPPO E C. - IN LIQUIDAZIONE con sede in MILANO (MI) 03530200157 Proprieta' 2/4.	5	78	134	MITIGAZIONE	3.415	€ 35.283,60
					135	AUTOSTRADA	540	
					136	AUTOSTRADA	5	

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

N.O.	NP	DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARIO	MAPPALE FRAZIONATO	TITOLO	MQ IN ESPROPRIO	INDENNITA' DA CORRISPONDERE/ DEPOSITARE
13	41	MONTI BRUNO nato a LAZZATE (MB) il 08/01/1933 c.f. MNTBRN33A08E504T Proprieta' 2/4; MONTI MARIO RENZO nato a SARONNO (VA) il 31/07/1948 c.f. MNTMRN48L31I441T Proprieta' 1/4; PRANU MARIA NELLA nata a NUXIS (CA) il 14/08/1950 c.f. PRNMNL50M54F991H Proprieta' 1/4.	15	42	169	AUTOSTRADA	520	€ 4.811,40
					170	MITIGAZIONE	20	

Tratta B1 – Asse Principale - Comune di Lentate Sul Seveso (MB) - Elenco Ditte non concordatarie.

N.O.	NP	DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARIO	MAPPALE FRAZIONATO	TITOLO	MQ IN ESPROPRIO	INDENNITA' DA CORRISPONDERE/ DEPOSITARE
14	42	BOLTON ALIMENTARI S.P.A. con sede in CERMENATE (CO) 00197980139 Proprieta' 1/1.	1	18	105	AUTOSTRADA	910	€ 8.108,10

N.O.	NP	DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARIO	MAPPALE FRAZIONATO	TITOLO	MQ IN ESPROPRIO	INDENNITA' DA CORRISPONDERE/ DEPOSITARE
15	44	RONZONI RINO nato a LENTATE SUL SEVESO (MB) il 24/04/1938 c.f. RNZRNI38D24E530N Proprieta' 1/1.	2	9	185	AUTOSTRADA	1010	€ 8.999,10

Tratta B1 – Asse Principale - Comune di Lentate Sul Seveso (MB) - Elenco Ditte non concordatarie.

N.O.	NP	DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARIO	MAPPALE FRAZIONATO	TITOLO	MQ IN ESPROPRIO	INDENNITA' DA CORRISPONDERE/ DEPOSITARE
16	46	CORBETTA ENRICA nata a COMO (CO) il 14/07/1969 c.f. CRBNRC69L54C933Q Proprieta' 6/60; CORBETTA FABIO LUCA nato a COMO (CO) il 27/09/1967 c.f. CRBFLC67P27C933G Proprieta' 6/60; CORBETTA ILEANO nato a COMO (CO) il 14/07/1969 c.f. CRBLNI69L14C933C Proprieta' 6/60; INTESTAZIONE PARZIALE Da verificare.	2	16	16	AUTOSTRADA	880	€ 3.678,40

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

N.O.	NP	DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARIO	MAPPALE FRAZIONATO	TITOLO	MQ IN ESPROPRIO	INDENNITA' DA CORRISPONDERE/ DEPOSITARE
17	48	TEXUNION S.R.L. con sede in MISINTO (MB) 00871140158 Proprieta' 1/1.	3	110	139	AUTOSTRADA	3895	€ 34.704,45

Tratta B1 – Asse Principale - Comune di Lentate Sul Seveso (MB) - Elenco Ditte non concordatarie.

N.O.	NP	DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARIO	MAPPALE FRAZIONATO	TITOLO	MQ IN ESPROPRIO	INDENNITA' DA CORRISPONDERE/ DEPOSITARE
18	49	GRASSI TERESA nata a CERMENATE (CO) il 07/09/1899 c.f. GRSTRS99P47C516S Usufruttuario parziale; GUFFANTI MARIA nata a FENEGRO' (CO) il 13/03/1938 c.f. GFFMRA38C53D531A Usufruttuario parziale; RUMI EMILIA nata a CERMENATE (CO) il 16/02/1928 Proprieta' 1/2; RUMI PINUCCIA nata a COMO (CO) il 07/06/1964 c.f. RMUPCC64H47C933S Proprieta' 1/2.	5	58	156	AUTOSTRADA	870	€ 7.751,70

N.O.	NP	DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARIO	MAPPALE FRAZIONATO	TITOLO	MQ IN ESPROPRIO	INDENNITA' DA CORRISPONDERE/ DEPOSITARE
19	56	COLOMBO FRANCESCA nata a LENTATE SUL SEVESO (MB) il 08/08/1928 c.f. CLMFNC28M48E530G Proprieta' 500/1000; RONZONI MARIA CARMEN nata a DESIO (MB) il 17/07/1956 c.f. RNZMCR56L57D286Y Proprieta' 500/1000.	5	22	22	MITIGAZIONE	860	€ 7.662,60

Tratta B1 – Asse Principale - Comune di Lentate Sul Seveso (MB) - Elenco Ditte non concordatarie.

N.O.	NP	DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARIO	MAPPALE FRAZIONATO	TITOLO	MQ IN ESPROPRIO	INDENNITA' DA CORRISPONDERE/ DEPOSITARE
20	57	COLOMBO FRANCESCA nata a LENTATE SUL SEVESO (MB) il 08/08/1928 c.f. CLMFNC28M48E530G Proprieta' 1/4; RONZONI ANGELO nato a LENTATE SUL SEVESO (MB) il 21/02/1918 c.f. RNZNG18B21E530K Proprieta' 2/4; RONZONI MARIA CARMEN nata a DESIO (MB) il 17/07/1956 c.f. RNZMCR56L57D286Y Proprieta' 1/4.	5	45	45	MITIGAZIONE	100	€ 891,00

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

N.O.	NP	DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARIO	MAPPALE FRAZIONATO	TITOLO	MQ IN ESPROPRIO	INDENNITA' DA CORRISPONDERE/ DEPOSITARE
21	58	RONZONI NADIA nata a DESIO (MB) il 10/06/1955 c.f. RNZND A55H50D286G Proprieta' 1000/1000.	5	44	44	MITIGAZIONE	850	€ 7.573,50

Tratta B1 – Asse Principale - Comune di Lentate Sul Seveso (MB) - Elenco Ditte non concordatarie.

N.O.	NP	DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARIO	MAPPALE FRAZIONATO	TITOLO	MQ IN ESPROPRIO	INDENNITA' DA CORRISPONDERE/ DEPOSITARE
22	62	CARONNI EBE nata a LENTATE SUL SEVESO (MI) il 11/12/1957 c.f. CRNBEE57T51E530M Proprieta' 1/1.	2	125	159	AUTOSTRADA	160	€ 1.425,60

N.O.	NP	DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARIO	MAPPALE FRAZIONATO	TITOLO	MQ IN ESPROPRIO	INDENNITA' DA CORRISPONDERE/ DEPOSITARE
23	69	BALLABIO CINZIA nata a COMO (CO) il 17/08/1970 c.f. BLLCNZ70M57C933W Proprieta' 100/100.	5	88	149	MITIGAZIONE	270	€ 2.405,70

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con il decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008
Decreto di rideeterminazione delle indennità non accettate - Ordine di deposito n. 1009. Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Tratta B1 - Asse Principale. Comune di Lentate Sul Seveso (MB) - N.P. 66

LA SOCIETÀ AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA S.P.A.,

con sede legale in Assago (MI) via del Bosco Rinnovato 4/A, C.F. 08558150150, Concessionaria delle attività di progettazione, costruzione e gestione del Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere connesse,...

OMISSIS...

Visti l'art. 20, comma 14 e l'art. 26 del d.p.r. 327/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

APPROVA

La rideeterminazione delle indennità provvisorie offerte e non accettate, così come in dettaglio riportato nell'allegato elenco, che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.

ORDINA

Il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti - ora Servizio Gestione Depositi del Ministero dell'Economia e delle Finanze - nei tempi e nei modi di legge, delle somme dovute a favore dei soggetti risultanti proprietari nei registri catastali.

DISPONE

che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Assago,

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a.
 Il responsabile del procedimento espropriativo
 e direttore legale
 Raffaella De Giorgi
 Il direttore generale
 Giuseppe Sambo

ALLEGATO:

Tratta B1 - Asse Principale - Comune di Lentate sul Seveso (MB) - Elenco Ditte non concordatarie.

— • —

Tratta B1 - Asse Principale - Comune di Lentate Sul Seveso (MB) - Elenco Ditte non concordatarie.

N.O.	NP	DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARIO	MAPPALE FRAZIONATO	TITOLO	MQ IN ESPROPRIO	INDENNITÀ DA CORRISPONDERE/ DEPOSITARE
1	66	IMMOBILIARE SAGITTARIO S.R.L. con sede in Monza (MI) c.f. 02085580963 Proprietà 1/3; TEXUNION S.R.L. con sede in Misinto (MI) c.f. 00871140158 Proprietà 2/3.	3	14	141	MITIGAZIONE	7956	€ 70.887,96

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con il decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008
Ordinanza di pagamento diretto o deposito dei saldi delle indennità di espropriazione e/o asservimento accettate n. 1010. Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Tratta B1 - TRCO11 - Comune di Ceriano Laghetto (MB) - N.P. 25

LA SOCIETÀ AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA S.P.A.,

con sede legale in Assago (MI) via del Bosco Rinnovato 4/A, C.F. 08558150150, Concessionaria delle attività di progettazione, costruzione e gestione del Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere connesse,

OMISSIS

Visto l'art. 26 del d.p.r. 327/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

ORDINA

Il pagamento diretto delle somme da corrispondere a titolo di saldo dell'indennità di espropriazione e/o di asservimento accettate, in favore della Ditta Proprietaria indicata nell'elenco allegato al presente provvedimento che, debitamente vistato, costituisce parte integrante e sostanziale della presente Ordinanza, ovvero il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti (ora Servizio Gestione Depositi del Ministero dell'Economia e delle Finanze), nel caso di mancata accettazione nei tempi e nei modi di legge.

DISPONE

che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Assago,

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a.
 Il responsabile del procedimento espropriativo
 e direttore legale
 Raffaella De Giorgi

— • —

Tratta B1 - TRCO 11 - Comune di Ceriano Laghetto (MB) - Elenco ditte

N.O.	NP	DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPAL E ORIGINARIO	MAPPAL E FRAZIONATO	TITOLO	MQ IN ESPROPRIO	INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE CONCORDATA
1	25	COLMEGNA GIUSEPPINA nata a Saronno (VA) il 9 aprile 1945 CLMGPP45D49I441V Nuda proprietà 1/1; DESENZANI LUGIA MARIA nata a Castiglione delle Stiviere (MN) il 18 genna- io 1923 DSNLMR23A58C312J Usufro- to 1/1.	11	251	301	STRADELLO	10	€ 25.854,16
					302	PISTA CICLABILE	110	
					303	STRADA	690	
					305	STRADELLO	55	
				252	306	PISTA CICLABILE	260	
					308	STRADELLO	210	
					309	PISTA CICLABILE	730	
					310	STRADA	100	

Idropagliari s.r.l.

Comunicazione di conclusione del procedimento di variante all'apposizione dei vincoli preordinati all'asservimento/esproprio e di dichiarazione di pubblica utilità (artt. 7 e 8 l. 241/1990, artt. 11 e 16 del d.p.r. 327/2001, l.r. n. 3/2009, l.r. n. 52/1982, d.lgs. n. 387/2003, d.m. 10 settembre 10) afferente all'impianto idroelettrico con derivazioni dal torrente Sambuzza «Centrale Pagliari» in comune di Carona (BG)

LA SOCIETÀ IDROPAGLIARI S.R.L.,

con sede in via Nonis n. 70/1 - 36063 Marostica (VI),

RENDE NOTO

che con determinazione dirigenziale della Provincia di Bergamo n. 673 del 12 aprile 2018 è stata autorizzata mediante procedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 387/2003, la variante all'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico denominato «Pagliari» in comune di Carona (BG), precedentemente autorizzato con d.d. n. 508 del 22 marzo 2016, subordinatamente alle osservazioni/prescrizioni contenute nel verbale di Conferenza di Servizi del 16 marzo 2018. In particolare, la Provincia, nell'ambito della procedura di variante che ha approvato tra l'altro modifiche al quadro catastale delle aree coinvolte nell'intervento, senza tuttavia interessare nuovi mappali, ha posto il vincolo preordinato all'esproprio/asservimento delle aree interessate dall'opera, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi del d.p.r. 327/2001... demandando al Servizio Espropri la competenza all'emissione di ogni atto utile all'adozione del provvedimento finale.

Sarà competenza dell'Ufficio Espropri della Provincia di Bergamo lo svolgimento del successivo procedimento di esproprio, costituzione di servitù coattiva ed occupazione temporanea delle aree interessate dal progetto afferente all'impianto idroelettrico «Pagliari», richiamate complessivamente nel seguente elenco.

Le aree in questione, ove non sia acquisito accordo bonario, potranno essere interessate dall'esproprio/asservimento coattivo e i proprietari possono fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione dell'indennità d'esproprio/asservimento, facendo pervenire quanto ritenuto opportuno - nel più breve tempo possibile - al predetto Ufficio provinciale competente.

È possibile prendere visione della documentazione relativa ai progetti (previo appuntamento telefonico allo 035.387.877) presso la Provincia di Bergamo - Ufficio Espropri via Sora, 4 24121 Bergamo - PEC: protocollo@pec.provincia.bergamo.it.

Il referente tecnico della Società promotrice è il dott. Ing. Mauro Massi, domiciliato presso Pide Ingegneria s.r.l. in via C. Colombo n° 1 a Orio al Serio (BG) tel 035.321.414 (mauro.massi@pideingegneria.it).

- **Comune di Carona, censuario di Carona, Fg.9, mappale 28; Proprietari:** Riceputi Angela fu Pietro, Riceputi Antonietta fu Antonio, Riceputi Battista fu Antonio, Riceputi Battista fu Pietro, Riceputi Caterina fu Pietro, Riceputi Desolina fu Pietro, Riceputi Giovanni fu Battista, Riceputi Giovanni fu Pietro, Riceputi Giuseppina fu Pietro, Riceputi Lucia fu Antonio, Riceputi Luigi fu Battista, Riceputi Maria fu Antonio, Riceputi Pietro fu Roberto, Riceputi Rosalia fu Pietro, Riceputi Serafina fu Antonio;
- **Comune di Carona, censuario di Carona, Fg.9, mappale 34; Proprietari:** Berera Angelina di Arcangelo, Berera Anna di Arcangelo, Berera Carmelina di Arcangelo, Berera Elisa di Arcangelo, Berera Emma di Arcangelo, Berera Giuseppe di Arcangelo, Berera Maria di Arcangelo, Cattaneo Maria fu Cesare, Cattaneo Angela fu Giovanni, Cattaneo Anna Maria fu Giovanni, Cattaneo Antonio fu Cesare, Cattaneo Cesare fu Cesare, Cattaneo Ester fu Cesare, Cattaneo Eugenio fu Giovanni, Cattaneo Gaetano fu Cesare, Cattaneo Giovanni fu Cesare, Cattaneo Giovanni fu Giovanni, Cattaneo Giovbattista fu Giovanni, Cattaneo Giuseppe fu Cesare, Cattaneo Giuseppe fu Giovanni, Cattaneo Giuseppe fu Giuseppe, Cattaneo Lucia fu Giovanni, Cattaneo Virginia fu Cesare, Migliorini Elisabetta fu Antonio VED Cattaneo, Rossi Antonia fu Antonio, Vanini Maria fu Giovanni;
- **Comune di Carona, censuario di Carona Fg. 9 mappali: 36, 51; Proprietari:** Bagini Carla nata a Bergamo il 07 gennaio 1958, Riceputi Giuliana nata a Carona il 03 giugno 1955, Riceputi Lazzaro nato a Carona il 02 giugno 1952, Riceputi Marta nata a Seriate il 30 novembre 1985, Riceputi Rossella nata a Seriate il 06 agosto 1989, Rossi Pasqua nata a Carona il 14 luglio 1924;
- **Comune di Carona, censuario di Carona, Fg.9, mappale 38; Proprietari:** Riceputi Ornella nata a Carona il 29 dicembre 1956;
- **Comune di Carona, censuario di Carona, Fg.9 mappali 41 e 89; Proprietari:** Cattaneo Antonietta fu Giuseppe nata a Uggiate, Cattaneo Attilio fu Giuseppe nato a Uggiate, Cattaneo Basilio fu Ambrogio nato a Uggiate, Cattaneo Carmelina fu Ambrogio nata a Uggiate, Cattaneo Celesta nata a Uggiate il 24 aprile 1917, Cattaneo Claudio nato a San Martino de Calvi il 27 aprile 1956, Cattaneo Gianantonio nato a Bergamo il 09 dicembre 1964, Cattaneo Giuseppe fu Ambrogio nato a Uggiate, Cattaneo Lina fu Ambrogio nata a Uggiate, Cattaneo Margherita fu Giuseppe nata a Uggiate, Cattaneo Maria Rosa nata a Uggiate, Cattaneo Roberto Alfredo nato a Lenna il 13 settembre 1959, Cattaneo Rosa fu Giuseppe nata a Uggiate, Cattaneo Savina fu Ambrogio nata a Uggiate, Celant Franco nato a San Giovanni Bianco il 27 luglio 1924, Riceputi Maria nata a Uggiate, Salvetti Caterina fu Abele nata a Uggiate, Vanini Ambrogio di Rocco nato a Uggiate, Vanini Colombina di Rocco nata a Uggiate, Vanini Rocco di Rocco nato a Uggiate;
- **Comune di Carona, censuario di Carona, Fg.9, mappale 42; Proprietari:** Giobattista Rosilia, Giobattista Angela, Giobattista Caterina, Giobattista Maria, Gusmaroli Giuseppina, Morstabilini Elic, Papetti Albina, Papetti Rosa, Papetti Rosa Margherita, Somenzi Arianna nata a Soncino il 27 aprile 1964, Somenzi Bruno nato a Romanengo il 15 agosto 1941, Somenzi Giuseppe nato a Ticengo il 27 dicembre 1926, Somenzi Ines nata a Castelletto di Sopra il 04 novembre 1929, Sonzoni Antonio, Sonzoni Colomba, Sonzoni Giovanni, Sonzoni Giuseppina, Sonzoni Lorenzo;

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

- **Comune di Carona, censuario di Carona, Fg.9, mappale 48; Proprietari:** Bianchi Candida nata a Carona il 14 ottobre 1955, Bianchi Emiliana nata a Carona il 21 marzo 1958, Bianchi Gilio nato a Carona il 02 luglio 1952, Bianchi Giuseppe nato a Carona il 05 luglio 1954, Carletti Elisabetta nata a Carona il 30 novembre 1921, Carletti Pierina nata a Carona il 06 maggio 1925, Papetti Alessio fu Celeste, Papetti Celeste fu Celeste, Papetti Serafino fu Celeste, Ruffinoni Maria nata in Francia il 03 novembre 1927;
- **Comune di Carona, censuario di Carona, Fg.9, mappale 54; Proprietaria:** Riceputi Giuseppina nata in Svizzera il 29 gennaio 1957;
- **Comune di Carona, censuario di Carona, Fg.9, mappale 59; Proprietari:** Bianchi Candida nata a Carona il 14 ottobre 1955, Bianchi Emiliana nata a Carona il 21 marzo 1958, Bianchi Gilio nato a Carona il 02 luglio 1952, Bianchi Giuseppe nato a Carona il 05 luglio 1954, Papetti Celeste fu Celeste, Papetti Marianna fu Celestino, Papetti Serafino fu Celeste, Riceputi Agnese nata a Carona il 18 novembre 1947, Riceputi Angelo nato a Branzi il 14 giugno 1917, Riceputi Gian Felice nato a Carona il 26 giugno 1949, Ruffinoni Maria nata in Francia il 03 novembre 1927, Vanini Ancilla;
- **Comune di Carona, censuario di Carona, Fg.9, mappale 706; Proprietari:** Tiraboschi Gianandrea nato a San Pellegrino Terme il 27 giugno 1959, Tiraboschi Patrizia Maria nata a Zogno il 28 maggio 1955;
- **Comune di Carona, censuario di Carona, Fg.9, mappale 1268; Proprietaria:** Riceputi Giuseppina nata in Svizzera il 29 gennaio 1957;

Società Idropagliari s.r.l.
Il legale rappresentante - Tommaso Ambrosi

M4 s.p.a. - Milano

Prof. n. 189/DB/ATI - Linea 4 della Metropolitana di Milano. Tratta San Cristoforo - Linate CUP B811O600000003 CIG 3136915824 - Comunicazione della data in cui è stato approvato il progetto definitivo ex art. 17 T.U. d.p.r. n. 327/01 - Decreto d'imposizione di servizi di galleria e determinazione urgente delle indennità di asservimento - Art. 22 T.U. d.p.r. n. 327/01. Comune di Milano

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Nominato a tale carica dal Consiglio di Amministrazione della società di progetto SPV Linea M4 s.p.a. con verbale in data 27 novembre 2017

Considerato, che il Comune di Milano, con determina dirigenziale n. PG596808 in data 8 agosto 2011, ha aggiudicato all'A.T.I. Impregilo s.p.a. (capogruppo mandataria), mandanti Astaldi s.p.a., Ansaldo S.T.S. s.p.a., AnsaldoBreda s.p.a., Azienda Trasporti Milanese s.p.a. e Sirti s.p.a. la gara per la costituzione di una società mista cui affidare la concessione di costruzione e di gestione della Linea 4 della Metropolitana di Milano, San Cristoforo-Linate;

Considerato, altresì, che l'A.T.I. aggiudicataria ha costituito in data 16 maggio 2013 la società consortile per azioni S.P.M4 s.c.p.a., la quale è subentrata ad ogni effetto nei rapporti intestati all'A.T.I. aggiudicataria, ai sensi dell'art. 156 del d.lgs. n. 163/2006 e successivamente, in data 16 dicembre 2014, con atto notarile rep. 67119 a ministero del Notaio Zabban di Milano, la società di progetto SPV Linea M4 s.p.a. - società mista, costituita tra il Comune di Milano e le Imprese facenti parte dell'A.T.I. - la quale ha sottoscritto con il Comune, in data 22 dicembre 2014, la Convenzione di Concessione di Concessione della Linea 4, giusta atto stipulato per Notaio Filippo Zabban di Milano rep. 67169 racc. n. 11724;

Preso atto che tra le prestazioni oggetto del rapporto di concessione rientra, ai sensi dell'art. 2 lett. b) della convenzione, anche la gestione delle procedure espropriative/di asservimento e di occupazione nonché le attività ad esse propedeutiche, sugli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera, da effettuare per conto del Concedente, ai sensi del d.p.r. n. 8 giugno 2001 n. 327 e del Capo V della legge regionale Lombardia n. 3 del 4 marzo 2009, con delega all'esercizio dei poteri espropriativi;

Visto il verbale del Consiglio di Amministrazione della SPV Linea M4 s.p.a. in data 27 novembre 2017, dal quale risulta che il predetto organo ha conferito all'ing. Dario Ballarè, quale Amministratore Delegato della società, ogni necessario potere e facoltà, senza limitazione alcuna, affinché in nome, conto e vece della Società svolga tutte le procedure connesse all'espropriazione, all'asservimento e all'occupazione temporanea, degli immobili interessati dai lavori come previste dal d.p.r. n. 327/2001 e ss.mm.ii., e possa intervenire, qualora fosse necessario, alla eventuale stipula dei relativi atti notarili per l'acquisizione e l'asservimento degli immobili connessi alla realizzazione dell'opera, sottoscrivendo gli stessi ed ogni documento connesso e conseguente, dando mandato nel caso all'Amministratore Delegato di curare ogni adempimento prodromico, connesso o conseguente all'esercizio dei medesimi, quali la registrazione dei poteri presso il Registro delle Imprese e, laddove necessario, all'adozione di procura in forma notarile;

Visto il T.U. sulle espropriazioni emanato con d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, modificato ed integrato dal d.lgs. 27 dicembre 2002 n. 302 e s.m.i.;

Vista la delibera CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - n. 92 del 30 agosto 2007 con la quale è stato approvato il progetto preliminare della prima tratta (Tratta 1) della Linea 4 della Metropolitana di Milano da San Cristoforo a Sforza Policlinico;

Vista la delibera CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - n. 70 dell'1 agosto 2008 con la quale è stato approvato il progetto preliminare della seconda tratta (Tratta 2) della Linea 4 della Metropolitana di Milano da Sforza Policlinico a Linate;

Rilevato che dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera è stata data comunicazione in data 5 luglio 2013 ed in data 8 luglio 2013 a mezzo stampa su due quotidiani nazionali, rispettivamente «Il Sole 24 Ore» ed «Il Giornale», nonché mediante deposito degli elaborati progettuali presso gli Albi Pretori dei Comuni di Milano, di Peschiera Borromeo e di Segrate, per la durata di 60 giorni consecutivi;

Vista la delibera CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - del 6 novembre 2009 n. 99 con la quale è stato approvato il progetto definitivo della tratta Sforza Policlinico-Linate;

Vista la delibera di g.c. n. 1232 del 21 giugno 2013 con la quale il Comune di Milano ha approvato il progetto definitivo della tratta unica della Metropolitana di Milano, Linea 4, comprensivo della Tratta 1 e della Tratta 2;

Preso atto che, il CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - con delibera n. 66 del 9 settembre 2013 (registrata dalla Corte dei Conti l'8 aprile 2014 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 128 del 5 giugno 2014) ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 166 del decreto legislativo n. 163/2006, nonché ai sensi dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 e s.m.i., il progetto definitivo dei lavori indicati in epigrafe, compresi gli elaborati espropriativi ed ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera;

Rilevato che detta approvazione sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni ed attività previste nel progetto approvato;

Vista la determinazione dirigenziale del Comune di Milano n. 184 del 9 luglio 2015 - PG 389343/2015 (in recepimento delle prescrizioni allegata alla delibera CIPE n. 66/2013) con cui sono state approvate le varianti progettuali NON localizzative relative al progetto definitivo della Linea 4 della Metropolitana di Milano.

Vista la pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento espropriativo effettuato - ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 16 del d.p.r. n. 327/01, avvenuta in data 4 agosto 2015 sull'edizione nazionale del quotidiano «Il giorno» e sull'edizione locale del quotidiano «La Repubblica»;

Preso atto che nel periodo di disponibilità del progetto, non sono pervenute osservazioni da parte di soggetti interessati dall'esproprio;

Visto, il verbale del Consiglio di Amministrazione della SPV Linea M4 s.p.a. del 13 febbraio 2017 con cui (a seguito dei poteri conferiti giusta determina dirigenziale del Comune di Milano n. 258 del 25 novembre 2016, P.G. 599411/16) è stata dichiarata la pubblica utilità del progetto di variante della Linea 4 della Metropolitana di Milano, «c.d. Varianti NON localizzative» approvato con la predetta Determinazione Dirigenziale del Comune di Milano n. 184 del 9 luglio 2015;

Visti i piani particellari grafici e descrittivi dei beni immobili soggetti ad espropriazione e/o asservimento e/o occupazione temporanea, così come allegati al progetto di variante approvato;

Preso atto della necessità di dare avvio alla procedura espropriativa, ed in particolare all'imposizione della servitù di galleria sugli immobili sovrastanti la realizzanda linea metropolitana, ai sensi dell'art. 22 T.U. d.p.r. n. 327/01; nell'esercizio dei poteri espropriativi delegati dal Comune di Milano, ai sensi dell'art. 6, comma 8, del T.U. cit., giusto art. 28 p. 1) della Convenzione di Concessione del 22 dicembre 2014 rep. 67169 racc. n. 11724 per atti Notaio Filippo Zabban di Milano,

DA NOTIZIA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, d.p.r. n. 327/2001, ai proprietari delle aree nel cui sottosuolo devono eseguirsi i lavori che con delibere CIPE n. 99 del 6 novembre 2009 pubblicata sulla G.U. n. 87 del 12 maggio 2010 e n. 66 del 9 settembre 2013 pubblicata sulla G.U. n. 128 del 5 giugno 2014, è stato approvato il progetto definitivo ed è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera e che con determinazione dirigenziale del Comune di Milano n. 184 del 9 luglio 2015 - PG 389343/2015, sono state approvate le varianti progettuali NON localizzative relative al progetto definitivo della Linea 4 della Metropolitana di Milano ed è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera, con verbale del Consiglio di Amministrazione della SPV Linea M4 s.p.a. del 13 febbraio 2017. I proprietari hanno facoltà di prendere visione della relativa documentazione depositata presso gli Uffici di M4, siti in Piazza Castello n. 3 - Milano - ref. geom. Mauro Segat (previo appuntamento da concordare telefonicamente al seguente recapito: 02/72629520) e possono fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione della relativa indennità

DETERMINA

in via d'urgenza, la indennità provvisoria di asservimento spettante agli aventi diritto, così come riportata sull'elaborato «A» allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante, a fianco di ciascuna ditta proprietaria.

DECRETA

l'imposizione perpetua della servitù di galleria in favore del Comune di Milano sugli immobili di proprietà privata, così come elencati nel piano particellare descrittivo di cui all'elaborato «A» ed identificati nel piano particellare grafico di cui all'elaborato «B», entrambi allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante.

La servitù è finalizzata alla realizzazione della Linea 4 della metropolitana di Milano (Linea 4).

Le modalità di esercizio e le condizioni che regolano la servitù, oltre a quelle previste dall'art. 1032 e segg. del codice civile, sono quelle di seguito elencate e descritte, per via della presenza delle opere della Linea 4. Ciò allo scopo di garantire sia il Comune di Milano (proprietario della linea) che l'esercente della linea del fatto che la Proprietà delle aree, anche per conto dei suoi successori ed aventi causa, si impegni a realizzare interventi che non arrechino pericolo o danno ai manufatti della metropolitana garantendo in tutte le fasi la sicurezza, la regolarità dell'esercizio e la accessibilità che si rendesse necessaria per qualsiasi esigenza tecnica di manutenzione o di servizio.

Prescrizioni, condizioni e vincoli valide per tutte le costruzioni e/o interventi da realizzarsi nell'area oggetto di asservimento:

- è fatto divieto - senza il preventivo nulla osta da parte del Comune di Milano - di intraprendere lavori atti a modificare in alcun modo lo stato del terreno interessato dalla servitù (*ad sidera et ad infera*);
- è fatto divieto realizzare depositi, anche provvisori, di qualsiasi materiale senza il preventivo nulla osta da parte del Comune di Milano; in ogni caso il carico non dovrà superare le dieci tonnellate per metro quadrato nel caso di gallerie di linea;
- è fatto divieto realizzare scavi e sbancamenti di ogni genere senza il preventivo nulla osta da parte del Comune di Milano. Eventuali asportazioni di terreno saranno prese in considerazione sulla base di una progettazione di dettaglio dell'intervento di scavo; in ogni caso gli scavi in adiacenza alle opere della Linea 4 devono essere previsti ad una distanza tale e/o con accorgimenti tali da garantire contro l'insorgenza di carichi orizzontali o spinte dissimmetriche inaccettabili o variazioni dello stato tenso-deformativo della struttura incompatibili con la sua statica.

Eventuali interventi di tirantatura che si intendesse eseguire per il sostegno degli scavi non devono interferire con le strutture delle opere della Linea 4 né con le eventuali zone perimetrali di terreno trattato, ma possono disporsi a distanza adeguata al di sopra o al di sotto di essa, da definirsi caso per caso;

- è fatto divieto realizzare nuove costruzioni di qualsiasi genere, soprastanti o laterali le opere della Linea 4 con fondazioni profonde, dirette a platea o discontinue, se non preventivamente autorizzate dal Comune di Milano. Caso per caso si dovrà valutare la compatibilità sia da un punto di vista geometrico che tenso-deformativo della nuova struttura progettata con le opere costituenti la Linea 4. In ogni caso le costruzioni da realizzarsi a lato della galleria ferroviaria dovranno spingere le proprie fondazioni fino alla quota minima della galleria o dovranno risultare discoste dal profilo esterno della galleria di una distanza pari alla differenza tra la quota minima della galleria e la quota del piano di fondazione dell'edificio da costruire; inoltre lo stato tenso-deformativo indotto nelle strutture della Linea dovrà risultare compatibile con quello assunto nel progetto originario della galleria, di norma pari alle pressioni geostatiche riferite al piano campagna preesistente, maggiorate del sovraccarico accidentale di superficie pari a 20 kN/m² uniformemente distribuito;
- è fatto divieto di costituire, in corrispondenza della porzione asservita, depositi di materiale infiammabile e/o esplosivo e/o corrosivo;
- è fatto divieto realizzare perforazioni e scavi di qualsiasi tipo e con qualsiasi tecnologia, se non preventivamente autorizzate dal Comune di Milano, previa presentazione di un progetto dettagliato dell'intervento e verifica di compatibilità geometrica e tenso-deformativa con le opere della Linea;
- la proprietà asservita si impegna, prima di intraprendere la costruzione di fabbricati, o movimenti di terra in genere, o perforazioni a trasmettere al Comune di Milano, ai fini della richiesta del Permesso di Costruire, i progetti dei futuri interventi corredati dal progetto funzionale e strutturale dell'interferenza comprensivo del piano di monitoraggio per dare evidenza che l'intervento risponde ai requisiti sopra esposti e consentire in corso d'opera il riscontro delle ipotesi progettuali assunte, ai fini dell'approvazione;
- il concessionario si riserva il diritto di intervenire sugli immobili asserviti per eventuali futuri interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della linea della metropolitana; in tal caso il concessionario provvederà a propria cura e spesa agli eventuali interventi di ripristino degli immobili asserviti;
- si stabilisce, inoltre, che l'esercizio del dominio al di sopra delle opere della Linea 4 dovrà essere opportunamente limitato, in modo che non abbia ad arrecare pregiudizio di sorta alla galleria medesima e all'esercizio della linea ferroviaria.

Restano salvi i vincoli inibitori derivanti dal d.p.r. n. 753/80.

Il proprietario dell'immobile asservito, nel termine di trenta giorni dalla notifica del presente decreto, deve comunicare al concessionario presso l'ATI costituita dalle società «Geoconsult Service s.r.l.» e «Sintesi s.r.l.», nella qualità di Società di Servizi per le attività espropriative con sede in Frosinone via G. Verdi 112, tel. 0775/838003 se condivide l'indennità nella misura indicata nell'allegato elaborato

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

«A» e presentare idonea documentazione comprovante la piena e libera proprietà dei beni assumendosi ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi.

Ove non condivida la misura dell'indennità, nello stesso termine di trenta giorni, il proprietario dell'immobile asservito può chiedere, designandone uno di propria fiducia, la nomina dei tecnici che seguiranno le procedure arbitrali previste dall'art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001.

In caso di silenzio, l'indennità si intende rifiutata e sarà determinata dalla competente Commissione Provinciale Espropri.

Il presente decreto sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, registrato a termini di legge, trascritto presso la conservatoria dei Registri Immobiliari di Milano nonché pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia

DISPONE

che l'ATI costituita dalle società «Geoconsult Service s.r.l.» e «Sintesis s.r.l.», nella qualità di Società di Servizi per le attività espropriative con sede in Frosinone via G. Verdi 112, tel. 0775/838003, alla quale la Concessionaria SPV Linea M4 s.p.a. ha conferito l'incarico di svolgere le attività meramente esecutive della procedura espropriativa, provveda alla cura di tutti gli adempimenti di cui al presente decreto, nessuno escluso, quali ad es.: *notificazioni, registrazioni, trascrizioni, pubblicazioni, comunicazioni, raccolta ed esame della documentazione e delle dichiarazioni/sottoscrizioni per il concordamento e la liquidazione delle indennità etc.* - previsti dalle disposizioni di cui al più volte richiamato Testo Unico sulle espropriazioni.

Avverso il presente provvedimento, nel termine decadenziale rispettivamente di 60 gg. e 120 gg. dalla sua notificazione o dalla sua conoscenza, può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

M4 s.p.a.
L'amministratore delegato - Dario Ballarè

_____ • _____

*Milano, _____
Prot. n. 189/DB/ATI*

*Procedura di espropriazione per causa di pubblica utilità degli immobili occorrenti
alla realizzazione dei lavori di Linea 4 della Metropolitana di Milano.
Tratta San Cristoforo-Sforza Policlinico*

ELENCO DITTE

COMUNE DI MILANO

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

Comune:	MILANO
Numero di Piano:	33S
Ditta Catastale:	FABBRICATO DI VIA DEGLI OLIVETANI, 21

Dati Catastali di Asservimento:

Foglio	Mappale	Sup. Cat. Ha A Ca	Qualità	Titolo	Superficie da Asservire	Valore Venale Asservimento	Indennità
433	139	0 00 06	ENTE URBANO	SERVITU' DI GALLERIA	6	€ 138,43	€ 830,59
Totale Mq. 6						Totale Indennità € 830,59	

DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
433	139	701	D/7		€ 5.800,00	MARQUES SAMAIA CLAUDIO n. BRASILE il 29/09/1961 c.f. MRQCLD61P29Z602H PROPRIETA' 1/12 MARQUES SAMAIA SONIA n. BRASILE il 18/07/1938 c.f. MRQSNO38L58Z602Z PROPRIETA' 1/4 SAMAIA MARTINS FERREIRA BETINA n. BRASILE il 10/03/1964 c.f. SMMBTN64C50Z602P PROPRIETA' 1/12 SAMAIA NETO ALBERTO n. BRASILE il 11/11/1959 c.f. SMNLR59S11Z602G PROPRIETA' 1/12 SAMAIA DINO n. MILANO il 01/11/1932 c.f. SMJDN32S01F205Q PROPRIETA' 1/2

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

Comune:	MILANO
Numero di Piano:	35S
Ditta Catastale:	FABBRICATO DI VIA DEGLI OLIVETANI N. 21

Dati Catastali di Asservimento:

Foglio	Mappale	Sup. Cat. Ha A Ca	Qualità	Titolo	Superficie da Asservire	Valore Venale Asservimento	Indennità
433	48	0 06 40	ENTE URBANO	SERVITU' DI GALLERIA	332	€ 138,43	€ 45.959,32
Totale Mq. 332						Totale Indennità € 45.959,32	

DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
433	48	703	C/3	135 MQ	€ 906,38	MARQUES SAMAIA CLAUDIO n. BRASILE il 29/09/1961 c.f. MRQCLD61P29Z602H PROPRIETA' 1/12 MARQUES SAMAIA SONIA n. BRASILE il 18/07/1938 c.f. MRQSNO38L58Z602Z PROPRIETA' 1/4 SAMAIA MARTINS FERREIRA BETINA n. BRASILE il 10/03/1964 c.f. SMMBTN64C50Z602P PROPRIETA' 1/12 SAMAIA NETO ALBERTO n. BRASILE il 11/11/1959 c.f. SMNLR59S11Z602G PROPRIETA' 1/12 SAMAIA DINO n. MILANO il 01/11/1932 c.f. SMJDN32S01F205Q PROPRIETA' 1/2

DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
433	48	705	C/2	20 MQ	€ 69,21	MARQUES SAMAIA CLAUDIO n. BRASILE il 29/09/1961 c.f. MRQCLD61P29Z602H PROPRIETA' 1/12 MARQUES SAMAIA SONIA n. BRASILE il 18/07/1938 c.f. MRQSNO38L58Z602Z PROPRIETA' 1/4 SAMAIA MARTINS FERREIRA BETINA n. BRASILE il 10/03/1964 c.f. SMMBTN64C50Z602P PROPRIETA' 1/12 SAMAIA NETO ALBERTO n. BRASILE il 11/11/1959 c.f. SMNLR59S11Z602G PROPRIETA' 1/12 SAMAIA DINO n. MILANO il 01/11/1932 c.f. SMJDN32S01F205Q PROPRIETA' 1/2

DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
433	48	706	C/1	115 MQ	€ 3.171,56	FILANGIERI S.R.L. c.f. 07832080969 PROPRIETA' 1/1

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
433	48	707	D/7		€ 5.800,00	MARQUES SAMAIA CLAUDIO n. BRASILE il 29/09/1961 c.f. MRQCLD61P29Z602H PROPRIETA' 1/12 MARQUES SAMAIA SONIA n. BRASILE il 18/07/1938 c.f. MRQSNO38L58Z602Z PROPRIETA' 1/4 SAMAIA MARTINS FERREIRA BETINA n. BRASILE il 10/03/1964 c.f. SMMBTN64C50Z602P PROPRIETA' 1/12 SAMAIA NETO ALBERTO n. BRASILE il 11/11/1959 c.f. SMNLR59S11Z602G PROPRIETA' 1/12 SAMAIA DINO n. MILANO il 01/11/1932 c.f. SMJDN32S01F205Q PROPRIETA' 1/2

Comune:	MILANO
Numero di Piano:	36S
Ditta Catastale:	FABBRICATO DI VIA DEGLI OLIVETANI N. 21_

Dati Catastali di Asservimento:

Foglio	Mappale	Sup. Cat. Ha A Ca	Qualità	Titolo	Superficie da Asservire	Valore Venale Asservimento	Indennità
433	137	0 00 06	ENTE URBANO	SERVITU' DI GALLERIA	6	€ 138,43	€ 830,59
Totale Mq. 6						Totale Indennità € 830,59	

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
433	137	701	D/7		€ 5.800,00	MARQUES SAMAIA CLAUDIO n. BRASILE il 29/09/1961 c.f. MRQCLD61P29Z602H PROPRIETA' 1/12 MARQUES SAMAIA SONIA n. BRASILE il 18/07/1938 c.f. MRQSNO38L58Z602Z PROPRIETA' 1/4 SAMAIA MARTINS FERREIRA BETINA n. BRASILE il 10/03/1964 c.f. SMMBTN64C50Z602P PROPRIETA' 1/12 SAMAIA NETO ALBERTO n. BRASILE il 11/11/1959 c.f. SMNLRT59S11Z602G PROPRIETA' 1/12 SAMAIA DINO n. MILANO il 01/11/1932 c.f. SMJJNI32S01F205Q PROPRIETA' 1/2

Comune:	MILANO
Numero di Piano:	41S
Ditta Catastale:	IMMOBILIARE LIV SRL c.f. 03619390150 PROPRIETA'

Dati Catastali di Asservimento:

Foglio	Mappale	Sup. Cat. Ha A Ca	Qualità	Titolo	Superficie da Asservire	Valore Venale Asservimento	Indennità
384	250	0 08 80	ENTE URBANO	SERVITU' DI GALLERIA	252	€ 138,43	€ 34.884,79
Totale Mq. 252						Totale Indennità € 34.884,79	

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

Comune:	MILANO
Numero di Piano:	42S
Ditta Catastale:	FABBRICATO DI VIA GIAN BATTISTA VICO N. 30

Dati Catastali di Asservimento:

Foglio	Mappale	Sup. Cat. Ha A Ca	Qualità	Titolo	Superficie da Asservire	Valore Venale Asservimento	Indennità
384	294	0 07 60	ENTE URBANO	SERVITU' DI GALLERIA	283	€ 138,43	€ 39.176,17
Totale Mq. 283						Totale Indennità € 39.176,17	

DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
384	294	702	A/10	3 VANI	€ 5.453,78	GUALANDRI CARLO CORRADO n. REGGIO NELL'EMILIA il 22/08/1965 c.f. GLNCLC65M22H223Q PROPRIETA' 1/1

DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
384	294	703	A/2	32,5 VANI	€ 14.434,97	GUALANDRI CARLO CORRADO n. REGGIO NELL'EMILIA il 22/08/1965 c.f. GLNCLC65M22H223Q PROPRIETA' 1/1

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

Comune:	MILANO
Numero di Piano:	43S
Ditta Catastale:	FABBRICATO DI PIAZZA GAETANO FILANGIERI N. 12_

Dati Catastali di Asservimento:

Foglio	Mappale	Sup. Cat. Ha A Ca	Qualità	Titolo	Superficie da Asservire	Valore Venale Asservimento	Indennità
384	251	0 03 10	ENTE URBANO	SERVITU' DI GALLERIA	126	€ 138,43	€ 17.442,39
Totale Mq. 126						Totale Indennità € 17.442,39	

DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
384	251	5	A/1	11 VANI	€ 5.766,24	IMMOBILIARE LIV SRL c.f. 03619390150 PROPRIETA' 1/1

DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
384	251	8	A/1	15 VANI	€ 7.863,06	IMMOBILIARE LIV SRL c.f. 03619390150 PROPRIETA' 1/1

DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
384	251	9	A/2	10,5 VANI	€ 2.928,31	IMMOBILIARE LIV SRL c.f. 03619390150 PROPRIETA' 1/1

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

Comune:	MILANO
Numero di Piano:	44S
Ditta Catastale:	FABBRICATO DI PIAZZA GAETANO FILANGIERI N.12

Dati Catastali di Asservimento:

Foglio	Mappale	Sup. Cat. Ha A Ca	Qualità	Titolo	Superficie da Asservire	Valore Venale Asservimento	Indennità
384	249	0 00 89	ENTE URBANO	SERVITU' DI GALLERIA	55	€ 138,43	€ 7.613,74
Totale Mq. 55						Totale Indennità € 7.613,74	

DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
384	249	2	C/6	28 MQ	€ 248,73	IMMOBILIARE LIV SRL c.f. 03619390150 PROPRIETA' 1/1

DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
384	249	8	A/1	15 VANI	€ 7.863,06	IMMOBILIARE LIV SRL c.f. 03619390150 PROPRIETA' 1/1

DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
384	249	9	A/2	10,5 VANI	€ 2.928,31	IMMOBILIARE LIV SRL c.f. 03619390150 PROPRIETA' 1/1

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

Comune:	MILANO
Numero di Piano:	45S
Ditta Catastale:	FABBRICATO DI VIA DEGLI OLIVETANI N. 12

Dati Catastali di Asservimento:

Foglio	Mappale	Sup. Cat. Ha A Ca	Qualità	Titolo	Superficie da Asservire	Valore Venale Asservimento	Indennità
384	256	0 11 50	ENTE URBANO	SERVITU' DI GALLERIA	352	€ 138,43	€ 48.727,96
Totale Mq. 352						Totale Indennità € 48.727,96	

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RESULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
384	256	0	F/1		€ 0,00	GRANDI FILIPPO n. MILANO il 30/03/1957 c.f. GRNFPP57C30F205X PROPRIETA' 4/27 GRANDI LAURA TERESA n. MILANO il 14/07/1961 c.f. GRNLTR61L54F205V PROPRIETA' 4/27 GRANDI EDOARDO EMILIO CESARE MARIA n. MILANO il 14/12/1959 c.f. GRNDOMS9114F205N PROPRIETA' 4/27 RUFFINI VALTER ROMEO n. MILANO il 14/03/1926 c.f. RFFVTR28C14F205X USUFRUTTO 6/27 SCHIAPPARELLI MARIA ALBERTA n. BIELLA il 07/09/1943 c.f. SCHMLB43P47A859Z PROPRIETA' 9/27

M4 s.p.a. - Milano

Prof. n. 68 del 4 aprile 2018 - Linea 4 della Metropolitana di Milano. Tratta San Cristoforo - Linate - CUP B81O600000003 CIG 3136915824 - Dispositivo di rettifica del decreto di imposizione di servitù di galleria prof. n. 8/GD/ESP del 21 settembre 2015 - Comune di Milano - «Variante Centro»

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

nominato a tale carica dal Consiglio di Amministrazione della società di progetto SPV Linea M4 s.p.a., con verbale in data 27 novembre 2017

Considerato, che il Comune di Milano, con determina dirigenziale n. PG596808 in data 8 agosto 2011, ha aggiudicato all'A.T.I. Impregilo s.p.a. (capogruppo mandataria), mandanti Astaldi s.p.a., Ansaldo S.T.S. s.p.a., AnsaldoBreda s.p.a., Azienda Trasporti Milanese s.p.a. e Sirti s.p.a. la gara per la costituzione di una società mista cui affidare la concessione di costruzione e di gestione della Linea 4 della Metropolitana di Milano, San Cristoforo-Linate;

Considerato, altresì, che l'A.T.I. aggiudicataria ha costituito in data 16 maggio 2013 la società consortile per azioni SPM4 s.c.p.a., la quale è subentrata ad ogni effetto nei rapporti intestati all'A.T.I. aggiudicataria, ai sensi dell'art. 156 del d.lgs. n. 163/2006 e successivamente, in data 16 dicembre 2014, con atto notarile rep. 67119 a ministero del Notaio Zabban di Milano, la società di progetto SPV Linea M4 s.p.a. - società mista, costituita tra il Comune di Milano e le Imprese facenti parte dell'A.T.I. - la quale ha sottoscritto con il Comune, in data 22 dicembre 2014, la Convenzione di Concessione per la realizzazione e gestione della Linea 4, giusta atto stipulato per Notaio Filippo Zabban di Milano rep. 67169 racc. n. 11724;

Preso atto che tra le prestazioni oggetto del rapporto di concessione rientra, ai sensi dell'art. 2 lett. b) della convenzione, anche la gestione delle procedure espropriative/di asservimento e di occupazione nonché le attività ad esse propedeutiche, sugli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera, da effettuare per conto del Concedente, ai sensi del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 e del Capo V della Legge regionale Lombardia n. 3 del 4 marzo 2009, con delega all'esercizio dei poteri espropriativi;

Visto il verbale del Consiglio di Amministrazione della SPV Linea M4 s.p.a. in data 27 novembre 2017, dal quale risulta che il predetto organo ha conferito all'ing. Dario Ballarè, quale Amministratore Delegato della società, ogni necessario potere e facoltà, senza limitazione alcuna, affinché in nome, conto e vece della Società svolga tutte le procedure connesse all'espropriazione, all'asservimento e all'occupazione temporanea, così come previste dal d.p.r. n. 327/2001 e ss.mm.ii., sottoscrivendo ogni atto, provvedimento e/o documento della procedura espropriativa che si renda necessario ai fini dell'occupazione e/o acquisizione delle aree in superficie e nel sottosuolo occorrenti alla esecuzione dei lavori;

Visto il T.U. sulle espropriazioni emanato con d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, modificato ed integrato dal d.lgs. 27 dicembre 2002 n. 302 e s.m.i.;

Vista la delibera CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - n. 92 del 30 agosto 2007 con la quale è stato approvato il progetto preliminare della prima tratta (Tratta 1) della Linea 4 della Metropolitana di Milano da San Cristoforo a Sforza Policlinico;

Vista la delibera CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - n. 70 dell'1 agosto 2008 con la quale è stato approvato il progetto preliminare della seconda tratta (Tratta 2) della Linea 4 della Metropolitana di Milano da Sforza Policlinico a Linate;

Rilevato che dell'avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità del progetto definitivo è stato dato avviso è stata data comunicazione in data 7 luglio 2009 sui quotidiani «l'Avvenire» e «Il Giornale»;

Preso atto che nel periodo di disponibilità del progetto, non sono pervenute osservazioni da parte di soggetti interessati;

Vista la delibera CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - del 6 novembre 2009 n. 99 con la quale è stato approvato il progetto definitivo della tratta Sforza Policlinico-Linate;

Vista la delibera di g.c. n. 1232 del 21 giugno 2013 con la quale il Comune di Milano ha approvato il progetto definitivo della tratta unica della Metropolitana di Milano, linea 4, comprensivo della Tratta 1 e della Tratta 2;

Rilevato che dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera è stata data comunicazione in data 5 luglio 2013 ed in data 8 luglio 2013 a mezzo stampa su due quotidiani nazionali, rispettivamente «Il Sole 24 Ore» ed «Il Giornale», nonché mediante deposito degli elaborati progettuali presso gli Albi Pretori dei Comuni di Milano, di Peschiera Borromeo e di Segrate, per la durata di 60 giorni consecutivi;

Preso atto che, il CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - con delibera n.66 del 9 settembre 2013 (registrata dalla Corte dei Conti l'8 aprile 2014 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 128 del 5 giugno 2014) ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 166 del decreto legislativo n. 163/2006, nonché ai sensi dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 e s.m.i., il progetto definitivo dei lavori indicati in epigrafe, compresi gli elaborati espropriativi ed ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera;

Rilevato che detta approvazione sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni ed attività previste nel progetto approvato;

Preso atto che in virtù della suindicata delibera CIPE n. 66/2013 è stato emesso il provvedimento di imposizione della servitù di galleria ai sensi dell'art. 22 d.p.r. n. 327/01 n. 8/GD/ESP del 21 settembre 2015, registrato presso l'Ufficio del Registro di Milano al n. 99 serie 3V, del 7 ottobre 2015 avente ad oggetto tra le altre gli immobili censiti nel Catasto Urbano del Comune di Milano al foglio 436, particella 111 per una superficie di mq.15;

Vista la determinazione dirigenziale del Comune di Milano n. 157 del 3 agosto 2016 - PG 414503/2016 (in recepimento delle prescrizioni allegata alla delibera CIPE n. 66/2013) con cui è stata approvata la variante al progetto definitivo della Linea 4 della Metropolitana di Milano relativamente alla tratta centrale «c.d. Variante Centro»;

Vista la pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento espropriativo effettuato - ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 16 del d.p.r. n. 327/01, avvenuta in data 14 settembre 2016 sull'edizione nazionale del quotidiano «Corriere della Sera» e in data 18 settembre 2016 sull'edizione locale dello stesso quotidiano «Edizione di Milano»;

Preso atto che nel periodo di disponibilità del progetto, non sono pervenute osservazioni da parte di soggetti interessati dall'esproprio;

Visto, il verbale del Consiglio di Amministrazione della SPV Linea M4 s.p.a. del 26 settembre 2017 con cui (a seguito dei poteri conferiti giusta determina dirigenziale del Comune di Milano n. 258 del 25 novembre 2016, P.G. 599411/16) è stata dichiarata la pubblica utilità del progetto di variante della Linea 4 della Metropolitana di Milano, «c.d. Variante Centro» approvato con la predetta determinazione dirigenziale del Comune di Milano n. 157 del 3 agosto 2016 - PG 414503/2016;

Vista la pubblicazione dell'approvazione del predetto progetto di variante, avvenuta in data 13 ottobre 2017 sull'edizione nazionale del quotidiano «Corriere della Sera» e sull'edizione locale dello stesso quotidiano «Edizione di Milano»;

Visti i piani particellari grafici e descrittivi allegati al progetto di variante approvato «c.d. Variante Centro» e preso atto che l'area riportata nel Catasto Terreni del Comune di Milano al foglio 436, particella 111, risulta oggi interessata da una diversa superficie - in virtù della predetta variante - dalla realizzazione dell'opera;

Nell'esercizio dei poteri espropriativi delegati dal Comune di Milano, ai sensi dell'art. 6, comma 8, del T.U. cit., giusta art. 28 p. 1) della Convenzione di Concessione del 22 dicembre 2014 rep. 67169 racc. n. 11724 per atti Notaio Filippo Zabban di Milano e successiva

integrazione della delega per l'esercizio dei poteri di cui al d.p.r. n. 327/01, giusta determinazione dirigenziale del Comune di Milano n. 258 del 25 novembre 2016,

ORDINA

- la rettifica del decreto n. 8/GD/ESP del 21 settembre 2015 - anche per ciò che concerne le indennità offerte e tutti gli atti della procedura di asservimento sin'ora effettuati - in relazione alla servitù di galleria già disposta a favore del Comune di Milano, limitatamente alla ditta come di seguito riportata e meglio identificata nel piano particellare grafico allegato al presente decreto per formarne parte integrale e sostanziale:

Comune:	MILANO
Numero di Piano:	127
Ditta Catastale:	<ul style="list-style-type: none"> • DESTRO CASTANITI MASSIMO n. a Gorizia il 26 marzo 1959 C.F.: DSTMSM59C26E098W PROPRIETA' Sub 503, • IL GOLOSONE S.AS. DI MARCENARO ROSANITA & C C.F.: 08774050150 PROPRIETA' Sub 501

Dati Catastali di Asservimento:

Foglio	Mappale	Sup. Cat. Ha A Ca	Qualità	Titolo	Superficie da Asservire	Valore Venale	Indennità
436	111	0 00 25	ENTE URBANO	SERVITU' DI GALLERIA	25	€ 180,69	€ 4.517,25 €
Totale Mq. 25						Totale Indennità € 4.517,25	

Consente e dispone la rettifica - con ampio esonero dal conservatore da ogni responsabilità - della trascrizione del decreto di imposizione di servitù coattiva eseguita presso la Conservatoria dei RR.II. di Milano in data 7 ottobre 2015 ai nn. 55349/38712, limitatamente all'immobile riportato nel Catasto Terreni al foglio 436, particella 111, per la nuova superficie di mq. 25 a favore del Comune di Milano e contro:

- DESTRO CASTANITI MASSIMO n. a Gorizia il 26 marzo 1959 C.F.: DSTMSM59C26E098W PROPRIETA' Sub 503,
- IL GOLOSONE S.AS. DI MARCENARO ROSANITA & C C.F.: 08774050150 PROPRIETÀ Sub 501

Per tutto quanto non espressamente rettificato, integrato, annullato e/o reso inefficace con il presente decreto, si intende confermato il contenuto del decreto n. 8/GD/ESP del 21 settembre 2015 e relativi elaborati grafici ad esso allegati.

Il proprietario dell'immobile asservito, nel termine di trenta giorni dalla notifica del presente decreto, deve comunicare al concessionario se condivide l'indennità nella misura indicata nell'allegato elaborato «A» e presentare idonea documentazione comprovante la piena e libera proprietà dei beni assumendosi ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi.

Ove non condivida la misura dell'indennità, nello stesso termine di trenta giorni, il proprietario dell'immobile asservito può chiedere, designandone uno di propria fiducia, la nomina dei tecnici che seguiranno le procedure arbitrali previste dall'articolo 21 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001.

In caso di silenzio, l'indennità si intende rifiutata e sarà determinata dalla competente Commissione Provinciale Espropri.

Il presente decreto sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, registrato a termini di legge, trascritto presso la conservatoria dei Registri Immobiliari di Milano nonché pubblicato per estratto sul bollettino ufficiale della Regione Lombardia.

DISPONE

che la «Esproprianda s.r.l.», nella qualità di Società di Servizi per le attività espropriative e tecniche con sede in Foggia alla Via Mandara, 28/A, tel. 0881/665622, alla quale la Concessionaria SPV Linea M4 s.p.a. ha conferito l'incarico di svolgere le attività meramente esecutive della procedura espropriativa, provveda alla cura di tutti gli adempimenti di cui al presente decreto, nessuno escluso, quali ad es.: *notificazioni, registrazioni, trascrizioni, pubblicazioni, comunicazioni, raccolta ed esame della documentazione e delle dichiarazioni/sottoscrizioni per il concordamento e la liquidazione delle indennità etc.* - previsti dalle disposizioni di cui al più volte richiamato Testo Unico sulle espropriazioni.

Avverso il presente provvedimento, nel termine decadenziale rispettivamente di 60 gg. e 120 gg. dalla sua notificazione o dalla sua conoscenza, può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. Milano, 4 aprile 2018

M4 s.p.a.
L'amministratore delegato - Dario Ballarè

M4 s.p.a. - Milano

Prof. n. 69 - Linea 4 della Metropolitana di Milano. Tratta San Cristoforo-Linate - CUP B811O600000003 CIG 3136915824 - Dispositivo di rettifica del decreto di imposizione di servitù di galleria prof. n. 8/GD/ESP del 21 settembre 2015. Comune di Milano - «Variante Centro»

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Nominato a tale carica dal Consiglio di Amministrazione della società di progetto SPV Linea M4 s.p.a., con verbale in data 27 novembre 2017

Considerato, che il Comune di Milano, con determina dirigenziale n. PG596808 in data 8 agosto 2011, ha aggiudicato all'A.T.I. Impregilo s.p.a. (capogruppo mandataria), mandanti Astaldi s.p.a., Ansaldo S.T.S. s.p.a., AnsaldoBreda s.p.a., Azienda Trasporti Milanese s.p.a. e Sirti s.p.a. la gara per la costituzione di una società mista cui affidare la concessione di costruzione e di gestione della Linea 4 della Metropolitana di Milano, San Cristoforo-Linate;

Considerato, altresì, che l'A.T.I. aggiudicataria ha costituito in data 16 maggio 2013 la società consortile per azioni SPM4 s.c. p.a., la quale è subentrata ad ogni effetto nei rapporti intestati all'A.T.I. aggiudicataria, ai sensi dell'art. 156 del d.lgs. n. 163/2006 e successivamente, in data 16 dicembre 2014, con atto notarile rep. 67119 a ministero del Notaio Zabban di Milano, la società di progetto SPV Linea M4 s.p.a. - società mista, costituita tra il Comune di Milano e le Imprese facenti parte dell'A.T.I. - la quale ha sottoscritto con il Comune, in data 22 dicembre 2014, la Convenzione di Concessione per la realizzazione e gestione della Linea 4, giusta atto stipulato per Notaio Filippo Zabban di Milano rep. 67169 racc. n. 11724;

Preso atto che tra le prestazioni oggetto del rapporto di concessione rientra, ai sensi dell'art. 2 lett. b) della convenzione, anche la gestione delle procedure espropriative/di asservimento e di occupazione nonché le attività ad esse propedeutiche, sugli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera, da effettuare per conto del Concedente, ai sensi del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 e del Capo V della Legge regionale Lombardia n. 3 del 4 marzo 2009, con delega all'esercizio dei poteri espropriativi;

Visto il verbale del Consiglio di Amministrazione della SPV Linea M4 s.p.a. in data 27 novembre 2017, dal quale risulta che il predetto organo ha conferito all'ing. Dario Ballarè, quale Amministratore Delegato della società, ogni necessario potere e facoltà, senza limita-

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

zione alcuna, affinché in nome, conto e vece della Società svolga tutte le procedure connesse all'espropriazione, all'asservimento e all'occupazione temporanea, così come previste dal d.p.r. n. 327/2001 e ss.mm.ii., sottoscrivendo ogni atto, provvedimento e/o documento della procedura espropriativa che si renda necessario ai fini dell'occupazione e/o acquisizione delle aree in superficie e nel sottosuolo occorrenti alla esecuzione dei lavori;

Visto il T.U. sulle espropriazioni emanato con d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, modificato ed integrato dal d.lgs. 27 dicembre 2002 n. 302 e s.m.i.;

Vista la delibera CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - n. 92 del 30 agosto 2007 con la quale è stato approvato il progetto preliminare della prima tratta (Tratta 1) della Linea 4 della Metropolitana di Milano da San Cristoforo a Sforza Policlinico;

Vista la delibera CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - n. 70 dell'1 agosto 2008 con la quale è stato approvato il progetto preliminare della seconda tratta (Tratta 2) della Linea 4 della Metropolitana di Milano da Sforza Policlinico a Linate;

Rilevato che dell'avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità del progetto definitivo è stato dato avviso è stata data comunicazione in data 7 luglio 2009 sui quotidiani «l'Avvenire» e «Il Giornale»;

Preso atto che nel periodo di disponibilità del progetto, non sono pervenute osservazioni da parte di soggetti interessati;

Vista la delibera CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - del 6 novembre 2009 n. 99 con la quale è stato approvato il progetto definitivo della tratta Sforza Policlinico-Linate;

Vista la delibera di g.c. n. 1232 del 21 giugno 2013 con la quale il Comune di Milano ha approvato il progetto definitivo della tratta unica della Metropolitana di Milano, linea 4, comprensivo della Tratta 1 e della Tratta 2;

Rilevato che dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera è stata data comunicazione in data 5 luglio 2013 ed in data 8 luglio 2013 a mezzo stampa su due quotidiani nazionali, rispettivamente «Il Sole 24 Ore» ed «Il Giornale», nonché mediante deposito degli elaborati progettuali presso gli Albi Pretori dei Comuni di Milano, di Peschiera Borromeo e di Segrate, per la durata di 60 giorni consecutivi;

Preso atto che, il CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - con delibera n.66 del 9 settembre 2013 (registrata dalla Corte dei Conti l'8 aprile 2014 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 128 del 5 giugno 2014) ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 166 del decreto legislativo n. 163/2006, nonché ai sensi dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 e s.m.i., il progetto definitivo dei lavori indicati in epigrafe, compresi gli elaborati espropriativi ed ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera;

Rilevato che detta approvazione sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni ed attività previste nel progetto approvato;

Preso atto che in virtù della suindicata delibera CIPE n. 66/2013 è stato emesso il provvedimento di imposizione della servitù di galleria ai sensi dell'art. 22 d.p.r. n. 327/01 n.8/GD/ESP del 21 settembre 2015 registrato presso l'Ufficio del Registro di Milano al n° 99 serie 3V, del 7 ottobre 2015 avente ad oggetto tra le altre gli immobili censiti nel Catasto Urbano del Comune di Milano al foglio 436, particella 112 per una superficie di mq. 226;

Vista la determinazione dirigenziale del Comune di Milano n. 157 del 3 agosto 2016 - PG 414503/2016 (in recepimento delle prescrizioni allegate alla delibera CIPE n. 66/2013) con cui è stata approvata la variante al progetto definitivo della Linea 4 della Metropolitana di Milano relativamente alla tratta centrale «c.d.Variante Centro»;

Vista la pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento espropriativo effettuato - ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 16 del d.p.r. n. 327/01, avvenuta in data 14 settembre 2016 sull'edizione nazionale del quotidiano «Corriere della Sera» e in data 18 settembre 2016 sull'edizione locale dello stesso quotidiano «Edizione di Milano»;

Preso atto che nel periodo di disponibilità del progetto, non sono pervenute osservazioni da parte di soggetti interessati dall'esproprio;

Visto, il verbale del Consiglio di Amministrazione della SPV Linea M4 s.p.a. del 26 settembre 2017 con cui (a seguito dei poteri conferiti giusta Determina Dirigenziale del Comune di Milano n. 258 del 25 novembre 2016, P.G. 599411/16) è stata dichiarata la pubblica utilità del progetto di variante della Linea 4 della Metropolitana di Milano, «c.d.Variante Centro» approvato con la predetta Determinazione Dirigenziale del Comune di Milano n. 157 del 3 agosto 2016 - PG 414503/2016;

Vista la pubblicazione dell'approvazione del predetto progetto di variante, avvenuta in data 13 ottobre 2017 sull'edizione nazionale del quotidiano «Corriere della Sera» e sull'edizione locale dello stesso quotidiano «Edizione di Milano»;

Visti i piani particellari grafici e descrittivi allegati al progetto di variante approvato «c.d.Variante Centro» e preso atto che l'area riportata nel Catasto Terreni del Comune di Milano al foglio 436, particella 112, risulta oggi interessata da una diversa superficie - in virtù della predetta variante - dalla realizzazione dell'opera;

Nell'esercizio dei poteri espropriativi delegati dal Comune di Milano, ai sensi dell'art. 6, comma 8, del T.U. cit., giusta art. 28 p. 1) della Convenzione di Concessione del 22 dicembre 2014 rep. 67169 racc. n. 11724 per atti Notaio Filippo Zabban di Milano e successiva integrazione della delega per l'esercizio dei poteri di cui al d.p.r. n. 327/01, giusta Determinazione Dirigenziale del Comune di Milano n. 258 del 25 novembre 2016,

ORDINA

- la rettifica del decreto n. 8/GD/ESP del 21 settembre 2015 - anche per ciò che concerne le indennità offerte e tutti gli atti della procedura di asservimento sin'ora effettuati - in relazione alla servitù di galleria già disposta a favore del Comune di Milano, limitatamente alla ditta come di seguito riportata e meglio identificata nel piano particellare grafico allegato al presente decreto per formarne parte integrale e sostanziale:

Comune:	MILANO
Numero di Piano:	128

Comune:	MILANO
Ditta Catastale:	<p>ENTE URBANO - CONDOMIO DELLO STABILE DI VIA DE AMICIS 22-24</p> <ul style="list-style-type: none"> BRUNO ROSSANA n. a Milano il 17 ottobre 1949 C.F.: BRNRSN49R57F205U PROPRIETA' Sub 715, CAMPI LUCA UMBERTO n. a Milano il 11 ottobre 1962 C.F.: CMPLMB62R11F205V PROPRIETA' Sub 507, CARDANI ANNA n. a Vimercate il 3 gennaio 1971 C.F.: CRDNNA71A43M052L PROPRIETA' 1/2 Sub 706, CARDANI FRANCESCO n. a Vimercate il 23 marzo 1969 C.F.: CRDFNC69C23M052N PROPRIETA' 1/2 Sub 706, CAVICCHIONI MANUELA n. a Milano il 28 aprile 1955 C.F.: CVCMNL55D68F205R PROPRIETA' Sub 709, CONCETTI PIETRO LUIGI n. a Fermo il 13 agosto 1942 C.F.: CNCPLG42M13D542G PROPRIETA' 1/2 Sub 713, DI CRESCE ALESSANDRO n. a Codogno il 5 aprile 1968 C.F.: DCRLSN68D05C816D PROPRIETA' Sub 716, DIMENSIONE DANZA DI NADIA NECCHI E C. S.A.S. C.F.: 07025750154 PROPRIETA' Sub 710, FIDONE ALESSANDRA n. a Montebelluna il 25 novembre 1979 C.F.: FDNLSN79S65F443Y USUFRUTTO Sub 707, HARTMANN EMMA FIAMMETTA n. a Milano il 5 ottobre 1948 C.F.: HRTMFM48R45F205U PROPRIETA' 1/2 Sub 713, IL GOLOSONE S.R.L. C.F.: 08774050150 PROPRIETA' Sub 703 - 704, INTERIMMOBILI S.N.C. DI ALESSANDRO MAZZOLA & C. C.F.: 10530230159 PROPRIETA' Sub 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 13 - 502 - 504 - 506, INTROVIGNE MARCELLO n. a Milano il 19 novembre 1984 C.F.: NTRMCL84S19F205Z PROPRIETA' 1/2 Sub 14, MASTRORILLI VALENTINA n. a Milano il 10 novembre 1983 C.F.: MSTVNT83S50F205R PROPRIETA' 1/2 Sub 14, MAZZA LUCIANO n. a Trambileno il 22 dicembre 1940 C.F.: MZZLCN40T22L322U PROPRIETA' 1/2 Sub 714, MAZZA MARCO n. a Latisana il 14 settembre 1971 C.F.: MZZMRC71P14E473Q PROPRIETA' Sub 702, PONTIN CARLA n. a Volpago del Montello il 12 marzo 1951 C.F.: PNTCRL51C52M118I NUDA PROPRIETA' Sub 707, ROMANINI VANDA n. a Artegna il 13 maggio 1947 C.F.: RMNVND47E53A448X PROPRIETA' 1/2 Sub 714, BAZZANI GIULIA n. a Firenze il 5 febbraio 1979 C.F.: BZZGLI79B45D612D PROPRIETA' Sub 705

Dati Catastali di Asservimento:

Foglio	Mappale	Sup. Cat. Ha A Ca	Qualità	Titolo	Superficie da Asservire	Valore Venale	Indennità
436	112	0 04 80	ENTE URBANO	SERVITÙ DI GALLERIA	234	€ 180,69	€ 42.281,46
Totale Mq. 234						Totale Indennità € 42.281,46	

Consente e dispone la rettifica - con ampio esonero dal conservatore da ogni responsabilità - della trascrizione del decreto di imposizione di servitù coattiva eseguita presso la Conservatoria dei RR.II. di Milano in data 7 ottobre 2015 ai nn. 55351/38714, limitatamente all'immobile riportato nel Catasto Terreni al foglio 436, particella 112, per la nuova superficie di mq. 234 a favore del Comune di Milano e contro:

ENTE URBANO - CONDOMIO DELLO STABILE DI VIA DE AMICIS 22-24

- Bruno rossana n. a MILANO il 17 ottobre 1949 C.F.: BRNRSN49R57F205U PROPRIETA' Sub 715,
- CAMPI LUCA UMBERTO n. a MILANO il 11 ottobre 1962 C.F.: CMPLMB62R11F205V PROPRIETA' Sub 507,
- CARDANI ANNA n. a VIMERCATE il 03 gennaio 1971 C.F.: CRDNNA71A43M052L PROPRIETA' 1/2 Sub 706,
- CARDANI FRANCESCO n. a VIMERCATE il 23 marzo 1969 C.F.: CRDFNC69C23M052N PROPRIETA' 1/2 Sub 706,
- CAVICCHIONI MANUELA n. a MILANO il 28 aprile 1955 C.F.: CVCMNL55D68F205R PROPRIETA' Sub 709,
- CONCETTI PIETRO LUIGI n. a FERMO il 13 agosto 1942 C.F.: CNCPLG42M13D542G PROPRIETA' 1/2 Sub 713,
- DI CRESCE ALESSANDRO n. a CODOGNO il 5 aprile 1968 C.F.: DCRLSN68D05C816D PROPRIETA' Sub 716,
- DIMENSIONE DANZA DI NADIA NECCHI E C. S.A.S. C.F.: 07025750154 PROPRIETA' Sub 710,
- FIDONE ALESSANDRA n. a MONTEBELLUNA il 25 novembre 1979 C.F.: FDNLSN79S65F443Y USUFRUTTO Sub 707,
- HARTMANN EMMA FIAMMETTA n. a MILANO il 5 ottobre 1948 C.F.: HRTMFM48R45F205U PROPRIETA' 1/2 Sub 713,
- IL GOLOSONE S.R.L. C.F.: 08774050150 PROPRIETA' Sub 703 - 704,
- INTERIMMOBILI S.N.C. DI ALESSANDRO MAZZOLA & C. C.F.: 10530230159 PROPRIETA' Sub 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 13 - 502 - 504 - 506,
- INTROVIGNE MARCELLO n. a MILANO il 19 novembre 1984 C.F.: NTRMCL84S19F205Z PROPRIETA' 1/2 Sub 14,
- MASTRORILLI VALENTINA n. a MILANO il 10 novembre 1983 C.F.: MSTVNT83S50F205R PROPRIETA' 1/2 Sub 14,
- MAZZA LUCIANO n. a TRAMBILENO il 22 dicembre 1940 C.F.: MZZLCN40T22L322U PROPRIETA' 1/2 Sub 714,
- MAZZA MARCO n. a LATISANA il 14 settembre 1971 C.F.: MZZMRC71P14E473Q PROPRIETA' Sub 702,
- PONTIN CARLA n. a VOLPAGO DEL MONTELLO il 12 marzo 1951 C.F.: PNTCRL51C52M118I NUDA PROPRIETA' Sub 707,
- ROMANINI VANDA n. a ARTEGNA il 13 maggio 1947 C.F.: RMNVND47E53A448X PROPRIETA' 1/2 Sub 714,
- BAZZANI GIULIA n. a FIRENZE il 5 febbraio 1979 C.F.: BZZGLI79B45D612D PROPRIETA' Sub 705

Per tutto quanto non espressamente rettificato, integrato, annullato e/o reso inefficace con il presente decreto, si intende confermato il contenuto del decreto n. 8/GD/ESP del 21 settembre 2015 e relativi elaborati grafici ad esso allegati.

Il proprietario dell'immobile asservito, nel termine di trenta giorni dalla notifica del presente decreto, deve comunicare al concessionario se condivide l'indennità nella misura indicata nell'allegato elaborato «A» e presentare idonea documentazione comprovante la piena e libera proprietà dei beni assumendosi ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi.

Ove non condivida la misura dell'indennità, nello stesso termine di trenta giorni, il proprietario dell'immobile asservito può chiedere, designandone uno di propria fiducia, la nomina dei tecnici che seguiranno le procedure arbitrali previste dall'articolo 21 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001.

In caso di silenzio, l'indennità si intende rifiutata e sarà determinata dalla competente Commissione Provinciale Espropri.

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

Il presente decreto sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, registrato a termini di legge, trascritto presso la conservatoria dei Registri Immobiliari di Milano nonché pubblicato per estratto sul bollettino ufficiale della Regione Lombardia.

DISPONE

che la «Exproprianda s.r.l.», nella qualità di Società di Servizi per le attività espropriative e tecniche con sede in Foggia alla Via Mandara, 28/A, tel. 0881/665622, alla quale la Concessionaria SPV Linea M4 s.p.a. ha conferito l'incarico di svolgere le attività meramente esecutive della procedura espropriativa, provveda alla cura di tutti gli adempimenti di cui al presente decreto, nessuno escluso, quali ad es.: *notificazioni, registrazioni, trascrizioni, pubblicazioni, comunicazioni, raccolta ed esame della documentazione e delle dichiarazioni/softscritture per il concordamento e la liquidazione delle indennità etc.* - previsti dalle disposizioni di cui al più volte richiamato Testo Unico sulle espropriazioni.

Avverso il presente provvedimento, nel termine decadenziale rispettivamente di 60 gg. e 120 gg. dalla sua notificazione o dalla sua conoscenza, può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Milano, 4 aprile 2018

M4 s.p.a.
L'amministratore delegato - Dario Ballarè

M4 s.p.a. - Milano

Prof. n. 70 - Linea 4 della Metropolitana di Milano. Tratta San Cristoforo - Linate. CUP B811O600000003 CIG 3136915824 - Dispositivo di rettifica del decreto di imposizione di servizi di galleria prof. n. 8/GD/ESP del 21 settembre 2015. Comune di Milano - «Variante Centro»

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

nominato a tale carica dal Consiglio di Amministrazione della società di progetto SPV Linea M4 s.p.a., con verbale in data 27 novembre 2017

Considerato, che il Comune di Milano, con determina dirigenziale n. PG596808 in data 8 agosto 2011, ha aggiudicato all'A.T.I. Impregilo s.p.a. (capogruppo mandataria), mandanti Astaldi s.p.a., Ansaldo S.T.S. s.p.a., AnsaldoBreda s.p.a., Azienda Trasporti Milanese s.p.a. e Sirti s.p.a. la gara per la costituzione di una società mista cui affidare la concessione di costruzione e di gestione della Linea 4 della Metropolitana di Milano, San Cristoforo-Linate;

Considerato, altresì, che l'A.T.I. aggiudicataria ha costituito in data 16 maggio 2013 la società consortile per azioni SP.M4 S.c. p.a., la quale è subentrata ad ogni effetto nei rapporti intestati all'A.T.I. aggiudicataria, ai sensi dell'art. 156 del d.lgs. n. 163/2006 e successivamente, in data 16 dicembre 2014, con atto notarile rep. 67119 a ministero del Notaio Zabban di Milano, la società di progetto SPV Linea M4 s.p.a. - società mista, costituita tra il Comune di Milano e le Imprese facenti parte dell'A.T.I. - la quale ha sottoscritto con il Comune, in data 22 dicembre 2014, la Convenzione di Concessione per la realizzazione e gestione della Linea 4, giusta atto stipulato per Notaio Filippo Zabban di Milano rep. 67169 racc. n. 11724;

Preso atto che tra le prestazioni oggetto del rapporto di concessione rientra, ai sensi dell'art. 2 lett. b) della convenzione, anche la gestione delle procedure espropriative/di asservimento e di occupazione nonché le attività ad esse propedeutiche, sugli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera, da effettuare per conto del Concedente, ai sensi del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 e del Capo V della legge regionale Lombardia n. 3 del 4 marzo 2009, con delega all'esercizio dei poteri espropriativi;

Visto il verbale del Consiglio di Amministrazione della SPV Linea M4 s.p.a. in data 27 novembre 2017, dal quale risulta che il predetto organo ha conferito all'Ing. Dario Ballarè, quale Amministratore Delegato della società, ogni necessario potere e facoltà, senza limitazione alcuna, affinché in nome, conto e vece della Società svolga tutte le procedure connesse all'espropriazione, all'asservimento e all'occupazione temporanea, così come previste dal d.p.r. n. 327/2001 e ss.mm.ii., sottoscrivendo ogni atto, provvedimento e/o documento della procedura espropriativa che si renda necessario ai fini dell'occupazione e/o acquisizione delle aree in superficie e nel sottosuolo occorrenti alla esecuzione dei lavori;

Visto il T.U. sulle espropriazioni emanato con d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, modificato ed integrato dal d.lgs. 2 dicembre 2002 n. 302 e s.m.i.;

Vista la delibera CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - n. 92 del 30 agosto 2007 con la quale è stato approvato il progetto preliminare della prima tratta (Tratta 1) della Linea 4 della Metropolitana di Milano da San Cristoforo a Sforza Policlinico;

Vista la delibera CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - n. 70 dell'1 agosto 2008 con la quale è stato approvato il progetto preliminare della seconda tratta (Tratta 2) della Linea 4 della Metropolitana di Milano da Sforza Policlinico a Linate;

Rilevato che dell'avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità del progetto definitivo è stato dato avviso è stata data comunicazione in data 7 luglio 2009 sui quotidiani «l'Avvenire» e «Il Giornale»;

Preso atto che nel periodo di disponibilità del progetto, non sono pervenute osservazioni da parte di soggetti interessati;

Vista la delibera CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - del 6 novembre 2009 n. 99 con la quale è stato approvato il progetto definitivo della tratta Sforza Policlinico-Linate;

Vista la delibera di G.C. n. 1232 del 21 giugno 2013 con la quale il Comune di Milano ha approvato il progetto definitivo della tratta unica della Metropolitana di Milano, Linea 4, comprensivo della Tratta 1 e della Tratta 2;

Rilevato che dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera è stata data comunicazione in data 5 luglio 2013 ed in data 8 luglio 2013 a mezzo stampa su due quotidiani nazionali, rispettivamente «Il Sole 24 Ore» ed «Il Giornale», nonché mediante deposito degli elaborati progettuali presso gli Albi Pretori dei Comuni di Milano, di Peschiera Borromeo e di Segrate, per la durata di 60 giorni consecutivi;

Preso atto che, il CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - con delibera n. 66 del 9 settembre 2013 (registrata dalla Corte dei Conti l'8 aprile 2014 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 128 del 5 giugno 2014) ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 166 del decreto legislativo n. 163/2006, nonché ai sensi dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 e s.m.i., il progetto definitivo dei lavori indicati in epigrafe, compresi gli elaborati espropriativi ed ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera;

Rilevato che detta approvazione sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni ed attività previste nel progetto approvato;

Preso atto che in virtù della suindicata delibera CIPE n. 66/2013 è stato emesso il provvedimento di imposizione della servitù di galleria ai sensi dell'art. 22 d.p.r. n. 327/01 n. 8/GD/ESP del 21 settembre 2015 registrato presso l'Ufficio del Registro di Milano al n. 99 serie 3V, del 7 ottobre 2015 avente ad oggetto tra le altre gli immobili censiti nel Catasto Urbano del Comune di Milano al foglio 436, particella 113 per una superficie di mq. 415;

Vista la determinazione dirigenziale del Comune di Milano n. 157 del 3 agosto 2016 - PG 414503/2016 (in recepimento delle prescrizioni allegate alla delibera CIPE n. 66/2013) con cui è stata approvata la variante al progetto definitivo della Linea 4 della Metropolitana di Milano relativamente alla tratta centrale «c.d. Variante Centro»;

Vista la pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento espropriativo effettuato - ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 16 del d.p.r. n. 327/01, avvenuta in data 14 settembre 2016 sull'edizione nazionale del quotidiano «Corriere della Sera» e in data 18 settembre 2016 sull'edizione locale dello stesso quotidiano «Edizione di Milano»;

Preso atto che nel periodo di disponibilità del progetto, non sono pervenute osservazioni da parte di soggetti interessati dall'esproprio;

Visto, il verbale del Consiglio di Amministrazione della SPV Linea M4 s.p.a. del 26 settembre 2017 con cui (a seguito dei poteri conferiti giusta determina dirigenziale del Comune di Milano n. 258 del 25 novembre 2016, P.G. 599411/16) è stata dichiarata la pubblica utilità del progetto di variante della Linea 4 della Metropolitana di Milano, «c.d. Variante Centro» approvato con la predetta determinazione dirigenziale del Comune di Milano n. 157 del 3 agosto 2016 - PG 414503/2016;

Vista la pubblicazione dell'approvazione del predetto progetto di variante, avvenuta in data 13 ottobre 2017 sull'edizione nazionale del quotidiano «Corriere della Sera» e sull'edizione locale dello stesso quotidiano «Edizione di Milano»;

Visti i piani particellari grafici e descrittivi allegati al progetto di variante approvato «c.d. Variante Centro» e preso atto che l'area riportata nel Catasto Terreni del Comune di Milano al foglio 436, particella 113, risulta oggi interessata da una diversa superficie - in virtù della predetta variante - dalla realizzazione dell'opera;

Nell'esercizio dei poteri espropriativi delegati dal Comune di Milano, ai sensi dell'art. 6, comma 8, del T.U. cit., giusta art. 28 p. 1) della Convenzione di Concessione del 22 dicembre 2014 rep. 67169 racc. n. 11724 per atti Notaio Filippo Zabban di Milano e successiva integrazione della delega per l'esercizio dei poteri di cui al d.p.r. n. 327/01, giusta Determinazione Dirigenziale del Comune di Milano n. 258 del 25 novembre 2016,

ORDINA

- la rettifica del decreto n. 8/GD/ESP del 21 settembre 2015 - anche per ciò che concerne le indennità offerte e tutti gli atti della procedura di asservimento sin'ora effettuati - in relazione alla servitù di galleria già disposta a favore del Comune di Milano, limitatamente alla ditta come di seguito riportata e meglio identificata nel piano particellare grafico allegato al presente decreto per formarne parte integrale e sostanziale:

Comune:	MILANO
Numero di Piano:	132
Ditta Catastale:	AMBROS SARO S.P.A. c.f. 00750180150 PROPRIETA' per Fg. 436 Mapp. 113 Sub 701

Dati Catastali di Asservimento:

Foglio	Mappale	Sup. Cat. Ha A Ca	Qualità	Titolo	Superficie da Asservire	Valore Venale	Indennità
436	113	0 09 80	ENTE URBANO	SERVITÙ DI GALLERIA	328	€ 180,69	€ 59.266,32
Totale Mq. 328						Totale Indennità € 59.266,36	

Consente e dispone la rettifica - con ampio esonero dal conservatore da ogni responsabilità - della trascrizione del decreto di imposizione di servitù coattiva eseguita presso la Conservatoria dei RR.II. di Milano in data 7 ottobre 2015 ai nn. 55353/38716, limitatamente all'immobile riportato nel Catasto Terreni al foglio 436, particella 113, per la nuova superficie di mq. 328 a favore del Comune di Milano e contro:

- AMBROS SARO S.P.A. C.F.: 00750180150 PROPRIETÀ per Fg. 436 Mapp. 113 Sub 701

Per tutto quanto non espressamente rettificato, integrato, annullato e/o reso inefficace con il presente decreto, si intende confermato il contenuto del decreto n. 8/GD/ESP del 21 settembre 2015 e relativi elaborati grafici ad esso allegati.

Il proprietario dell'immobile asservito, nel termine di trenta giorni dalla notifica del presente decreto, deve comunicare al concessionario se condivide l'indennità nella misura indicata nell'allegato elaborato «A» e presentare idonea documentazione comprovante la piena e libera proprietà dei beni assumendosi ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi.

Ove non condivida la misura dell'indennità, nello stesso termine di trenta giorni, il proprietario dell'immobile asservito può chiedere, designandone uno di propria fiducia, la nomina dei tecnici che seguiranno le procedure arbitrali previste dall'articolo 21 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001.

In caso di silenzio, l'indennità si intende rifiutata e sarà determinata dalla competente Commissione Provinciale Espropri.

Il presente decreto sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, registrato a termini di legge, trascritto presso la conservatoria dei Registri Immobiliari di Milano nonché pubblicato per estratto sul bollettino ufficiale della Regione Lombardia.

DISPONE

che la «Exproprianda s.r.l.», nella qualità di Società di Servizi per le attività espropriative e tecniche con sede in Foggia alla Via Mandara, 28/A, tel. 0881/665622, alla quale la Concessionaria SPV Linea M4 s.p.a. ha conferito l'incarico di svolgere le attività meramente esecutive della procedura espropriativa, provveda alla cura di tutti gli adempimenti di cui al presente decreto, nessuno escluso, quali ad es.: notificazioni, registrazioni, trascrizioni, pubblicazioni, comunicazioni, raccolta ed esame della documentazione e delle dichiarazioni/soffoscritzioni per il concordamento e la liquidazione delle indennità etc. - previsti dalle disposizioni di cui al più volte richiamato Testo Unico sulle espropriazioni.

Avverso il presente provvedimento, nel termine decadenziale rispettivamente di 60 gg. e 120 gg. dalla sua notificazione o dalla sua conoscenza, può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Milano, 4 aprile 2018

M4 s.p.a.
L'amministratore delegato - Dario Ballarè

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

M4 s.p.a. - Milano**Prot. n. 71 del 4 aprile 2018 - Linea 4 della Metropolitana di Milano. Tratta San Cristoforo-Linate CUP B81I0600000003
CIG 3136915824 - Dispositivo di rettifica del decreto di imposizione di servitù di galleria prot. n. 8/GD/ESP del 21 settembre 2015
- Comune di Milano - «Variante Centro»**

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

nominato a tale carica dal Consiglio di Amministrazione della società di progetto SPV Linea M4 s.p.a., con verbale in data 27 novembre 2017

Considerato, che il Comune di Milano, con determina dirigenziale n. PG596808 in data 8 agosto 2011, ha aggiudicato all'A.T.I. Impregilo s.p.a. (capogruppo mandataria), mandanti Astaldi s.p.a., Ansaldo S.T.S. s.p.a., AnsaldoBreda s.p.a., Azienda Trasporti Milanesi s.p.a. e Sirti s.p.a. la gara per la costituzione di una società mista cui affidare la concessione di costruzione e di gestione della Linea 4 della Metropolitana di Milano, San Cristoforo-Linate;

Considerato, altresì, che l'A.T.I. aggiudicataria ha costituito in data 16 maggio 2013 la società consortile per azioni SP:M4 s.c.p.a., la quale è subentrata ad ogni effetto nei rapporti intestati all'A.T.I. aggiudicataria, ai sensi dell'art. 156 del d.lgs. n. 163/2006 e successivamente, in data 16 dicembre 2014, con atto notarile rep. 671119 a ministero del Notaio Zabban di Milano, la società di progetto SPV Linea M4 s.p.a. - società mista, costituita tra il Comune di Milano e le Imprese facenti parte dell'A.T.I. - la quale ha sottoscritto con il Comune, in data 22 dicembre 2014, la Convenzione di Concessione per la realizzazione e gestione della Linea 4, giusta atto stipulato per Notaio Filippo Zabban di Milano rep. 67169 racc. n. 11724;

Preso atto che tra le prestazioni oggetto del rapporto di concessione rientra, ai sensi dell'art. 2 lett. b) della convenzione, anche la gestione delle procedure espropriative/di asservimento e di occupazione nonché le attività ad esse propedeutiche, sugli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera, da effettuare per conto del Concedente, ai sensi del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 e del Capo V della Legge regionale Lombardia n. 3 del 4 marzo 2009, con delega all'esercizio dei poteri espropriativi;

Visto il verbale del Consiglio di Amministrazione della SPV Linea M4 s.p.a. in data 27 novembre 2017, dal quale risulta che il predetto organo ha conferito all'Ing. Dario Ballarè, quale Amministratore Delegato della società, ogni necessario potere e facoltà, senza limitazione alcuna, affinché in nome, conto e vece della Società svolga tutte le procedure connesse all'espropriazione, all'asservimento e all'occupazione temporanea, così come previste dal d.p.r. n. 327/2001 e ss.mm.ii., sottoscrivendo ogni atto, provvedimento e/o documento della procedura espropriativa che si renda necessario ai fini dell'occupazione e/o acquisizione delle aree in superficie e nel sottosuolo occorrenti alla esecuzione dei lavori;

Visto il T.U. sulle espropriazioni emanato con d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, modificato ed integrato dal d.lgs. 27 dicembre 2002 n. 302 e s.m.i.;

Vista la delibera CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - n. 92 del 30 agosto 2007 con la quale è stato approvato il progetto preliminare della prima tratta (Tratta 1) della Linea 4 della Metropolitana di Milano da San Cristoforo a Sforza Policlinico;

Vista la delibera CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - n. 70 dell'1.08.2008 con la quale è stato approvato il progetto preliminare della seconda tratta (Tratta 2) della Linea 4 della Metropolitana di Milano da Sforza Policlinico a Linate;

Rilevato che dell'avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità del progetto definitivo è stato dato avviso è stata data comunicazione in data 7 luglio 2009 sui quotidiani «l'Avvenire» e «Il Giornale»;

Preso atto che nel periodo di disponibilità del progetto, non sono pervenute osservazioni da parte di soggetti interessati;

Vista la delibera CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - del 6 novembre 2009 n. 99 con la quale è stato approvato il progetto definitivo della tratta Sforza Policlinico-Linate;

Vista la delibera di G.C. n. 1232 del 21 giugno 2013 con la quale il Comune di Milano ha approvato il progetto definitivo della tratta unica della Metropolitana di Milano, linea 4, comprensivo della Tratta 1 e della Tratta 2;

Rilevato che dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera è stata data comunicazione in data 5 luglio 2013 ed in data 8 luglio 2013 a mezzo stampa su due quotidiani nazionali, rispettivamente «Il Sole 24 Ore» ed «Il Giornale», nonché mediante deposito degli elaborati progettuali presso gli Albi Pretori dei Comuni di Milano, di Peschiera Borromeo e di Segrate, per la durata di 60 giorni consecutivi;

Preso atto che, il CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - con delibera n.66 del 9 settembre 2013 (registrata dalla Corte dei Conti l'8 aprile 2014 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 128 del 5 giugno 2014) ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 166 del decreto legislativo n. 163/2006, nonché ai sensi dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 e s.m.i., il progetto definitivo dei lavori indicati in epigrafe, compresi gli elaborati espropriativi ed ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera;

Rilevato che detta approvazione sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni ed attività previste nel progetto approvato;

Preso atto che in virtù della suindicata delibera CIPE n. 66/2013 è stato emesso il provvedimento di imposizione della servitù di galleria ai sensi dell'art. 22 d.p.r. n. 327/01 n. 8/GD/ESP del 21 settembre 2015, registrato presso l'Ufficio del Registro di Milano al n. 99 serie 3V, del 7 ottobre 2015 avente ad oggetto tra le altre gli immobili censiti nel Catasto Urbano del Comune di Milano al foglio 474, particella 9 per una superficie di mq. 228;

Vista la determinazione dirigenziale del Comune di Milano n. 157 del 3 agosto 2016 - PG 414503/2016 (in recepimento delle prescrizioni allegata alla delibera CIPE n. 66/2013) con cui è stata approvata la variante al progetto definitivo della Linea 4 della Metropolitana di Milano relativamente alla tratta centrale «c.d. Variante Centro»;

Vista la pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento espropriativo effettuato - ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 16 del d.p.r. n. 327/01, avvenuta in data 14 settembre 2016 sull'edizione nazionale del quotidiano «Corriere della Sera» e in data 18 settembre 2016 sull'edizione locale dello stesso quotidiano «Edizione di Milano»;

Preso atto che nel periodo di disponibilità del progetto, non sono pervenute osservazioni da parte di soggetti interessati dall'esproprio;

Visto, il verbale del Consiglio di Amministrazione della SPV Linea M4 s.p.a. del 26 settembre 2017 con cui (a seguito dei poteri conferiti giusta determina dirigenziale del Comune di Milano n. 258 del 25 novembre 2016, P.G. 599411/16) è stata dichiarata la pubblica utilità del progetto di variante della Linea 4 della Metropolitana di Milano, «c.d. Variante Centro» approvato con la predetta Determinazione Dirigenziale del Comune di Milano n. 157 del 3 agosto 2016 - PG 414503/2016;

Vista la pubblicazione dell'approvazione del predetto progetto di variante, avvenuta in data 13 ottobre 2017 sull'edizione nazionale del quotidiano «Corriere della Sera» e sull'edizione locale dello stesso quotidiano «Edizione di Milano»;

Visti i piani particellari grafici e descrittivi allegati al progetto di variante approvato «c.d. Variante Centro» e preso atto che l'area riportata nel Catasto Terreni del Comune di Milano al foglio 474, particella 9, risulta oggi interessata da una diversa superficie - in virtù della predetta variante - dalla realizzazione dell'opera; nell'esercizio dei poteri espropriativi delegati dal Comune di Milano, ai sensi dell'art. 6, comma 8, del T.U. cit., giusta art. 28 p. 1) della Convenzione di Concessione del 22 dicembre 2014 rep. 67169 racc. n. 11724 per atti Notaio Filippo Zabban di Milano e successiva integrazione della delega per l'esercizio dei poteri di cui al d.p.r. n. 327/01, giusta determinazione dirigenziale del Comune di Milano n. 258 del 25 novembre 2016,

ORDINA

- la rettifica del decreto n. 8/GD/ESP del 21 settembre 2015 - anche per ciò che concerne le indennità offerte e tutti gli atti della procedura di asservimento sin'ora effettuati - in relazione alla servitù di galleria già disposta a favore del Comune di Milano, limitatamente

alla ditta come di seguito riportata e meglio identificata nel piano particellare grafico allegato al presente decreto per formarne parte integrale e sostanziale:

Comune:	MILANO
Numero di Piano:	133
Ditta Catastale:	<p>ENTE URBANO CONDOMINIO DELLO STABILE DI VIA DE AMICIS 19</p> <ul style="list-style-type: none"> • ABBADESSA MARIA n. a CATANIA il 04 aprile 1972 C.F.: BBDMRA72D44C351D PROPRIETA' Sub 15 - 710 - 711, • ABBADESSA PIETRO n. a CATANIA il 26 ottobre 1942 C.F.: BBDPTR42R26C351A PROPRIETA' 45/1000 Sub 2, • ABBADESSA PIETRO n. a CATANIA il 26 ottobre 1942 C.F.: BBDPTR42R26C351A USUFRUTTO Sub 15, • BELLINGARDI CECILIA n. a COMO il 28 novembre 1929 C.F.: BLLCCL29S68C933N ASSENZA DI TITOLO Sub 2, • BELLINGARDI CECILIA VITTORINA n. a COMO il 28 novembre 1929 C.F.: BLLCCL29S68C933N ASSENZA DI TITOLO Sub 2, • BOREA DECIMO S.A.S. DI ELENA JACHIA & C. C.F.: 03530160153 PROPRIETA' Sub 703, • CAJANI FEDERICA ANGELA n. a MILANO il 17 dicembre 1944 C.F.: CJNFR44T57F205R PROPRIETA' Sub 18, • CANEPA GIORGINA ANNA MARIA LILIANA n. a CILE il 05 marzo 1931 C.F.: CNPGGN31C45Z603C ASSENZA DI TITOLO Sub 2, • ACHILLE CLARA ANTONIETTA n. 03 gennaio 1939 Sub. 13; • CESARINI FRANCESCO n. MILANO il 20 luglio 1937 C.F. CSRFC37L20F205Y Sub. 13, • COLONNELLO GIANFRANCO n. a CILE il 26 giugno 1961 C.F.: CLNGFR61H26Z603N ASSENZA DI TITOLO Sub 2, • COLONNELLO MARIA GIANNINA LUISA n. a MILANO il 26 dicembre 1955 C.F.: CLNGNN55T66F205V ASSENZA DI TITOLO Sub 2, • COLONNELLO PAOLO GIUSEPPE AMBROGIO n. a CILE il 07 dicembre 1972 C.F.: CLNPGS72T07Z603Z ASSENZA DI TITOLO Sub 2, • COLONNELLO PIER GIORGIO TITO VINCENZO n. a CILE il 18 gennaio 1959 C.F.: CLNPGR59A18Z603N ASSENZA DI TITOLO Sub 2, • CONDOMINI DELLO STABILE DI VIA E. DE AMICIS, 19 (FG. 474 MAPP.9) ASSENZA DI TITOLO Sub 2 - 27, • COZZI ELISABETTA VITTORIA n. a BRASILE il 31 agosto 1959 C.F.: CZZLBT59M71Z602T NUDA PROPRIETA' Sub 11, • COZZI FRANCESCO ANTONIO n. a ZERO BRANCO il 03 giugno 1928 C.F.: CZZFNC28H03M171G ASSENZA DI TITOLO Sub 2, • COZZI FRANCESCO ANTONIO n. a ZERO BRANCO il 03 giugno 1928 C.F.: CZZFNC28H03M171G USUFRUTTO Sub 11, • CROSTA FEDERICO n. a MILANO il 22 marzo 1979 C.F.: CRSFRC79C22F205G PROPRIETA' 1/3 Sub 25 - 28 - 501 - 715, • CROSTA MARCO ANTONIO VITTORIO n. a MILANO il 12 aprile 1973 C.F.: CRSMCN73D12F205Q PROPRIETA' 1/3 Sub 25 - 28 - 501 - 715, • CUCCHI LAURA FRANCESCA n. a MILANO il 04 ottobre 1966 C.F.: CCCLFR66R44F205O PROPRIETA' 1/2 Sub 7, • CUCCHI VITTORIA MARIA TERESA n. a MILANO il 02 agosto 1965 C.F.: CCCVTR65M42F205E PROPRIETA' 1/2 Sub 7, • IMMOBILIARE DIAMANTE NONO DI MARIA TERESA MADERNA & C SNC Sub. 21, • GRILLO PAOLO GIUSEPPE MARIA n. a TURBIGO il 21 gennaio 1946 C.F.: GRLPGS46A21L471Z PROPRIETA' Sub 12, • IMMOBILIARE ONICE OTTAVO S.A.S. DI GIAMPIERO LIVERANI & C. C.F. 95571550151 Sub. 20; • MADONE GIULIANA n. a LODI il 05 giugno 1949 C.F.: MDNGLN49H45E648C PROPRIETA' 1/3 Sub 25 - 28 - 501 - 715, • MONTI SILVIA n. NOVARA il 03 agosto 1929 C.F. MNTSLV29M43F9 Sub 10, • PARRINI MARCO MARIA n. a MILANO il 31 maggio 1963 C.F.: PRRMCM63E31F205G PROPRIETA' Sub 14, • PREVEDELLO AMELIA GIULIANA n. a MIRA il 27 giugno 1946 C.F.: PRVMGL46H67F229A PROPRIETA' Sub 19, • ROVELLI RITA n. a PARMA il 23 ottobre 1958 C.F.: RVLRTI58R63G337R PROPRIETA' 1/10 Sub 9, • S.A.S. BOREA DECIMO DI FRANCA JACHIA & C. C.F.: 03530160153 PROPRIETA' Sub 709, • S.A.S. NEMBO DECIMO DI FRANCA JACHIA & C. C.F.: 03530150154 PROPRIETA' Sub 707 - 708, • SOC. ACCOM. SEMPLICE BOREA DECIMO DI FRANCA JACHIA & C. PROPRIETA' Sub 714, • SOC. ACCOM. SEMPLICE NEMBO DECIMO DI FRANCA JACHIA & C. PROPRIETA' Sub 713, • STELLA CRISTIANA n. a MONZA il 19 giugno 1960 C.F.: STLCST60H59F704B PROPRIETA' Sub 22, • TRAMONTANA MARIA CRISTINA n. a MILANO il 27 gennaio 1954 C.F.: TRMMCR54A67F205R PROPRIETA' Sub 8, • TRAMONTANA MARIA CRISTINA MARGHERITA n. a MILANO il 27 gennaio 1954 C.F.: TRMMCR54A67F205R PROPRIETA' Sub 1, • VENDITTI AMEDEO n. a MILANO il 09 febbraio 1966 C.F.: VNDMDA66B09F205K PROPRIETA' Sub 17, • SAGITTARIO S.R.L. C.F. 80118850157 Sub. 5-701, • ZULLO FRANCO n. a MILANO il 11 giugno 1959 C.F.: ZLLFNC59H11F205Y PROPRIETA' 9/10 Sub 9

Dati Catastali di Asservimento:

Foglio	Mappale	Sup. Cat. Ha A Ca	Qualità	Titolo	Superficie da Asservire	Valore Venale	Indennità
474	9	0 10 60	ENTE URBANO	SERVITU' DI GALLERIA	127	€ 106,39	€ 13.511,53
Totale Mq. 127						Totale Indennità € 13.511,53	

Consente e dispone la rettifica - con ampio esonero dal conservatore da ogni responsabilità - della trascrizione del decreto di imposizione di servitù coattiva eseguita presso la Conservatoria dei RR.II. di Milano in data 7 ottobre 2015 ai nn. 55354/38717, limitatamente all'immobile riportato nel Catasto Terreni al foglio 474, particella 9, per la nuova superficie di mq. 127 a favore del Comune di Milano e contro:

ENTE URBANO CONDOMINIO DELLO STABILE DI VIA DE AMICIS 19

- ABBADESSA MARIA n. a Catania il 4 aprile 1972 C.F.: BBDMRA72D44C351D PROPRIETA' Sub 15 - 710 - 711,
- ABBADESSA PIETRO n. a Catania il 26 ottobre 1942 C.F.: BBDPTR42R26C351A PROPRIETA' 45/1000 Sub 2,
- ABBADESSA PIETRO n. a Catania il 26 ottobre 1942 C.F.: BBDPTR42R26C351A USUFRUTTO Sub 15,

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

- BELLINGARDI CECILIA n. a Como il 28 novembre 1929 C.F.: BLLCCL29S68C933N ASSENZA DI TITOLO Sub 2,
- BELLINGARDI CECILIA VITTORINA n. a Como il 28 novembre 1929 C.F.: BLLCCL29S68C933N ASSENZA DI TITOLO Sub 2,
- BOREA DECIMO S.A.S. DI ELENA JACHIA & C. C.F.: 03530160153 PROPRIETA' Sub 703,
- CAJANI FEDERICA ANGELA n. a Milano il 17 dicembre 1944 C.F.: CJNFR44T57F205R PROPRIETA' Sub 18,
- CANEPA GIORGINA ANNA MARIA LILIANA n. a Cile il 05 marzo 1931 C.F.: CNPGGN31C45Z603C ASSENZA DI TITOLO Sub 2,
- ACHILLE CLARA ANTONIETTA n. 03 gennaio 1939 Sub. 13;
- CESARINI FRANCESCO n. Milano il 20 luglio 1937 C.F. CSRFNC37L20F205Y Sub. 13,
- COLONNELLO GIANFRANCO n. a Cile il 26 giugno 1961 C.F.: CLNGFR61H26Z603N ASSENZA DI TITOLO Sub 2,
- COLONNELLO MARIA GIANNINA LUISA n. a Milano il 26 dicembre 1955 C.F.: CLNGNN55T66F205V ASSENZA DI TITOLO Sub 2,
- COLONNELLO PAOLO GIUSEPPE AMBROGIO n. a Cile il 07 dicembre 1972 C.F.: CLNPGS72T07Z603Z ASSENZA DI TITOLO Sub 2,
- COLONNELLO PIER GIORGIO TITO VINCENZO n. a Cile il 18 gennaio 1959 C.F.: CLNPGR59A18Z603N ASSENZA DI TITOLO Sub 2,
- CONDOMINI DELLO STABILE DI VIA E. DE AMICIS, 19 (FG. 474 MAPP. 9) ASSENZA DI TITOLO Sub 2 - 27,
- COZZI ELISABETTA VITTORIA n. a Brasile il 31 agosto 1959 C.F.: CZZLBT59M71Z602T NUDA PROPRIETA' Sub 11,
- COZZI FRANCESCO ANTONIO n. a Zero Branco il 03 giugno 1928 C.F.: CZZFNC28H03M171G ASSENZA DI TITOLO Sub 2,
- COZZI FRANCESCO ANTONIO n. a Zero Branco il 03 giugno 1928 C.F.: CZZFNC28H03M171G USUFRUTTO Sub 11,
- CROSTA FEDERICO n. a Milano il 22 marzo 1979 C.F.: CRSFRC79C22F205G PROPRIETA' 1/3 Sub 25 - 28 - 501 - 715,
- CROSTA MARCO ANTONIO VITTORIO n. a Milano il 12 aprile 1973 C.F.: CRSMCN73D12F205Q PROPRIETA' 1/3 Sub 25 - 28 - 501 - 715,
- CUCCHI LAURA FRANCESCA n. a Milano il 4 ottobre 1966 C.F.: CCCLFR66R44F205O PROPRIETA' 1/2 Sub 7,
- CUCCHI VITTORIA MARIA TERESA n. a Milano il 02 agosto 1965 C.F.: CCCVTR65M42F205E PROPRIETA' 1/2 Sub 7,
- IMMOBILIARE DIAMANTE NONO DI MARIA TERESA MADERNA & C SNC Sub. 21,
- GRILLO PAOLO GIUSEPPE MARIA n. a Turbigo il 21 gennaio 1946 C.F.: GRLPGS46A21L471Z PROPRIETA' Sub 12,
- IMMOBILIARE ONICE OTTAVO S.A.S. DI GIAMPIERO LIVERANI & C. C.F. 95571550151 Sub. 20;
- MADONE GIULIANA n. a Lodi il 5 giugno 1949 C.F.: MDNGLN49H45E648C PROPRIETA' 1/3 Sub 25 - 28 - 501 - 715,
- MONTI SILVIA n. NOVARA il 3 agosto 1929 C.F. MNTSLV29M43F9 Sub 10,
- PARRINI MARCO MARIA n. a Milano il 31 maggio 1963 C.F.: PRRMCM63E31F205G PROPRIETA' Sub 14,
- PREVEDELLO AMELIA GIULIANA n. a Mira il 27 giugno 1946 C.F.: PRVMGL46H67F229A PROPRIETA' Sub 19,
- ROVELLI RITA n. a Parma il 23 ottobre 1958 C.F.: RVLRTI58R63G337R PROPRIETA' 1/10 Sub 9,
- S.A.S. BOREA DECIMO DI FRANCA JACHIA & C. C.F.: 03530160153 PROPRIETA' Sub 709,
- S.A.S. NEMBO DECIMO DI FRANCA JACHIA & C. C.F.: 03530150154 PROPRIETA' Sub 707 - 708,
- SOC. ACCOM. SEMPLICE BOREA DECIMO DI FRANCA JACHIA & C. PROPRIETA' Sub 714,
- SOC. ACCOM. SEMPLICE NEMBO DECIMO DI FRANCA JACHIA & C. PROPRIETA' Sub 713,
- STELLA CRISTIANA n. a Monza il 19 giugno 1960 C.F.: STLCST60H59F704B PROPRIETA' Sub 22,
- TRAMONTANA MARIA CRISTINA n. a Milano il 27 gennaio 1954 C.F.: TRMMCR54A67F205R PROPRIETA' Sub 8,
- TRAMONTANA MARIA CRISTINA MARGHERITA n. a Milano il 27 gennaio 1954 C.F.: TRMMCR54A67F205R PROPRIETA' Sub 1,
- VENDITTI AMEDEO n. a Milano il 9 febbraio 1966 C.F.: VNDMDA66B09F205K PROPRIETA' Sub 17,
- SAGITTARIO S.R.L. C.F. 80118850157 Sub. 5-701,
- ZULLO FRANCO n. a Milano il 11 giugno 1959 C.F.: ZLLFNC59H11F205Y PROPRIETA' 9/10 Sub 9

Per tutto quanto non espressamente rettificato, integrato, annullato e/o reso inefficace con il presente decreto, si intende confermato il contenuto del decreto n. 8/GD/ESP del 21 settembre 2015 e relativi elaborati grafici ad esso allegati.

Il proprietario dell'immobile asservito, nel termine di trenta giorni dalla notifica del presente decreto, deve comunicare al concessionario se condivide l'indennità nella misura indicata nell'allegato elaborato «A» e presentare idonea documentazione comprovante la piena e libera proprietà dei beni assumendosi ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi.

Ove non condivida la misura dell'indennità, nello stesso termine di trenta giorni, il proprietario dell'immobile asservito può chiedere, designandone uno di propria fiducia, la nomina dei tecnici che seguiranno le procedure arbitrali previste dall'articolo 21 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001.

In caso di silenzio, l'indennità si intende rifiutata e sarà determinata dalla competente Commissione Provinciale Espropri.

Il presente decreto sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, registrato a termini di legge, trascritto presso la conservatoria dei Registri Immobiliari di Milano nonché pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

DISPONE

che la «Esproprianda s.r.l.», nella qualità di Società di Servizi per le attività espropriative e tecniche con sede in Foggia alla Via Mandara, 28/A, tel. 0881/665622, alla quale la Concessionaria SPV Linea M4 s.p.a. ha conferito l'incarico di svolgere le attività meramente esecutive della procedura espropriativa, provveda alla cura di tutti gli adempimenti di cui al presente decreto, nessuno escluso, quali ad es.: notificazioni, registrazioni, trascrizioni, pubblicazioni, comunicazioni, raccolta ed esame della documentazione e delle dichiarazioni/sottoscrizioni per il concordamento e la liquidazione delle indennità etc. - previsti dalle disposizioni di cui al più volte richiamato Testo Unico sulle espropriazioni.

Avverso il presente provvedimento, nel termine decadenziale rispettivamente di 60 gg. e 120 gg. dalla sua notificazione o dalla sua conoscenza, può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

M4 s.p.a.
L'amministratore delegato - Dario Ballarè

M4 s.p.a. - Milano

Prof. n. 72 - Linea 4 della Metropolitana di Milano. Tratta San Cristoforo-Linate CUP B81I0600000003 CIG 3136915824 - Dispositivo di rettifica del decreto di imposizione di servitù di galleria prof. n. 8/GD/ESP del 21 settembre 2015. Comune di Milano - «Variante Centro»

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Nominato a tale carica dal Consiglio di Amministrazione della società di progetto SPV Linea M4 s.p.a., con verbale in data 27 novembre 2017

Considerato, che il Comune di Milano, con determina dirigenziale n. PG596808 in data 8 agosto 2011, ha aggiudicato all'A.T.I. Impregilo s.p.a. (capogruppo mandataria), mandanti Astaldi s.p.a., Ansaldo S.T.S. s.p.a., AnsaldoBreda s.p.a., Azienda Trasporti Milanese s.p.a. e Sirti s.p.a. la gara per la costituzione di una società mista cui affidare la concessione di costruzione e di gestione della Linea 4 della Metropolitana di Milano, San Cristoforo-Linate;

Considerato, altresì, che l'A.T.I. aggiudicataria ha costituito in data 16 maggio 2013 la società consortile per azioni SPM4 s.c. p.a., la quale è subentrata ad ogni effetto nei rapporti intestati all'A.T.I. aggiudicataria, ai sensi dell'art. 156 del d.lgs. n. 163/2006 e successivamente, in data 16 dicembre 2014, con atto notarile rep. 67119 a ministero del Notaio Zabban di Milano, la società di progetto SPV Linea M4 s.p.a. - società mista, costituita tra il Comune di Milano e le Imprese facenti parte dell'A.T.I. - la quale ha sottoscritto con il Comune, in data 22 dicembre 2014, la Convenzione di Concessione per la realizzazione e gestione della Linea 4, giusta atto stipulato per Notaio Filippo Zabban di Milano rep. 67169 racc. n. 11724;

Preso atto che tra le prestazioni oggetto del rapporto di concessione rientra, ai sensi dell'art. 2 lett. b) della convenzione, anche la gestione delle procedure espropriative/di asservimento e di occupazione nonché le attività ad esse propedeutiche, sugli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera, da effettuare per conto del Concedente, ai sensi del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 e del Capo V della legge regionale Lombardia n. 3 del 4 marzo 2009, con delega all'esercizio dei poteri espropriativi;

Visto il verbale del Consiglio di Amministrazione della SPV Linea M4 s.p.a. in data 27 novembre 2017, dal quale risulta che il predetto organo ha conferito all'Ing. Dario Ballarè, quale Amministratore Delegato della società, ogni necessario potere e facoltà, senza limitazione alcuna, affinché in nome, conto e vece della Società svolga tutte le procedure connesse all'espropriazione, all'asservimento e all'occupazione temporanea, così come previste dal d.p.r. n. 327/2001 e ss.mm.ii., sottoscrivendo ogni atto, provvedimento e/o documento della procedura espropriativa che si renda necessario ai fini dell'occupazione e/o acquisizione delle aree in superficie e nel sottosuolo occorrenti alla esecuzione dei lavori;

Visto il T.U. sulle espropriazioni emanato con d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, modificato ed integrato dal d.lgs. 27 dicembre 2002 n. 302 e s.m.i.;

Vista la delibera CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - n. 92 del 30 agosto 2007 con la quale è stato approvato il progetto preliminare della prima tratta (Tratta 1) della Linea 4 della Metropolitana di Milano da San Cristoforo a Sforza Policlinico;

Vista la delibera CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - n. 70 dell'1 agosto 2008 con la quale è stato approvato il progetto preliminare della seconda tratta (Tratta 2) della Linea 4 della Metropolitana di Milano da Sforza Policlinico a Linate;

Rilevato che dell'avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità del progetto definitivo è stato dato avviso è stata data comunicazione in data 7 luglio 2009 sui quotidiani «l'Avvenire» e «Il Giornale»;

Preso atto che nel periodo di disponibilità del progetto, non sono pervenute osservazioni da parte di soggetti interessati;

Vista la delibera CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - del 6 novembre 2009 n. 99 con la quale è stato approvato il progetto definitivo della tratta Sforza Policlinico-Linate;

Vista la delibera di G.C. n. 1232 del 21 giugno 2013 con la quale il Comune di Milano ha approvato il progetto definitivo della tratta unica della Metropolitana di Milano, linea 4, comprensivo della Tratta 1 e della Tratta 2;

Rilevato che dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera è stata data comunicazione in data 5 luglio 2013 ed in data 8 luglio 2013 a mezzo stampa su due quotidiani nazionali, rispettivamente «Il Sole 24 Ore» ed «Il Giornale», nonché mediante deposito degli elaborati progettuali presso gli Albi Pretori dei Comuni di Milano, di Peschiera Borromeo e di Segrate, per la durata di 60 giorni consecutivi;

Preso atto che, il CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - con delibera n. 66 del 9 settembre 2013 (registrata dalla Corte dei Conti l'8 aprile 2014 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 128 del 5 giugno 2014) ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 166 del decreto legislativo n. 163/2006, nonché ai sensi dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 e s.m.i., il progetto definitivo dei lavori indicati in epigrafe, compresi gli elaborati espropriativi ed ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera;

Rilevato che detta approvazione sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni ed attività previste nel progetto approvato;

Preso atto che in virtù della suindicata delibera CIPE n. 66/2013 è stato emesso il provvedimento di imposizione della servitù di galleria ai sensi dell'art. 22 d.p.r. n. 327/01 n. 8/GD/ESP del 21 settembre 2015, registrato presso l'Ufficio del Registro di Milano al n. 99 serie 3V, del 7 ottobre 2015 avente ad oggetto tra le altre gli immobili censiti nel Catasto Urbano del Comune di Milano al foglio 436, particella 114 per una superficie di mq. 210;

Vista la determinazione dirigenziale del Comune di Milano n. 157 del 3 agosto 2016 - PG 414503/2016 (in recepimento delle prescrizioni allegata alla delibera CIPE n. 66/2013) con cui è stata approvata la variante al progetto definitivo della Linea 4 della Metropolitana di Milano relativamente alla tratta centrale «c.d. Variante Centro»;

Vista la pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento espropriativo effettuato - ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 16 del d.p.r. n. 327/01, avvenuta in data 14 settembre 2016 sull'edizione nazionale del quotidiano «Corriere della Sera» e in data 18 settembre 2016 sull'edizione locale dello stesso quotidiano «Edizione di Milano»;

Preso atto che nel periodo di disponibilità del progetto, non sono pervenute osservazioni da parte di soggetti interessati dall'esproprio;

Visto, il verbale del Consiglio di Amministrazione della SPV Linea M4 s.p.a. del 26 settembre 2017 con cui (a seguito dei poteri conferiti giusta determina dirigenziale del Comune di Milano n. 258 del 25 novembre 2016, P.G. 599411/16) è stata dichiarata la pubblica utilità del progetto di variante della Linea 4 della Metropolitana di Milano, «c.d. Variante Centro» approvato con la predetta determinazione Dirigenziale del Comune di Milano n. 157 del 3 agosto 2016 - PG 414503/2016;

Vista la pubblicazione dell'approvazione del predetto progetto di variante, avvenuta in data 13 ottobre 2017 sull'edizione nazionale del quotidiano «Corriere della Sera» e sull'edizione locale dello stesso quotidiano «Edizione di Milano»;

Visti i piani particellari grafici e descrittivi allegati al progetto di variante approvato «c.d. Variante Centro» e preso atto che l'area riportata nel Catasto Terreni del Comune di Milano al foglio 436, particella 114, risulta oggi interessata da una diversa superficie - in virtù della predetta variante - dalla realizzazione dell'opera;

Nell'esercizio dei poteri espropriativi delegati dal Comune di Milano, ai sensi dell'art. 6, comma 8, del T.U. cit., giusta art. 28 p. 1) della Convenzione di Concessione del 22 dicembre 2014 rep. 67169 racc. n. 11724 per atti Notaio Filippo Zabban di Milano e successiva

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

integrazione della delega per l'esercizio dei poteri di cui al d.p.r. n. 327/01, giusta determinazione dirigenziale del Comune di Milano n. 258 del 25 novembre 2016,

ORDINA

– la rettifica del decreto n. 8/GD/ESP del 21 settembre 2015 - anche per ciò che concerne le indennità offerte e tutti gli atti della procedura di asservimento sin'ora effettuati - in relazione alla servitù di galleria già disposta a favore del Comune di Milano, limitatamente alla ditta come di seguito riportata e meglio identificata nel piano particellare grafico allegato al presente decreto per formarne parte integrale e sostanziale:

Comune:	MILANO
Numero di Piano:	136
Ditta Catastale:	IMMOBILIARE DE AMICIS S.R.L. c.f. 06186840960 PROPRIETA' per Fg. 436 Mapp. 114 Sub 11 - 12

Dati Catastali di Asservimento:

Foglio	Mappale	Sup. Cat. Ha A Ca	Qualità	Titolo	Superficie da Asservire	Valore Venale	Indennità
436	114	0 03 35	ENTE URBANO	SERVITU' DI GALLERIA	156	€ 180,69	€ 28.187,64
Totale Mq. 156						Totale Indennità € 28.187,64	

– consente e dispone la rettifica - con ampio esonero dal conservatore da ogni responsabilità - della trascrizione del decreto di imposizione di servitù coattiva eseguita presso la Conservatoria dei RR.II. di Milano in data 7 ottobre 2015 ai nn. 55355/38718, limitatamente all'immobile riportato nel Catasto Terreni al foglio 436, particella 114, per la nuova superficie di mq. 156 a favore del Comune di Milano e contro:

- IMMOBILIARE DE AMICIS S.R.L. c.f. 06186840960 PROPRIETA' per Fg. 436 Mapp. 114 Sub 11 - 12

Per tutto quanto non espressamente rettificato, integrato, annullato e/o reso inefficace con il presente decreto, si intende confermato il contenuto del decreto n. 8/GD/ESP del 21 settembre 2015 e relativi elaborati grafici ad esso allegati.

Il proprietario dell'immobile asservito, nel termine di trenta giorni dalla notifica del presente decreto, deve comunicare al concessionario se condivide l'indennità nella misura indicata nell'allegato elaborato «A» e presentare idonea documentazione comprovante la piena e libera proprietà dei beni assumendosi ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi.

Ove non condivida la misura dell'indennità, nello stesso termine di trenta giorni, il proprietario dell'immobile asservito può chiedere, designandone uno di propria fiducia, la nomina dei tecnici che seguiranno le procedure arbitrali previste dall'articolo 21 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001.

In caso di silenzio, l'indennità si intende rifiutata e sarà determinata dalla competente Commissione Provinciale Espropri.

Il presente decreto sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, registrato a termini di legge, trascritto presso la conservatoria dei Registri Immobiliari di Milano nonché pubblicato per estratto sul bollettino ufficiale della Regione Lombardia.

DISPONE

che la «Esproprianda s.r.l.», nella qualità di Società di Servizi per le attività espropriative e tecniche con sede in Foggia alla Via Mandara, 28/A, tel. 0881/665622, alla quale la Concessionaria SPV Linea M4 s.p.a. ha conferito l'incarico di svolgere le attività meramente esecutive della procedura espropriativa, provveda alla cura di tutti gli adempimenti di cui al presente decreto, nessuno escluso, quali ad es.: *notificazioni, registrazioni, trascrizioni, pubblicazioni, comunicazioni, raccolta ed esame della documentazione e delle dichiarazioni/sottoscrizioni per il concordamento e la liquidazione delle indennità etc.* - previsti dalle disposizioni di cui al più volte richiamato Testo Unico sulle espropriazioni.

Avverso il presente provvedimento, nel termine decadenziale rispettivamente di 60 gg. e 120 gg. dalla sua notificazione o dalla sua conoscenza, può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Milano, 4 aprile 2018

M4 s.p.a. - L'amministratore delegato
Dario Ballarè

M4 s.p.a. - Milano
Prof. n. 73/DB/EXP - Linea 4 della Metropolitana di Milano. Tratta San Cristoforo-Linate - CUP B810600000003 CIG 3136915824 - Dispositivo di rettifica del decreto di imposizione di servitù di galleria prof. n. 11/GD/ESP del 30 ottobre 2015. Comune di Milano - «Variante Centro»

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Nominato a tale carica dal Consiglio di Amministrazione della società di progetto SPV Linea M4 s.p.a., con verbale in data 27 novembre 2017

Considerato, che il Comune di Milano, con determina dirigenziale n. PG596808 in data 8 agosto 2011, ha aggiudicato all'A.T.I. Impregilo s.p.a. (capogruppo mandataria), mandanti Astaldi s.p.a., Ansaldo S.T.S. s.p.a., AnsaldoBreda s.p.a., Azienda Trasporti Milanese s.p.a. e Sirti s.p.a. la gara per la costituzione di una società mista cui affidare la concessione di costruzione e di gestione della Linea 4 della Metropolitana di Milano, San Cristoforo-Linate;

Considerato, altresì, che l'A.T.I. aggiudicataria ha costituito in data 16 maggio 2013 la società consortile per azioni SPM4 s.c. p.a., la quale è subentrata ad ogni effetto nei rapporti intestati all'A.T.I. aggiudicataria, ai sensi dell'art. 156 del d.lgs. n. 163/2006 e successivamente, in data 16 dicembre 2014, con atto notarile rep. 67119 a ministero del Notaio Zabban di Milano, la società di progetto SPV Linea M4 s.p.a. - società mista, costituita tra il Comune di Milano e le Imprese facenti parte dell'A.T.I. - la quale ha sottoscritto con il Comune, in data 22 dicembre 2014, la Convenzione di Concessione di costruzione e gestione della Linea 4, giusta atto stipulato per Notaio Filippo Zabban di Milano rep. 67169 racc. n. 11724;

Preso atto che tra le prestazioni oggetto del rapporto di concessione rientra, ai sensi dell'art. 2 lett. b) della convenzione, anche la gestione delle procedure espropriative/di asservimento e di occupazione nonché le attività ad esse propedeutiche, sugli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera, da effettuare per conto del Concedente, ai sensi del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 e del Capo V della Legge regionale Lombardia n. 3 del 4 marzo 2009, con delega all'esercizio dei poteri espropriativi;

Visto il verbale del Consiglio di Amministrazione della SPV Linea M4 s.p.a. in data 27 novembre 2017, dal quale risulta che il predetto organo ha conferito all'Ing. Dario Ballarè, quale Amministratore Delegato della società, ogni necessario potere e facoltà, senza limitazione alcuna, affinché in nome, conto e vece della Società svolga tutte le procedure connesse all'espropriazione, all'asservimento e

all'occupazione temporanea, così come previste dal d.p.r. n. 327/2001 e ss.mm.ii., sottoscrivendo ogni atto, provvedimento e/o documento della procedura espropriativa che si renda necessario ai fini dell'occupazione e/o acquisizione delle aree in superficie e nel sottosuolo occorrenti alla esecuzione dei lavori;

Visto il T.U. sulle espropriazioni emanato con d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, modificato ed integrato dal d.lgs. 27 dicembre 2002 n. 302 e s.m.i.;

Vista la delibera CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - n. 92 del 30 agosto 2007 con la quale è stato approvato il progetto preliminare della prima tratta (Tratta 1) della Linea 4 della Metropolitana di Milano da San Cristoforo a Sforza Policlinico;

Vista la delibera CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - n. 70 dell'1 agosto 2008 con la quale è stato approvato il progetto preliminare della seconda tratta (Tratta 2) della Linea 4 della Metropolitana di Milano da Sforza Policlinico a Linate;

Rilevato che dell'avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità del progetto definitivo è stato dato avviso è stata data comunicazione in data 7 luglio 2009 sui quotidiani «l'Avenire» e «Il Giornale»;

Preso atto che nel periodo di disponibilità del progetto, non sono pervenute osservazioni da parte di soggetti interessati;

Vista la delibera CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - del 6 novembre 2009 n. 99 con la quale è stato approvato il progetto definitivo della tratta Sforza Policlinico-Linate;

Vista la delibera di G.C. n. 1232 del 21 giugno 2013 con la quale il Comune di Milano ha approvato il progetto definitivo della tratta unica della Metropolitana di Milano, linea 4, comprensivo della Tratta 1 e della Tratta 2;

Rilevato che dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera è stata data comunicazione in data 5 luglio 2013 ed in data 8 luglio 2013 a mezzo stampa su due quotidiani nazionali, rispettivamente «Il Sole 24 Ore» ed «Il Giornale», nonché mediante deposito degli elaborati progettuali presso gli Albi Pretori dei Comuni di Milano, di Peschiera Borromeo e di Segrate, per la durata di 60 giorni consecutivi;

Preso atto che, il CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - con delibera n.66 del 9 settembre 2013 (registrata dalla Corte dei Conti l'8 aprile 2014 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 128 del 5 giugno 2014) ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 166 del decreto legislativo n. 163/2006, nonché ai sensi dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 e s.m.i., il progetto definitivo dei lavori indicati in epigrafe, compresi gli elaborati espropriativi ed ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera;

Rilevato che detta approvazione sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni ed attività previste nel progetto approvato;

Preso atto che in virtù della suindicata delibera CIPE n. 66/2013 è stato emesso il provvedimento di imposizione della servitù di galleria ai sensi dell'art. 22 d.p.r. n. 327/01 n.11/GD/ESP del 30 ottobre 2015, registrato presso l'Ufficio del Registro di Milano al n. 8504 serie 3, del 11 novembre 2015 avente ad oggetto tra le altre gli immobili censiti nel Catasto Urbano del Comune di Milano al foglio 436, particella 115 per una superficie di mq. 162;

Vista la determinazione dirigenziale del Comune di Milano n. 157 del 3 agosto 2016 - PG 414503/2016 (in recepimento delle prescrizioni allegate alla delibera CIPE n. 66/2013) con cui è stata approvata la variante al progetto definitivo della Linea 4 della Metropolitana di Milano relativamente alla tratta centrale «c.d. Variante Centro»;

Vista la pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento espropriativo effettuato - ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 16 del d.p.r. n. 327/01, avvenuta in data 14 settembre 2016 sull'edizione nazionale del quotidiano «Corriere della Sera» e in data 18 settembre 2016 sull'edizione locale dello stesso quotidiano «Edizione di Milano»;

Preso atto che nel periodo di disponibilità del progetto, non sono pervenute osservazioni da parte di soggetti interessati dall'esproprio;

Visto, il verbale del Consiglio di Amministrazione della SPV Linea M4 s.p.a. del 26 settembre 2017 con cui (a seguito dei poteri conferiti giusta determina dirigenziale del Comune di Milano n. 258 del 25 novembre 2016, P.G. 599411/16) è stata dichiarata la pubblica utilità del progetto di variante della Linea 4 della Metropolitana di Milano, «c.d. Variante Centro» approvato con la predetta determinazione dirigenziale del Comune di Milano n. 157 del 3 agosto 2016 - PG 414503/2016;

Vista la pubblicazione dell'approvazione del predetto progetto di variante, avvenuta in data 13 ottobre 2017 sull'edizione nazionale del quotidiano «Corriere della Sera» e sull'edizione locale dello stesso quotidiano «Edizione di Milano»;

Visti i piani particellari grafici e descrittivi allegati al progetto di variante approvato «c.d. Variante Centro» e preso atto che l'area riportata nel Catasto Terreni del Comune di Milano al foglio 436, particella 115, risulta oggi interessata da una diversa superficie - in virtù della predetta variante - dalla realizzazione dell'opera;

Nell'esercizio dei poteri espropriativi delegati dal Comune di Milano, ai sensi dell'art. 6, comma 8, del T.U. cit., giusta art. 28 p. 1) della Convenzione di Concessione del 22 dicembre 2014 rep. 67169 racc. n. 11724 per atti Notaio Filippo Zabban di Milano e successiva integrazione della delega per l'esercizio dei poteri di cui al d.p.r. n. 327/01, giusta determinazione dirigenziale del Comune di Milano n. 258 del 25 novembre 2016,

ORDINA

- la rettifica del decreto n. 11/GD/ESP del 30 ottobre 2015 - anche per ciò che concerne le indennità offerte e tutti gli atti della procedura di asservimento sin'ora effettuati - in relazione alla servitù di galleria già disposta a favore del Comune di Milano, limitatamente alla ditta come di seguito riportata e meglio identificata nel piano particellare grafico allegato al presente decreto per formarne parte integrale e sostanziale:

Comune:	MILANO
Numero di Piano:	139
Ditta Catastale:	<p>ENTE URBANO - CONDOMINIO DELLO STABILE DI VIA DEI FRABBRI, 11</p> <ul style="list-style-type: none"> • ALLEGRA DANIELA n. a MILANO il 28 maggio 1973 c.f. LLGDNL73E68F205L PROPRIETA' 10/60 Sub 59, • ALLEGRA ELENA DESIREE n. a PALERMO il 15 luglio 1966 PROPRIETA' 10/60 Sub 59, • ALLEGRA LUIGI n. a PALERMO il 15 aprile 1938 c.f. LLGLGU38D15G273H USUFRUTTO Sub 59, • BENEDINI GIACOMO n. a BRALLO DI PREGOLA il 28 ottobre 1937 c.f. BNDGCM37R28B117B PROPRIETA' 10/20 Sub 58, • BERTOLETTI GLORIANA PROPRIETA' Sub 55 - 56, • BRACCO SAS DI CASELLA ANSELMA & C c.f. 08107890157 PROPRIETA' Sub 53, • CITARELLA ROBERTO n. a MILANO il 24 gennaio 1969 c.f. CTRRR69A24F205F PROPRIETA' Sub 54, • DELVECCHIO PAOLO n. a ROMA il 15 maggio 1956 c.f. DLVPLA56E15H501F PROPRIETA' Sub 57,

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

Comune:	MILANO
	ENTE URBANO - CONDOMINIO DELLO STABILE DI VIA DEI FRABBRI, 11 PROPRIETA' • FINDEMI SRL SEDE IN MILANO VIA NINO BIXIO N 37 PROPRIETA' Sub 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49, • LARA S.R.L. c.f. 01787160124 PROPRIETA' Sub 61, • MANFREDINI ANNA GIULIA n. a MILANO il 26 settembre 1942 c.f. MNFNGL42P66F205L PROPRIETA' Sub 60, • RIGAZZI LAYLA n. a MORTARA il 27 marzo 1942 c.f. RGZLYL42C67F754C PROPRIETA' 40/60 Sub 59, • SOC GENERAL BUSINESS CORPORATION SAS DI GIACOMO BENEDINI E C.CO SEDE IN MILANO c.f. 09897280153 ASSENZA DI TITOLO Sub 701 - 702, • TEDESCHI ANNA n. a VENEZIA il 22 marzo 1957 c.f. TDSNNA57C62L736O PROPRIETA' Sub 62, • TORNARI DELFINA n. a BRALLO DI PREGOLA il 27 dicembre 1937 c.f. TRNDFN37T67B117U PROPRIETA' 10/20 Sub 58

Dati Catastali di Asservimento:

Foglio	Mappale	Sup. Cat. Ha A Ca	Qualità	Titolo	Superficie da Asservire	Valore Venale	Indennità
436	115	0 6 40	ENTE URBANO	SERVITU' DI GALLERIA	277	€ 180,69	€ 50.051,13
Totale Mq. 277						Totale Indennità € 50.051,13	

Consente e dispone la rettifica - con ampio esonero dal conservatore da ogni responsabilità - della trascrizione del decreto di imposizione di servitù coattiva eseguita presso la Conservatoria dei RR.II. di Milano in data 11 novembre 2015 ai nn. 63671/44321, limitatamente all'immobile riportato nel Catasto Terreni al foglio 436, particella 115, per la nuova superficie di mq. 277 a favore del Comune di Milano e contro:

ENTE URBANO - CONDOMINIO DELLO STABILE DI VIA DEI FRABBRI, 11

- ALLEGRA DANIELA n. a MILANO il 28 maggio 1973 c.f. LLGDNL73E68F205L PROPRIETA' 10/60 Sub 59,
- ALLEGRA ELENA DESIREE n. a PALERMO il 15 luglio 1966 PROPRIETA' 10/60 Sub 59,
- ALLEGRA LUIGI n. a PALERMO il 15 aprile 1938 c.f. LLGLGU38D15G273H USUFRUTTO Sub 59,
- BENEDINI GIACOMO n. a BRALLO DI PREGOLA il 28 ottobre 1937 c.f. BNDGCM37R28B117B PROPRIETA' 10/20 Sub 58,
- BERTOLETTI GLORIANA PROPRIETA' Sub 55 - 56,
- BRACCO SAS DI CASELLA ANSELMA & C c.f. 08107890157 PROPRIETA' Sub 53,
- CITARELLA ROBERTO n. a MILANO il 24 gennaio 1969 c.f. CTRRR69A24F205F PROPRIETA' Sub 54,
- DELVECCHIO PAOLO n. a ROMA il 15 maggio 1956 c.f. DLVPLA56E15H501F PROPRIETA' Sub 57,

ENTE URBANO - CONDOMINIO DELLO STABILE DI VIA DEI FRABBRI, 11 PROPRIETA'

- FINDEMI SRL SEDE IN MILANO VIA NINO BIXIO N 37 PROPRIETA' Sub 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49,
- LARA S.R.L. c.f. 01787160124 PROPRIETA' Sub 61,
- MANFREDINI ANNA GIULIA n. a MILANO il 26 settembre 1942 c.f. MNFNGL42P66F205L PROPRIETA' Sub 60,
- RIGAZZI LAYLA n. a MORTARA il 27 marzo 1942 c.f. RGZLYL42C67F754C PROPRIETA' 40/60 Sub 59,
- SOC GENERAL BUSINESS CORPORATION SAS DI GIACOMO BENEDINI E C.CO SEDE IN MILANO c.f. 09897280153 ASSENZA DI TITOLO Sub 701 - 702,
- TEDESCHI ANNA n. a VENEZIA il 22 marzo 1957 c.f. TDSNNA57C62L736O PROPRIETA' Sub 62,
- TORNARI DELFINA n. a BRALLO DI PREGOLA il 27 dicembre 1937 c.f. TRNDFN37T67B117U PROPRIETA' 10/20 Sub 58

Per tutto quanto non espressamente rettificato, integrato, annullato e/o reso inefficace con il presente decreto, si intende confermare il contenuto del decreto n. 11/GD/ESP del 30 ottobre 2015 e relativi elaborati grafici ad esso allegati.

Il proprietario dell'immobile asservito, nel termine di trenta giorni dalla notifica del presente decreto, deve comunicare al concessionario se condivide l'indennità nella misura indicata nell'allegato elaborato «A» e presentare idonea documentazione comprovante la piena e libera proprietà dei beni assumendosi ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi.

Ove non condivida la misura dell'indennità, nello stesso termine di trenta giorni, il proprietario dell'immobile asservito può chiedere, designandone uno di propria fiducia, la nomina dei tecnici che seguiranno le procedure arbitrali previste dall'articolo 21 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001.

In caso di silenzio, l'indennità si intende rifiutata e sarà determinata dalla competente Commissione Provinciale Espropri.

Il presente decreto sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, registrato a termini di legge, trascritto presso la conservatoria dei Registri Immobiliari di Milano nonché pubblicato per estratto sul bollettino ufficiale della Regione Lombardia.

DISPONE

che la «Exproprianda s.r.l.», nella qualità di Società di Servizi per le attività espropriative e tecniche con sede in Foggia alla Via Mandara, 28/A, tel. 0881/665622, alla quale la Concessionaria SPV Linea M4 s.p.a. ha conferito l'incarico di svolgere le attività meramente esecutive della procedura espropriativa, provveda alla cura di tutti gli adempimenti di cui al presente decreto, nessuno escluso, quali ad es.: notificazioni, registrazioni, trascrizioni, pubblicazioni, comunicazioni, raccolta ed esame della documentazione e delle dichiarazioni/sottoscrizioni per il concordamento e la liquidazione delle indennità etc. - previsti dalle disposizioni di cui al più volte richiamato Testo Unico sulle espropriazioni.

Avverso il presente provvedimento, nel termine decadenziale rispettivamente di 60 gg. e 120 gg. dalla sua notificazione o dalla sua conoscenza, può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Milano, 4 aprile 2018

M4 s.p.a.
L'amministratore delegato - Dario Ballarè

M4 s.p.a. - Milano

Prof. n. 74/DB/EXP. Dispositivo di rettifica del decreto di imposizione di servitù di galleria prof. n. 11/GD/ESP del 30 ottobre 2015 - Linea 4 della Metropolitana di Milano. Tratta San Cristoforo-Linate CUP B811O600000003 CIG 3136915824. Comune di Milano - «Variante Centro»

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

nominato a tale carica dal Consiglio di Amministrazione della società di progetto SPV Linea M4 s.p.a., con verbale in data 27 novembre 2017

Considerato, che il Comune di Milano, con determina dirigenziale n. PG596808 in data 8 agosto 2011, ha aggiudicato all'A.T.I. Impregilo s.p.a. (capogruppo mandataria), mandanti Astaldi s.p.a., Ansaldo S.T.S. s.p.a., AnsaldoBreda s.p.a., Azienda Trasporti Milanesi s.p.a. e Sirti s.p.a. la gara per la costituzione di una società mista cui affidare la concessione di costruzione e di gestione della Linea 4 della Metropolitana di Milano, San Cristoforo-Linate;

Considerato, altresì, che l'A.T.I. aggiudicataria ha costituito in data 16 maggio 2013 la società consortile per azioni SP.M4 s.c. p.a., la quale è subentrata ad ogni effetto nei rapporti intestati all'A.T.I. aggiudicataria, ai sensi dell'art. 156 del d.lgs. n. 163/2006 e successivamente, in data 16 dicembre 2014, con atto notarile rep. 67119 a ministero del Notaio Zabban di Milano, la società di progetto SPV Linea M4 s.p.a. - società mista, costituita tra il Comune di Milano e le Imprese facenti parte dell'A.T.I. - la quale ha sottoscritto con il Comune, in data 22 dicembre 2014, la Convenzione di Concessione per la realizzazione e gestione della Linea 4, giusta atto stipulato per Notaio Filippo Zabban di Milano rep. 67169 racc. n. 11724;

Preso atto che tra le prestazioni oggetto del rapporto di concessione rientra, ai sensi dell'art. 2 lett. b) della convenzione, anche la gestione delle procedure espropriative/di asservimento e di occupazione nonché le attività ad esse propedeutiche, sugli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera, da effettuare per conto del Concedente, ai sensi del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 e del Capo V della Legge regionale Lombardia n. 3 del 4 marzo 2009, con delega all'esercizio dei poteri espropriativi;

Visto il verbale del Consiglio di Amministrazione della SPV Linea M4 s.p.a. in data 27 novembre 2017, dal quale risulta che il predetto organo ha conferito all'Ing. Dario Ballarè, quale Amministratore Delegato della società, ogni necessario potere e facoltà, senza limitazione alcuna, affinché in nome, conto e vece della Società svolga tutte le procedure connesse all'espropriazione, all'asservimento e all'occupazione temporanea, così come previste dal d.p.r. n. 327/2001 e ss.mm.ii., sottoscrivendo ogni atto, provvedimento e/o documento della procedura espropriativa che si renda necessario ai fini dell'occupazione e/o acquisizione delle aree in superficie e nel sottosuolo occorrenti alla esecuzione dei lavori;

Visto il T.U. sulle espropriazioni emanato con d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, modificato ed integrato dal d.lgs. 27 dicembre 2002 n. 302 e s.m.i.;

Vista la delibera CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - n. 92 del 30 agosto 2007 con la quale è stato approvato il progetto preliminare della prima tratta (Tratta 1) della Linea 4 della Metropolitana di Milano da San Cristoforo a Sforza Policlinico;

Vista la delibera CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - n. 70 dell'1 agosto 2008 con la quale è stato approvato il progetto preliminare della seconda tratta (Tratta 2) della Linea 4 della Metropolitana di Milano da Sforza Policlinico a Linate;

Rilevato che dell'avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità del progetto definitivo è stato dato avviso è stata data comunicazione in data 7 luglio 2009 sui quotidiani «l'Avvenire» e «Il Giornale»;

Preso atto che nel periodo di disponibilità del progetto, non sono pervenute osservazioni da parte di soggetti interessati;

Vista la delibera CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - del 6 novembre 2009 n. 99 con la quale è stato approvato il progetto definitivo della tratta Sforza Policlinico-Linate;

Vista la delibera di G.C. n. 1232 del 21 giugno 2013 con la quale il Comune di Milano ha approvato il progetto definitivo della tratta unica della Metropolitana di Milano, linea 4, comprensivo della Tratta 1 e della Tratta 2;

Rilevato che dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera è stata data comunicazione in data 5 luglio 2013 ed in data 8 luglio 2013 a mezzo stampa su due quotidiani nazionali, rispettivamente «Il Sole 24 Ore» ed «Il Giornale», nonché mediante deposito degli elaborati progettuali presso gli Albi Pretori dei Comuni di Milano, di Peschiera Borromeo e di Segrate, per la durata di 60 giorni consecutivi;

Preso atto che, il CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - con delibera n.66 del 9 settembre 2013 (registrata dalla Corte dei Conti l'8 aprile 2014 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 128 del 5 giugno 2014) ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 166 del decreto legislativo n. 163/2006, nonché ai sensi dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 e s.m.i., il progetto definitivo dei lavori indicati in epigrafe, compresi gli elaborati espropriativi ed ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera;

Rilevato che detta approvazione sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni ed attività previste nel progetto approvato;

Preso atto che in virtù della suindicata delibera CIPE n. 66/2013 è stato emesso il provvedimento di imposizione della servitù di galleria ai sensi dell'art. 22 d.p.r. n. 327/01 n.11/GD/ESP del 30 ottobre 2015, registrato presso l'Ufficio del Registro di Milano al n. 8504 serie 3, del 11 novembre 2015 avente ad oggetto tra le altre gli immobili censiti nel Catasto Urbano del Comune di Milano al foglio 436, particella 103 per una superficie di mq. 62;

Vista la determinazione dirigenziale del Comune di Milano n. 157 del 3 agosto 2016 - PG 414503/2016 (in recepimento delle prescrizioni allegata alla delibera CIPE n. 66/2013) con cui è stata approvata la variante al progetto definitivo della Linea 4 della Metropolitana di Milano relativamente alla tratta centrale «c.d. Variante Centro»;

Vista la pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento espropriativo effettuato - ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 16 del d.p.r. n. 327/01, avvenuta in data 14 settembre 2016 sull'edizione nazionale del quotidiano «Corriere della Sera» e in data 18 settembre 2016 sull'edizione locale dello stesso quotidiano «Edizione di Milano»;

Preso atto che nel periodo di disponibilità del progetto, non sono pervenute osservazioni da parte di soggetti interessati dall'esproprio;

Visto, il verbale del Consiglio di Amministrazione della SPV Linea M4 s.p.a. del 26 settembre 2017 con cui (a seguito dei poteri conferiti giusta determina dirigenziale del Comune di Milano n. 258 del 25 novembre 2016, P.G. 599411/16) è stata dichiarata la pubblica utilità del progetto di variante della Linea 4 della Metropolitana di Milano, «c.d. Variante Centro» approvato con la predetta determinazione dirigenziale del Comune di Milano n. 157 del 3 agosto 2016 - PG 414503/2016;

Vista la pubblicazione dell'approvazione del predetto progetto di variante, avvenuta in data 13 ottobre 2017 sull'edizione nazionale del quotidiano «Corriere della Sera» e sull'edizione locale dello stesso quotidiano «Edizione di Milano»;

Visti i piani particellari grafici e descrittivi allegati al progetto di variante approvato «c.d. Variante Centro» e preso atto che l'area riportata nel Catasto Terreni del Comune di Milano al foglio 436, particella 103, risulta oggi interessata da una diversa superficie - in virtù della predetta variante - dalla realizzazione dell'opera; nell'esercizio dei poteri espropriativi delegati dal Comune di Milano, ai sensi dell'art. 6, comma 8, del T.U. cit., giusta art. 28 p. 1) della Convenzione di Concessione del 22 dicembre 2014 rep. 67169 racc. n. 11724 per atti Notaio Filippo Zabban di Milano e successiva integrazione della delega per l'esercizio dei poteri di cui al d.p.r. n. 327/01, giusta determinazione dirigenziale del Comune di Milano n. 258 del 25 novembre 2016,

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

ORDINA

- la rettifica del decreto n. 11/GD/ESP del 30 ottobre 2015 - anche per ciò che concerne le indennità offerte e tutti gli atti della procedura di asservimento sin'ora effettuati - in relazione alla servitù di galleria già disposta a favore del Comune di Milano, limitatamente alla ditta come di seguito riportata e meglio identificata nel piano particellare grafico allegato al presente decreto per formarne parte integrale e sostanziale:

Comune:	MILANO
Numero di Piano:	142
Ditta Catastale:	<p>ENTE URBANO - CONDOMONIO DELLO STABILE DI VIA DEI FRABBRI, 12 CALCATERRA FRANCESCA n. a Milano il 30 marzo 1970 c.f. CLCFNC70C70F205X USUFRUTTO Sub 721, CARMÌ NICOLETTA ELISA MARIA n. a Milano il 22 dicembre 1958 c.f. CRMNLT58T62F205P PROPRIETA' Sub 732, CASINI ANDREA n. a Milano il 02 marzo 1971 c.f. CSNNDR71C02F205B USUFRUTTO Sub 726, CASINI EDOARDO n. a Milano il 11 luglio 2002 c.f. CSNDRD02L11F205K LIVELLARIO 1/2 Sub 721 - 726, CASINI GIULIA n. a Milano il 20 dicembre 2000 c.f. CSNGLI00T60F205C LIVELLARIO 1/2 Sub 721 - 726, CAVALLO ANTONIO n. a Taranto il 21 settembre 1941 c.f. CVLNTN41P21L049S PROPRIETA' 1/2 Sub 731, CAVALLO PATRICK AIME' n. a Milano il 15 giugno 1970 c.f. CVLPRC70H15F205W PROPRIETA' Sub 737, CAVALLO ROMY SABINE JLIANE n. a Milano il 20 settembre 1974 c.f. CVLRY574P60F205N PROPRIETA' Sub 738, COMPOSTELLA ROMEO n. a Parma il 19 dicembre 1934 c.f. CMPRMO34T19G337T PROPRIETA' Sub 712, DIECIAGOSTO S.R.L. c.f. 11232100153 PROPRIETA' Sub 725, ENTE URBANO - CONDOMONIO DELLO STABILE DI VIA DEI FABBRI 12 PROPRIETA', FASOLI LAURA n. a Bergamo il 28 novembre 1949 c.f. FSLRA49S68A794O PROPRIETA' Sub 727, FAVRO MARTA n. a Avigliana il 31 agosto 1976 c.f. FVRMRT76M71A518G PROPRIETA' Sub 734, GARUSI ALBERTA n. a Verona il 20 luglio 1976 c.f. GRSLRT76L60L781W PROPRIETA' Sub 730, GOLDANIGA ALESSANDRO EDOARDO n. a Milano il 31 agosto 1971 c.f. GLDLSN71M31F205B PROPRIETA' Sub 723, HONORATI MARCELLA n. a Torino il 11 aprile 1990 c.f. HNRMCL90D51L219H PROPRIETA' Sub 711, IMMOBILIARE CALPURNIA S.R.L. c.f. 80042350159 PROPRIETA' Sub 701, LATER S.R.L. PROPRIETA' Sub 720, MAIER BARBARA MARGARETE n. a Germania il 01 novembre 1946 c.f. MRABBR46S41Z112M PROPRIETA' 1/2 Sub 731, NUOVA DOMITIA S.R.L. c.f. 00286470638 PROPRIETA' Sub 702, PERAZZOLI ALESSANDRA UBERTA n. a Milano il 20 dicembre 1967 c.f. PRZLSN67T60F205P PROPRIETA' Sub 736, TOOLIGHT S.R.L. c.f. 05813700969 PROPRIETA' Sub 722 - 724 - 735, TUCCARI EMANUELE n. a Messina il 04 agosto 1987 c.f. TCCMNL87M04F158Q PROPRIETA' Sub 733</p>

Dati Catastali di Asservimento:

Foglio	Mappale	Sup. Cat. Ha A Ca	Qualità	Titolo	Superficie da Asservire	Valore Venale	Indennità
436	103	0 3 60	ENTE URBANO	SERVITU' DI GALLERIA	8	180,69 €	€ 1.445,52
Totale Mq. 8						Totale Indennità € 1.445,52	

Consente e dispone la rettifica - con ampio esonero dal conservatore da ogni responsabilità - della trascrizione del decreto di imposizione di servitù coattiva eseguita presso la Conservatoria dei RR.II. di Milano in data 11 novembre 2015 ai nn. 63673/44323, limitatamente all'immobile riportato nel Catasto Terreni al foglio 436, particella 103, per la nuova superficie di mq. 8 a favore del Comune di Milano e contro:

ENTE URBANO - CONDOMONIO DELLO STABILE DI VIA DEI FRABBRI, 12

- CALCATERRA FRANCESCA n. a milano il 30 marzo 1970 c.f. CLCFNC70C70F205X USUFRUTTO Sub 721,
- CARMÌ NICOLETTA ELISA MARIA n. a Milano il 22 dicembre 1958 c.f. CRMNLT58T62F205P PROPRIETA' Sub 732,
- CASINI ANDREA n. a Milano il 02 marzo 1971 c.f. CSNNDR71C02F205B USUFRUTTO Sub 726,

- CASINI EDOARDO n. a Milano il 11 luglio 2002 c.f. CSNDRD02L11F205K LIVELLARIO 1/2 Sub 721 - 726,
- CASINI GIULIA n. a Milano il 20 dicembre 2000 c.f. CSNGLI00T60F205C LIVELLARIO 1/2 Sub 721 - 726,
- CAVALLO ANTONIO n. a Taranto il 21 settembre 1941 c.f. CVLNTN41P21L049S PROPRIETA' 1/2 Sub 731,
- CAVALLO PATRICK AIME' n. a Milano il 15 giugno 1970 c.f. CVLPRC70H15F205W PROPRIETA' Sub 737,
- CAVALLO ROMY SABINE JLIANE n. a Milano il 20 settembre 1974 c.f. CVLRY574P60F205N PROPRIETA' Sub 738,
- COMPOSTELLA ROMEO n. a Parma il 19 dicembre 1934 c.f. CMPRMO34T19G337T PROPRIETA' Sub 712,
- DIECIAGOSTO S.R.L. c.f. 11232100153 PROPRIETA' Sub 725,
- ENTE URBANO - CONDOMONIO DELLO STABILE DI VIA DEI FABBRI 12 PROPRIETA',
- FASOLI LAURA n. a Bergamo il 28 novembre 1949 c.f. FSLIRA49S68A794O PROPRIETA' Sub 727,
- FAVRO MARTA n. a Avigliana il 31 agosto 1976 c.f. FVRMRT76M71A518G PROPRIETA' Sub 734,
- GARUSI ALBERTA n. a Verona il 20 luglio 1976 c.f. GRSRLT76L60L781W PROPRIETA' Sub 730,
- GOLDANIGA ALESSANDRO EDOARDO n. a Milano il 31 agosto 1971 c.f. GLDLSN71M31F205B PROPRIETA' Sub 723,
- HONORATI MARCELLA n. a Torino il 11 aprile 1990 c.f. HNRMCL90D51L219H PROPRIETA' Sub 711, I
- MMOBILIARE CALPURNIA S.R.L. c.f. 80042350159 PROPRIETA' Sub 701,
- LATER S.R.L. PROPRIETA' Sub 720,
- MAIER BARBARA MARGARETE n. a Germania il 01 novembre 1946 c.f. MRABBR46S41Z112M PROPRIETA' 1/2 Sub 731,
- NUOVA DOMITIA S.R.L. c.f. 00286470638 PROPRIETA' Sub 702,
- PERAZZOLI ALESSANDRA UBERTA n. a Milano il 20 dicembre 1967 c.f. PRZLSN67T60F205P PROPRIETA' Sub 736,
- TOOLIGHT S.R.L. c.f. 05813700969 PROPRIETA' Sub 722 - 724 - 735,
- TUCCARI EMANUELE n. a Messina il 04 agosto 1987 c.f. TCCMNL87M04F158Q PROPRIETA' Sub 733

Per tutto quanto non espressamente rettificato, integrato, annullato e/o reso inefficace con il presente decreto, si intende confermare il contenuto del decreto n. 11/GD/ESP del 30 ottobre 2015 e relativi elaborati grafici ad esso allegati.

Il proprietario dell'immobile asservito, nel termine di trenta giorni dalla notifica del presente decreto, deve comunicare al concessionario se condivide l'indennità nella misura indicata nell'allegato elaborato «A» e presentare idonea documentazione comprovante la piena e libera proprietà dei beni assumendosi ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi.

Ove non condivida la misura dell'indennità, nello stesso termine di trenta giorni, il proprietario dell'immobile asservito può chiedere, designandone uno di propria fiducia, la nomina dei tecnici che seguiranno le procedure arbitrali previste dall'articolo 21 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001.

In caso di silenzio, l'indennità si intende rifiutata e sarà determinata dalla competente Commissione Provinciale Espropri.

Il presente decreto sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, registrato a termini di legge, trascritto presso la conservatoria dei Registri Immobiliari di Milano nonché pubblicato per estratto sul bollettino ufficiale della Regione Lombardia.

DISPONE

che la «Exproprianda s.r.l.», nella qualità di Società di Servizi per le attività espropriative e tecniche con sede in Foggia alla Via Mandara, 28/A, tel. 0881/665622, alla quale la Concessionaria SPV Linea M4 s.p.a. ha conferito l'incarico di svolgere le attività meramente esecutive della procedura espropriativa, provveda alla cura di tutti gli adempimenti di cui al presente decreto, nessuno escluso, quali ad es.: notificazioni, registrazioni, trascrizioni, pubblicazioni, comunicazioni, raccolta ed esame della documentazione e delle dichiarazioni/sottoscrizioni per il concordamento e la liquidazione delle indennità etc. - previsti dalle disposizioni di cui al più volte richiamato Testo Unico sulle espropriazioni.

Avverso il presente provvedimento, nel termine decadenziale rispettivamente di 60 gg. e 120 gg. dalla sua notificazione o dalla sua conoscenza, può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Milano, 4 aprile 2018

M4 s.p.a.
L'amministratore delegato - Dario Ballarè

M4 s.p.a. - Milano
Prof. n. 75/DB/EXP - Linea 4 della Metropolitana di Milano. Tratta San Cristoforo - Linate. CUP B81IO600000003 CIG 3136915824 - Dispositivo di rettifica del decreto di imposizione di servitù di galleria prof. n. 11/GD/ESP del 30 ottobre 2015. Comune di Milano - «Variante Centro»

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

nominato a tale carica dal Consiglio di Amministrazione della società di progetto SPV Linea M4 s.p.a., con verbale in data 27 novembre 2017

Considerato, che il Comune di Milano, con Determina Dirigenziale n. PG596808 in data 8 agosto 2011, ha aggiudicato all'A.T.I. Impregilo s.p.a. (capogruppo mandataria), mandanti Astaldi s.p.a., Ansaldo S.T.S. s.p.a., AnsaldoBreda s.p.a., Azienda Trasporti Milanese s.p.a. e Sirti s.p.a. la gara per la costituzione di una società mista cui affidare la concessione di costruzione e di gestione della Linea 4 della Metropolitana di Milano, San Cristoforo-Linate;

Considerato, altresì, che l'A.T.I. aggiudicataria ha costituito in data 16 maggio 2013 la società consortile per azioni SP.M4 s.c. p.a., la quale è subentrata ad ogni effetto nei rapporti intestati all'A.T.I. aggiudicataria, ai sensi dell'art. 156 del d.lgs. n. 163/2006 e successivamente, in data 16 dicembre 2014, con atto notarile rep. 67119 a ministero del Notaio Zabban di Milano, la società di progetto SPV Linea M4 s.p.a. - società mista, costituita tra il Comune di Milano e le Imprese facenti parte dell'A.T.I. - la quale ha sottoscritto con il Comune, in data 22 dicembre 2014, la Convenzione di Concessione per la realizzazione e gestione della Linea 4, giusta atto stipulato per Notaio Filippo Zabban di Milano rep. 67169 racc. n. 11724;

Preso atto che tra le prestazioni oggetto del rapporto di concessione rientra, ai sensi dell'art. 2 lett. b) della convenzione, anche la gestione delle procedure espropriative/di asservimento e di occupazione nonché le attività ad esse propedeutiche, sugli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera, da effettuare per conto del Concedente, ai sensi del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 e del Capo V della Legge regionale Lombardia n. 3 del 4 marzo 2009, con delega all'esercizio dei poteri espropriativi;

Visto il verbale del Consiglio di Amministrazione della SPV Linea M4 s.p.a. in data 27 novembre 2017, dal quale risulta che il predetto organo ha conferito all'ing. Dario Ballarè, quale Amministratore Delegato della società, ogni necessario potere e facoltà, senza limitazione alcuna, affinché in nome, conto e vece della Società svolga tutte le procedure connesse all'espropriazione, all'asservimento e all'occupazione temporanea, così come previste dal d.p.r. n. 327/2001 e ss.mm.ii., sottoscrivendo ogni atto, provvedimento e/o documento della procedura espropriativa che si renda necessario ai fini dell'occupazione e/o acquisizione delle aree in superficie e nel sottosuolo occorrenti alla esecuzione dei lavori;

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

Visto il T.U. sulle espropriazioni emanato con d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, modificato ed integrato dal d.lgs. 27 dicembre 2002 n. 302 e s.m.i.;

Vista la delibera CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - n. 92 del 30 agosto 2007 con la quale è stato approvato il progetto preliminare della prima tratta (Tratta 1) della Linea 4 della Metropolitana di Milano da San Cristoforo a Sforza Policlinico;

Vista la delibera CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - n. 70 dell'1 agosto 2008 con la quale è stato approvato il progetto preliminare della seconda tratta (Tratta 2) della Linea 4 della Metropolitana di Milano da Sforza Policlinico a Linate;

Rilevato che dell'avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità del progetto definitivo è stato dato avviso è stata data comunicazione in data 7 luglio 2009 sui quotidiani «l'Avvenire» e «Il Giornale»;

Preso atto che nel periodo di disponibilità del progetto, non sono pervenute osservazioni da parte di soggetti interessati;

Vista la delibera CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - del 6 novembre 2009 n. 99 con la quale è stato approvato il progetto definitivo della tratta Sforza Policlinico-Linate;

Vista la delibera di G.C. n. 1232 del 21 giugno 2013 con la quale il Comune di Milano ha approvato il progetto definitivo della tratta unica della Metropolitana di Milano, Linea 4, comprensivo della Tratta 1 e della Tratta 2;

Rilevato che dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera è stata data comunicazione in data 5 luglio 2013 ed in data 8 luglio 2013 a mezzo stampa su due quotidiani nazionali, rispettivamente «Il Sole 24 Ore» ed «Il Giornale», nonché mediante deposito degli elaborati progettuali presso gli Albi Pretori dei Comuni di Milano, di Peschiera Borromeo e di Segrate, per la durata di 60 giorni consecutivi;

Preso atto che, il CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - con delibera n.66 del 9 settembre 2013 (registrata dalla Corte dei Conti l'8 aprile 2014 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 128 del 5 giugno 2014) ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 166 del decreto legislativo n. 163/2006, nonché ai sensi dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 e s.m.i., il progetto definitivo dei lavori indicati in epigrafe, compresi gli elaborati espropriativi ed ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera;

Rilevato che detta approvazione sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni ed attività previste nel progetto approvato;

Preso atto che in virtù della suindicata delibera CIPE n. 66/2013 è stato emesso il provvedimento di imposizione della servitù di galleria ai sensi dell'art. 22 d.p.r. n. 327/01 n. 11/GD/ESP del 30 ottobre 2015, registrato presso l'Ufficio del Registro di Milano al n. 8504 serie 3, del 11 novembre 2015 avente ad oggetto tra le altre gli immobili censiti nel Catasto Urbano del Comune di Milano al foglio 436, particella 106 per una superficie di mq. 200;

Vista la determinazione dirigenziale del Comune di Milano n. 157 del 3 agosto 2016 - PG 414503/2016 (in recepimento delle prescrizioni allegata alla delibera CIPE n. 66/2013) con cui è stata approvata la variante al progetto definitivo della Linea 4 della Metropolitana di Milano relativamente alla tratta centrale «c.d. Variante Centro»;

Vista la pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento espropriativo effettuato - ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 16 del d.p.r. n. 327/01, avvenuta in data 14 settembre 2016 sull'edizione nazionale del quotidiano «Corriere della Sera» e in data 18 settembre 2016 sull'edizione locale dello stesso quotidiano «Edizione di Milano»;

Preso atto che nel periodo di disponibilità del progetto, non sono pervenute osservazioni da parte di soggetti interessati dall'esproprio;

Visto, il verbale del Consiglio di Amministrazione della SPV Linea M4 s.p.a. del 26 settembre 2017 con cui (a seguito dei poteri conferiti giusta determina dirigenziale del Comune di Milano n. 258 del 25 novembre 2016, P.G. 599411/16) è stata dichiarata la pubblica utilità del progetto di variante della Linea 4 della Metropolitana di Milano, «c.d. Variante Centro» approvato con la predetta determinazione dirigenziale del Comune di Milano n. 157 del 3 agosto 2016 - PG 414503/2016;

Vista la pubblicazione dell'approvazione del predetto progetto di variante, avvenuta in data 13 ottobre 2017 sull'edizione nazionale del quotidiano «Corriere della Sera» e sull'edizione locale dello stesso quotidiano «Edizione di Milano»;

Visti i piani particellari grafici e descrittivi allegati al progetto di variante approvato «c.d. Variante Centro» e preso atto che l'area riportata nel Catasto Terreni del Comune di Milano al foglio 436, particella 106, risulta oggi interessata da una diversa superficie - in virtù della predetta variante - dalla realizzazione dell'opera;

Nell'esercizio dei poteri espropriativi delegati dal Comune di Milano, ai sensi dell'art. 6, comma 8, del T.U. cit., giusta art. 28 p. 1) della Convenzione di Concessione del 22 dicembre 2014 rep. 67169 racc. n. 11724 per atti Notaio Filippo Zabban di Milano e successiva integrazione della delega per l'esercizio dei poteri di cui al d.p.r. n. 327/01, giusta determinazione dirigenziale del Comune di Milano n. 258 del 25 novembre 2016,

ORDINA

- la rettifica del decreto n. 11/GD/ESP del 30 ottobre 2015 - anche per ciò che concerne le indennità offerte e tutti gli atti della procedura di asservimento sin'ora effettuati - in relazione alla servitù di galleria già disposta a favore del Comune di Milano, limitatamente alla ditta come di seguito riportata e meglio identificata nel piano particellare grafico allegato al presente decreto per formarne parte integrale e sostanziale:

Comune:	MILANO
Numero di Piano:	143
Ditta Catastale:	ENTE URBANO - CONDOMONIO DELLO STABILE DI VIA DE AMICISI, 4 <ul style="list-style-type: none"> • ALBANI DAVIDE n. a Pescara il 26 maggio 1988 C.F.: LBNDVD88E26G482S PROPRIETA' Sub 10, • ARDIZZONE PIERA n. a MORTARA il 16 giugno 1928 C.F.: RDZPRI28H56F754V USUFRUTTO Sub 25, • BATTISTINI GINEVRA n. a MILANO il 18 giugno 1975 C.F.: BTGVR75H58F205W PROPRIETA' Sub 29, • BERTOLLI ROSANGELA n. a LODI il 26 luglio 1946 C.F.: BRTRNG46L66E648A USUFRUTTO 1/3 Sub 1 - 2 - 3 - 4 - 702, • BORJA DOMINGO n. a FILIPPINE il 24 settembre 1960 C.F.: BRJDNG60P24Z216M PROPRIETA' 1/2 Sub 7, • BOTTI ALESSANDRO n. a VIGEVANO il 27 gennaio 1989 C.F.: BTTLSN89A27L872D LIVELLARIO Sub 25, • CAFFESE PIER LUIGI il 22 luglio 1944 PROPRIETA' 10000/10000 Sub 36, • CAIRONE ANNA n. a MILANO il 19 novembre 1978 C.F.: CRNNA78S59F205F PROPRIETA' 1/3 Sub 1 - 2 - 3 - 4 - 702, • CAIRONE ANNA n. a MILANO il 19 novembre 1978 C.F.: CRNNA78S59F205F PROPRIETA' Sub 101 - 704 - 705, • CAIRONE ANNA n. a MILANO il 19 novembre 1978 C.F.: CRNNA78S59F205F PROPRIETA' 1/6 Sub 701, • CAIRONE MARCO ANTONIO n. a MILANO il 14 luglio 1970 C.F.: CRNMCN70L14F205W PROPRIETA' 1/3 Sub 1 - 2 - 3 - 4 - 702,

- CAIRONE MARCO ANTONIO n. a MILANO il 14 luglio 1970 C.F.: CRNMCN70L14F205W PROPRIETA' 1/6 Sub 701,
 - CAIRONE MARCO ANTONIO n. a MILANO il 14 luglio 1970 C.F.: CRNMCN70L14F205W PROPRIETA' Sub 12,
 - CAIRONE PAOLA DOMENICA n. a MILANO il 23 gennaio 1972 C.F.: CRNPDM72A63F205C LIVELLARIO 1/3 Sub 1 - 2 - 3 - 4 - 702,
 - CAIRONE PAOLA DOMENICA n. a MILANO il 23 gennaio 1972 C.F.: CRNPDM72A63F205C PROPRIETA' 1/6 Sub 701,
 - CAPPIELLO EMANUELE ANTONIO n. a VARESE il 03 giugno 1946 C.F.: CPPMLN46H03L682A PROPRIETA' Sub 34,
 - CELLI RENATA n. a CREMONA il 08 agosto 1953 C.F.: CLLRNT53M48D150M PROPRIETA' Sub 31,
 - CONDOMINI DELLO STABILE DI VIA DE AMICIS, 4 (FG. 436 MAPP. 106) ASSENZA DI TITOLO Sub 8 - 39,
 - CURTI ANNAMARIA n. a MILANO il 12 luglio 1934 C.F.: CRTNMR34L52F205C PROPRIETA' 1/2 Sub 17,
 - CURTI LILIANA GIUSEPPINA n. a MILANO il 22 febbraio 1932 C.F.: CRTLNG32B62F205M PROPRIETA' 1/2 Sub 17,
 - DAGURO ROSITA n. a FILIPPINE il 28 gennaio 1958 C.F.: DGRRT58A68Z216G PROPRIETA' 1/2 Sub 7, DI MINGO ENRICA n. a SAVONA il 07 settembre 1938 C.F.: DMNNRC38P471480X PROPRIETA' Sub 15,
- ENTE URBANO - CONDOMONIO DELLO STABILE DI VIA DEI AMICIS, 4 PROPRIETA',**
- ESPOSTI MARIAPIA n. a LODI il 09 giugno 1952 C.F.: SPSMRP52H49E648R PROPRIETA' Sub 22,
 - EUDO S.P.A. C.F.: 02214150373 PROPRIETA' Sub 13,
 - FORNI ENRICO n. a MILANO il 16 agosto 1922 C.F.: FRNNRC22M16F205H PROPRIETA' Sub 16,
 - IMMOB.RE VALFRED S.R.L. C.F.: 03538440151 PROPRIETA' Sub 35,
 - IMMOBILIARE DALLAS S.A.S. DI SALADINO IMMACOLATA E C. C.F.: 05829480150 PROPRIETA' Sub 6,
 - LIBERALI MARIA PIA n. a PRAMAGGIORE il 23 agosto 1938 C.F.: LBRMRP38M63G981Z PROPRIETA' Sub 42,
 - MARCORA ANGELO n. a MILANO il 02 ottobre 1927 C.F.: MRCNGL27R02F205X PROPRIETA' Sub 24,
 - MENGHINI RITA n. a ROMA il 11 gennaio 1926 C.F.: MNGRTI26A51H501S PROPRIETA' Sub 16,
 - NEONATO GIANNI n. a BORZONASCA il 06 ottobre 1922 C.F.: NNTGNN22R06B067L USUFRUTTO Sub 9,
 - NEONATO MARIA GRAZIA n. a MILANO il 22 giugno 1962 C.F.: NNTMGR62H62F205D LIVELLARIO Sub 9,
 - NUGNES FRANCESCO n. a LACCHIARELLA il 05 settembre 1944 C.F.: NGNFNC44P05E395F PROPRIETA' Sub 18,
 - POGGI ANDREA n. a MILANO il 16 agosto 1970 C.F.: PGGNDR70M16F205F PROPRIETA' Sub 40,
 - POGGI FELICE n. a MILANO il 25 agosto 1926 C.F.: PGGFLC26M25F205Y PROPRIETA' Sub 41,
 - POGGI LILIA n. MILANO il 17 novembre 1931 C.F.: PGGLLI3157F205I Sub 21,
 - SANTIROCCHI ROBERTO PAOLO n. a MILANO il 21 aprile 1961 C.F.: SNTRRT61D21F205B PROPRIETA' Sub 703,
 - SASSONOVSKX PARRAVICINI il 09 ottobre 1930 PROPRIETA' Sub 23,
 - SCHWEINOSTER MICHELE n. a VARESE il 04 agosto 1960 C.F.: SCHMHL60M04L682W PROPRIETA' Sub 32,
 - TACCANI ADA il 13 aprile 1926 PROPRIETA' Sub 14,
 - TACCONIS MARINA il 25 maggio 1935 PROPRIETA' Sub 26,
 - TOMMASINI DEGNA ANTONIO il 12 maggio 1929 PROPRIETA' Sub 27,
 - ZAMATTO GUIDO n. a MILANO il 07 novembre 1947 C.F.: ZMTGDU47S07F205U PROPRIETA' 10000/10000 Sub 5,
 - ZAMATTO GUIDO n. a MILANO il 07 novembre 1947 C.F.: ZMTGDU47S07F205U PROPRIETA' 1/2 Sub 701

Dati Catastali di Asservimento:

Foglio	Mappale	Sup. Cat. Ha A Ca	Qualità	Titolo	Superficie da Asservire	Valore Venale	Indennità
436	106	0 3 60	ENTE URBANO	SERVITÙ DI GALLERIA	277	€ 180,69	€ 50.051,13
Totale Mq. 277						Totale Indennità € 50.051,13	

Consente e dispone la rettifica - con ampio esonero dal conservatore da ogni responsabilità - della trascrizione del decreto di imposizione di servitù coattiva eseguita presso la Conservatoria dei RR.II. di Milano in data 11 novembre 2015 ai nn. 63674/44324, limitatamente all'immobile riportato nel Catasto Terreni al foglio 436, particella 106, per la nuova superficie di mq. 277 a favore del Comune di Milano e contro:

ENTE URBANO - CONDOMONIO DELLO STABILE DI VIA DE AMICIS, 4

- ALBANI DAVIDE n. a PESCARA il 26 maggio 1988 C.F.: LBNDVD88E26G482S PROPRIETA' Sub 10,
- ARDIZZONE PIERA n. a MORTARA il 16 giugno 1928 C.F.: RDZPRI28H56F754V USUFRUTTO Sub 25, BATTISTINI GINEVRA n. a MILANO il 18 giugno 1975 C.F.: BTTGVR75H58F205W PROPRIETA' Sub 29,
- BERTOLLI ROSANGELA n. a LODI il 26 luglio 1946 C.F.: BRTRNG46L66E648A USUFRUTTO 1/3 Sub 1 - 2 - 3 - 4 - 702,
- BORJA DOMINGO n. a FILIPPINE il 24 settembre 1960 C.F.: BRJDNG60P24Z216M PROPRIETA' 1/2 Sub 7,
- BOTTI ALESSANDRO n. a VIGEVANO il 27 gennaio 1989 C.F.: BTTLN89A27L872D LIVELLARIO Sub 25,
- CAFFESE PIER LUIGI il 22 luglio 1944 PROPRIETA' 10000/10000 Sub 36,
- CAIRONE ANNA n. a MILANO il 19 novembre 1978 C.F.: CRNNA78S59F205F PROPRIETA' 1/3 Sub 1 - 2 - 3 - 4 - 702,
- CAIRONE ANNA n. a MILANO il 19 novembre 1978 C.F.: CRNNA78S59F205F PROPRIETA' Sub 101 - 704 - 705,
- CAIRONE ANNA n. a MILANO il 19 novembre 1978 C.F.: CRNNA78S59F205F PROPRIETA' 1/6 Sub 701,
- CAIRONE MARCO ANTONIO n. a MILANO il 14 luglio 1970 C.F.: CRNMCN70L14F205W PROPRIETA' 1/3 Sub 1 - 2 - 3 - 4 - 702,
- CAIRONE MARCO ANTONIO n. a MILANO il 14 luglio 1970 C.F.: CRNMCN70L14F205W PROPRIETA' 1/6 Sub 701,
- CAIRONE MARCO ANTONIO n. a MILANO il 14 luglio 1970 C.F.: CRNMCN70L14F205W PROPRIETA' Sub 12,
- CAIRONE PAOLA DOMENICA n. a MILANO il 23 gennaio 1972 C.F.: CRNPDM72A63F205C LIVELLARIO 1/3 Sub 1 - 2 - 3 - 4 - 702,
- CAIRONE PAOLA DOMENICA n. a MILANO il 23 gennaio 1972 C.F.: CRNPDM72A63F205C PROPRIETA' 1/6 Sub 701,

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

- CAPPIELLO EMANUELE ANTONIO n. a VARESE il 03 giugno 1946 C.F.: CPPMLN46H03L682A PROPRIETA' Sub 34,
 - CELLI RENATA n. a CREMONA il 08 agosto 1953 C.F.: CLLRNT53M48D150M PROPRIETA' Sub 31,
- CONDOMINI DELLO STABILE DI VIA DE AMICIS, 4 (FG. 436 MAPP. 106) ASSENZA DI TITOLO Sub 8 - 39,
- CURTI ANNAMARIA n. a MILANO il 12 luglio 1934 C.F.: CRTNMR34L52F205C PROPRIETA' 1/2 Sub 17,
 - CURTI LILIANA GIUSEPPINA n. a MILANO il 22 febbraio 1932 C.F.: CRTLNG32B62F205M PROPRIETA' 1/2 Sub 17,
 - DAGURO ROSITA n. a FILIPPINE il 28 gennaio 1958 C.F.: DGRRT58A68Z216G PROPRIETA' 1/2 Sub 7,
 - DI MINGO ENRICA n. a SAVONA il 07 settembre 1938 C.F.: DMNNRC38P47I480X PROPRIETA' Sub 15,

ENTE URBANO - CONDOMINIO DELLO STABILE DI VIA DEI DE AMICIS, 4 PROPRIETA',

- ESPOSTI MARIAPIA n. a LODI il 09 giugno 1952 C.F.: SPSMRP52H49E648R PROPRIETA' Sub 22,
- EUDO S.P.A. C.F.: 02214150373 PROPRIETA' Sub 13,
- FORNI ENRICO n. a MILANO il 16 agosto 1922 C.F.: FRNNRC22M16F205H PROPRIETA' Sub 16,
- IMMOB.RE VALFRED S.R.L. C.F.: 03538440151 PROPRIETA' Sub 35,
- IMMOBILIARE DALLAS S.A.S. DI SALADINO IMMACOLATA E C. C.F.: 05829480150 PROPRIETA' Sub 6,
- LIBERALI MARIA PIA n. a PRAMAGGIORE il 23 agosto 1938 C.F.: LBRMRP38M63G981Z PROPRIETA' Sub 42,
- MARCORA ANGELO n. a MILANO il 02 ottobre 1927 C.F.: MRCNGL27R02F205X PROPRIETA' Sub 24,
- MENGHINI RITA n. a ROMA il 11 gennaio 1926 C.F.: MNGRTI26A51H501S PROPRIETA' Sub 16,
- NEONATO GIANNI n. a BORZONASCA il 06 ottobre 1922 C.F.: NNTGNN22R06B067L USUFRUTTO Sub 9,
- NEONATO MARIA GRAZIA n. a MILANO il 22 giugno 1962 C.F.: NNTMGR62H62F205D LIVELLARIO Sub 9,
- NUGNES FRANCESCO n. a LACCHIARELLA il 05 settembre 1944 C.F.: NGNFNC44P05E395F PROPRIETA' Sub 18,
- POGGI ANDREA n. a MILANO il 16 agosto 1970 C.F.: PGGNDR70M16F205F PROPRIETA' Sub 40,
- POGGI FELICE n. a MILANO il 25 agosto 1926 C.F.: PGGFLC26M25F205Y PROPRIETA' Sub 41,
- POGGI LILIA n. MILANO il 17 novembre 1931 C.F.: PGLLLI3157F205I Sub 21,
- SANTIROCCHI ROBERTO PAOLO n. a MILANO il 21 aprile 1961 C.F.: SNTRRT61D21F205B PROPRIETA' Sub 703,
- SASSONOVSKX PARRAVICINI il 09 ottobre 1930 PROPRIETA' Sub 23,
- SCHWEINOSTER MICHELE n. a VARESE il 04 agosto 1960 C.F.: SCHMHL60M04L682W PROPRIETA' Sub 32,
- TACCANI ADA il 13 aprile 1926 PROPRIETA' Sub 14,
- TACCONIS MARINA il 25 maggio 1935 PROPRIETA' Sub 26,
- TOMMASINI DEGNA ANTONIO il 12 maggio 1929 PROPRIETA' Sub 27,
- ZAMATTO GUIDO n. a MILANO il 07 novembre 1947 C.F.: ZMTGDU47S07F205U PROPRIETA' 10000/10000 Sub 5,
- ZAMATTO GUIDO n. a MILANO il 07 novembre 1947 C.F.: ZMTGDU47S07F205U PROPRIETA' 1/2 Sub 701

Per tutto quanto non espressamente rettificato, integrato, annullato e/o reso inefficace con il presente decreto, si intende confermare il contenuto del decreto n. 11/GD/ESP del 30 ottobre 2015 e relativi elaborati grafici ad esso allegati.

Il proprietario dell'immobile asservito, nel termine di trenta giorni dalla notifica del presente decreto, deve comunicare al concessionario se condivide l'indennità nella misura indicata nell'allegato elaborato «A» e presentare idonea documentazione comprovante la piena e libera proprietà dei beni assumendosi ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi.

Ove non condivida la misura dell'indennità, nello stesso termine di trenta giorni, il proprietario dell'immobile asservito può chiedere, designandone uno di propria fiducia, la nomina dei tecnici che seguiranno le procedure arbitrali previste dall'articolo 21 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001.

In caso di silenzio, l'indennità si intende rifiutata e sarà determinata dalla competente Commissione Provinciale Espropri.

Il presente decreto sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, registrato a termini di legge, trascritto presso la conservatoria dei Registri Immobiliari di Milano nonché pubblicato per estratto sul bollettino ufficiale della Regione Lombardia.

DISPONE

che la «Exproprianda s.r.l.», nella qualità di Società di Servizi per le attività espropriative e tecniche con sede in Foggia alla Via Mandara, 28/A, tel. 0881/665622, alla quale la Concessionaria SPV Linea M4 s.p.a. ha conferito l'incarico di svolgere le attività meramente esecutive della procedura espropriativa, provveda alla cura di tutti gli adempimenti di cui al presente decreto, nessuno escluso, quali ad es.: *notificazioni, registrazioni, trascrizioni, pubblicazioni, comunicazioni, raccolta ed esame della documentazione e delle dichiarazioni/sottoscrizioni per il concordamento e la liquidazione delle indennità etc.* - previsti dalle disposizioni di cui al più volte richiamato Testo Unico sulle espropriazioni.

Avverso il presente provvedimento, nel termine decadenziale rispettivamente di 60 gg. e 120 gg. dalla sua notificazione o dalla sua conoscenza, può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Milano, 4 aprile 2018

M4 s.p.a.
L'amministratore delegato - Dario Ballarè

M4 s.p.a. - Milano
Prof. n. 76/DB/EXP - Linea 4 della Metropolitana di Milano. Tratta San Cristoforo-Linate. CUP B81IO600000003 CIG 3136915824 - Dispositivo di rettifica del decreto di imposizione di servitù di galleria prof. n. 11/GD/ESP del 30 ottobre 2015. Comune di Milano - «Variante Centro»

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

nominato a tale carica dal Consiglio di Amministrazione della società di progetto SPV Linea M4 s.p.a., con verbale in data 27 novembre 2017

Considerato, che il Comune di Milano, con determina dirigenziale n. PG596808 in data 8 agosto 2011, ha aggiudicato all'A.T.I. Impregilo s.p.a. (capogruppo mandataria), mandanti Astaldi s.p.a., Ansaldo S.T.S. s.p.a., AnsaldoBreda s.p.a., Azienda Trasporti Milanesi s.p.a. e Sirti s.p.a. la gara per la costituzione di una società mista cui affidare la concessione di costruzione e di gestione della Linea 4 della Metropolitana di Milano, San Cristoforo-Linate;

Considerato, altresì, che l'A.T.I. aggiudicataria ha costituito in data 16 maggio 2013 la società consortile per azioni SPM4 s.c.p.a., la quale è subentrata ad ogni effetto nei rapporti intestati all'A.T.I. aggiudicataria, ai sensi dell'art. 156 del d.lgs. n. 163/2006 e successivamente, in data 16 dicembre 2014, con atto notarile rep. 67119 a ministero del Notaio Zabban di Milano, la società di progetto SPV Linea

M4 s.p.a. - società mista, costituita tra il Comune di Milano e le Imprese facenti parte dell' A.T.I. - la quale ha sottoscritto con il Comune, in data 22 dicembre 2014, la Convenzione di Concessione per la realizzazione e gestione della Linea 4, giusta atto stipulato per Notaio Filippo Zabban di Milano rep. 67169 racc. n. 11724;

Preso atto che tra le prestazioni oggetto del rapporto di concessione rientra, ai sensi dell' art. 2 lett. b) della convenzione, anche la gestione delle procedure espropriative/di asservimento e di occupazione nonché le attività ad esse propedeutiche, sugli immobili occorrenti alla realizzazione dell' opera, da effettuare per conto del Concedente, ai sensi del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 e del Capo V della legge regionale Lombardia n. 3 del 4 marzo 2009, con delega all' esercizio dei poteri espropriativi;

Visto il verbale del Consiglio di Amministrazione della SPV Linea M4 s.p.a. in data 27 novembre 2017, dal quale risulta che il predetto organo ha conferito all'ing. Dario Ballarè, quale Amministratore Delegato della società, ogni necessario potere e facoltà, senza limitazione alcuna, affinché in nome, conto e vece della Società svolga tutte le procedure connesse all' espropriazione, all' asservimento e all' occupazione temporanea, così come previste dal d.p.r. n. 327/2001 e ss.mm.ii., sottoscrivendo ogni atto, provvedimento e/o documento della procedura espropriativa che si renda necessario ai fini dell' occupazione e/o acquisizione delle aree in superficie e nel sottosuolo occorrenti alla esecuzione dei lavori;

Visto il T.U. sulle espropriazioni emanato con d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, modificato ed integrato dal d.lgs. 27 dicembre 2002 n. 302 e s.m.i.;

Vista la delibera CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - n. 92 del 30 agosto 2007 con la quale è stato approvato il progetto preliminare della prima tratta (Tratta 1) della Linea 4 della Metropolitana di Milano da San Cristoforo a Sforza Policlinico;

Vista la delibera CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - n. 70 dell' 1 agosto 2008 con la quale è stato approvato il progetto preliminare della seconda tratta (Tratta 2) della Linea 4 della Metropolitana di Milano da Sforza Policlinico a Linate;

Rilevato che dell' avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità del progetto definitivo è stato dato avviso è stata data comunicazione in data 7 luglio 2009 sui quotidiani «l'Avvenire» e «Il Giornale»;

Preso atto che nel periodo di disponibilità del progetto, non sono pervenute osservazioni da parte di soggetti interessati;

Vista la delibera CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - del 6 novembre 2009 n. 99 con la quale è stato approvato il progetto definitivo della tratta Sforza Policlinico - Linate;

Vista la delibera di G.C. n. 1232 del 21 giugno 2013 con la quale il Comune di Milano ha approvato il progetto definitivo della tratta unica della Metropolitana di Milano, Linea 4, comprensivo della Tratta 1 e della Tratta 2;

Rilevato che dell' avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dell' opera è stata data comunicazione in data 5 luglio 2013 ed in data 8 luglio 2013 a mezzo stampa su due quotidiani nazionali, rispettivamente «Il Sole 24 Ore» ed «Il Giornale», nonché mediante deposito degli elaborati progettuali presso gli Albi Pretori dei Comuni di Milano, di Peschiera Borromeo e di Segrate, per la durata di 60 giorni consecutivi;

Preso atto che, il CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - con delibera n. 66 del 9 settembre 2013 (registrata dalla Corte dei Conti l'8 aprile 2014 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 128 del 5 giugno 2014) ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell' art. 166 del decreto legislativo n. 163/2006, nonché ai sensi dell' art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 e s.m.i., il progetto definitivo dei lavori indicati in epigrafe, compresi gli elaborati espropriativi ed ha dichiarato la pubblica utilità dell' opera;

Rilevato che detta approvazione sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni ed attività previste nel progetto approvato;

Preso atto che in virtù della suindicata delibera CIPE n. 66/2013 è stato emesso il provvedimento di imposizione della servitù di galleria ai sensi dell' art. 22 d.p.r. n. 327/01 n. 11/GD/ESP del 30 ottobre 2015, registrato presso l' Ufficio del Registro di Milano al n. 8504 serie 3, del 11 novembre 2015 avente ad oggetto tra le altre gli immobili censiti nel Catasto Urbano del Comune di Milano al foglio 436, particella 104 per una superficie di mq. 57;

Vista la determinazione dirigenziale del Comune di Milano n. 157 del 3 agosto 2016 - PG 414503/2016 (in recepimento delle prescrizioni allegata alla delibera CIPE n. 66/2013) con cui è stata approvata la variante al progetto definitivo della Linea 4 della Metropolitana di Milano relativamente alla tratta centrale «c.d. Variante Centro»;

Vista la pubblicazione dell' avviso di avvio del procedimento espropriativo effettuato - ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 16 del d.p.r. n. 327/01, avvenuta in data 14 settembre 2016 sull' edizione nazionale del quotidiano «Corriere della Sera» e in data 18 settembre 2016 sull' edizione locale dello stesso quotidiano «Edizione di Milano»;

Preso atto che nel periodo di disponibilità del progetto, non sono pervenute osservazioni da parte di soggetti interessati dall' esproprio;

Visto, il verbale del Consiglio di Amministrazione della SPV Linea M4 s.p.a. del 26 settembre 2017 con cui (a seguito dei poteri conferiti giusta determina dirigenziale del Comune di Milano n. 258 del 25 novembre 2016, P.G. 599411/16) è stata dichiarata la pubblica utilità del progetto di variante della Linea 4 della Metropolitana di Milano, «c.d. Variante Centro» approvato con la predetta determinazione dirigenziale del Comune di Milano n. 157 del 3 agosto 2016 - PG 414503/2016;

Vista la pubblicazione dell' approvazione del predetto progetto di variante, avvenuta in data 13 ottobre 2017 sull' edizione nazionale del quotidiano «Corriere della Sera» e sull' edizione locale dello stesso quotidiano «Edizione di Milano»;

Visti i piani particellari grafici e descrittivi allegati al progetto di variante approvato «c.d. Variante Centro» e preso atto che l' area riportata nel Catasto Terreni del Comune di Milano al foglio 436, particella 104, risulta oggi interessata da una diversa superficie - in virtù della predetta variante - dalla realizzazione dell' opera;

Nell' esercizio dei poteri espropriativi delegati dal Comune di Milano, ai sensi dell' art. 6, comma 8, del T.U. cit., giusta art. 28 p. 1) della Convenzione di Concessione del 22 dicembre 2014 rep. 67169 racc. n. 11724 per atti Notaio Filippo Zabban di Milano e successiva integrazione della delega per l' esercizio dei poteri di cui al d.p.r. n. 327/01, giusta determinazione dirigenziale del Comune di Milano n. 258 del 25 novembre 2016,

ORDINA

- la rettifica del decreto n. 11/GD/ESP del 30 ottobre 2015 - anche per ciò che concerne le indennità offerte e tutti gli atti della procedura di asservimento sin' ora effettuati - in relazione alla servitù di galleria già disposta a favore del Comune di Milano, limitatamente alla ditta come di seguito riportata e meglio identificata nel piano particellare grafico allegato al presente decreto per formarne parte integrale e sostanziale:

Comune:	MILANO
Numero di Piano:	144
Ditta Catastale:	SAN LORENZO IMMOBILIARE S.R.L. C.F.: 06277410962 PROPRIETÀ

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

Dati Catastali di Asservimento:

Foglio	Mappale	Sup. Cat. Ha A Ca	Qualità	Titolo	Superficie da Asservire	Valore Venale	Indennità
436	104	0 2 00	ENTE URBA- NO	SERVITU' DI GALLERIA	12	€ 180,69	€ 2.168,28
Totale Mq. 12						Totale Indennità € 2.168,28	

Consente e dispone la rettifica - con ampio esonero dal conservatore da ogni responsabilità - della trascrizione del decreto di imposizione di servitù coattiva eseguita presso la Conservatoria dei RR.II. di Milano in data 11 novembre 2015 ai nn. 63675/44325, limitatamente all'immobile riportato nel Catasto Terreni al foglio 436, particella 104, per la nuova superficie di mq. 12 a favore del Comune di Milano e contro:

SAN LORENZO IMMOBILIARE S.R.L. C.F.: 06277410962 PROPRIETÀ

Per tutto quanto non espressamente rettificato, integrato, annullato e/o reso inefficace con il presente decreto, si intende confermato il contenuto del decreto n. 11/GD/ESP del 30 ottobre 2015 e relativi elaborati grafici ad esso allegati.

Il proprietario dell'immobile asservito, nel termine di trenta giorni dalla notifica del presente decreto, deve comunicare al concessionario se condivide l'indennità nella misura indicata nell'allegato elaborato «A» e presentare idonea documentazione comprovante la piena e libera proprietà dei beni assumendosi ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi.

Ove non condivida la misura dell'indennità, nello stesso termine di trenta giorni, il proprietario dell'immobile asservito può chiedere, designandone uno di propria fiducia, la nomina dei tecnici che seguiranno le procedure arbitrali previste dall'articolo 21 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001.

In caso di silenzio, l'indennità si intende rifiutata e sarà determinata dalla competente Commissione Provinciale Espropri.

Il presente decreto sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, registrato a termini di legge, trascritto presso la conservatoria dei Registri Immobiliari di Milano nonché pubblicato per estratto sul bollettino ufficiale della Regione Lombardia.

DISPONE

che la «Exproprianda s.r.l.», nella qualità di Società di Servizi per le attività espropriative e tecniche con sede in Foggia alla Via Mandara, 28/A, tel. 0881/665622, alla quale la Concessionaria SPV Linea M4 s.p.a. ha conferito l'incarico di svolgere le attività meramente esecutive della procedura espropriativa, provveda alla cura di tutti gli adempimenti di cui al presente decreto, nessuno escluso, quali ad es.: notificazioni, registrazioni, trascrizioni, pubblicazioni, comunicazioni, raccolta ed esame della documentazione e delle dichiarazioni/soffocazioni per il concordamento e la liquidazione delle indennità etc. - previsti dalle disposizioni di cui al più volte richiamato Testo Unico sulle espropriazioni.

Avverso il presente provvedimento, nel termine decadenziale rispettivamente di 60 gg. e 120 gg. dalla sua notificazione o dalla sua conoscenza, può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

M4 s.p.a.

L'amministratore delegato - Dario Ballarè

Rete Ferroviaria Italiana - s.p.a. - Direzione Territoriale Produzione di Milano

Decreto di esproprio prof. n. 27/2018 del 13 marzo 2018 (ex art. 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.). Lavori di completamento del nuovo collegamento linea Arcisate - Stabio, tratta compresa tra il viadotto sul fiume Olona (e) ed il Confine di Stato, comprensiva degli impianti di Induno Olona, Arcisate, «bivio Arcisate» e Gaggiolo, nonché dei lavori di rimodellazione morfologica delle aree Femar e CSFB02

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE
DIRIGENTE DELL'UFFICIO TERRITORIALE PER LE ESPROPRIAZIONI

OMISSIS

Visto l'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DECRETA

A favore della RETE FERROVIARIA ITALIANA - Società per azioni, con sede in Roma - Piazza della Croce Rossa n. 1 cod. fisc. 01585570581 l'espropriazione degli immobili, ricadenti nel Comune di ARCISATE (VA) così come meglio identificati negli allegati Elenco n. 10 e Piano Parcellare definitivo, che debitamente vistati, costituiscono parte integrante del presente Decreto.

In particolare la tabella di sintesi sotto riportata:

N. d'ordine	N. di Piano	DITTA CATASTALE E/O PROPRIETARIO ATTUALE	DATI CATASTALI Catasto Terreni			Verbali di accordi	Totale indennità definitiva	Beneficiario
			FG.	MAPP.	SUP.MQ	Dichiarazione di acquiescenza/ Verbale di liquidazione dei conti		
83	21	FURIANI LIVIO c.f. FRN LVI 68P03 L682V nato a Varese il 03 settembre 1968 proprietà di 1/2; GRECO GAMBINO ANNA MARIA c.f. GRCNMR67L58B429M nata il 18 luglio 1967 a Caltanissetta proprietà di 1/2;	9	8844	39 (e)	25 luglio 2012 15 febbraio 2017	€ 11.121,27	Rete Ferroviaria Italiana s.p.a.

N.d'ordine	N. di Piano	DITTA CATASTALE E/O PROPRIETARIO ATTUALE	DATI CATASTALI Catasto Terreni			Verbali di accordi	Totale indennità definitiva	Beneficiario
			FG.	MAPP.	SUP.MQ	Dichiarazione di acquisenza/ Verbale di liquidazione dei conti		
81	22	FURIANI GIANLUCA C.F. FRN GLC 72B01 L682Q nato a Varese il 01 febbraio 1972 nuda proprietà 1/1; CASSANI MILENA C.F. CSSMLN44S43C922A nata a Comerio il 03 novembre 1944 usufrutto 1/1;	9	8845	9 (e)	23 luglio 2012 15 febbraio 2017	€ 2.361,90	Rete Ferroviaria Italiana s.p.a.
132	37	SIMONE ALEX c.f. SMN LXA 76C05 L682E nato a Varese il 03 marzo 1976 proprietà per 1/6; SIMONE DAVID c.f. SMN DVD 80B05 L682B nato a Varese il 05 febbraio 1980 proprietà per 1/6; VERGINE ANSELMINA c.f. VRG NLM 51R44 Z103I nata in Belgio il 04 ottobre 1951 proprietà per 4/6.	9	9039	48 (e)	24 settembre 2014 06/03/2017	€ 44.401,28	Rete Ferroviaria Italiana s.p.a.
12	119	MARTINELLI GIUSEPPE c.f. MRT GPP 70A06 L682P nato a Varese il 6 gennaio 1970 proprietà per 1/2, MARTINELLI PAOLO c.f. MRT PLA 58P01 L682B nato a Varese il 1 settembre 1958 proprietà per 1/2.	9 9	8886 8885	371 (e) 52 (e)	16 luglio 2013 15/02/2017	€ 8.898,34	Rete Ferroviaria Italiana s.p.a.

Il presente decreto dispone, con effetto immediato, il passaggio del diritto di proprietà degli immobili di che trattasi a favore di Rete Ferroviaria Italiana - Società per azioni, quale beneficiaria, così come negli allegati Elenco n.10 e Piano Parcellare definitivo.

Rete Ferroviaria Italiana Società per Azioni e per essa Italferr s.p.a. provvederà ad eseguire tutte le formalità necessarie per la registrazione, trascrizione del presente Decreto, nonché alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il presente decreto sarà notificato alle ditte proprietarie nelle forme degli atti processuali civili.

Avverso il presente Decreto di esproprio le ditte proprietarie ai sensi dell'art. 53 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., gli aventi diritto potranno ricorrere innanzi al T.A.R. competente o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente nel termine di 60 giorni e di 120 giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza del medesimo.

Il presente decreto e i successivi adempimenti sono esenti da imposta di bollo ai sensi dell'art. 1 della L. 1149/1967 nonché dell'art. 22 della Tabella «Allegato B» al d.p.r. n. 642/1972 in quanto trattasi di atto inserito nella procedura espropriativa per causa di pubblica utilità.

Milano, 13 marzo 2018

Il dirigente dell'ufficio territoriale per le espropriazioni
Luca Cavacchioli

S.EC.AM. s.p.a.

Avviso al pubblico. Intervento: realizzazione nuova tubazione di carico con rifacimento della tubazione di distribuzione tra i serbatoi di Orsilio (Mello) e Valletta (Traona) in comune di Mello. Comunicazione della data di efficacia dell'atto di dichiarazione della pubblica utilità (art. 17 comma 2 d.p.r. 327/2001) e di avvio del tentativo di accordo volontario (art. 45 d.p.r. 327/2001)

SI RENDE NOTO

che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 17 del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327, con determinazione n. n. 100 del 18 dicembre 2017 dell'A.T.O. della Provincia di Sondrio è stato approvato, con contestuale dichiarazione di pubblica utilità, il progetto per la realizzazione dell'opera richiamata in oggetto.

L'opera interessa immobili, individuati al Nuovo Catasto Terreni come segue:

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

COMUNE DI MELLO		Foglio 16	Mappale/i 779		
DITTA INTESTATARIA	Diritto	Quota	Sup. da asservire	Sup. da occupare	Indennità
MARTINELLI RAFFAELE GUGLIELMO	Proprietà	Comproprietario	21,00	114	€ 166,26
QUAINI MARIANGELA	Proprietà	Comproprietario			
ZANZI CARMELA	Proprietà	Comproprietario			
ZANZI ERMINIA	Proprietà	Comproprietario			
ZANZI ERMINIO	Proprietà	Comproprietario			
ZANZI PIERINA	Proprietà	Comproprietario			
ZANZI PIETRO	Proprietà	Comproprietario			
COMUNE DI MELLO		Foglio 16	Mappale/i 1173		
DITTA INTESTATARIA	Diritto	Quota	Sup. da asservire	Sup. da occupare	Indennità
MANNA MARIA	Proprietà	Comproprietario	2,00	13	€ 8,94
MANNA SAVINA	Proprietà	Comproprietario	2,00	13	€ 8,94
COMUNE DI MELLO		Foglio 16	Mappale/i 1139		
DITTA INTESTATARIA	Diritto	Quota	Sup. da asservire	Sup. da occupare	Indennità
FROSCIO AMABILE fu GIOVANNI detto MUT	Proprietà	Comproprietario	7	45	€ 101,09
FROSCIO GIOVANNI detto MUT	Proprietà	Comproprietario	7	45	€ 101,09
COMUNE DI MELLO		Foglio 16	Mappale/i 1139		
DITTA INTESTATARIA	Diritto	Quota	Sup. da asservire	Sup. da occupare	Indennità
BARAGLIA DANIELE	Proprietà	Proprietario	6	38	€ 52,66
COMUNE DI MELLO		Foglio 16	Mappale/i 1340		
DITTA INTESTATARIA	Diritto	Quota	Sup. da asservire	Sup. da occupare	Indennità
DE SIMONI MARGHERITA fu GIOVANNI	Proprietà	Proprietario	9	54	€ 28,71

La relativa documentazione è visionabile presso gli uffici S.EC.AM. siti in Via Vanoni n. 79 a Sondrio previo appuntamento telefonico (0342/215338).

Si fa presente che trattandosi di opere riconosciute di particolare urgenza ai sensi dell'art. 14 comma 1 lettera b) della legge regionale n. 3/2009, verrà disposta l'occupazione d'urgenza, ai sensi dell'art. 22bis del d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i..

Si comunica, altresì, che, ai sensi dell'art. 45 del richiamato d.p.r. n. 327/2001, il proprietario ha diritto di stipulare un accordo volontario fin dalla data di dichiarazione della pubblica utilità. A tal fine si chiede di prendere contatti con il referente tecnico sotto indicato.

In tale caso il corrispettivo sarà calcolato come segue:

- se riguarda un terreno edificabile: con il criterio del valore venale, determinato ai sensi dell'art. 37 del d.p.r. n. 372/2001 come modificato dalla legge n. 244/2007, aumentato del 10%;
- se riguarda un terreno non edificabile, a destinazione agricola, effettivamente coltivato: il criterio del valore agricolo effettivo determinato ai sensi del primo comma dell'art. 40 del d.p.r. n. 372/2001, come modificato dal d.lgs. n. 302/2002;
- se riguarda un terreno, non edificabile, a destinazione economica diversa da quella agricola: il criterio del valore di mercato «ricavabile dalle sue caratteristiche essenziali e dalla sua potenziale destinazione economica» come affermato dalla Corte Costituzionale nella sentenza n. 181/2011.

Qualora non si stipuli la cessione volontaria si comunica che il proprietario potrà fornire ogni elemento utile per la determinazione del valore da attribuire agli immobili ai fini della liquidazione dell'indennità di espropriazione/asservimento/occupazione.

Si comunica inoltre che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Francesco Di Clemente e che il referente tecnico è il Geom. Pierluigi Pozzi tel. 0342/215338 mail ufficio.tecnico@secam.net, PEC ufficio.tecnico@pec.secam.net.

S.EC.AM. s.p.a.
Il responsabile del procedimento espropriativo
Francesco Di Clemente

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia
Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prof. SDP-U-1804-025-SE-MMA del 9 aprile 2018 - Area interposta tra collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano e linea ferroviaria AV/AC Milano-Brescia

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ ESPROPRIATIVE

Considerato che

- Con delibera CIPE del 29 luglio 2005, n. 93 è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento autostradale Brescia-Milano A35, con conseguente apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dall'opera medesima;
- Con delibera CIPE 26 giugno 2009, n. 42 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- In forza della convenzione unica, sottoscritta in data 1 agosto 2007, tra la società Concessioni Autostradali Lombarde - C.A.L. s.p.a. e la Società di Progetto Brebemi s.p.a., quest'ultima è concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del «Collegamento autostradale di Connessione tra le città di Brescia e di Milano»;

- In data 10 ottobre 2009, tra la Società di Progetto Brebemi s.p.a. ed il Consorzio BBM (nella qualità di contraente generale, con sede in Parma, Via Adorni n. 1 è stato sottoscritto il contratto di affidamento, per progettazione e costruzione dell'opera, compresa la esecuzione di tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione a qualunque titolo, degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera predetta;
- Con delibera del Consiglio di Amministrazione della società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. del 20 giugno 2014 è stata dichiarata la pubblica utilità del progetto relativo «Area interposta tra il «Collegamento autostradale di Connessione tra le città di Brescia e Milano e la linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona tratta Brescia Treviglio»;
- In data 22 luglio 2014 è stato siglato l'«Accordo sull'Area Interposta» da parte della Società di Progetto Brebemi s.p.a. e della società R.F.I. s.p.a., avente ad oggetto il «Piano di suddivisione dell'Area Interposta e il Quadro Economico, nonché modalità, termini e condizioni per l'espletamento delle attività espropriative finalizzate all'acquisizione delle superfici ricadenti nell'Area Interposta»;
- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma ottavo, del d.p.r. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della summenzionata Convenzione Unica, la concedente società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a., con provvedimento prof. CAL-090512-00005 del 9 maggio 2012, ha delegato l'esercizio dei poteri espropriativi alla Società di Progetto Brebemi s.p.a., la quale ha a sua volta esteso l'affidamento al CONSORZIO BBM delle attività strumentali necessarie per l'espropriazione degli immobili incisi dal progetto tra cui anche le superfici ricadenti all'interno dell'«Area Interposta»;
- Le indennità di espropriazione di cui al presente provvedimento sono state determinate ai sensi dell'art. 40 del d.p.r. 327/2001 e sono state offerte, ai sensi del comma 4 dell'art. 20 del d.p.r. 327/2001, alle ditte proprietarie degli immobili attinti dall'esproprio, con la precisazione che il valore di mercato è inferiore a quello ordinario della zona, trattandosi di area interposta tra l'autostrada A35 e la Linea Ferroviaria ad Alta Velocità Milano Brescia;
- Le citate indennità non sono state accettate ai sensi dei commi 5 e 14 del predetto articolo 20;
- I calcoli effettuati per la determinazione della indennità sopra citata e gli immobili interessati dalla espropriazione, sono in dettaglio descritti nell'allegato denominato elenco ditte, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- Le indennità provvisorie offerte e non accettate dalle ditte proprietarie, sono state depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti (oggi Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze) di Milano, Monza e Brianza giusto certificato di deposito definitivo n. 1317433 del 20 marzo 2018;
- Si dà atto che sono state avviate le procedure di cui all'art. 21 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i. ai fini della determinazione definitiva delle indennità di espropriazione;
- Ove risultino, sulle aree espropriate, impianti di trasporto energetico, idraulico, fognario o di comunicazione, descritti negli allegati costituiti da piano particellare ed elenco ditte, si dà atto che gli stessi sono compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata, ai sensi del comma 1 dell'art. 25 del d.p.r. 327/2001.

Tutto quanto sopra considerato, e visti gli artt. 3, 6, 20, 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.,

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore di Rete Ferroviaria Italiana SpA con sede in Piazza della Croce Rossa n° 1 - 00161 Roma - Codice fiscale 01585570581, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Bariano di proprietà delle ditte proprietarie, come meglio indicato e rappresentato negli allegati costituiti dal piano particellare di esproprio e dall'elenco ditte, che uniti al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale e

DISPONE

- che il Contraente Generale provveda (i) alla notifica del presente decreto di esproprio nei confronti delle ditte proprietarie attraverso le forme degli atti processuali civili con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione ai sensi dell'art. 24 del d.p.r. 327/2001, (ii) alle operazioni di registrazione e trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini indicati dal richiamato art. 23 del d.p.r. 327/2001.;
- l'Autorità Espropriante indicherà che il Contraente Generale riporti in calce al presente decreto di esproprio la data in cui avverrà l'immissione in possesso trasmettendo copia del relativo verbale all'Ufficio per i registri immobiliari per la relativa annotazione ai sensi del comma 5 dell'art. 24 del d.p.r. 327/2001.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESÌ NOTO CHE

ai sensi del d.p.r. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.p.r. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.p.r. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.p.r. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni colturali, manufatti edilizi legittimamente realizzati, ai sensi dell'art. 40, comma 1 d.p.r. 327/2001.

Brescia, 9 aprile 2018

Il responsabile delle attività espropriative
Luciano Anello

Elenco ditte:

- FRATELLI GIOVANNI BATTISTA, GALLIANI CARLA, fg. 10 mapp. 4896.

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prof. SDP-U-1804-026-SE-MMA del 9 aprile 2018 - Area interposta tra collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano e linea ferroviaria AV/AC Milano-Brescia

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- Con delibera CIPE del 29 luglio 2005, n. 93 è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento autostradale Brescia-Milano A35, con conseguente apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dall'opera medesima;

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

- Con delibera C.I.P.E. 26 giugno 2009, n. 42 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- In forza della convenzione unica, sottoscritta in data 1 agosto 2007, tra la società Concessioni Autostradali Lombarde - C.A.L. S.p.A. e la società di progetto BREBEMI S.p.A., quest'ultima è concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del «Collegamento Autostradale di Connessione tra le città di Brescia e di Milano»;
- In data 10 ottobre 2009, tra la società di progetto BREBEMI S.p.A. ed il Consorzio BBM (nella qualità di contraente generale, con sede in Parma, Via Adorni n. 1 è stato sottoscritto il contratto di affidamento, per progettazione e costruzione dell'opera, compresa la esecuzione di tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione a qualunque titolo, degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera predetta;
- Con delibera del Consiglio di Amministrazione della società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL S.p.A. del 20 giugno 2014 è stata dichiarata la pubblica utilità del progetto relativo «Area interposta tra il «Collegamento Autostradale di Connessione tra le città di Brescia e Milano e la linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona tratta Brescia Treviglio»;
- In data 22 luglio 2014 è stato siglato l'«Accordo sull'Area Interposta» da parte della Società di Progetto BREBEMI S.p.A. e della società R.F.I. S.p.A., avente ad oggetto il «Piano di suddivisione dell'Area Interposta e il Quadro Economico, nonché modalità, termini e condizioni per l'espletamento delle attività espropriative finalizzate all'acquisizione delle superfici ricadenti nell'Area Interposta»;
- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma ottavo, del d.p.r. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della summenzionata Convenzione Unica, la concedente società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL S.p.A., con provvedimento prof. CAL-090512-00005 del 9 maggio 2012, ha delegato l'esercizio dei poteri espropriativi alla Società di Progetto BREBEMI S.p.A., la quale ha a sua volta esteso l'affidamento al CONSORZIO BBM delle attività strumentali necessarie per l'espropriazione degli immobili incisi dal progetto tra cui anche le superfici ricadenti all'interno dell'«Area Interposta»;
- Le indennità di espropriazione di cui al presente provvedimento sono state determinate ai sensi dell'art. 40 del d.p.r. 327/2001 e sono state offerte, ai sensi del comma 4 dell'art. 20 del d.p.r. 327/2001, alle ditte proprietarie degli immobili attinti dall'esproprio, con la precisazione che il valore di mercato è inferiore a quello ordinario della zona, trattandosi di area interposta tra l'autostrada A35 e la Linea Ferroviaria ad Alta Velocità Milano Brescia;
- Le citate indennità non sono state accettate ai sensi dei commi 5 e 14 del predetto articolo 20;
- I calcoli effettuati per la determinazione della indennità sopra citata e gli immobili interessati dalla espropriazione, sono in dettaglio descritti nell'allegato denominato elenco ditte, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- Le indennità provvisorie offerte e non accettate dalle ditte proprietarie, sono state depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti (oggi Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze) di Milano, Monza e Brianza giusto certificato di deposito definitivo n. 1317266 del 19 marzo 2018;
- Si dà atto che sono state avviate le procedure di cui all'art. 21 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i. ai fini della determinazione definitiva delle indennità di espropriazione;
- Ove risultino, sulle aree espropriate, impianti di trasporto energetico, idraulico, fognario o di comunicazione, descritti negli allegati costituiti da piano particellare ed elenco ditte, si dà atto che gli stessi sono compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata, ai sensi del comma 1 dell'art. 25 del d.p.r. 327/2001.

Tutto quanto sopra considerato, e visti gli artt. 3, 6, 20, 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.,

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore della Società di Progetto Brebemi S.p.A. con sede in Via Somalia 2/4 - 25126 Brescia - C.F. 02508160989, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Caravaggio di proprietà delle ditte proprietarie, come meglio indicato e rappresentato negli allegati costituiti dal piano particellare di esproprio e dall'elenco ditte, che uniti al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale e

DISPONE

- che il Contraente Generale provveda (i) alla notifica del presente decreto di esproprio nei confronti delle ditte proprietarie attraverso le forme degli atti processuali civili con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione ai sensi dell'art. 24 del d.p.r. 327/2001, (ii) alle operazioni di registrazione e trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini indicati dal richiamato art. 23 del d.p.r. 327/2001;

L'Autorità Espropriante indicherà che il Contraente Generale riporti in calce al presente decreto di esproprio la data in cui avverrà l'immissione in possesso trasmettendo copia del relativo verbale all'Ufficio per i registri immobiliari per la relativa annotazione ai sensi del comma 5 dell'art. 24 del d.p.r. 327/2001.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESÌ NOTO CHE

ai sensi del d.p.r. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.p.r. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.p.r. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.p.r. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni culturali, manufatti edili legittimamente realizzati, ai sensi dell'art. 40, comma 1 d.p.r. 327/2001.

Il responsabile delle attività espropriative
Luciano Anello

Elenco ditte:

- PONTOGLIO PASQUALINA fg. 14 mapp. 14829.

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia**Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prof. SDP-U-1804-027-SE-MMA del 9 aprile 2018 - Area interposta tra collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano e Linea ferroviaria AV/AC Milano-Brescia**

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ ESPROPRIATIVE

Considerato che

- Con delibera CIPE del 29 luglio 2005, n. 93 è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento autostradale Brescia-Milano A35, con conseguente apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dall'opera medesima;
- Con delibera CIPE 26 giugno 2009, n. 42 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- In forza della convenzione unica, sottoscritta in data 1 agosto 2007, tra la società Concessioni Autostradali Lombarde - C.A.L. s.p.a. e la Società di Progetto Brebemi s.p.a., quest'ultima è concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del «Collegamento autostradale di Connessione tra le città di Brescia e di Milano»;
- In data 10 ottobre 2009, tra la Società di Progetto Brebemi s.p.a. ed il Consorzio BBM (nella qualità di contraente generale, con sede in Parma, Via Adorni n. 1 è stato sottoscritto il contratto di affidamento, per progettazione e costruzione dell'opera, compresa la esecuzione di tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione a qualunque titolo, degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera predetta;
- Con delibera del Consiglio di Amministrazione della società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. del 20 giugno 2014 è stata dichiarata la pubblica utilità del progetto relativo «Area interposta tra il «Collegamento autostradale di Connessione tra le città di Brescia e Milano e la linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona tratta Brescia Treviglio»;
- In data 22 luglio 2014 è stato siglato l'«Accordo sull'Area Interposta» da parte della Società di Progetto Brebemi s.p.a. e della società R.F.I. s.p.a., avente ad oggetto il «Piano di suddivisione dell'Area Interposta e il Quadro Economico, nonché modalità, termini e condizioni per l'espletamento delle attività espropriative finalizzate all'acquisizione delle superfici ricadenti nell'Area Interposta»;
- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma ottavo, del d.p.r. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della summenzionata Convenzione Unica, la concedente società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a., con provvedimento prof. CAL-090512-00005 del 9 maggio 2012, ha delegato l'esercizio dei poteri espropriativi alla Società di Progetto Brebemi s.p.a., la quale ha a sua volta esteso l'affidamento al CONSORZIO BBM delle attività strumentali necessarie per l'espropriazione degli immobili incisi dal progetto tra cui anche le superfici ricadenti all'interno dell'«Area Interposta»;
- Le indennità di espropriazione di cui al presente provvedimento sono state determinate ai sensi dell'art. 40 del d.p.r. 327/2001 e sono state offerte, ai sensi del comma 4 dell'art. 20 del d.p.r. 327/2001, alle ditte proprietarie degli immobili attinti dall'esproprio, con la precisazione che il valore di mercato è inferiore a quello ordinario della zona, trattandosi di area interposta tra l'Autostrada A35 e la Linea Ferroviaria ad Alta Velocità Milano Brescia;
- Le citate indennità non sono state accettate ai sensi dei commi 5 e 14 del predetto articolo 20;
- I calcoli effettuati per la determinazione della indennità sopra citata e gli immobili interessati dalla espropriazione, sono in dettaglio descritti nell'allegato denominato elenco ditte, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- Le indennità provvisorie offerte e non accettate dalle ditte proprietarie, sono state depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti (oggi Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze) di Milano, Monza e Brianza giusto certificato di deposito definitivo n. 1317265 del 19 marzo 2018;
- Si dà atto che sono state avviate le procedure di cui all'art. 21 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i. ai fini della determinazione definitiva delle indennità di espropriazione;
- Ove risultino, sulle aree espropriate, impianti di trasporto energetico, idraulico, fognario o di comunicazione, descritti negli allegati costituiti da piano particellare ed elenco ditte, si dà atto che gli stessi sono compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata, ai sensi del comma 1 dell'art. 25 del d.p.r. 327/2001.

Tutto quanto sopra considerato, e visti gli artt. 3, 6, 20, 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.,

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore di Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. con sede in Piazza della Croce Rossa n. 1 - 00161 Roma - Codice fiscale 01585570581, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Caravaggio di proprietà delle ditte proprietarie, come meglio indicato e rappresentato negli allegati costituiti dal piano particellare di esproprio e dall'elenco ditte, che uniti al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale e

DISPONE

- che il Contraente Generale provveda (i) alla notifica del presente decreto di esproprio nei confronti delle ditte proprietarie attraverso le forme degli atti processuali civili con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione ai sensi dell'art. 24 del d.p.r. 327/2001, (ii) alle operazioni di registrazione e trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini indicati dal richiamato art. 23 del d.p.r. 327/2001.;
- l'Autorità Espropriante indicherà che il Contraente Generale riporti in calce al presente decreto di esproprio la data in cui avverrà l'immissione in possesso trasmettendo copia del relativo verbale all'Ufficio per i registri immobiliari per la relativa annotazione ai sensi del comma 5 dell'art. 24 del d.p.r. 327/2001.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESÌ NOTO CHE

- ai sensi del d.p.r. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.p.r. 327/2001;
 - 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.p.r. 327/2001;
 - 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.p.r. 327/2001;
 - 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni colturali, manufatti edilizi legittimamente realizzati, ai sensi dell'art. 40, comma 1 d.p.r. 327/2001.

Brescia, 9 aprile 2018

Il responsabile delle attività espropriative
Luciano Anello

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

Elenco ditte:

- NISOLI EMANUELA, NISOLI LUISELLA, NISOLI MARIA GRAZIA, VALDAMERI LAURA, fg. 16 mapp.li 14971, 14973.

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia**Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prof. SDP-U-1804-028-SE-MMA del 9 aprile 2018 - Area interposta tra collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano e linea ferroviaria AV/AC Milano-Brescia**

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ ESPROPRIATIVE

Considerato che

- Con delibera CIPE del 29 luglio 2005, n. 93 è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento autostradale Brescia-Milano A35, con conseguente apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dall'opera medesima;
- Con delibera CIPE 26 giugno 2009, n. 42 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- In forza della convenzione unica, sottoscritta in data 1 agosto 2007, tra la società Concessioni Autostradali Lombarde - C.A.L. s.p.a. e la Società di Progetto Brebemi s.p.a., quest'ultima è concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del «Collegamento autostradale di Connessione tra le città di Brescia e di Milano»;
- In data 10 ottobre 2009, tra la Società di Progetto Brebemi s.p.a. ed il Consorzio BBM (nella qualità di contraente generale, con sede in Parma, Via Adorni n. 1 è stato sottoscritto il contratto di affidamento, per progettazione e costruzione dell'opera, compresa la esecuzione di tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione a qualunque titolo, degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera predetta;
- Con delibera del Consiglio di Amministrazione della società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. del 20 giugno 2014 è stata dichiarata la pubblica utilità del progetto relativo «Area interposta tra il «Collegamento autostradale di Connessione tra le città di Brescia e Milano e la linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona tratta Brescia Treviglio»;
- In data 22 luglio 2014 è stato siglato l'«Accordo sull'Area Interposta» da parte della Società di Progetto Brebemi s.p.a. e della società R.F.I. s.p.a., avente ad oggetto il «Piano di suddivisione dell'Area Interposta e il Quadro Economico, nonché modalità, termini e condizioni per l'espletamento delle attività espropriative finalizzate all'acquisizione delle superfici ricadenti nell'Area Interposta»;
- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma ottavo, del d.p.r. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della summenzionata Convenzione Unica, la concedente società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a., con provvedimento prof. CAL-090512-00005 del 9 maggio 2012, ha delegato l'esercizio dei poteri espropriativi alla Società di Progetto Brebemi s.p.a., la quale ha a sua volta esteso l'affidamento al CONSORZIO BBM delle attività strumentali necessarie per l'espropriazione degli immobili incisi dal progetto tra cui anche le superfici ricadenti all'interno dell'«Area Interposta»;
- Le indennità di espropriazione di cui al presente provvedimento sono state determinate ai sensi dell'art. 40 del d.p.r. 327/2001 e sono state offerte, ai sensi del comma 4 dell'art. 20 del d.p.r. 327/2001, alle ditte proprietarie degli immobili attinti dall'esproprio, con la precisazione che il valore di mercato è inferiore a quello ordinario della zona, trattandosi di area interposta tra l'Autostrada A35 e la Linea Ferroviaria ad Alta Velocità Milano Brescia;
- Le citate indennità non sono state accettate ai sensi dei commi 5 e 14 del predetto articolo 20;
- I calcoli effettuati per la determinazione della indennità sopra citata e gli immobili interessati dalla espropriazione, sono in dettaglio descritti nell'allegato denominato elenco ditte, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- Le indennità provvisorie offerte e non accettate dalle ditte proprietarie, sono state depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti (oggi Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze) di Milano, Monza e Brianza giusto certificato di deposito definitivo n. 1317343 del 20 marzo 2018;
- Si dà atto che sono state avviate le procedure di cui all'art. 21 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i. ai fini della determinazione definitiva delle indennità di espropriazione;
- Ove risultino, sulle aree espropriate, impianti di trasporto energetico, idraulico, fognario o di comunicazione, descritti negli allegati costituiti da piano particellare ed elenco ditte, si dà atto che gli stessi sono compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata, ai sensi del comma 1 dell'art. 25 del d.p.r. 327/2001.

Tutto quanto sopra considerato, e visti gli artt. 3, 6, 20, 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.,

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore della Società di Progetto Brebemi s.p.a. con sede in Via Somalia 2/4 - 25126 Brescia - C.F. 02508160989, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Chiari di proprietà delle ditte proprietarie, come meglio indicato e rappresentato negli allegati costituiti dal piano particellare di esproprio e dall'elenco ditte, che uniti al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale e

DISPONE

- che il Contraente Generale provveda (i) alla notifica del presente decreto di esproprio nei confronti delle ditte proprietarie attraverso le forme degli atti processuali civili con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione ai sensi dell'art. 24 del d.p.r. 327/2001, (ii) alle operazioni di registrazione e trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini indicati dal richiamato art. 23 del d.p.r. 327/2001.;

- l'Autorità Espropriante indicherà che il Contraente Generale riporti in calce al presente decreto di esproprio la data in cui avverrà l'immissione in possesso trasmettendo copia del relativo verbale all'Ufficio per i registri immobiliari per la relativa annotazione ai sensi del comma 5 dell'art. 24 del d.p.r. 327/2001.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESÌ NOTO CHE

ai sensi del d.p.r. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.p.r. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.p.r. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.p.r. 327/2001;

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni culturali, manufatti edili legittimamente realizzati, ai sensi dell'art. 40, comma 1 d.p.r. 327/2001.

Brescia, 9 aprile 2018

Il responsabile delle attività espropriative
Luciano Anello

Elenco ditte:

- MORASCHI LUIGI fg. 38 mapp. 561.

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia
Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prof. SDP-U-1804-029-SE-MMA del 9 aprile 2018 - Area interposta tra collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano e linea ferroviaria AV/AC Milano-Brescia

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- Con delibera CIPE del 29 luglio 2005, n. 93 è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento autostradale Brescia-Milano A35, con conseguente apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dall'opera medesima;
- Con delibera CIPE 26 giugno 2009, n. 42 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- In forza della convenzione unica, sottoscritta in data 1 agosto 2007, tra la società Concessioni Autostradali Lombarde - C.A.L. s.p.a. e la Società di Progetto Brebemi s.p.a., quest'ultima è concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del «Collegamento autostradale di Connessione tra le città di Brescia e di Milano»;
- In data 10 ottobre 2009, tra la Società di Progetto Brebemi s.p.a. ed il Consorzio BBM (nella qualità di contraente generale, con sede in Parma, Via Adorni n. 1 è stato sottoscritto il contratto di affidamento, per progettazione e costruzione dell'opera, compresa la esecuzione di tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione a qualunque titolo, degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera predetta;
- Con delibera del Consiglio di Amministrazione della società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. del 20 giugno 2014 è stata dichiarata la pubblica utilità del progetto relativo «Area interposta tra il «Collegamento autostradale di Connessione tra le città di Brescia e Milano e la linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona tratta Brescia Treviglio»;
- In data 22 luglio 2014 è stato siglato l'«Accordo sull'Area Interposta» da parte della Società di Progetto Brebemi s.p.a. e della società R.F.I. S.p.A., avente ad oggetto il «Piano di suddivisione dell'Area Interposta e il Quadro Economico, nonché modalità, termini e condizioni per l'espletamento delle attività espropriative finalizzate all'acquisizione delle superfici ricadenti nell'Area Interposta»;
- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma ottavo, del d.p.r. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della summenzionata Convenzione Unica, la concedente società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL S.p.A., con provvedimento prof. CAL-090512-00005 del 9 maggio 2012, ha delegato l'esercizio dei poteri espropriativi alla Società di Progetto BREBEMI S.p.A., la quale ha a sua volta esteso l'affidamento al CONSORZIO BBM delle attività strumentali necessarie per l'espropriazione degli immobili incisi dal progetto tra cui anche le superfici ricadenti all'interno dell'«Area Interposta»;
- Le indennità di espropriazione di cui al presente provvedimento sono state determinate ai sensi dell'art. 40 del d.p.r. 327/2001 e sono state offerte, ai sensi del comma 4 dell'art. 20 del d.p.r. 327/2001, alle ditte proprietarie degli immobili attinti dall'esproprio, con la precisazione che il valore di mercato è inferiore a quello ordinario della zona, trattandosi di area interposta tra l'autostrada A35 e la Linea Ferroviaria ad Alta Velocità Milano Brescia;
- Le citate indennità non sono state accettate ai sensi dei commi 5 e 14 del predetto articolo 20;
- I calcoli effettuati per la determinazione della indennità sopra citata e gli immobili interessati dalla espropriazione, sono in dettaglio descritti nell'allegato denominato elenco ditte, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- Le indennità provvisorie offerte e non accettate dalle ditte proprietarie, sono state depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti (oggi Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze) di Milano, Monza e Brianza giusto certificato di deposito definitivo n. 1317436 del 20 marzo 2018;
- Si dà atto che sono state avviate le procedure di cui all'art. 21 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i. ai fini della determinazione definitiva delle indennità di espropriazione;
- Ove risultino, sulle aree espropriate, impianti di trasporto energetico, idraulico, fognario o di comunicazione, descritti negli allegati costituiti da piano particolare ed elenco ditte, si dà atto che gli stessi sono compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata, ai sensi del comma 1 dell'art. 25 del d.p.r. 327/2001.

Tutto quanto sopra considerato, e visti gli artt. 3, 6, 20, 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.,

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore della Società di Progetto Brebemi s.p.a. con sede in Via Somalia 2/4 - 25126 Brescia - C.F. 02508160989, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Casirate d'Adda di proprietà delle ditte proprietarie, come meglio indicato e rappresentato negli allegati costituiti dal piano particolare di esproprio e dall'elenco ditte, che uniti al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale e

DISPONE

- che il Contraente Generale provveda (i) alla notifica del presente decreto di esproprio nei confronti delle ditte proprietarie attraverso le forme degli atti processuali civili con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione ai sensi dell'art. 24 del d.p.r. 327/2001, (ii) alle operazioni di registrazione e trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini indicati dal richiamato art. 23 del d.p.r. 327/2001.;

l'Autorità Espropriante indicherà che il Contraente Generale riporti in calce al presente decreto di esproprio la data in cui avverrà l'immissione in possesso trasmettendo copia del relativo verbale all'Ufficio per i registri immobiliari per la relativa annotazione ai sensi del comma 5 dell'art. 24 del d.p.r. 327/2001.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESÌ NOTO CHE

ai sensi del d.p.r. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.p.r. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni all'azienda agricola del proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale, ai sensi dell'art. 40, comma 4, d.p.r. 327/2001, in quanto l'accettazione irreversibile della indennità è avvenuta dopo la sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 10 giugno 2011;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.p.r. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.p.r. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni culturali, manufatti edilizi legittimamente realizzati, ai sensi del comma 1 dell'art. 40, comma 1, d.p.r. 327/2001.

Il responsabile delle attività espropriative
Luciano Anello

Elenco ditte:

- CONSORZIO ACQUE IRRIGUE DI CASIRATE fg. 6 mapp.li 5179, 5180.

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prof. SDP-U-1804-030-SE-MMA del 9 aprile 2018 - Area interposta tra collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano e linea ferroviaria AV/AC Milano-Brescia

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ ESPROPRIATIVE

Considerato che

- Con delibera CIPE del 29 luglio 2005, n. 93 è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento autostradale Brescia-Milano A35, con conseguente opposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dall'opera medesima;
- Con delibera CIPE 26 giugno 2009, n. 42 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- In forza della convenzione unica, sottoscritta in data 1 agosto 2007, tra la società Concessioni Autostradali Lombarde - C.A.L. s.p.a. e la Società di Progetto Brebemi s.p.a., quest'ultima è concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del «Collegamento autostradale di Connessione tra le città di Brescia e di Milano»;
- In data 10 ottobre 2009, tra la Società di Progetto Brebemi s.p.a. ed il Consorzio BBM (nella qualità di contraente generale, con sede in Parma, Via Adorni n. 1 è stato sottoscritto il contratto di affidamento, per progettazione e costruzione dell'opera, compresa la esecuzione di tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione a qualunque titolo, degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera predetta;
- Con delibera del Consiglio di Amministrazione della società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. del 20 giugno 2014 è stata dichiarata la pubblica utilità del progetto relativo «Area interposta tra il «Collegamento autostradale di Connessione tra le città di Brescia e Milano e la linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona tratta Brescia Treviglio»;
- In data 22 luglio 2014 è stato siglato l'«Accordo sull'Area Interposta» da parte della Società di Progetto Brebemi s.p.a. e della società R.F.I. s.p.a., avente ad oggetto il «Piano di suddivisione dell'Area Interposta e il Quadro Economico, nonché modalità, termini e condizioni per l'espletamento delle attività espropriative finalizzate all'acquisizione delle superfici ricadenti nell'Area Interposta»;
- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma ottavo, del d.p.r. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della summenzionata Convenzione Unica, la concedente società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a., con provvedimento prof. CAL-090512-00005 del 9 maggio 2012, ha delegato l'esercizio dei poteri espropriativi alla Società di Progetto Brebemi s.p.a., la quale ha a sua volta esteso l'affidamento al CONSORZIO BBM delle attività strumentali necessarie per l'espropriazione degli immobili incisi dal progetto tra cui anche le superfici ricadenti all'interno dell'«Area Interposta»;
- Le indennità di espropriazione di cui al presente provvedimento sono state determinate ai sensi dell'art. 40 del d.p.r. 327/2001 e sono state offerte, ai sensi del comma 4 dell'art. 20 del d.p.r. 327/2001, alle ditte proprietarie degli immobili attinti dall'esproprio, con la precisazione che il valore di mercato è inferiore a quello ordinario della zona, trattandosi di area interposta tra l'Autostrada A35 e la Linea Ferroviaria ad Alta Velocità Milano Brescia;
- Le citate indennità non sono state accettate ai sensi dei commi 5 e 14 del predetto articolo 20;
- I calcoli effettuati per la determinazione della indennità sopra citata e gli immobili interessati dalla espropriazione, sono in dettaglio descritti nell'allegato denominato elenco ditte, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- Le indennità provvisorie offerte e non accettate dalle ditte proprietarie, sono state depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti (oggi Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze) di Milano, Monza e Brianza giusto certificato di deposito definitivo n. 1317230 del 19 marzo 2018;
- Si dà atto che sono state avviate le procedure di cui all'art. 21 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i. ai fini della determinazione definitiva delle indennità di espropriazione;
- Ove risultino, sulle aree espropriate, impianti di trasporto energetico, idraulico, fognario o di comunicazione, descritti negli allegati costituiti da piano particellare ed elenco ditte, si dà atto che gli stessi sono compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata, ai sensi del comma 1 dell'art. 25 del d.p.r. 327/2001.

Tutto quanto sopra considerato, e visti gli artt. 3, 6, 20, 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.,

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore di Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. con sede in Piazza della Croce Rossa n. 1 - 00161 Roma - Codice fiscale 01585570581, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Antegnate di proprietà delle ditte proprietarie, come meglio indicato e rappresentato negli allegati costituiti dal piano particellare di esproprio e dall'elenco ditte, che uniti al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale e

DISPONE

- che il Contraente Generale provveda (i) alla notifica del presente decreto di esproprio nei confronti delle ditte proprietarie attraverso le forme degli atti processuali civili con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione ai sensi dell'art. 24 del d.p.r. 327/2001, (ii) alle operazioni di registrazione e trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini indicati dal richiamato art. 23 del d.p.r. 327/2001.;

- l'Autorità Espropriante indicherà che il Contraente Generale riporti in calce al presente decreto di esproprio la data in cui avverrà l'immissione in possesso trasmettendo copia del relativo verbale all'Ufficio per i registri immobiliari per la relativa annotazione ai sensi del comma 5 dell'art. 24 del d.p.r. 327/2001.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESÌ NOTO CHE

ai sensi del d.p.r. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.p.r. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.p.r. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.p.r. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni culturali, manufatti edili legittimamente realizzati, ai sensi dell'art. 40, comma 1 d.p.r. 327/2001.

Brescia, 9 aprile 2018

Il responsabile delle attività espropriative
Luciano Anello

Elenco ditte:

- FACCHI ANGELA ANNA, FACCHI DANIELA, FACCHI DAVIDE, FACCHI GABRIELLA, ZAMBONI LUIGINA, FACCHI ANGELO, fg. 4 mapp.li 444, 446, 498.

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prof. SDP-U-1804-031-SE-MMA del 9 aprile 2018 - Area interposta tra collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano e linea ferroviaria AV/AC Milano-Brescia

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ ESPROPRIATIVE

Considerato che

- Con delibera CIPE del 29 luglio 2005, n. 93 è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento autostradale Brescia-Milano A35, con conseguente apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dall'opera medesima;
- Con delibera CIPE 26 giugno 2009, n. 42 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- In forza della convenzione unica, sottoscritta in data 1 agosto 2007, tra la società Concessioni Autostradali Lombarde - C.A.L. s.p.a. e la Società di Progetto Brebemi s.p.a., quest'ultima è concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del «Collegamento autostradale di Connessione tra le città di Brescia e di Milano»;
- In data 10 ottobre 2009, tra la Società di Progetto Brebemi s.p.a. ed il Consorzio BBM (nella qualità di contraente generale, con sede in Parma, Via Adorni n. 1 è stato sottoscritto il contratto di affidamento, per progettazione e costruzione dell'opera, compresa la esecuzione di tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione a qualunque titolo, degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera predetta;
- Con delibera del Consiglio di Amministrazione della società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. del 20 giugno 2014 è stata dichiarata la pubblica utilità del progetto relativo «Area interposta tra il «Collegamento autostradale di Connessione tra le città di Brescia e Milano e la linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona tratta Brescia Treviglio»;
- In data 22 luglio 2014 è stato siglato l'«Accordo sull'Area Interposta» da parte della Società di Progetto Brebemi s.p.a. e della società R.F.I. s.p.a., avente ad oggetto il «Piano di suddivisione dell'Area Interposta e il Quadro Economico, nonché modalità, termini e condizioni per l'espletamento delle attività espropriative finalizzate all'acquisizione delle superfici ricadenti nell'Area Interposta»;
- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma ottavo, del d.p.r. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della summenzionata Convenzione Unica, la concedente società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a., con provvedimento prot. CAL-090512-00005 del 9 maggio 2012, ha delegato l'esercizio dei poteri espropriativi alla Società di Progetto Brebemi s.p.a., la quale ha a sua volta esteso l'affidamento al CONSORZIO BBM delle attività strumentali necessarie per l'espropriazione degli immobili incisi dal progetto tra cui anche le superfici ricadenti all'interno dell'«Area Interposta»;
- Le indennità di espropriazione di cui al presente provvedimento sono state determinate ai sensi dell'art. 40 del d.p.r. 327/2001 e sono state offerte, ai sensi del comma 4 dell'art. 20 del d.p.r. 327/2001, alle ditte proprietarie degli immobili attinti dall'esproprio, con la precisazione che il valore di mercato è inferiore a quello ordinario della zona, trattandosi di area interposta tra l'Autostrada A35 e la Linea Ferroviaria ad Alta Velocità Milano Brescia;
- Le citate indennità non sono state accettate ai sensi dei commi 5 e 14 del predetto articolo 20;
- I calcoli effettuati per la determinazione della indennità sopra citata e gli immobili interessati dalla espropriazione, sono in dettaglio descritti nell'allegato denominato elenco ditte, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- Le indennità provvisorie offerte e non accettate dalle ditte proprietarie, sono state depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti (oggi Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze) di Milano, Monza e Brianza giusti certificati di deposito definitivi n. 1317224 del 19 marzo 2018 e n. 1317437 del 20 marzo 2018;
- Si dà atto che sono state avviate le procedure di cui all'art. 21 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i. ai fini della determinazione definitiva delle indennità di espropriazione;
- Ove risultino, sulle aree espropriate, impianti di trasporto energetico, idraulico, fognario o di comunicazione, descritti negli allegati costituiti da piano particellare ed elenco ditte, si dà atto che gli stessi sono compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata, ai sensi del comma 1 dell'art. 25 del d.p.r. 327/2001.

Tutto quanto sopra considerato, e visti gli artt. 3, 6, 20, 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.,

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore di Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. con sede in Piazza della Croce Rossa n. 1 - 00161 Roma - Codice fiscale 01585570581, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Antegnate di proprietà delle ditte proprietarie, come meglio indicato e rappresentato negli allegati costituiti dal piano particellare di esproprio e dall'elenco ditte, che uniti al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale e

DISPONE

- che il Contraente Generale provveda (i) alla notifica del presente decreto di esproprio nei confronti delle ditte proprietarie attraverso le forme degli atti processuali civili con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

l'esecuzione del decreto di espropriazione ai sensi dell'art. 24 del d.p.r. 327/2001, (ii) alle operazioni di registrazione e trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini indicati dal richiamato art. 23 del d.p.r. 327/2001.;

– L'Autorità Espropriante indicherà che il Contraente Generale riporti in calce al presente decreto di esproprio la data in cui avverrà l'immissione in possesso trasmettendo copia del relativo verbale all'Ufficio per i registri immobiliari per la relativa annotazione ai sensi del comma 5 dell'art. 24 del d.p.r. 327/2001.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESÌ NOTO CHE

ai sensi del d.p.r. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.p.r. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni all'azienda agricola del proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale, ai sensi dell'art. 40, comma 4, d.p.r. 327/2001, in quanto l'accettazione irreversibile della indennità è avvenuta dopo la sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 10 giugno 2011;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.p.r. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.p.r. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni colturali, manufatti edilizi legittimamente realizzati, ai sensi del comma 1 dell'art. 40, comma 1, d.p.r. 327/2001.

Brescia, 9 aprile 2018

Il responsabile delle attività espropriative
Luciano Anello

Elenco ditte:

- PANDOLFI DOMENICO, PISONI MADDALENA, fg. 2 mapp.li 564, 569;
- BRAMBILLA GUIDO, PANDINI MICHELINA, fg. 1 mapp.li 525, 527.

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prof. SDP-U-1804-032-SE-MMA del 9 aprile 2018 - Area interposta tra collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano e linea ferroviaria AV/AC Milano-Brescia

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ ESPROPRIATIVE

Considerato che

- Con delibera CIPE del 29 luglio 2005, n. 93 è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento autostradale Brescia-Milano A35, con conseguente apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dall'opera medesima;
- Con delibera CIPE 26 giugno 2009, n. 42 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- In forza della convenzione unica, sottoscritta in data 1 agosto 2007, tra la società Concessioni Autostradali Lombarde - C.A.L. s.p.a. e la Società di Progetto Brebemi s.p.a., quest'ultima è concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del «Collegamento autostradale di Connessione tra le città di Brescia e di Milano»;
- In data 10 ottobre 2009, tra la Società di Progetto Brebemi s.p.a. ed il Consorzio BBM (nella qualità di contraente generale, con sede in Parma, Via Adorni n. 1 è stato sottoscritto il contratto di affidamento, per progettazione e costruzione dell'opera, compresa la esecuzione di tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione a qualunque titolo, degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera predetta;
- Con delibera del Consiglio di Amministrazione della società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. del 20 giugno 2014 è stata dichiarata la pubblica utilità del progetto relativo «Area interposta tra il «Collegamento autostradale di Connessione tra le città di Brescia e Milano e la linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona tratta Brescia Treviglio»;
- In data 22 luglio 2014 è stato siglato l'«Accordo sull'Area Interposta» da parte della Società di Progetto Brebemi s.p.a. e della società R.F.I. s.p.a., avente ad oggetto il «Piano di suddivisione dell'Area Interposta e il Quadro Economico, nonché modalità, termini e condizioni per l'espletamento delle attività espropriative finalizzate all'acquisizione delle superfici ricadenti nell'Area Interposta»;
- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma ottavo, del d.p.r. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della summenzionata Convenzione Unica, la concedente società concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. con provvedimento prof. CAL-090512-00005 del 9 maggio 2012 ha delegato, l'esercizio dei poteri espropriativi alla Società di Progetto Brebemi s.p.a., la quale ha a sua volta esteso l'affidamento al CONSORZIO BBM delle attività strumentali necessarie per l'espropriazione degli immobili incisi dal progetto tra cui anche le superfici ricadenti all'interno dell'«Area Interposta»;
- Le indennità di espropriazione di cui al presente provvedimento sono state determinate ai sensi dell'art. 40 del d.p.r. 327/2001 e sono state offerte, ai sensi del comma 4 dell'art. 20 del d.p.r. 327/2001, alle ditte proprietarie degli immobili attinti dall'esproprio, con la precisazione che il valore di mercato è inferiore a quello ordinario della zona, trattandosi di area interposta tra l'Autostrada A35 e la Linea Ferroviaria ad Alta Velocità Milano Brescia;
- I calcoli effettuati per la determinazione della indennità sopra citata e gli immobili interessati dalla espropriazione, sono in dettaglio descritti nell'allegato denominato elenco ditte, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- Le ditte proprietarie hanno ricevuto il pagamento delle indennità concordate, secondo gli importi riportati nel documento allegato elenco ditte;
- Gli immobili sopra descritti sono stati già oggetto di occupazione, in forza dell'accordo ed al pagamento successivamente intervenuto ai sensi dell'art. 20 del d.p.r. 327/2001;
- Ove risultino, sulle aree espropriate, impianti di trasporto energetico, idraulico, fognario o di comunicazione, descritti negli allegati costituiti da piano particellare ed elenco ditte, si dà atto che gli stessi sono compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata, ai sensi del comma 1 dell'art. 25 del d.p.r. 327/2001.

Tutto quanto sopra considerato, e visti gli artt. 3, 6, 20, 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore di Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. con sede in Piazza della Croce Rossa n. 1 - 00161 Roma - Codice fiscale 01585570581, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Rovato di proprietà delle ditte

proprietarie, come meglio indicato e rappresentato negli allegati costituiti da piano particellare di esproprio dall'elenco ditte, che uniti al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

DISPONE

– che il Contraente Generale provveda alla notifica del presente decreto di esproprio alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili, alla registrazione, trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova bene.

Esonera il Contraente Generale dalla esecuzione degli adempimenti di cui all'art. 24 del d.p.r. 327/2001, essendo l'immissione in possesso, degli immobili interessati, già in essere alla data odierna.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESÌ NOTO CHE

ai sensi del d.p.r. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.p.r. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.p.r. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.p.r. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni colturali, manufatti edilizi legittimamente realizzati, ai sensi dell'art. 40, comma 1 d.p.r. 327/2001.

Brescia, 9 aprile 2018

Il responsabile delle attività espropriative
Luciano Anello

Elenco ditte:

- BERSINI ROSA ANTONIA, fg. 32 mapp.li 1039, 979.

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prof. SDP-U-1804-033-SE-MMA del 9 aprile 2018 - Area interposta tra collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano e linea ferroviaria AV/AC Milano-Brescia

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ ESPROPRIATIVE

Considerato che

- Con delibera CIPE del 29 luglio 2005, n. 93 è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento autostradale Brescia-Milano A35, con conseguente apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dall'opera medesima;
- Con delibera CIPE 26 giugno 2009, n. 42 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- In forza della convenzione unica, sottoscritta in data 1 agosto 2007, tra la società Concessioni Autostradali Lombarde - C.A.L. s.p.a. e la Società di Progetto Brebemi s.p.a., quest'ultima è concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del «Collegamento autostradale di Connessione tra le città di Brescia e di Milano»;
- In data 10 ottobre 2009, tra la Società di Progetto Brebemi s.p.a. ed il Consorzio BBM (nella qualità di contraente generale, con sede in Parma, Via Adorni n. 1 è stato sottoscritto il contratto di affidamento, per progettazione e costruzione dell'opera, compresa la esecuzione di tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione a qualunque titolo, degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera predetta;
- Con delibera del Consiglio di Amministrazione della società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. del 20 giugno 2014 è stata dichiarata la pubblica utilità del progetto relativo «Area interposta tra il «Collegamento autostradale di Connessione tra le città di Brescia e Milano e la linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona tratta Brescia Treviglio»;
- In data 22 luglio 2014 è stato siglato l'«Accordo sull'Area Interposta» da parte della Società di Progetto Brebemi s.p.a. e della società R.F.I. s.p.a., avente ad oggetto il «Piano di suddivisione dell'Area Interposta e il Quadro Economico, nonché modalità, termini e condizioni per l'espletamento delle attività espropriative finalizzate all'acquisizione delle superfici ricadenti nell'Area Interposta»;
- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma ottavo, del d.p.r. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della summenzionata Convenzione Unica, la concedente società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a., con provvedimento prof. CAL-090512-00005 del 9 maggio 2012, ha delegato l'esercizio dei poteri espropriativi alla Società di Progetto Brebemi s.p.a., la quale ha a sua volta esteso l'affidamento al Consorzio BBM delle attività strumentali necessarie per l'espropriazione degli immobili incisi dal progetto tra cui anche le superfici ricadenti all'interno dell'«Area Interposta»;
- Le indennità di espropriazione di cui al presente provvedimento sono state determinate ai sensi dell'art. 40 del d.p.r. 327/2001 e sono state offerte, ai sensi del comma 4 dell'art. 20 del d.p.r. 327/2001, alle ditte proprietarie degli immobili attinti dall'esproprio, con la precisazione che il valore di mercato è inferiore a quello ordinario della zona, trattandosi di area interposta tra l'autostrada A35 e la Linea Ferroviaria ad Alta Velocità Milano Brescia;
- Le citate indennità non sono state accettate ai sensi dei commi 5 e 14 del predetto articolo 20;
- I calcoli effettuati per la determinazione della indennità sopra citata e gli immobili interessati dalla espropriazione, sono in dettaglio descritti nell'allegato denominato elenco ditte, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- Le indennità provvisorie offerte e non accettate dalle ditte proprietarie, sono state depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti (oggi Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze) di Milano, Monza e Brianza giusto certificato di deposito definitivo n. 1317313 del 20 marzo 2018;
- Si dà atto che sono state avviate le procedure di cui all'art. 21 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i. ai fini della determinazione definitiva delle indennità di espropriazione;
- Ove risultino, sulle aree espropriate, impianti di trasporto energetico, idraulico, fognario o di comunicazione, descritti negli allegati costituiti da piano particellare ed elenco ditte, si dà atto che gli stessi sono compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata, ai sensi del comma 1 dell'art. 25 del d.p.r. 327/2001.

Tutto quanto sopra considerato, e visti gli artt. 3, 6, 20, 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.,

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore di Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. con sede in Piazza della Croce Rossa n. 1 - 00161 Roma - Codice fiscale 01585570581, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Urago d'Oglio di proprietà delle ditte proprietarie, come meglio indicato e rappresentato negli allegati costituiti dal piano particellare di esproprio e dall'elenco ditte, che uniti al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale e

DISPONE

– che il Contraente Generale provveda (i) alla notifica del presente decreto di esproprio nei confronti delle ditte proprietarie attraverso le forme degli atti processuali civili con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione ai sensi dell'art. 24 del d.p.r. 327/2001, (ii) alle operazioni di registrazione e trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini indicati dal richiamato art. 23 del d.p.r. 327/2001.;

– l'Autorità Espropriante indicherà che il Contraente Generale riporti in calce al presente decreto di esproprio la data in cui avverrà l'immissione in possesso trasmettendo copia del relativo verbale all'Ufficio per i registri immobiliari per la relativa annotazione ai sensi del comma 5 dell'art. 24 del d.p.r. 327/2001.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESÌ NOTO CHE

ai sensi del d.p.r. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.p.r. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.p.r. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.p.r. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni colturali, manufatti edili legittimamente realizzati, ai sensi dell'art. 40, comma 1 d.p.r. 327/2001.

Brescia, 9 aprile 2018

Il responsabile delle attività espropriative
Luciano Anello

Elenco ditte:

- BOMBARDIERI MARIA, fg. 14 mapp.li 331, 333, 338.

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prof. SDP-U-1804-034-SE-MMA del 9 aprile 2018 - Area interposta tra collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano e linea ferroviaria AV/AC Milano-Brescia

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ ESPROPRIATIVE

Considerato che

- Con delibera CIPE del 29 luglio 2005, n. 93 è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento autostradale Brescia-Milano A35, con conseguente apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dall'opera medesima;
- Con delibera CIPE 26 giugno 2009, n. 42 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- In forza della convenzione unica, sottoscritta in data 1 agosto 2007, tra la società Concessioni Autostradali Lombarde - C.A.L. s.p.a. e la Società di Progetto Brebemi s.p.a., quest'ultima è concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del «Collegamento autostradale di Connessione tra le città di Brescia e di Milano»;
- In data 10 ottobre 2009, tra la Società di Progetto Brebemi s.p.a. ed il Consorzio BBM (nella qualità di contraente generale, con sede in Parma, Via Adorni n. 1 è stato sottoscritto il contratto di affidamento, per progettazione e costruzione dell'opera, compresa la esecuzione di tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione a qualunque titolo, degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera predetta;
- Con delibera del Consiglio di Amministrazione della società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. del 20 giugno 2014 è stata dichiarata la pubblica utilità del progetto relativo «Area interposta tra il «Collegamento autostradale di Connessione tra le città di Brescia e Milano e la linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona tratta Brescia Treviglio»;
- In data 22 luglio 2014 è stato siglato l'«Accordo sull'Area Interposta» da parte della Società di Progetto Brebemi s.p.a. e della società R.F.I. s.p.a., avente ad oggetto il «Piano di suddivisione dell'Area Interposta e il Quadro Economico, nonché modalità, termini e condizioni per l'espletamento delle attività espropriative finalizzate all'acquisizione delle superfici ricadenti nell'Area Interposta»;
- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma ottavo, del d.p.r. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della summenzionata Convenzione Unica, la concedente società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a., con provvedimento prof. CAL-090512-00005 del 9 maggio 2012, ha delegato l'esercizio dei poteri espropriativi alla Società di Progetto Brebemi s.p.a., la quale ha a sua volta esteso l'affidamento al CONSORZIO BBM delle attività strumentali necessarie per l'espropriazione degli immobili incisi dal progetto tra cui anche le superfici ricadenti all'interno dell'«Area Interposta»;
- Le indennità di espropriazione di cui al presente provvedimento sono state determinate ai sensi dell'art. 40 del d.p.r. 327/2001 e sono state offerte, ai sensi del comma 4 dell'art. 20 del d.p.r. 327/2001, alle ditte proprietarie degli immobili attinti dall'esproprio, con la precisazione che il valore di mercato è inferiore a quello ordinario della zona, trattandosi di area interposta tra l'Autostrada A35 e la Linea Ferroviaria ad Alta Velocità Milano-Brescia;
- Le citate indennità non sono state accettate ai sensi dei commi 5 e 14 del predetto articolo 20;
- I calcoli effettuati per la determinazione della indennità sopra citata e gli immobili interessati dalla espropriazione, sono in dettaglio descritti nell'allegato denominato elenco ditte, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- Le indennità provvisorie offerte e non accettate dalle ditte proprietarie, sono state depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti (oggi Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze) di Milano, Monza e Brianza giusto certificato di deposito definitivo n. 1317322 del 20 marzo 2018;
- Si dà atto che sono state avviate le procedure di cui all'art. 21 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i. ai fini della determinazione definitiva delle indennità di espropriazione;

- Ove risultino, sulle aree espropriate, impianti di trasporto energetico, idraulico, fognario o di comunicazione, descritti negli allegati costituiti da piano particellare ed elenco ditte, si dà atto che gli stessi sono compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata, ai sensi del comma 1 dell'art. 25 del d.p.r. 327/2001.

Tutto quanto sopra considerato, e visti gli artt. 3, 6, 20, 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.,

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore di Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. con sede in Piazza della Croce Rossa n. 1 - 00161 Roma - Codice fiscale 01585570581, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Urigo d'Oglio di proprietà delle ditte proprietarie, come meglio indicato e rappresentato negli allegati costituiti dal piano particellare di esproprio e dall'elenco ditte, che uniti al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale e

DISPONE

- che il Contraente Generale provveda (i) alla notifica del presente decreto di esproprio nei confronti delle ditte proprietarie attraverso le forme degli atti processuali civili con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione ai sensi dell'art. 24 del d.p.r. 327/2001, (ii) alle operazioni di registrazione e trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini indicati dal richiamato art. 23 del d.p.r. 327/2001.;

- l'Autorità Espropriante indicherà che il Contraente Generale riporti in calce al presente decreto di esproprio la data in cui avverrà l'immissione in possesso trasmettendo copia del relativo verbale all'Ufficio per i registri immobiliari per la relativa annotazione ai sensi del comma 5 dell'art. 24 del d.p.r. 327/2001.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESÌ NOTO CHE

ai sensi del d.p.r. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.p.r. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.p.r. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.p.r. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni culturali, manufatti edilizi legittimamente realizzati, ai sensi dell'art. 40, comma 1 d.p.r. 327/2001.

Brescia, 9 aprile 2018

Il responsabile delle attività espropriative
Luciano Anello

Elenco ditte:

- FALETTI ALESSANDRO, FALETTI GIUSEPPE, FALETTI SILVIO, FALETTI ELISABETTA, fg. 15 mapp.li 251, 348, 349, 356, 362, 363, 364.

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prof. SDP-U-1804-035-SE-MMA del 9 aprile 2018 - Area interposta tra collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano e linea ferroviaria AV/AC Milano-Brescia

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- Con delibera CIPE del 29 luglio 2005, n. 93 è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale Brescia-Milano A35, con conseguente apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dall'opera medesima;
- Con delibera CIPE 26 giugno 2009, n. 42 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- In forza della convenzione unica, sottoscritta in data 1 agosto 2007, tra la società Concessioni Autostradali Lombarde - C.A.L. s.p.a. e la Società di Progetto Brebemi s.p.a., quest'ultima è concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del «Collegamento autostradale di Connessione tra le città di Brescia e di Milano»;
- In data 10 ottobre 2009, tra la Società di Progetto Brebemi s.p.a. ed il Consorzio BBM (nella qualità di contraente generale, con sede in Parma, Via Adorni n. 1 è stato sottoscritto il contratto di affidamento, per progettazione e costruzione dell'opera, compresa la esecuzione di tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione a qualunque titolo, degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera predetta;
- Con delibera del Consiglio di Amministrazione della società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. del 20 giugno 2014 è stata dichiarata la pubblica utilità del progetto relativo «Area interposta tra il «Collegamento autostradale di Connessione tra le città di Brescia e Milano e la linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona tratta Brescia Treviglio»;
- In data 22 luglio 2014 è stato siglato l'«Accordo sull'Area Interposta» da parte della Società di Progetto Brebemi s.p.a. e della società R.Fl. s.p.a., avente ad oggetto il «Piano di suddivisione dell'Area Interposta e il Quadro Economico, nonché modalità, termini e condizioni per l'espletamento delle attività espropriative finalizzate all'acquisizione delle superfici ricadenti nell'Area Interposta»;
- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma ottavo, del d.p.r. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della summenzionata Convenzione Unica, la concedente società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a., con provvedimento prof. CAL-090512-00005 del 9 maggio 2012, ha delegato l'esercizio dei poteri espropriativi alla Società di Progetto Brebemi s.p.a., la quale ha a sua volta esteso l'affidamento al CONSORZIO BBM delle attività strumentali necessarie per l'espropriazione degli immobili incisi dal progetto tra cui anche le superfici ricadenti all'interno dell'«Area Interposta»;
- Le indennità di espropriazione di cui al presente provvedimento sono state determinate ai sensi dell'art. 40 del d.p.r. 327/2001 e sono state offerte, ai sensi del comma 4 dell'art. 20 del d.p.r. 327/2001, alle ditte proprietarie degli immobili attinti dall'esproprio, con la precisazione che il valore di mercato è inferiore a quello ordinario della zona, trattandosi di area interposta tra l'autostrada A35 e la Linea Ferroviaria ad Alta Velocità Milano Brescia;
- Le citate indennità non sono state accettate ai sensi dei commi 5 e 14 del predetto articolo 20;
- I calcoli effettuati per la determinazione della indennità sopra citata e gli immobili interessati dalla espropriazione, sono in dettaglio descritti nell'allegato denominato elenco ditte, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

- Le indennità provvisorie offerte e non accettate dalle ditte proprietarie, sono state depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti (oggi Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze) di Milano, Monza e Brianza giusto certificato di deposito definitivo n. 1317389 del 20 marzo 2018;
- Si da' atto che sono state avviate le procedure di cui all'art. 21 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i. ai fini della determinazione definitiva delle indennità di espropriazione;
- Ove risultino, sulle aree espropriate, impianti di trasporto energetico, idraulico, fognario o di comunicazione, descritti negli allegati costituiti da piano particellare ed elenco ditte, si da' atto che gli stessi sono compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata, ai sensi del comma 1 dell'art. 25 del d.p.r. 327/2001.

Tutto quanto sopra considerato, e visti gli artt. 3, 6, 20, 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.,

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore di Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. con sede in Piazza della Croce Rossa n. 1 - 00161 Roma - Codice fiscale 01585570581, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Treviglio di proprietà delle ditte proprietarie, come meglio indicato e rappresentato negli allegati costituiti dal piano particellare di esproprio e dall'elenco ditte, che uniti al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale e

DISPONE

- che il Contraente Generale provveda (i) alla notifica del presente decreto di esproprio nei confronti delle ditte proprietarie attraverso le forme degli atti processuali civili con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione ai sensi dell'art. 24 del d.p.r. 327/2001, (ii) alle operazioni di registrazione e trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini indicati dal richiamato art. 23 del d.p.r. 327/2001.;

l'Autorità Espropriante indicherà che il Contraente Generale riporti in calce al presente decreto di esproprio la data in cui avverrà l'immissione in possesso trasmettendo copia del relativo verbale all'Ufficio per i registri immobiliari per la relativa annotazione ai sensi del comma 5 dell'art. 24 del d.p.r. 327/2001.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESÌ NOTO CHE

ai sensi del d.p.r. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.p.r. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.p.r. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.p.r. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni colturali, manufatti edili legittimamente realizzati, ai sensi dell'art. 40, comma 1 d.p.r. 327/2001.

Il responsabile delle attività espropriative
Luciano Anello

Elenco ditte:

- COMUNE DI TREVIGLIO, fg. 41 mapp.li 18088, 18090, 18092, 18094.

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prof. SDP-U-1804-037-SE-MMA del 9 aprile 2018 - Area interposta tra collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano e linea ferroviaria AV/AC Milano-Brescia

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- Con delibera CIPE del 29 luglio 2005, n. 93 è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento autostradale Brescia-Milano A35, con conseguente apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dall'opera medesima;
- Con delibera CIPE 26 giugno 2009, n. 42 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- In forza della convenzione unica, sottoscritta in data 1 agosto 2007, tra la società Concessioni Autostradali Lombarde - C.A.L. s.p.a. e la Società di Progetto Brebemi s.p.a., quest'ultima è concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del «Collegamento autostradale di Connessione tra le città di Brescia e di Milano»;
- In data 10 ottobre 2009, tra la Società di Progetto Brebemi s.p.a. ed il Consorzio BBM (nella qualità di contraente generale, con sede in Parma, Via Adorni n. 1 è stato sottoscritto il contratto di affidamento, per progettazione e costruzione dell'opera, compresa la esecuzione di tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione a qualunque titolo, degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera predetta;
- Con delibera del Consiglio di Amministrazione della società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. del 20 giugno 2014 è stata dichiarata la pubblica utilità del progetto relativo «Area interposta tra il «Collegamento Autostradale di Connessione tra le città di Brescia e Milano e la linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona tratta Brescia Treviglio»;
- In data 22 luglio 2014 è stato siglato l'«Accordo sull'Area Interposta» da parte della Società di Progetto Brebemi s.p.a. e della società R.F.I. S.p.A., avente ad oggetto il «Piano di suddivisione dell'Area Interposta e il Quadro Economico, nonché modalità, termini e condizioni per l'espletamento delle attività espropriative finalizzate all'acquisizione delle superfici ricadenti nell'Area Interposta»;
- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma ottavo, del d.p.r. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della summenzionata Convenzione Unica, la concedente società concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. con provvedimento prof. CAL-090512-00005 del 9 maggio 2012 ha delegato, l'esercizio dei poteri espropriativi alla Società di Progetto Brebemi s.p.a., la quale ha a sua volta esteso l'affidamento al CONSORZIO BBM delle attività strumentali necessarie per l'espropriazione degli immobili incisi dal progetto tra cui anche le superfici ricadenti all'interno dell'«Area Interposta»;
- Le indennità di espropriazione di cui al presente provvedimento sono state determinate ai sensi dell'art. 40 del d.p.r. 327/2001 e sono state offerte, ai sensi del comma 4 dell'art. 20 del d.p.r. 327/2001, alle ditte proprietarie degli immobili attinti dall'esproprio, con la precisazione che il valore di mercato è inferiore a quello ordinario della zona, trattandosi di area interposta tra l'Autostrada A35 e la Linea Ferroviaria ad Alta Velocità Milano Brescia;

- I calcoli effettuati per la determinazione della indennità sopra citata e gli immobili interessati dalla espropriazione, sono in dettaglio descritti nell'allegato denominato elenco ditte, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- Le ditte proprietarie hanno ricevuto il pagamento delle indennità concordate, secondo gli importi riportati nel documento allegato elenco ditte;
- Gli immobili sopra descritti sono stati già oggetto di occupazione, in forza dell'accordo ed al pagamento successivamente intervenuto ai sensi dell'art. 20 del d.p.r. 327/2001;
- Ove risultino, sulle aree espropriate, impianti di trasporto energetico, idraulico, fognario o di comunicazione, descritti negli allegati costituiti da piano particellare ed elenco ditte, si dà atto che gli stessi sono compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata, ai sensi del comma 1 dell'art. 25 del d.p.r. 327/2001.

Tutto quanto sopra considerato, e visti gli artt. 3, 6, 20, 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore della Società di Progetto Brebemi s.p.a. con sede in Via Somalia 2/4 - 25126 Brescia - C.F. 02508160989, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Calcio di proprietà delle ditte proprietarie, come meglio indicato e rappresentato negli allegati costituiti da piano particellare di esproprio dall'elenco ditte, che uniti al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

DISPONE

- che il Contraente Generale provveda alla notifica del presente decreto di esproprio alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili, alla registrazione, trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova bene.

Esonera il Contraente Generale dalla esecuzione degli adempimenti di cui all'art. 24 del d.p.r. 327/2001, essendo l'immissione in possesso, degli immobili interessati, già in essere alla data odierna.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESÌ NOTO CHE

ai sensi del d.p.r. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.p.r. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.p.r. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.p.r. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni culturali, manufatti edilizi legittimamente realizzati, ai sensi dell'art. 40, comma 1 d.p.r. 327/2001.

Il responsabile delle attività espropriative
Luciano Anello

Elenco ditte:

- FONDAZIONE GIUSEPPE VESCOVI, fg. 10 mapp. 756.

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prof. SDP-U-1804-038-SE-MMA del 9 aprile 2018 - Area interposta tra collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano e linea ferroviaria AV/AC Milano-Brescia

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ ESPROPRIATIVE

Considerato che

- Con delibera CIPE del 29 luglio 2005, n. 93 è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento autostradale Brescia-Milano A35, con conseguente apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dall'opera medesima;
- Con delibera CIPE 26 giugno 2009, n. 42 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- In forza della convenzione unica, sottoscritta in data 1 agosto 2007, tra la società Concessioni Autostradali Lombarde - C.A.L. s.p.a. e la Società di Progetto Brebemi s.p.a., quest'ultima è concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del «Collegamento autostradale di Connessione tra le città di Brescia e di Milano»;
- In data 10 ottobre 2009, tra la Società di Progetto Brebemi s.p.a. ed il Consorzio BBM (nella qualità di contraente generale, con sede in Parma, Via Adorni n. 1 è stato sottoscritto il contratto di affidamento, per progettazione e costruzione dell'opera, compresa la esecuzione di tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione a qualunque titolo, degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera predetta;
- Con delibera del Consiglio di Amministrazione della società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. del 20 giugno 2014 è stata dichiarata la pubblica utilità del progetto relativo «Area interposta tra il «Collegamento autostradale di Connessione tra le città di Brescia e Milano e la linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona tratta Brescia Treviglio»;
- In data 22 luglio 2014 è stato siglato l'«Accordo sull'Area Interposta» da parte della Società di Progetto Brebemi s.p.a. e della società R.F.I. s.p.a., avente ad oggetto il «Piano di suddivisione dell'Area Interposta e il Quadro Economico, nonché modalità, termini e condizioni per l'espletamento delle attività espropriative finalizzate all'acquisizione delle superfici ricadenti nell'Area Interposta»;
- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma ottavo, del d.p.r. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della summenzionata Convenzione Unica, la concedente società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a., con provvedimento prof. CAL-090512-00005 del 9 maggio 2012, ha delegato l'esercizio dei poteri espropriativi alla Società di Progetto Brebemi s.p.a., la quale ha a sua volta esteso l'affidamento al CONSORZIO BBM delle attività strumentali necessarie per l'espropriazione degli immobili incisi dal progetto tra cui anche le superfici ricadenti all'interno dell'«Area Interposta»;
- Le indennità di espropriazione di cui al presente provvedimento sono state determinate ai sensi dell'art. 40 del d.p.r. 327/2001 e sono state offerte, ai sensi del comma 4 dell'art. 20 del d.p.r. 327/2001, alle ditte proprietarie degli immobili attinti dall'esproprio, con la precisazione che il valore di mercato è inferiore a quello ordinario della zona, trattandosi di area interposta tra l'Autostrada A35 e la Linea Ferroviaria ad Alta Velocità Milano Brescia;

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

- Le citate indennità non sono state accettate ai sensi dei commi 5 e 14 del predetto articolo 20;
- I calcoli effettuati per la determinazione della indennità sopra citata e gli immobili interessati dalla espropriazione, sono in dettaglio descritti nell'allegato denominato elenco ditte, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- Le indennità provvisorie offerte e non accettate dalle ditte proprietarie, sono state depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti (oggi Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze) di Milano, Monza e Brianza giusto certificato di deposito definitivo n. 1317327 del 20 marzo 2018;
- Si dà atto che sono state avviate le procedure di cui all'art. 21 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i. ai fini della determinazione definitiva delle indennità di espropriazione;
- Ove risultino, sulle aree espropriate, impianti di trasporto energetico, idraulico, fognario o di comunicazione, descritti negli allegati costituiti da piano particellare ed elenco ditte, si dà atto che gli stessi sono compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata, ai sensi del comma 1 dell'art. 25 del d.p.r. 327/2001.

Tutto quanto sopra considerato, e visti gli artt. 3, 6, 20, 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.,

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore della Società di Progetto Brebemi s.p.a. con sede in Via Somalia 2/4 - 25126 Brescia - C.F. 02508160989, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Chiari di proprietà delle ditte proprietarie, come meglio indicato e rappresentato negli allegati costituiti dal piano particellare di esproprio e dall'elenco ditte, che uniti al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale e

DISPONE

- che il Contraente Generale provveda (i) alla notifica del presente decreto di esproprio nei confronti delle ditte proprietarie attraverso le forme degli atti processuali civili con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione ai sensi dell'art. 24 del d.p.r. 327/2001, (ii) alle operazioni di registrazione e trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini indicati dal richiamato art. 23 del d.p.r. 327/2001.;

- l'Autorità Espropriante indicherà che il Contraente Generale riporti in calce al presente decreto di esproprio la data in cui avverrà l'immissione in possesso trasmettendo copia del relativo verbale all'Ufficio per i registri immobiliari per la relativa annotazione ai sensi del comma 5 dell'art. 24 del d.p.r. 327/2001.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESÌ NOTO CHE

ai sensi del d.p.r. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.p.r. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.p.r. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.p.r. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni colturali, manufatti edilizi legittimamente realizzati, ai sensi dell'art. 40, comma 1 d.p.r. 327/2001.

Brescia, 9 aprile 2018

Il responsabile delle attività espropriative
Luciano Anello

Elenco ditte:

- SOCIETÀ AGRICOLA FRANCIACORTA S.A.S. DI CALZONI RINA CATERINA E C., fg. 38 mapp.li 566, 567, 568.

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prof. SDP-U-1804-039-SE-MMA del 9 aprile 2018 - Area interposta tra collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano e linea ferroviaria AV/AC Milano-Brescia

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ ESPROPRIATIVE

Considerato che

- Con delibera CIPE del 29 luglio 2005, n. 93 è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento autostradale Brescia-Milano A35, con conseguente apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dall'opera medesima;
- Con delibera CIPE 26 giugno 2009, n. 42 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- In forza della convenzione unica, sottoscritta in data 1 agosto 2007, tra la società Concessioni Autostradali Lombarde - C.A.L. s.p.a. e la Società di Progetto Brebemi s.p.a., quest'ultima è concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del «Collegamento autostradale di Connessione tra le città di Brescia e di Milano»;
- In data 10 ottobre 2009, tra la Società di Progetto Brebemi s.p.a. ed il Consorzio BBM (nella qualità di contraente generale, con sede in Parma, Via Adorni n. 1 è stato sottoscritto il contratto di affidamento, per progettazione e costruzione dell'opera, compresa la esecuzione di tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione a qualunque titolo, degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera predetta;
- Con delibera del Consiglio di Amministrazione della società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. del 20 giugno 2014 è stata dichiarata la pubblica utilità del progetto relativo «Area interposta tra il «Collegamento autostradale di Connessione tra le città di Brescia e Milano e la linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona tratta Brescia Treviglio»;
- In data 22 luglio 2014 è stato siglato l'«Accordo sull'Area Interposta» da parte della Società di Progetto Brebemi s.p.a. e della società R.F.I. s.p.a., avente ad oggetto il «Piano di suddivisione dell'Area Interposta e il Quadro Economico, nonché modalità, termini e condizioni per l'espletamento delle attività espropriative finalizzate all'acquisizione delle superfici ricadenti nell'Area Interposta»;
- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma ottavo, del d.p.r. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della summenzionata Convenzione Unica, la concedente società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a., con provvedimento prof. CAL-090512-00005 del 9 maggio 2012, ha delegato l'esercizio dei poteri espropriativi alla Società di Progetto Brebemi s.p.a., la quale ha a sua volta esteso l'affidamento al CONSORZIO BBM delle attività strumentali necessarie per l'espropriazione degli immobili incisi dal progetto tra cui anche le superfici ricadenti all'interno dell'«Area Interposta»;

- Le indennità di espropriazione di cui al presente provvedimento sono state determinate ai sensi dell'art. 40 del d.p.r. 327/2001 e sono state offerte, ai sensi del comma 4 dell'art. 20 del d.p.r. 327/2001, alle ditte proprietarie degli immobili affetti dall'esproprio, con la precisazione che il valore di mercato è inferiore a quello ordinario della zona, trattandosi di area interposta tra l'Autostrada A35 e la Linea Ferroviaria ad Alta Velocità Milano Brescia;
- Le citate indennità non sono state accettate ai sensi dei commi 5 e 14 del predetto articolo 20;
- I calcoli effettuati per la determinazione della indennità sopra citata e gli immobili interessati dalla espropriazione, sono in dettaglio descritti nell'allegato denominato elenco ditte, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- Le indennità provvisorie offerte e non accettate dalle ditte proprietarie, sono state depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti (oggi Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze) di Milano, Monza e Brianza giusto certificato di deposito definitivo n. 1317259 del 19 marzo 2018;
- Si dà atto che sono state avviate le procedure di cui all'art. 21 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i. ai fini della determinazione definitiva delle indennità di espropriazione;
- Ove risultino, sulle aree espropriate, impianti di trasporto energetico, idraulico, fognario o di comunicazione, descritti negli allegati costituiti da piano particellare ed elenco ditte, si dà atto che gli stessi sono compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata, ai sensi del comma 1 dell'art. 25 del d.p.r. 327/2001.

Tutto quanto sopra considerato, e visti gli artt. 3, 6, 20, 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.,

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore della Società di Progetto Brebemi s.p.a. con sede in Via Somalia 2/4 - 25126 Brescia - C.F. 02508160989, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Calcio di proprietà delle ditte proprietarie, come meglio indicato e rappresentato negli allegati costituiti dal piano particellare di esproprio e dall'elenco ditte, che uniti al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale e

DISPONE

- che il Contraente Generale provveda (i) alla notifica del presente decreto di esproprio nei confronti delle ditte proprietarie attraverso le forme degli atti processuali civili con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione ai sensi dell'art. 24 del d.p.r. 327/2001, (ii) alle operazioni di registrazione e trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini indicati dal richiamato art. 23 del d.p.r. 327/2001;

- l'Autorità Espropriante indicherà che il Contraente Generale riporti in calce al presente decreto di esproprio la data in cui avverrà l'immissione in possesso trasmettendo copia del relativo verbale all'Ufficio per i registri immobiliari per la relativa annotazione ai sensi del comma 5 dell'art. 24 del d.p.r. 327/2001.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESÌ NOTO CHE

ai sensi del d.p.r. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.p.r. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.p.r. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.p.r. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni culturali, manufatti edili legittimamente realizzati, ai sensi dell'art. 40, comma 1 d.p.r. 327/2001.

Brescia, 9 aprile 2018

Il responsabile delle attività espropriative
Luciano Anello

Elenco ditte:

- COMUNE DI CALCIO, fg. 10 mapp. 682.

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prof. SDP-U-1804-040-SE-MMA del 9 aprile 2018 - Area interposta tra collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano e linea ferroviaria AV/AC Milano-Brescia

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ ESPROPRIATIVE

Considerato che

- Con delibera C.I.P.E. del 29 luglio 2005, n. 93 è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento autostradale Brescia-Milano A35, con conseguente apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dall'opera medesima;
- Con delibera CIPE 26 giugno 2009, n. 42 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- In forza della convenzione unica, sottoscritta in data 1 agosto 2007, tra la società Concessioni Autostradali Lombarde - C.A.L. s.p.a. e la Società di Progetto Brebemi s.p.a., quest'ultima è concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del «Collegamento autostradale di Connessione tra le città di Brescia e di Milano»;
- In data 10 ottobre 2009, tra la Società di Progetto Brebemi s.p.a. ed il Consorzio BBM (nella qualità di contraente generale, con sede in Parma, Via Adorni n. 1 è stato sottoscritto il contratto di affidamento, per progettazione e costruzione dell'opera, compresa la esecuzione di tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione a qualunque titolo, degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera predetta;
- Con delibera del Consiglio di Amministrazione della società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. del 20 giugno 2014 è stata dichiarata la pubblica utilità del progetto relativo «Area interposta tra il «Collegamento Autostradale di Connessione tra le città di Brescia e Milano e la linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona tratta Brescia Treviglio»;
- In data 22 luglio 2014 è stato siglato l'«Accordo sull'Area Interposta» da parte della Società di Progetto Brebemi s.p.a. e della società R.F.I. S.p.A., avente ad oggetto il «Piano di suddivisione dell'Area Interposta e il Quadro Economico, nonché modalità, termini e condizioni per l'espletamento delle attività espropriative finalizzate all'acquisizione delle superfici ricadenti nell'Area Interposta»;

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma ottavo, del d.p.r. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della summenzionata Convenzione Unica, la concedente società concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. con provvedimento prof. CAL-090512-00005 del 9 maggio 2012 ha delegato, l'esercizio dei poteri espropriativi alla Società di Progetto Brebemi s.p.a., la quale ha a sua volta esteso l'affidamento al Consorzio BBM delle attività strumentali necessarie per l'espropriazione degli immobili incisi dal progetto tra cui anche le superfici ricadenti all'interno dell'«Area Interposta»;
- Le indennità di espropriazione di cui al presente provvedimento sono state determinate ai sensi dell'art. 40 del d.p.r. 327/2001 e sono state offerte, ai sensi del comma 4 dell'art. 20 del d.p.r. 327/2001, alle ditte proprietarie degli immobili attinti dall'esproprio, con la precisazione che il valore di mercato è inferiore a quello ordinario della zona, trattandosi di area interposta tra l'autostrada A35 e la Linea Ferroviaria ad Alta Velocità Milano Brescia;
- I calcoli effettuati per la determinazione della indennità sopra citata e gli immobili interessati dalla espropriazione, sono in dettaglio descritti nell'allegato denominato elenco ditte, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- Le ditte proprietarie hanno ricevuto il pagamento delle indennità concordate, secondo gli importi riportati nel documento allegato elenco ditte;
- Gli immobili sopra descritti sono stati già oggetto di occupazione, in forza dell'accordo ed al pagamento successivamente intervenuto ai sensi dell'art. 20 del d.p.r. 327/2001;
- Ove risultino, sulle aree espropriate, impianti di trasporto energetico, idraulico, fognario o di comunicazione, descritti negli allegati costituiti da piano particellare ed elenco ditte, si dà atto che gli stessi sono compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata, ai sensi del comma 1 dell'art. 25 del d.p.r. 327/2001.

Tutto quanto sopra considerato, e visti gli artt. 3, 6, 20, 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore della Società di Progetto Brebemi s.p.a. con sede in Via Somalia 2/4 - 25126 Brescia - C.F. 02508160989, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Calcio di proprietà delle ditte proprietarie, come meglio indicato e rappresentato negli allegati costituiti da piano particellare di esproprio dall'elenco ditte, che uniti al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

DISPONE

- che il Contraente Generale provveda alla notifica del presente decreto di esproprio alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili, alla registrazione, trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova bene.

Esonera il Contraente Generale dalla esecuzione degli adempimenti di cui all'art. 24 del d.p.r. 327/2001, essendo l'immissione in possesso, degli immobili interessati, già in essere alla data odierna.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESÌ NOTO CHE

ai sensi del d.p.r. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.p.r. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.p.r. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.p.r. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni culturali, manufatti edilizi legittimamente realizzati, ai sensi dell'art. 40, comma 1 d.p.r. 327/2001.

Brescia, 9 aprile 2018

Il responsabile delle attività espropriative
Luciano Anello

Elenco ditte:

- RESTELLI DANIELA, RESTELLI FRANCA MADDALENA, RESTELLI MARIA, RESTELLI MASSIMO, fg. 10 mapp.li 709, 711, 715, 718.

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prof. SDP-U-1804-041-SE-MMA del 9 aprile 2018 - Area interposta tra collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano e linea ferroviaria AV/AC Milano-Brescia

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ ESPROPRIATIVE

Considerato che

- Con delibera CIPE del 29 luglio 2005, n. 93 è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento autostradale Brescia-Milano A35, con conseguente apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dall'opera medesima;
- Con delibera CIPE 26 giugno 2009, n. 42 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- In forza della convenzione unica, sottoscritta in data 1 agosto 2007, tra la società Concessioni Autostradali Lombarde - C.A.L. s.p.a. e la Società di Progetto Brebemi s.p.a., quest'ultima è concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del «Collegamento autostradale di Connessione tra le città di Brescia e Milano»;
- In data 10 ottobre 2009, tra la Società di Progetto Brebemi s.p.a. ed il Consorzio BBM (nella qualità di contraente generale, con sede in Parma, Via Adorni n. 1 è stato sottoscritto il contratto di affidamento, per progettazione e costruzione dell'opera, compresa la esecuzione di tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione a qualunque titolo, degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera predetta;
- Con delibera del Consiglio di Amministrazione della società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. del 20 giugno 2014 è stata dichiarata la pubblica utilità del progetto relativo «Area interposta tra il «Collegamento autostradale di Connessione tra le città di Brescia e Milano e la linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona tratta Brescia Treviglio»;
- In data 22 luglio 2014 è stato siglato l'«Accordo sull'Area Interposta» da parte della Società di Progetto Brebemi s.p.a. e della società R.F.I. s.p.a., avente ad oggetto il «Piano di suddivisione dell'Area Interposta e il Quadro Economico, nonché modalità,

termini e condizioni per l'espletamento delle attività espropriative finalizzate all'acquisizione delle superfici ricadenti nell'Area Interposta»;

- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma ottavo, del d.p.r. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della summenzionata Convenzione Unica, la concedente società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a., con provvedimento prof. CAL-090512-00005 del 9 maggio 2012, ha delegato l'esercizio dei poteri espropriativi alla Società di Progetto Brebemi s.p.a., la quale ha a sua volta esteso l'affidamento al CONSORZIO BBM delle attività strumentali necessarie per l'espropriazione degli immobili incisi dal progetto tra cui anche le superfici ricadenti all'interno dell'«Area Interposta»;
 - Le indennità di espropriazione di cui al presente provvedimento sono state determinate ai sensi dell'art. 40 del d.p.r. 327/2001 e sono state offerte, ai sensi del comma 4 dell'art. 20 del d.p.r. 327/2001, alle ditte proprietarie degli immobili attinti dall'esproprio, con la precisazione che il valore di mercato è inferiore a quello ordinario della zona, trattandosi di area interposta tra l'Autostrada A35 e la Linea Ferroviaria ad Alta Velocità Milano Brescia;
 - Le citate indennità non sono state accettate ai sensi dei commi 5 e 14 del predetto articolo 20;
 - I calcoli effettuati per la determinazione della indennità sopra citata e gli immobili interessati dalla espropriazione, sono in dettaglio descritti nell'allegato denominato elenco ditte, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
 - Le indennità provvisorie offerte e non accettate dalle ditte proprietarie, sono state depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti (oggi Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze) di Milano, Monza e Brianza giusto certificato di deposito definitivo n. 1317254 del 19 marzo 2018;
 - Si dà atto che sono state avviate le procedure di cui all'art. 21 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i. ai fini della determinazione definitiva delle indennità di espropriazione;
 - Ove risultino, sulle aree espropriate, impianti di trasporto energetico, idraulico, fognario o di comunicazione, descritti negli allegati costituiti da piano particellare ed elenco ditte, si dà atto che gli stessi sono compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata, ai sensi del comma 1 dell'art. 25 del d.p.r. 327/2001.
- Tutto quanto sopra considerato, e visti gli artt. 3, 6, 20, 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.,

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore della Società di Progetto Brebemi s.p.a. con sede in Via Somalia 2/4 - 25126 Brescia - C.F. 02508160989, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Calcio di proprietà delle ditte proprietarie, come meglio indicato e rappresentato negli allegati costituiti dal piano particellare di esproprio e dall'elenco ditte, che uniti al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale e

DISPONE

- che il Contraente Generale provveda (i) alla notifica del presente decreto di esproprio nei confronti delle ditte proprietarie attraverso le forme degli atti processuali civili con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione ai sensi dell'art. 24 del d.p.r. 327/2001, (ii) alle operazioni di registrazione e trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini indicati dal richiamato art. 23 del d.p.r. 327/2001.;

- l'Autorità Espropriante indicherà che il Contraente Generale riporti in calce al presente decreto di esproprio la data in cui avverrà l'immissione in possesso trasmettendo copia del relativo verbale all'Ufficio per i registri immobiliari per la relativa annotazione ai sensi del comma 5 dell'art. 24 del d.p.r. 327/2001.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESÌ NOTO CHE

ai sensi del d.p.r. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.p.r. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni all'azienda agricola del proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale, ai sensi dell'art. 40, comma 4, d.p.r. 327/2001, in quanto l'accettazione irreversibile della indennità è avvenuta dopo la sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 10 giugno 2011;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.p.r. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.p.r. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni colturali, manufatti edilizi legittimamente realizzati, ai sensi del comma 1 dell'art. 40, comma 1, d.p.r. 327/2001.

Brescia, 9 aprile 2018

Il responsabile delle attività espropriative
Luciano Anello

Elenco ditte:

- DELL'ANGELO LUIGI, fg. 12 mapp.li 487, 491, 492, 508, 627, 630.

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prof. SDP-U-1804-042-SE-MMA del 9 aprile 2018 - Area interposta tra collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano e linea ferroviaria AV/AC Milano-Brescia

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ ESPROPRIATIVE

Considerato che

- Con delibera CIPE del 29 luglio 2005, n. 93 è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento autostradale Brescia-Milano A35, con conseguente apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dall'opera medesima;
- Con delibera CIPE 26 giugno 2009, n. 42 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- In forza della convenzione unica, sottoscritta in data 1 agosto 2007, tra la società Concessioni Autostradali Lombarde - C.A.L. s.p.a. e la Società di Progetto Brebemi s.p.a., quest'ultima è concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del «Collegamento autostradale di Connessione tra le città di Brescia e di Milano»;
- In data 10 ottobre 2009, tra la Società di Progetto Brebemi s.p.a. ed il Consorzio BBM (nella qualità di contraente generale, con sede in Parma, Via Adorni n. 1 è stato sottoscritto il contratto di affidamento, per progettazione e costruzione dell'opera, compre-

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

- sa la esecuzione di tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione a qualunque titolo, degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera predetta;
- Con delibera del Consiglio di Amministrazione della società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. del 20 giugno 2014 è stata dichiarata la pubblica utilità del progetto relativo «Area interposta tra il «Collegamento autostradale di Connessione tra le città di Brescia e Milano e la linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona tratta Brescia Treviglio»;
 - In data 22 luglio 2014 è stato siglato l'«Accordo sull'Area Interposta» da parte della Società di Progetto Brebemi s.p.a. e della società R.F.I. s.p.a., avente ad oggetto il «Piano di suddivisione dell'Area Interposta e il Quadro Economico, nonché modalità, termini e condizioni per l'espletamento delle attività espropriative finalizzate all'acquisizione delle superfici ricadenti nell'Area Interposta»;
 - Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma ottavo, del d.p.r. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della summenzionata Convenzione Unica, la concedente società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a., con provvedimento prot. CAL-090512-00005 del 9 maggio 2012, ha delegato l'esercizio dei poteri espropriativi alla Società di Progetto Brebemi s.p.a., la quale ha a sua volta esteso l'affidamento al Consorzio BBM delle attività strumentali necessarie per l'espropriazione degli immobili incisi dal progetto tra cui anche le superfici ricadenti all'interno dell'«Area Interposta»;
 - Le indennità di espropriazione di cui al presente provvedimento sono state determinate ai sensi dell'art. 40 del d.p.r. 327/2001 e sono state offerte, ai sensi del comma 4 dell'art. 20 del d.p.r. 327/2001, alle ditte proprietarie degli immobili attinti dall'esproprio, con la precisazione che il valore di mercato è inferiore a quello ordinario della zona, trattandosi di area interposta tra l'Autostrada A35 e la Linea Ferroviaria ad Alta Velocità Milano Brescia;
 - Le citate indennità non sono state accettate ai sensi dei commi 5 e 14 del predetto articolo 20;
 - I calcoli effettuati per la determinazione della indennità sopra citata e gli immobili interessati dalla espropriazione, sono in dettaglio descritti nell'allegato denominato elenco ditte, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
 - Le indennità provvisorie offerte e non accettate dalle ditte proprietarie, sono state depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti (oggi Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze) di Milano, Monza e Brianza giusto certificato di deposito definitivo n. 1317364 del 20 marzo 2018;
 - Si dà atto che sono state avviate le procedure di cui all'art. 21 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i. ai fini della determinazione definitiva delle indennità di espropriazione;
 - Ove risultino, sulle aree espropriate, impianti di trasporto energetico, idraulico, fognario o di comunicazione, descritti negli allegati costituiti da piano particellare ed elenco ditte, si dà atto che gli stessi sono compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata, ai sensi del comma 1 dell'art. 25 del d.p.r. 327/2001.

Tutto quanto sopra considerato, e visti gli artt. 3, 6, 20, 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.,

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore della Società di Progetto Brebemi s.p.a. con sede in Via Somalia 2/4 - 25126 Brescia - C.F. 02508160989, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Treviglio di proprietà delle ditte proprietarie, come meglio indicato e rappresentato negli allegati costituiti dal piano particellare di esproprio e dall'elenco ditte, che uniti al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale e

DISPONE

- che il Contraente Generale provveda (i) alla notifica del presente decreto di esproprio nei confronti delle ditte proprietarie attraverso le forme degli atti processuali civili con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione ai sensi dell'art. 24 del d.p.r. 327/2001, (ii) alle operazioni di registrazione e trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini indicati dal richiamato art. 23 del d.p.r. 327/2001.;
- l'Autorità Espropriante indicherà che il Contraente Generale riporti in calce al presente decreto di esproprio la data in cui avverrà l'immissione in possesso trasmettendo copia del relativo verbale all'Ufficio per i registri immobiliari per la relativa annotazione ai sensi del comma 5 dell'art. 24 del d.p.r. 327/2001.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESÌ NOTO CHE

ai sensi del d.p.r. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.p.r. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.p.r. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.p.r. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni culturali, manufatti edili legittimamente realizzati, ai sensi dell'art. 40, comma 1 d.p.r. 327/2001.

Brescia, 9 aprile 2018

Il responsabile delle attività espropriative
Luciano Anello

Elenco ditte:

- COMUNE DI TREVIGLIO, fg. 37 mapp.li 18294, 18298, 18302, fg. 41 mapp.li 16941, 16948, 16952, 17986, 18656.

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1804-043-SE-MMA del 9 aprile 2018 - Area interposta tra collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano e linea ferroviaria AV/AC Milano-Brescia

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- Con delibera CIPE del 29 luglio 2005, n. 93 è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento autostradale Brescia-Milano A35, con conseguente apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dall'opera medesima;
- Con delibera CIPE 26 giugno 2009, n. 42 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;

- In forza della convenzione unica, sottoscritta in data 1 agosto 2007, tra la società Concessioni Autostradali Lombarde - C.A.L. s.p.a. e la Società di Progetto Brebemi s.p.a., quest'ultima è concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del «Collegamento autostradale di Connessione tra le città di Brescia e di Milano»;
- In data 10 ottobre 2009, tra la Società di Progetto Brebemi s.p.a. ed il Consorzio BBM (nella qualità di contraente generale, con sede in Parma, Via Adorni n. 1 è stato sottoscritto il contratto di affidamento, per progettazione e costruzione dell'opera, compresa la esecuzione di tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione a qualunque titolo, degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera predetta;
- Con delibera del Consiglio di Amministrazione della società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. del 20 giugno 2014 è stata dichiarata la pubblica utilità del progetto relativo «Area interposta tra il «Collegamento autostradale di Connessione tra le città di Brescia e Milano e la linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona tratta Brescia Treviglio»;
- In data 22 luglio 2014 è stato siglato l'«Accordo sull'Area Interposta» da parte della Società di Progetto Brebemi s.p.a. e della società R.F.I. s.p.a., avente ad oggetto il «Piano di suddivisione dell'Area Interposta e il Quadro Economico, nonché modalità, termini e condizioni per l'espletamento delle attività espropriative finalizzate all'acquisizione delle superfici ricadenti nell'Area Interposta»;
- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma ottavo, del d.p.r. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della summenzionata Convenzione Unica, la concedente società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a., con provvedimento prof. CAL-090512-00005 del 9 maggio 2012, ha delegato l'esercizio dei poteri espropriativi alla Società di Progetto Brebemi s.p.a., la quale ha a sua volta esteso l'affidamento al CONSORZIO BBM delle attività strumentali necessarie per l'espropriazione degli immobili incisi dal progetto tra cui anche le superfici ricadenti all'interno dell'«Area Interposta»;
- Le indennità di espropriazione di cui al presente provvedimento sono state determinate ai sensi dell'art. 40 del d.p.r. 327/2001 e sono state offerte, ai sensi del comma 4 dell'art. 20 del d.p.r. 327/2001, alle ditte proprietarie degli immobili attinti dall'esproprio, con la precisazione che il valore di mercato è inferiore a quello ordinario della zona, trattandosi di area interposta tra l'Autostrada A35 e la Linea Ferroviaria ad Alta Velocità Milano Brescia;
- Le citate indennità non sono state accettate ai sensi dei commi 5 e 14 del predetto articolo 20;
- I calcoli effettuati per la determinazione della indennità sopra citata e gli immobili interessati dalla espropriazione, sono in dettaglio descritti nell'allegato denominato elenco ditte, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- Le indennità provvisorie offerte e non accettate dalle ditte proprietarie, sono state depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti (oggi Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze) di Milano, Monza e Brianza giusto certificato di deposito definitivo n. 1317375 del 20 marzo 2018;
- Si dà atto che sono state avviate le procedure di cui all'art. 21 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i. ai fini della determinazione definitiva delle indennità di espropriazione;
- Ove risultino, sulle aree espropriate, impianti di trasporto energetico, idraulico, fognario o di comunicazione, descritti negli allegati costituiti dal piano particolare ed elenco ditte, si dà atto che gli stessi sono compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata, ai sensi del comma 1 dell'art. 25 del d.p.r. 327/2001.

Tutto quanto sopra considerato, e visti gli artt. 3, 6, 20, 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.,

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore della Società di Progetto Brebemi S.p.A. con sede in Via Somalia 2/4 - 25126 Brescia - C.F. 02508160989, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Treviglio di proprietà delle ditte proprietarie, come meglio indicato e rappresentato negli allegati costituiti dal piano particolare di esproprio e dall'elenco ditte, che uniti al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale e

DISPONE

- che il Contraente Generale provveda (i) alla notifica del presente decreto di esproprio nei confronti delle ditte proprietarie attraverso le forme degli atti processuali civili con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione ai sensi dell'art. 24 del d.p.r. 327/2001, (ii) alle operazioni di registrazione e trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini indicati dal richiamato art. 23 del d.p.r. 327/2001.;

L'Autorità Espropriante indicherà che il Contraente Generale riporti in calce al presente decreto di esproprio la data in cui avverrà l'immissione in possesso trasmettendo copia del relativo verbale all'Ufficio per i registri immobiliari per la relativa annotazione ai sensi del comma 5 dell'art. 24 del d.p.r. 327/2001.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESÌ NOTO CHE

ai sensi del d.p.r. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.p.r. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.p.r. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.p.r. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni culturali, manufatti edilizi legittimamente realizzati, ai sensi dell'art. 40, comma 1 d.p.r. 327/2001.

Il responsabile delle attività espropriative
Luciano Anello

Elenco ditte:

- GAMBA LUCIA, PARIGI CARLA, SINCINELLI ANTONIO, fg. 39 mapp. 17907.

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prof. SDP-U-1804-044-SE-MMA del 9 aprile 2018 - Area interposta tra collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano e linea ferroviaria AV/AC Milano-Brescia

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- Con delibera CIPE del 29 luglio 2005, n. 93 è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento autostradale Brescia-Milano A35, con conseguente apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dall'opera medesima;

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

- Con delibera CIPE 26 giugno 2009, n. 42 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- In forza della convenzione unica, sottoscritta in data 1 agosto 2007, tra la società Concessioni Autostradali Lombarde - C.A.L. s.p.a. e la Società di Progetto Brebemi s.p.a., quest'ultima è concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del «Collegamento autostradale di Connessione tra le città di Brescia e di Milano»;
- In data 10 ottobre 2009, tra la Società di Progetto Brebemi s.p.a. ed il Consorzio BBM (nella qualità di contraente generale, con sede in Parma, Via Adorni n. 1 è stato sottoscritto il contratto di affidamento, per progettazione e costruzione dell'opera, compresa la esecuzione di tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione a qualunque titolo, degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera predetta;
- Con delibera del Consiglio di Amministrazione della società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. del 20 giugno 2014 è stata dichiarata la pubblica utilità del progetto relativo «Area interposta tra il «Collegamento autostradale di Connessione tra le città di Brescia e Milano e la linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona tratta Brescia Treviglio»;
- In data 22 luglio 2014 è stato siglato l'«Accordo sull'Area Interposta» da parte della Società di Progetto Brebemi s.p.a. e della società R.F.I. s.p.a., avente ad oggetto il «Piano di suddivisione dell'Area Interposta e il Quadro Economico, nonché modalità, termini e condizioni per l'espletamento delle attività espropriative finalizzate all'acquisizione delle superfici ricadenti nell'Area Interposta»;
- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma ottavo, del d.p.r. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della summenzionata Convenzione Unica, la concedente società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a., con provvedimento prot. CAL-090512-00005 del 9 maggio 2012, ha delegato l'esercizio dei poteri espropriativi alla Società di Progetto Brebemi s.p.a., la quale ha a sua volta esteso l'affidamento al CONSORZIO BBM delle attività strumentali necessarie per l'espropriazione degli immobili incisi dal progetto tra cui anche le superfici ricadenti all'interno dell'«Area Interposta»;
- Le indennità di espropriazione di cui al presente provvedimento sono state determinate ai sensi dell'art. 40 del d.p.r. 327/2001 e sono state offerte, ai sensi del comma 4 dell'art. 20 del d.p.r. 327/2001, alle ditte proprietarie degli immobili attinti dall'esproprio, con la precisazione che il valore di mercato è inferiore a quello ordinario della zona, trattandosi di area interposta tra l'autostrada A35 e la Linea Ferroviaria ad Alta Velocità Milano Brescia;
- Le citate indennità non sono state accettate ai sensi dei commi 5 e 14 del predetto articolo 20;
- I calcoli effettuati per la determinazione della indennità sopra citata e gli immobili interessati dalla espropriazione, sono in dettaglio descritti nell'allegato denominato elenco ditte, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- Le indennità provvisorie offerte e non accettate dalle ditte proprietarie, sono state depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti (oggi Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze) di Milano, Monza e Brianza giusto certificato di deposito definitivo n. 1317398 del 20 marzo 2018;
- Si dà atto che sono state avviate le procedure di cui all'art. 21 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i. ai fini della determinazione definitiva delle indennità di espropriazione;
- Ove risultino, sulle aree espropriate, impianti di trasporto energetico, idraulico, fognario o di comunicazione, descritti negli allegati costituiti da piano particellare ed elenco ditte, si dà atto che gli stessi sono compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata, ai sensi del comma 1 dell'art. 25 del d.p.r. 327/2001.

Tutto quanto sopra considerato, e visti gli artt. 3, 6, 20, 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.,

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore della Società di Progetto Brebemi s.p.a. con sede in Via Somalia 2/4 - 25126 Brescia - C.F. 02508160989, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Treviglio di proprietà delle ditte proprietarie, come meglio indicato e rappresentato negli allegati costituiti dal piano particellare di esproprio e dall'elenco ditte, che uniti al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale e

DISPONE

- che il Contraente Generale provveda (i) alla notifica del presente decreto di esproprio nei confronti delle ditte proprietarie attraverso le forme degli atti processuali civili con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione ai sensi dell'art. 24 del d.p.r. 327/2001, (ii) alle operazioni di registrazione e trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini indicati dal richiamato art. 23 del d.p.r. 327/2001.;

l'Autorità Espropriante indicherà che il Contraente Generale riporti in calce al presente decreto di esproprio la data in cui avverrà l'immissione in possesso trasmettendo copia del relativo verbale all'Ufficio per i registri immobiliari per la relativa annotazione ai sensi del comma 5 dell'art. 24 del d.p.r. 327/2001.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.p.r. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.p.r. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni all'azienda agricola del proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale, ai sensi dell'art. 40, comma 4, d.p.r. 327/2001, in quanto l'accettazione irreversibile della indennità è avvenuta dopo la sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 10 giugno 2011;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.p.r. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.p.r. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni colturali, manufatti edilizi legittimamente realizzati, ai sensi del comma 1 dell'art. 40, comma 1, d.p.r. 327/2001.

Il responsabile delle attività espropriative
Luciano Anello

Elenco ditte:

- PETILLO ELEONORA, ROBECCHI PIETRO, fg. 41 mapp.li 17965, 17966.

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prof. SDP-U-1804-045-SE-MMA del 9 aprile 2018 - Area interposta tra collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano e linea ferroviaria AV/AC Milano-Brescia

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ ESPROPRIATIVE

Considerato che

- Con delibera CIPE del 29 luglio 2005, n. 93 è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento autostradale Brescia-Milano A35, con conseguente apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dall'opera medesima;
- Con delibera CIPE 26 giugno 2009, n. 42 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- In forza della convenzione unica, sottoscritta in data 1 agosto 2007, tra la società Concessioni Autostradali Lombarde - C.A.L. s.p.a. e la Società di Progetto Brebemi s.p.a., quest'ultima è concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del «Collegamento autostradale di Connessione tra le città di Brescia e di Milano»;
- In data 10 ottobre 2009, tra la Società di Progetto Brebemi s.p.a. ed il Consorzio BBM (nella qualità di contraente generale, con sede in Parma, Via Adorni n. 1 è stato sottoscritto il contratto di affidamento, per progettazione e costruzione dell'opera, compresa la esecuzione di tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione a qualunque titolo, degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera predetta;
- Con delibera del Consiglio di Amministrazione della società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. del 20 giugno 2014 è stata dichiarata la pubblica utilità del progetto relativo «Area interposta tra il «Collegamento autostradale di Connessione tra le città di Brescia e Milano e la linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona tratta Brescia Treviglio»;
- In data 22 luglio 2014 è stato siglato l'«Accordo sull'Area Interposta» da parte della Società di Progetto Brebemi s.p.a. e della società R.F.I. s.p.a., avente ad oggetto il «Piano di suddivisione dell'Area Interposta e il Quadro Economico, nonché modalità, termini e condizioni per l'espletamento delle attività espropriative finalizzate all'acquisizione delle superfici ricadenti nell'Area Interposta»;
- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma ottavo, del d.p.r. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della summenzionata Convenzione Unica, la concedente società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a., con provvedimento prof. CAL-090512-00005 del 9 maggio 2012, ha delegato l'esercizio dei poteri espropriativi alla Società di Progetto Brebemi s.p.a., la quale ha a sua volta esteso l'affidamento al CONSORZIO BBM delle attività strumentali necessarie per l'espropriazione degli immobili incisi dal progetto tra cui anche le superfici ricadenti all'interno dell'«Area Interposta»;
- Le indennità di espropriazione di cui al presente provvedimento sono state determinate ai sensi dell'art. 40 del d.p.r. 327/2001 e sono state offerte, ai sensi del comma 4 dell'art. 20 del d.p.r. 327/2001, alle ditte proprietarie degli immobili attinti dall'esproprio, con la precisazione che il valore di mercato è inferiore a quello ordinario della zona, trattandosi di area interposta tra l'Autostrada A35 e la Linea Ferroviaria ad Alta Velocità Milano Brescia;
- Le citate indennità non sono state accettate ai sensi dei commi 5 e 14 del predetto articolo 20;
- I calcoli effettuati per la determinazione della indennità sopra citata e gli immobili interessati dalla espropriazione, sono in dettaglio descritti nell'allegato denominato elenco ditte, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- Le indennità provvisorie offerte e non accettate dalle ditte proprietarie, sono state depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti (oggi Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze) di Milano, Monza e Brianza giusti certificati di deposito definitivo n. 1317331, n. 1317346 e n. 1317351 del 20 marzo 2018;
- Si dà atto che sono state avviate le procedure di cui all'art. 21 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i. ai fini della determinazione definitiva delle indennità di espropriazione;
- Ove risultino, sulle aree espropriate, impianti di trasporto energetico, idraulico, fognario o di comunicazione, descritti negli allegati costituiti da piano particellare ed elenco ditte, si dà atto che gli stessi sono compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata, ai sensi del comma 1 dell'art. 25 del d.p.r. 327/2001.

Tutto quanto sopra considerato, e visti gli artt. 3, 6, 20, 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.,

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore della Società di Progetto Brebemi S.p.A. con sede in Via Somalia 2/4 - 25126 Brescia - C.F. 02508160989, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Chiari di proprietà delle ditte proprietarie, come meglio indicato e rappresentato negli allegati costituiti dal piano particellare di esproprio e dall'elenco ditte, che uniti al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale e

DISPONE

- che il Contraente Generale provveda (i) alla notifica del presente decreto di esproprio nei confronti delle ditte proprietarie attraverso le forme degli atti processuali civili con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione ai sensi dell'art. 24 del d.p.r. 327/2001, (ii) alle operazioni di registrazione e trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini indicati dal richiamato art. 23 del d.p.r. 327/2001.;

l'Autorità Espropriante indicherà che il Contraente Generale riporti in calce al presente decreto di esproprio la data in cui avverrà l'immissione in possesso trasmettendo copia del relativo verbale all'Ufficio per i registri immobiliari per la relativa annotazione ai sensi del comma 5 dell'art. 24 del d.p.r. 327/2001.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESÌ NOTO CHE

ai sensi del d.p.r. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.p.r. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni all'azienda agricola del proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale, ai sensi dell'art. 40, comma 4, d.p.r. 327/2001, in quanto l'accettazione irreversibile della indennità è avvenuta dopo la sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 10 giugno 2011;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.p.r. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.p.r. 327/2001;

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni culturali, manufatti edili legittimamente realizzati, ai sensi del comma 1 dell'art. 40, comma 1, d.p.r. 327/2001.

Il responsabile delle attività espropriative
Luciano Anello

Elenco ditte:

- DONNA LUCIANO, DONNA RENATO, fg. 38 mapp. 576;
- GOZZINI ALBERTO, GOZZINI BENIAMINO, GOZZINI ENRICO, GOZZINI GIOVANNI, GOZZINI MARIO, GOZZINI MASSIMILIANO, MOMBELLI METILDE, fg. 38 mapp. 570;
- FOSCHETTI EUGENIO, FOSCHETTI GUIDO, fg. 38 mapp. 415.

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prof. SDP-U-1804-046-SE-MMA del 9 aprile 2018 - Area interposta tra collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano e linea ferroviaria AV/AC Milano-Brescia

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ ESPROPRIATIVE

Considerato che

- Con delibera CIPE del 29 luglio 2005, n. 93 è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento autostradale Brescia-Milano A35, con conseguente apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dall'opera medesima;
- Con delibera CIPE 26 giugno 2009, n. 42 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- In forza della convenzione unica, sottoscritta in data 1 agosto 2007, tra la società Concessioni Autostradali Lombarde - C.A.L. s.p.a. e la Società di Progetto Brebemi s.p.a., quest'ultima è concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del «Collegamento autostradale di Connessione tra le città di Brescia e Milano»;
- In data 10 ottobre 2009, tra la Società di Progetto Brebemi s.p.a. ed il Consorzio BBM (nella qualità di contraente generale, con sede in Parma, Via Adorni n. 1 è stato sottoscritto il contratto di affidamento, per progettazione e costruzione dell'opera, compresa la esecuzione di tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione a qualunque titolo, degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera predetta;
- Con delibera del Consiglio di Amministrazione della società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. del 20 giugno 2014 è stata dichiarata la pubblica utilità del progetto relativo «Area interposta tra il «Collegamento autostradale di Connessione tra le città di Brescia e Milano e la linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona tratta Brescia Treviglio»;
- In data 22 luglio 2014 è stato siglato l'«Accordo sull'Area Interposta» da parte della Società di Progetto Brebemi s.p.a. e della società R.F.I. s.p.a., avente ad oggetto il «Piano di suddivisione dell'Area Interposta e il Quadro Economico, nonché modalità, termini e condizioni per l'espletamento delle attività espropriative finalizzate all'acquisizione delle superfici ricadenti nell'Area Interposta»;
- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma ottavo, del d.p.r. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della summenzionata Convenzione Unica, la concedente società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a., con provvedimento prof. CAL-090512-00005 del 9 maggio 2012, ha delegato l'esercizio dei poteri espropriativi alla Società di Progetto Brebemi s.p.a., la quale ha a sua volta esteso l'affidamento al CONSORZIO BBM delle attività strumentali necessarie per l'espropriazione degli immobili incisi dal progetto tra cui anche le superfici ricadenti all'interno dell'«Area Interposta»;
- Le indennità di espropriazione di cui al presente provvedimento sono state determinate ai sensi dell'art. 40 del d.p.r. 327/2001 e sono state offerte, ai sensi del comma 4 dell'art. 20 del d.p.r. 327/2001, alle ditte proprietarie degli immobili attinti dall'esproprio, con la precisazione che il valore di mercato è inferiore a quello ordinario della zona, trattandosi di area interposta tra l'Autostrada A35 e la Linea Ferroviaria ad Alta Velocità Milano Brescia;
- Le citate indennità non sono state accettate ai sensi dei commi 5 e 14 del predetto articolo 20;
- I calcoli effettuati per la determinazione della indennità sopra citata e gli immobili interessati dalla espropriazione, sono in dettaglio descritti nell'allegato denominato elenco ditte, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- Le indennità provvisorie offerte e non accettate dalle ditte proprietarie, sono state depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti (oggi Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze) di Milano, Monza e Brianza giusto certificato di deposito definitivo n. 1317267 del 19 marzo 2018;
- Si dà atto che sono state avviate le procedure di cui all'art. 21 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i. ai fini della determinazione definitiva delle indennità di espropriazione;
- Ove risultino, sulle aree espropriate, impianti di trasporto energetico, idraulico, fognario o di comunicazione, descritti negli allegati costituiti da piano particellare ed elenco ditte, si dà atto che gli stessi sono compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata, ai sensi del comma 1 dell'art. 25 del d.p.r. 327/2001.

Tutto quanto sopra considerato, e visti gli artt. 3, 6, 20, 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.,

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore di Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. con sede in Piazza della Croce Rossa n. 1 - 00161 Roma - Codice fiscale 01585570581, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Covo di proprietà delle ditte proprietarie, come meglio indicato e rappresentato negli allegati costituiti dal piano particellare di esproprio e dall'elenco ditte, che uniti al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale e

DISPONE

- che il Contraente Generale provveda (i) alla notifica del presente decreto di esproprio nei confronti delle ditte proprietarie attraverso le forme degli atti processuali civili con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione ai sensi dell'art. 24 del d.p.r. 327/2001, (ii) alle operazioni di registrazione e trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini indicati dal richiamato art. 23 del d.p.r. 327/2001.;

l'Autorità Espropriante indicherà che il Contraente Generale riporti in calce al presente decreto di esproprio la data in cui avverrà l'immissione in possesso trasmettendo copia del relativo verbale all'Ufficio per i registri immobiliari per la relativa annotazione ai sensi del comma 5 dell'art. 24 del d.p.r. 327/2001.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESÌ NOTO CHE

ai sensi del d.p.r. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.p.r. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni all'azienda agricola del proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale, ai sensi dell'art. 40, comma 4, d.p.r. 327/2001, in quanto l'accettazione irreversibile della indennità è avvenuta dopo la sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 10 giugno 2011;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.p.r. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.p.r. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni culturali, manufatti edilizi legittimamente realizzati, ai sensi del comma 1 dell'art. 40, comma 1, d.p.r. 327/2001.

Il responsabile delle attività espropriative
Luciano Anello

Elenco ditte:

- TESTA FERRUCCIO, TESTA PIERTARCISIO, fg. 18 mapp.li 5208, 5212, 5216.

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prof. SDP-U-1804-047-SE-MMA del 9 aprile 2018 - Area interposta tra collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano e linea ferroviaria AV/AC Milano-Brescia

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- Con delibera CIPE del 29 luglio 2005, n. 93 è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento autostradale Brescia-Milano A35, con conseguente opposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dall'opera medesima;
- Con delibera CIPE 26 giugno 2009, n. 42 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- In forza della convenzione unica, sottoscritta in data 1 agosto 2007, tra la società Concessioni Autostradali Lombarde - C.A.L. s.p.a. e la Società di Progetto Brebemi s.p.a., quest'ultima è concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del «Collegamento autostradale di Connessione tra le città di Brescia e di Milano»;
- In data 10 ottobre 2009, tra la Società di Progetto Brebemi s.p.a. ed il Consorzio BBM (nella qualità di contraente generale, con sede in Parma, Via Adorni n. 1 è stato sottoscritto il contratto di affidamento, per progettazione e costruzione dell'opera, compresa la esecuzione di tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione a qualunque titolo, degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera predetta;
- Con delibera del Consiglio di Amministrazione della società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. del 20 giugno 2014 è stata dichiarata la pubblica utilità del progetto relativo «Area interposta tra il «Collegamento autostradale di Connessione tra le città di Brescia e Milano e la linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona tratta Brescia Treviglio»;
- In data 22 luglio 2014 è stato siglato l'«Accordo sull'Area Interposta» da parte della Società di Progetto Brebemi s.p.a. e della società R.F.I. s.p.a., avente ad oggetto il «Piano di suddivisione dell'Area Interposta e il Quadro Economico, nonché modalità, termini e condizioni per l'espletamento delle attività espropriative finalizzate all'acquisizione delle superfici ricadenti nell'Area Interposta»;
- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma ottavo, del d.p.r. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della summenzionata Convenzione Unica, la concedente società concessioni Autostradali Lombarde - CAL S.p.A. con provvedimento prof. CAL-090512-00005 del 9 maggio 2012 ha delegato, l'esercizio dei poteri espropriativi alla Società di Progetto BREBEMI S.p.A., la quale ha a sua volta esteso l'affidamento al CONSORZIO BBM delle attività strumentali necessarie per l'espropriazione degli immobili incisi dal progetto tra cui anche le superfici ricadenti all'interno dell'«Area Interposta»;
- Le indennità di espropriazione di cui al presente provvedimento sono state determinate ai sensi dell'art. 40 del d.p.r. 327/2001 e sono state offerte, ai sensi del comma 4 dell'art. 20 del d.p.r. 327/2001, alle ditte proprietarie degli immobili attinti dall'esproprio, con la precisazione che il valore di mercato è inferiore a quello ordinario della zona, trattandosi di area interposta tra l'Autostrada A35 e la Linea Ferroviaria ad Alta Velocità Milano Brescia;
- I calcoli effettuati per la determinazione della indennità sopra citata e gli immobili interessati dalla espropriazione, sono in dettaglio descritti nell'allegato denominato elenco ditte, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- Le ditte proprietarie hanno ricevuto il pagamento delle indennità concordate, secondo gli importi riportati nel documento allegato elenco ditte;
- Gli immobili sopra descritti sono stati già oggetto di occupazione, in forza dell'accordo ed al pagamento successivamente intervenuto ai sensi dell'art. 20 del d.p.r. 327/2001;
- Ove risultino, sulle aree espropriate, impianti di trasporto energetico, idraulico, fognario o di comunicazione, descritti negli allegati costituiti da piano particolare ed elenco ditte, si dà atto che gli stessi sono compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata, ai sensi del comma 1 dell'art. 25 del d.p.r. 327/2001.

Tutto quanto sopra considerato, e visti gli artt. 3, 6, 20, 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore di Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. con sede in Piazza della Croce Rossa n. 1 - 00161 Roma - Codice fiscale 01585570581, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Rovato di proprietà delle ditte proprietarie, come meglio indicato e rappresentato negli allegati costituiti da piano particellare di esproprio dall'elenco ditte, che uniti al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

DISPONE

- che il Contraente Generale provveda alla notifica del presente decreto di esproprio alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili, alla registrazione, trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova bene.

Esonera il Contraente Generale dalla esecuzione degli adempimenti di cui all'art. 24 del d.p.r. 327/2001, essendo l'immissione in possesso, degli immobili interessati, già in essere alla data odierna.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

SI RENDE ALTRESÌ NOTO CHE

ai sensi del d.p.r. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.p.r. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni all'azienda agricola del proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale, ai sensi dell'art. 40, comma 4, d.p.r. 327/2001, in quanto l'accettazione irreversibile della indennità è avvenuta dopo la sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 10 giugno 2011;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.p.r. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.p.r. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni colturali, manufatti edili legittimamente realizzati, ai sensi del comma 1 dell'art. 40, comma 1, d.p.r. 327/2001.

Il responsabile delle attività espropriative
Luciano Anello

Elenco ditte:

- BUFFOLI COSTANZO, BUFFOLI ROBERTO, BUFFOLI UGO MAURO, BUFFOLI GIAMBATTISTA, BUFFOLI MARIA COSTANZA, fg. 34 mapp. 591;
- BERTUZZI ANGELO, fg. 34 mapp. li 631, 635, 851.

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prof. SDP-U-1804-048-SE-MMA del 9 aprile 2018 - Area interposta tra collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano e linea ferroviaria AV/AC Milano-Brescia

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ ESPROPRIATIVE

Considerato che

- Con delibera CIPE del 29 luglio 2005, n. 93 è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento autostradale Brescia-Milano A35, con conseguente apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dall'opera medesima;
- Con delibera CIPE 26 giugno 2009, n. 42 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- In forza della convenzione unica, sottoscritta in data 1 agosto 2007, tra la società Concessioni Autostradali Lombarde - C.A.L. s.p.a. e la Società di Progetto Brebemi s.p.a., quest'ultima è concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del «Collegamento autostradale di Connessione tra le città di Brescia e di Milano»;
- In data 10 ottobre 2009, tra la Società di Progetto Brebemi s.p.a. ed il Consorzio BBM (nella qualità di contraente generale, con sede in Parma, Via Adorni n. 1 è stato sottoscritto il contratto di affidamento, per progettazione e costruzione dell'opera, compresa la esecuzione di tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione a qualunque titolo, degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera predetta;
- Con delibera del Consiglio di Amministrazione della società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. del 20 giugno 2014 è stata dichiarata la pubblica utilità del progetto relativo «Area interposta tra il «Collegamento Autostradale di Connessione tra le città di Brescia e Milano e la linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona tratta Brescia Treviglio»;
- In data 22 luglio 2014 è stato siglato l'«Accordo sull'Area Interposta» da parte della Società di Progetto Brebemi s.p.a. e della società R.F.I. s.p.a., avente ad oggetto il «Piano di suddivisione dell'Area Interposta e il Quadro Economico, nonché modalità, termini e condizioni per l'espletamento delle attività espropriative finalizzate all'acquisizione delle superfici ricadenti nell'Area Interposta»;
- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma ottavo, del d.p.r. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della summenzionata Convenzione Unica, la concedente società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a., con provvedimento prof. CAL-090512-00005 del 9 maggio 2012, ha delegato l'esercizio dei poteri espropriativi alla Società di Progetto Brebemi s.p.a., la quale ha a sua volta esteso l'affidamento al CONSORZIO BBM delle attività strumentali necessarie per l'espropriazione degli immobili incisi dal progetto tra cui anche le superfici ricadenti all'interno dell'«Area Interposta»;
- Le indennità di espropriazione di cui al presente provvedimento sono state determinate ai sensi dell'art. 40 del d.p.r. 327/2001 e sono state offerte, ai sensi del comma 4 dell'art. 20 del d.p.r. 327/2001, alle ditte proprietarie degli immobili attinti dall'esproprio, con la precisazione che il valore di mercato è inferiore a quello ordinario della zona, trattandosi di area interposta tra l'Autostrada A35 e la Linea Ferroviaria ad Alta Velocità Milano Brescia;
- Le citate indennità non sono state accettate ai sensi dei commi 5 e 14 del predetto articolo 20;
- I calcoli effettuati per la determinazione della indennità sopra citata e gli immobili interessati dalla espropriazione, sono in dettaglio descritti nell'allegato denominato elenco ditte, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- Le indennità provvisorie offerte e non accettate dalle ditte proprietarie, sono state depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti (oggi Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze) di Milano, Monza e Brianza giusti certificati di deposito definitivi n. 1317416 e n. 1317420 del 20 marzo 2018;
- Si dà atto che sono state avviate le procedure di cui all'art. 21 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i. ai fini della determinazione definitiva delle indennità di espropriazione;
- Ove risultino, sulle aree espropriate, impianti di trasporto energetico, idraulico, fognario o di comunicazione, descritti negli allegati costituiti da piano particellare ed elenco ditte, si dà atto che gli stessi sono compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata, ai sensi del comma 1 dell'art. 25 del d.p.r. 327/2001.

Tutto quanto sopra considerato, e visti gli artt. 3, 6, 20, 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.,

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore di Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. con sede in Piazza della Croce Rossa n. 1 - 00161 Roma - Codice fiscale 01585570581, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Travagliato di proprietà delle ditte proprietarie, come meglio indicato e rappresentato negli allegati costituiti dal piano particellare di esproprio e dall'elenco ditte, che uniti al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale e

DISPONE

- che il Contraente Generale provveda (i) alla notifica del presente decreto di esproprio nei confronti delle ditte proprietarie attraverso le forme degli atti processuali civili con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione ai sensi dell'art. 24 del d.p.r. 327/2001, (ii) alle operazioni di registrazione e trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini indicati dal richiamato art. 23 del d.p.r. 327/2001.;

l'Autorità Espropriante indicherà che il Contraente Generale riporti in calce al presente decreto di esproprio la data in cui avverrà l'immissione in possesso trasmettendo copia del relativo verbale all'Ufficio per i registri immobiliari per la relativa annotazione ai sensi del comma 5 dell'art. 24 del d.p.r. 327/2001.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESÌ NOTO CHE

ai sensi del d.p.r. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegare tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.p.r. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegare tabelle, per i danni all'azienda agricola del proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale, ai sensi dell'art. 40, comma 4, d.p.r. 327/2001, in quanto l'accettazione irreversibile della indennità è avvenuta dopo la sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 10 giugno 2011;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegare tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.p.r. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegare tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.p.r. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegare tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni colturali, manufatti edilizi legittimamente realizzati, ai sensi del comma 1 dell'art. 40, comma 1, d.p.r. 327/2001.

Il responsabile delle attività espropriative
Luciano Anello

Elenco ditte:

- COSTA CESARE AUGUSTO, COSTA PIETRO, fg. 1 mapp. 106;
- METELLI GIOVANNI, fg. 1 map.li 190,191,192,197,198,199,202,203,204.

Tangenziale Est Esterna di Milano

Decreto di asservimento n. 631 del 23 marzo 2018 (ex articolo 23 e seguenti del d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) per la manutenzione e la gestione di opere di mitigazione ambientale - Loto A - Comune di Gorgonzola - Delibera CIPE del 3 agosto 2011. Collegamento Autostradale che collega l'Autostrada A4 «Milano-Brescia» ad Agrate Brianza a nord con l'Autostrada A1 «Milano-Bologna» a Melegnano a sud. CUP I21B05000290007 - CIG 017107578C

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ ESPROPRIATIVE

La Tangenziale Esterna s.p.a., con sede legale in Via Fabio Filzi n. 25, in Milano, Concessionaria delle attività di progettazione, costruzione e esercizio del Collegamento autostradale che collega l'Autostrada A4 «Milano-Brescia» ad Agrate Brianza a nord con l'Autostrada A1 «Milano-Bologna» a Melegnano a sud e opere connesse;

Vista la Convenzione Unica sottoscritta in data 29 luglio 2010 tra Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. e la Società Tangenziale Esterna s.p.a., in forza della quale la scrivente è Concessionaria per la progettazione, costruzione e esercizio del Collegamento autostradale che collega l'Autostrada A4 «Milano-Brescia» ad Agrate Brianza a nord con l'Autostrada A1 «Milano-Bologna» a Melegnano a sud e opere connesse;

Vista la delibera CIPE n. 51 del 3 agosto 2011, la registrazione alla Corte dei Conti del 24 febbraio 2012 e la successiva pubblicazione sulla GURI del 3 marzo 2012, mediante la quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 166 d.lgs. 163/2006 e dell'art. 12 d.p.r. 327/2001, il Progetto Definitivo del predetto Collegamento Autostradale, anche ai fini della dichiarazione di Pubblica Utilità;

Vista la delega CAL n. CAL-120312-00001 del 12 marzo 2012 con la quale sono stati affidati, ai sensi dell'art. 6 del d.p.r. 327/2001, i poteri espropriativi a Tangenziale Esterna s.p.a.;

Considerato che in data 11 giugno 2012 tra la Società Tangenziale Esterna s.p.a. e il Consorzio C.C.T. con sede in Tortona in Strada Statale per Alessandria n. 6/A, iscritta al Registro delle imprese di Alessandria n. 07546080966, è stato sottoscritto il Contratto per l'affidamento a Contraente Generale della Progettazione esecutiva e della realizzazione della Tangenziale Est Esterna di Milano e delle opere ad essa connesse, ivi incluse le attività necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo, degli immobili occorrenti per lo svolgimento delle relative prestazioni;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 13 d.p.r. 327/2001, in mancanza di espressa determinazione del termine di emanazione del decreto di esproprio, il decreto definitivo d'esproprio dovrà essere emanato entro il termine della data di efficacia dell'atto che dichiara la pubblica utilità;

Vista la dichiarazione di pubblica utilità prot. CAL-280612-00003 del 28 giugno 2012, della Concedente Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a., ai sensi degli artt. 169, comma 6 e 166, comma 2, d.lgs. 12 aprile 2006 n. 163;

Dato atto che si è provveduto, ai sensi dell'art. 17 del d.p.r. n. 327/2001, a dare notizia ai proprietari della data in cui è divenuta efficace il citato provvedimento CAL-280612-00003 del 28 giugno 2012 con cui è stata dichiarata la Pubblica Utilità e con contestuale comunicazione in ordine alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione, nonché di fornire ogni elemento utile ai fini della determinazione dei valori da attribuire alle aree da espropriare;

Considerato che nella fattispecie, ricorrono entrambe le condizioni previste dal comma 2 lettere a) e b) dell'art. 22 bis del d.p.r. 327/2001 per far luogo all'occupazione d'urgenza in quanto l'opera in oggetto è tra le infrastrutture strategiche di cui alla legge 443/2001, c.d. legge obiettivo, ed il numero dei destinatari della procedura espropriativa è superiore a cinquanta;

Dato atto che con decreti di occupazione d'urgenza n.97 del 14/01/2013 è stata determinata e offerta l'indennità di espropriazione e si è proceduto alla immissione in possesso dei beni interessati dai suddetti lavori ed alla contestuale redazione dei relativi verbali di consistenza;

Dato atto che con la ditta asservenda è stato raggiunto l'accordo sulle indennità precedentemente offerte così come indicato nell'elenco ditte allegato e che la scrivente Concessionaria ha corrisposto le indennità definitive alla ditta proprietaria, la quale ha rilasciato quietanza di avvenuto pagamento, anche in relazione alle aree sulle quali era prevista la costituzione di servitù per la manutenzione e conservazione delle piantumazioni realizzate;

Dato atto che Consorzio CCT ha redatto il tipo di frazionamento, regolarmente approvato dalla Competente Agenzia del Territorio, delle aree da espropriare e di quelle da asservire che risultano essere già identificate catastalmente da particelle definitive;

Vista l'istanza prof. 170510002CCT/MAG/GR/ml del 15 maggio 2017, con la quale il Consorzio CCT ha richiesto a questa Società Tangenziale Esterna s.p.a. l'emissione del decreto di asservimento ai sensi dell'art. 23 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i. dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Gorgonzola di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco ditte e piano particellare allegati facenti parte integrante del presente decreto;

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

Richiamato il d.p.r. 327/2001 e s.m.i., anche nell'assetto specifico conseguente ai pronunciamenti della Corte Costituzionale n. 181 del 10 giugno 2011 e n. 338 del 22 dicembre 2011;

Visti gli artt. 3, 6, 22bis, 23 del d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

– L'asservimento perpetuo a favore di «Tangenzila Esterna s.p.a.» con sede legale a Milano in via F. Filzi n. 25 c.f. 06445740969, dei beni immobili interessati dalla realizzazione di opere di mitigazione ambientale a carico dei fondi descritti ed identificati catastalmente nel piano particellare ed elenco ditte allegati e facenti parte integrante del presente decreto.

– Le modalità di esercizio, attraverso le quali sarà regolamentata la servitù per l'opera di mitigazione sopra richiamata, sono riepilogati nei modi e nelle forme di seguito specificate:

– La Ditta asservenda si impegna a eseguire tutte le operazioni di cura e di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di mitigazione ambientale realizzate sui beni catastalmente identificati dagli elaborati planimetrici ed elenco ditte allegati al presente decreto;

– Le attività predette saranno poste a carico della Ditta asservenda a partire dal quarto anno dalla realizzazione delle opere di mitigazione, ossia a partire dalla data del 30 giugno 2020;

– Le operazioni di manutenzione dovranno essere condotte, a garanzia del mantenimento del verde, della sua vitalità e specifica funzione di mitigazione, secondo le linee guida elencate nell'allegato «Piano di manutenzione ambito C.na Pagnana», e suddivise per raggruppamenti omogenei dei tipologici ambientali previsti;

– Le alberature realizzate, resteranno di proprietà della Ditta asservenda;

– È vietato realizzare nuove opere di qualsiasi genere. Le aree dovranno essere mantenute a terreno agricolo con la presenza delle essenze previste da progetto.

– La notifica del presente decreto di esproprio alla ditta proprietaria, che avverrà a cura del Consorzio CCT nelle forme degli atti processuali e civili;

– Il Consorzio CCT provvederà inoltre alla registrazione, trascrizione e pubblicazione del presente decreto di asservimento nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i, nonché alla sua trasmissione per estratto per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene;

– Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 53 del d.p.r. 327/2001, può essere proposto ricorso al competente TAR entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dallo stesso termine;

– Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

Il responsabile delle attività espropriative
Luciano Anello

E) VARIE

Provincia di Bergamo

Provincia di Bergamo

Settore Ambiente - Servizio Risorse idriche - Domanda di regolarizzazione utenza di derivazione acque superficiali dal fiume Adda per uso industriale in comune di Villa d'Adda (BG) - Metallurgica Frigerio s.p.a.

Il dirigente del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di concessione relativo all'autorizzazione Provvisoria rilasciata dalla Regione Lombardia con d.d.g. n. 17497 del 25 settembre 2002 alla Metallurgica Frigerio s.p.a. (C.F. / PIVA 00224300160) con sede in Comune di Villa d'Adda (BG), Via Ca' di Passere n. 1, per la derivazione di acqua superficiale da Fiume Adda, per una portata annua di 946.080 mc.

Nella relazione acquisita agli atti provinciali al prot. n. 14019 del 7 marzo 2018 la Società ha rettificato le portate richieste in concessione in 250.000 mc/anno, con portata massima di emungimento di 35 l/s. La portata media è calcolata in 31,79 l/s.

Il mappale di ubicazione della derivazione è il n. 1311 del Comune di Villa d'Adda (BG).

Entro il termine perentorio di 30 gg dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, chiunque abbia interesse può visionare, presso gli uffici del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo o presso il Comune di Villa d'Adda (BG) la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica allegata e presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Bergamo, 16 aprile 2018

Il dirigente
Claudio Confalonieri

Provincia di Bergamo

Settore Ambiente - Servizio Risorse idriche - Variante sostanziale della concessione per la derivazione di acque sotterranee ad uso industriale, igienico ed innaffiamento aree verdi da n. 1 pozzo ubicato in comune di Osio Sopra (BG), in capo alla società Orobica Inerti s.r.l. (Pratica n. 2779 - ID BG03306362017)

Il Dirigente del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di concessione, rende noto che con determinazione dirigenziale n. 523 del 22 marzo 2018 è stata concessa alla Società Orobica Inerti s.r.l. la variante sostanziale della concessione per la derivazione di acque sotterranee ad uso industriale, igienico ed innaffiamento aree verdi da n. 1 pozzo ubicato sul mappale n. 5864 (ex n. 745), foglio n. 3, del c.c. di Osio Sopra, con una portata media complessiva di 4,01 l/s e massima di 10 l/s.

Tale concessione è stata assentita per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del 22 marzo 2018, subordinatamente alle condizioni contenute nell'atto unilaterale d'obbligo/disciplinare di concessione n. 66 del 22 novembre 2017.

Bergamo, 11 aprile 2018

Il dirigente del servizio
Claudio Confalonieri

Comune di Colzate (BG)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti variante puntuale al piano dei servizi del piano di governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con d.c.c. n. 5 del 13 marzo 2018 è stato definitivamente approvata la variante puntuale al piano dei servizi del PGT per la realizzazione di un nuovo parcheggio pubblico in Via Marconi;

- gli atti costituenti la variante al PGT sono depositati presso la Segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Colzate, 26 aprile 2018

Ettore Bravi

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

Provincia di Brescia

**Provincia di Brescia
Area Tecnica e dell'ambiente - Settore dell'Ambiente e della protezione civile - Ufficio Usi acque, acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da nuovo pozzo nel comune di Lonato D/G (BS) presentata dalla società agricola Girelli Fabio & C. s.s. ad uso irriguo**

IL DIRETTORE DEL SETTORE DELL'AMBIENTE
E DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che il legale rappresentante della Soc. Agricola Girelli Fabio & C. s.s. con sede a Desenzano D/G (BS), Via Locustione n. 1 ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, asseverata al P.G. della Provincia di Brescia al n. 299 del 2 gennaio 2018 intesa ad acquisire la concessione per derivare acqua sotterranea da nuovo pozzo nel Comune di Lonato D/G (BS) fg. 66 mapp. 143 ad uso irriguo.

- portata media derivata 2,96 l/s e massima di 5,00 l/s;
- volume annuo acqua derivato 23.010 m³;
- profondità del pozzo 90 m;
- diametro perforazione 220 mm;
- diametro colonna definitiva 160 mm;
- filtri da -80 m a -90 m.

Al riguardo si comunica inoltre che:

- l'ufficio istruttore competente è l'Ufficio Usi acque della Provincia di Brescia con sede in Via Milano, 13 - 25126 Brescia;
- il presente avviso è inoltre pubblicato sul sito telematico della Provincia di Brescia ed unitamente ad una copia degli elaborati progettuali è trasmesso al Comune di Lonato D/G (BS), affinché provveda entro quindici giorni dalla data della presente pubblicazione al BURL, all'affissione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi;
- le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella/e di cui alla domanda pubblicata, presentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della prima domanda, sono considerate concorrenti rispetto a quest'ultima e sono pubblicate sul BURL con le modalità di cui al comma 1 dell'art. 11 del regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

- chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto ufficio istruttore ed il Comune interessato negli orari di apertura al pubblico e per un periodo di giorni 30, decorrente dal decorso dell'ultimo fra i due termini di pubblicazione di cui sopra al BURL ed all'Albo Pretorio, nonché di presentare in tale periodo di tempo direttamente alla Provincia di Brescia, eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Brescia, 16 aprile 2018

Il responsabile del procedimento
Corrado M. Cesaretti

**Provincia di Brescia
Area Tecnica e dell'ambiente - Settore dell'Ambiente e della protezione civile - Ufficio Usi acque, acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da pozzo esistente nel comune di Gottolengo (BS) presentata dall'azienda agricola Toninelli Eugenio, Franchina Giuseppina e Figlie s.s. ad uso irriguo**

IL DIRETTORE DEL SETTORE DELL'AMBIENTE
E DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che il legale rappresentante dell'Az. Agr. Toninelli Eugenio, Fran-

china Giuseppina e Figlie s.s. con sede a Leno (BS), C.na Pluda Teresa, ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, asseverata al P.G. della Provincia di Brescia al n. 32408 del 5 marzo 2018 intesa ad acquisire la concessione per derivare acqua sotterranea da pozzo esistente nel Comune di Gottolengo (BS) fg. 1 mapp. 71 ad uso irriguo.

- portata media derivata 13 l/s e massima di 45 l/s;
- volume annuo acqua derivato 162.000 m³;
- profondità del pozzo 12,8 m;
- diametro perforazione 219 mm;
- filtri da -6,4 m a -12,8 m.

Al riguardo si comunica inoltre che:

- l'ufficio istruttore competente è l'Ufficio Usi acque della Provincia di Brescia con sede in Via Milano, 13 - 25126 Brescia;
- il presente avviso è inoltre pubblicato sul sito telematico della Provincia di Brescia ed unitamente ad una copia degli elaborati progettuali è trasmesso al Comune di Gottolengo (BS), affinché provveda entro quindici giorni dalla data della presente pubblicazione al BURL, all'affissione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi;
- le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella/e di cui alla domanda pubblicata, presentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della prima domanda, sono considerate concorrenti rispetto a quest'ultima e sono pubblicate sul BURL con le modalità di cui al comma 1 dell'art. 11 del regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

- chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto ufficio istruttore ed il Comune interessato negli orari di apertura al pubblico e per un periodo di giorni 30, decorrente dal decorso dell'ultimo fra i due termini di pubblicazione di cui sopra al BURL ed all'Albo Pretorio, nonché di presentare in tale periodo di tempo direttamente alla Provincia di Brescia, eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Brescia, 16 aprile 2018

Il responsabile del procedimento
Corrado M. Cesaretti

**Provincia di Brescia
Area Tecnica e dell'ambiente - Settore dell'Ambiente e della protezione civile - Ufficio Usi acque, acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da nuovo pozzo nel comune di Lograto (BS) presentata dalla società agricola Magoni Giuliano, Giuseppe e Alberto s.s. ad uso zootecnico - potabile**

IL DIRETTORE DEL SETTORE DELL'AMBIENTE
E DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che il legale rappresentante della Soc. Agricola Magoni Giuliano, Giuseppe e Alberto s.s. con sede a Maclodio (BS), C.na Cento Più, n. 1 ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, asseverata al P.G. della Provincia di Brescia al n. 25684 del 19 febbraio 2018 intesa ad acquisire la concessione per derivare acqua sotterranea da nuovo pozzo nel Comune di Lograto (BS) fg. 9 mapp. 180 ad uso zootecnico - potabile.

- portata media derivata 4,6 l/s e massima di 6,0 l/s;
- volume annuo acqua derivato 147.250 m³;
- profondità del pozzo 60 m;
- diametro perforazione 250 mm;
- diametro colonna definitiva 180 mm;
- filtri da -50m a -60 m.

Al riguardo si comunica inoltre che:

- l'ufficio istruttore competente è l'Ufficio Usi acque della Provincia di Brescia con sede in Via Milano, 13 - 25126 Brescia;
- il presente avviso è inoltre pubblicato sul sito telematico della Provincia di Brescia ed unitamente ad una copia degli elabo-

rati progettuali è trasmesso al Comune di Lograto (BS), affinché provveda entro quindici giorni dalla data della presente pubblicazione al BURL, all'affissione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi;

– le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella/e di cui alla domanda pubblicata, presentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della prima domanda, sono considerate concorrenti rispetto a quest'ultima e sono pubblicate sul BURL con le modalità di cui al comma 1 dell'art. 11 del regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

– chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto ufficio istruttore ed il Comune interessato negli orari di apertura al pubblico e per un periodo di giorni 30, decorrente dal decorso dell'ultimo fra i due termini di pubblicazione di cui sopra al BURL ed all'Albo Pretorio, nonché di presentare in tale periodo di tempo direttamente alla Provincia di Brescia, eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Brescia, 16 aprile 2018

Il responsabile del procedimento
Corrado M. Cesaretti

Comune di Lumezzane (BS)
Decreto n. 29 del 13 marzo 2018 - D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285. Declassificazione a bene patrimoniale disponibile del Comune di reliquato di area demaniale in Via Cocca

LA RESPONSABILE AREA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
SERVIZI PATRIMONIO E CONTRATTI

Premesso che

- con delibera di Consiglio comunale n. 3 del 27 febbraio 2018 è stata approvata la declassificazione a bene patrimoniale disponibile del Comune di Lumezzane di un reliquato d'area stradale appartenente al patrimonio demaniale in sede stradale in Via Cocca, avente una superficie di mq. 8,80, confinante con il mappale 72 del foglio 17 NCT;
- la delibera di Consiglio comunale n. 3 del 27 febbraio 2018 è stata pubblicata per 15 giorni, ai sensi dell'art. 829, comma 2, del Codice Civile all'Albo Pretorio del Comune di Lumezzane e nei successivi 15 giorni non sono state presentate opposizioni;

DECRETA

la declassificazione a bene patrimoniale disponibile del Comune di Lumezzane del reliquato d'area in sede stradale in Via Cocca, avente una superficie di mq. 8,80, confinante con il mappale 72 del foglio 17 NCT.

Area posizioni organizzative servizi patrimonio e contratti
Chiara Bertoglio

Comune di Vobarno (BS)
Procedura di sportello unico per le attività produttive «FBL Pressofusioni s.r.l.» con procedura art. 8 del d.p.r. 160/2010 in località Carpeneda di Vobarno. Adozione variante al piano di governo del territorio (PGT) - art. 8 d.p.r. 160/10 - Avviso di deposito atti SUAP - Ai sensi e per gli effetti dell'art. 97 della l.r. 12/2005

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA - SUAP

– che in data 14 luglio 2017 con Conferenza dei Servizi Decisoria, ex art. 14, comma 2, legge 241/1990 e s.m.i., in forma semplificata asincrona si è espressa favorevolmente in ordine all'approvazione del progetto di SUAP presentato dalla Ditta FBL Pressofusioni s.r.l., con sede legale ed operativa in via Provinciale n. 55 - Carpeneda 25079 Vobarno, finalizzata all'approvazione dell'ampliamento dell'edificio industriale in Via Provinciale Carpeneda, particella catastale n. 2179 del Comune di Vobarno, con ricorso al procedimento di variante urbanistica ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. 160/2010.

– che gli elaborati di progetto sono depositati, in libera visione, presso l'Area Urbanistica/SUAP per 15 giorni consecutivi, dal 26 aprile 2018 al 12 maggio 2018;

È consentita, a chiunque ne abbia interesse, la facoltà di presentare osservazioni nei 15 giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito e precisamente dal 14 maggio 2018 alle ore 12.00 del 28 maggio 2018, all'ufficio protocollo del Comune di Vobarno;

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate in duplice copia, in carta libera e inoltrate all'Ufficio Protocollo del Comune di Vobarno;

Il presente avviso viene pubblicato presso l'albo Pretorio, sul BURL, sito internet del Comune di Vobarno all'indirizzo www.comune.vobarno.bs.it;

Al fine di facilitare la libera visione, gli elaborati di progetto sono pubblicati sul sito internet del Comune di Vobarno <https://comune.vobarno.bs.it/servizi/sportello-unico-le-attivita%20produttive-%E2%80%99Cfbl-pressofusioni-srl%E2%80%9D-con-procedura-art-8-del-dpr>.

Vobarno, 26 aprile 2018

Il responsabile del SUAP
Bianco Luca

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

Provincia di Como

Comune di Alserio (CO)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la correzione di errori materiali agli atti del piano di governo del territorio (PGT) non costituenti variante

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 14bis della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con d.c.c. n. 9 del 15 marzo 2018 è stata definitivamente approvata la correzione di errori materiali;
- gli atti costituenti la correzione di errori materiali sono depositati presso la Segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;
- gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione.

Alserio, 26 aprile 2018

Il responsabile del settore edilizia privata - urbanistica
Antonino Tramontana

Comune di Cucciago (CO)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la rettifica agli atti del piano di governo del territorio (PGT) non costituenti variante

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 14bis della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con delibera di c.c. n. 6 del 29 marzo 2018 è stata definitivamente approvata la rettifica degli atti di PGT non costituenti variante;
- gli atti costituenti la rettifica degli atti di PGT sono depositati presso la Segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;
- gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione.

Cucciago, 26 aprile 2018

Il sindaco in qualità di responsabile area
edilizia privata ed urbanistica
Claudio Meroni

Provincia di Cremona

Comune di Agnadello (CR)

Avviso adozione piano di recupero di iniziativa privata denominato «Fabbricato Piazza Chiesa» in variante al piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la delibera di Consiglio comunale n. 11 del 26 marzo 2018 immediatamente eseguibile, con la quale è stato adottato il «Piano di Recupero di iniziativa privata denominato «Fabbricato Piazza Chiesa» in Variante al PGT»;

Visto il comma 4 dell'art. 13 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che gli atti e gli elaborati relativi alla deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 26 marzo 2018 sono depositati presso la segreteria comunale, ove resteranno in libera visione al pubblico negli orari d'ufficio, e pubblicati sul sito web del Comune per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 26 aprile 2018.

Nei successivi 30 (trenta) giorni, entro il giorno 26 giugno 2018, gli interessati potranno presentare osservazioni ed opposizioni presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Agnadello in Via Dante 57, Agnadello, o inviate a mezzo PEC: anagrafe.comune.agnadello@pec.regione.lombardia.it.

Agnadello, 13 aprile 2018

Il responsabile dell'area tecnica
Lucini Paioni Giovanni

Comune di Cremona

Approvazione della rettifica, ai sensi dell'art. 13, comma 14bis, della l.r. 12/2005, del piano dei servizi e del piano delle regole vigenti a seguito della revoca di una parte del P.E.E.P. 2006 relativo all'ambito «Maristella»

IL DIRETTORE DELL'UNITÀ DI STAFF URBANISTICA E AREA OMOGENEA

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, e successive modifiche e integrazioni;

AVVISA

che gli atti riguardanti la rettifica ai sensi dell'art. 13, comma 14 bis, della l.r. 12/2005, del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole vigenti a seguito della revoca di una parte del P.E.E.P. 2006 relativo all'ambito «Maristella», approvata con deliberazione consiliare n. 16 del 26 febbraio 2018, esecutiva ai sensi di legge, sono depositati nella Segreteria comunale, sita in piazza del Comune n. 8, per consentire la visione a chiunque ne abbia interesse.

Gli atti sono inoltre consultabili sul sito internet del Comune di Cremona.

La rettifica assume efficacia dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Cremona, 16 marzo 2018

Il direttore dell'unità di staff urbanistica
e area omogenea
Marco Masserdotti

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

Provincia di Lodi

Provincia di Lodi

Avviso di rilascio di concessione di derivazione ad uso scambio termico in impianti a pompa di calore alla società Galluccio

Si rende noto che con determinazione dirigenziale n. 266 del 28 marzo 2018 è stato rilasciato il provvedimento concessione di derivazione sotterranea in comune di Lodi ad uso scambio termico in impianti a pompa di calore alla società Galluccio.

La p.o. apicale con funzioni dirigenziali
Mario Pintaldi

Provincia di Lodi

Avviso di rilascio di concessione di derivazione ad irriguo all'azienda agricola Bonfanti Gabriele

Si rende noto che con determinazione dirigenziale n. 265 del 28 marzo 2018 è stato rilasciato il provvedimento concessione di derivazione sotterranea in comune di Caselle Landi ad uso irriguo all'azienda agricola Bonfanti Gabriele

La p.o. apicale con funzioni dirigenziali
Mario Pintaldi

Provincia di Milano

Comune di Cisliano (MI)

Avviso di deposito. Adozione piano attuativo residenziale in variante al piano di governo del territorio (PGT) denominato P.A. ATP1 relativo a terreno in via Abbiategrasso fg. 4 mapp. 325, 327

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. «Legge per il governo del Territorio»;

SI INFORMA

che con deliberazione di Consiglio comunale n. 15 del 5 aprile 2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano attuativo residenziale in variante al PGT denominato P.A. ATP1 relativo a terreno in via Abbiategrasso fg. 4 mapp. 325, 327;

SI AVVISA

che la suindicata deliberazione, corredata dai relativi elaborati grafici e tecnici, è pubblicata sul sito www.comune.cislano.mi.it ed è depositata presso l'Ufficio Tecnico comunale - sede municipale via Piave, 9 - Cisliano per trenta giorni consecutivi e precisamente

dal 26 aprile 2018 al 26 maggio 2018

per consentire a chiunque ne abbia interesse di prenderne visione e di presentare osservazioni od opposizioni entro i trenta giorni successivi alla scadenza del deposito e cioè entro il 26 giugno 2018.

Le osservazioni, unitamente agli eventuali elaborati grafici a corredo, dovranno essere presentate, entro il termine di cui sopra, direttamente al Protocollo comunale - via Piave, 9 - nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00
- sabato ore 9,30 - 11,30

Le stesse potranno pervenire anche a mezzo posta entro e non oltre la scadenza indicata nel presente avviso. Le osservazioni potranno altresì pervenire a mezzo posta certificata all'indirizzo: protocollo@pec.comune.cislano.mi.it.

Cislano, 18 aprile 2018

Il responsabile del procedimento
Fausto Carrettoni

Comune di Corbetta (MI)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante al piano di governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con d.c.c. n. 13 del 12 marzo 2018 è stata definitivamente approvata la variante al Piano di Governo del Territorio;
- gli atti costituenti la variante al PGT sono depositati presso la Segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;
- gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Corbetta, 26 aprile 2018

Il responsabile del settore gestione territorio
Angelo Schinocca

Comune di Mesero (MI)

Avviso di avvio del procedimento di variante del piano dei servizi del piano di governo del territorio (PGT) e relativa procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, al fine di recepire il tracciato della pista ciclabile in fregio alla via per Inveruno

Ai sensi dell'articolo 13, comma 2, della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12;

IL COMUNE DI MESERO

Tenuto conto che è intenzione dell'Amministrazione comunale procedere alla redazione della variante parziale agli atti del PGT vigente;

Vista la l.r. 11 marzo 2005, n. 12;

Considerato che con determinazione UT. n. 88 del 29 dicembre 2017 si è proceduto ad approvare gli elaborati progettuali

per la «Realizzazione della pista ciclabile di collegamento in fregio alla Via per Inveruno» e che si rende, dunque, necessario che gli elaborati del vigente Piano dei Servizi dello strumento urbanistico vengano aggiornati recependo tale tracciato;

Considerato che l'art. 13 della predetta Legge prevede che, prima del conferimento dell'incarico di redazione degli atti del PGT e delle varianti, sia pubblicato avviso di avvio del procedimento ove sia stabilito un termine entro il quale chiunque avesse interesse, anche a tutela degli interessi diffusi, possa presentare suggerimenti e proposte;

Visti gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale (VAS) approvati con d.c.r. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 9/761 del 10 novembre 2010 e 9/3 agosto 2012;

RENDE NOTO

L'avvio del procedimento diretto alla formazione della variante al Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio, ai sensi della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica/verifica di assoggettabilità.

AVVISA

- che entro il 7 maggio 2018 chiunque abbia interesse, anche a rappresentazione e tutela di interessi diffusi in relazione al tema della Variante in oggetto, può presentare suggerimenti e proposte, trasmettendoli in forma scritta con le seguenti modalità:

- Consegna diretta all'Ufficio Protocollo;
- Tramite posta all'indirizzo: tecnico@comune.mesero.mi.it;
- Tramite e-mail all'indirizzo di posta elettronica PEC: comune.mesero@pec.regione.lombardia.it;

COMUNICA ALTRESI'

- che l'unità organizzativa responsabile del procedimento di formazione del PGT è il Settore Tecnico - Ufficio Urbanistica;

- che il soggetto responsabile del procedimento è il Responsabile dell'Area Tecnica nella persona della dr.ssa Elisa Bianchi;

La variante al PGT vigente è soggetta al procedimento di Verifica di assoggettabilità - VAS, come previsto dagli Indirizzi generali per la Valutazione ambientale VAS.

DISPONE

La pubblicazione del presente avviso: all'Albo comunale fino al 7 maggio 2018, su un quotidiano a diffusione locale, all'Albo Pretorio on-line, l'affissione di manifesti negli spazi per le informazioni istituzionali dislocati nel territorio comunale, sul sito web del comunale www.comune.mesero.mi.it.

Mesero, 16 aprile 2018

Il responsabile del procedimento

Comune di Villa Cortese (MI)

Avviso di avvio del procedimento SUAP di variante al vigente piano di governo del territorio (PGT) ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. 160/2010 e della l.r. 12/2005 e di verifica di assoggettabilità alla VAS per l'insediamento di un'attività di commercio all'ingrosso e al dettaglio in zona produttiva assoggettata a piano attuativo

SI RENDE NOTO

che con delibera di Giunta comunale n. 39 del 6 aprile 2018 è stato avviato, il procedimento SUAP di variante al vigente Piano di Governo del Territorio per l'insediamento di un'attività di commercio all'ingrosso e al dettaglio in Zona Produttiva assoggettata a piano attuativo ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. 160/2010 e della l.r. 12/2005, nonché il procedimento di verifica della sua assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), individuando altresì gli attori coinvolti nel processo di verifica di esclusione dalla VAS.

L'autorità procedente
Domenico Antonio Salvatore d'Onofrio

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

Provincia di Pavia

Provincia di Pavia

Ditta Seval Casei s.r.l. con sede legale in con sede legale in via La Croce n. 14, Colico (LC) ed impianto sito in S.P. 12 Comune di Casei Gerola (PV). Progetto di variante sostanziale consistente nell'accorpamento dell'impianto di recupero rifiuti, operante in procedura semplificata, all'impianto autorizzato con atto n. 46/2009 - R del 21 dicembre 2009 e s.m.i. - Verifica di assoggettabilità alla VIA, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Con decreto del Dirigente del Settore Tutela ambiente, promozione del territorio e sostenibilità della Provincia di Pavia n. 2/2018 - R del 12 aprile 2018, protocollo n. 22838, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 4/2008, il progetto presentato dalla Ditta Seval Casei s.r.l., relativo al progetto di variante sostanziale consistente nell'accorpamento dell'impianto di recupero rifiuti operante in procedura semplificata, all'impianto autorizzato con Atto n. 46/2009 - R del 21 dicembre 2009 e s.m.i., sito in comune di Casei Gerola (PV), S.P. n. 12, è stato escluso dalla procedura di V.I.A..

Il testo integrale del decreto sarà consultabile sul web all'indirizzo www.provincia.pv.it e www.silvia.regione.lombardia.it.

Il responsabile dell'u.o. rifiuti
Ilaria Vecchio

Provincia di Sondrio

**Provincia di Sondrio
Settore Risorse naturali e pianificazione territoriale - Servizio
Acqua ed energia - Avviso di presentazione della domanda
di derivazione d'acqua ad uso potabile da n. 17 sorgenti in
territorio del Comune di Piateda (SO), ai sensi dell'art. 11 del
r.r. 24 marzo 2006 n. 2**

In data 2 maggio 2017 (poi integrata, da ultimo, il 10 aprile 2018) il Comune di Piateda (C.F. 00108190141), ha presentato alla Provincia di Sondrio una domanda intesa ad ottenere la re-

golarizzazione della concessione a derivare acqua ad uso potabile da n. 17 sorgenti in territorio del Comune stesso.

Oltre che la regolarizzazione del prelievo da n. 16 nuove sorgenti, la concessione richiesta prevede anche l'accorpamento della concessione di derivazione d'acqua ad uso potabile dalla sorgente Pagani 5, già assentita con decreto della Regione Lombardia n. 9588 del 24 aprile 2001.

La derivazione richiesta prevede la captazione di acqua dalle predette sorgenti, nella misura di complessivi l/s 56,60 massimi istantanei e l/s 48,48 medi annui, pari ad un volume complessivo annuo di circa 1.530.000 mc, secondo quanto riportato nella seguente tabella:

N.	Nome sorgente	Quota (m s.l.m.)	Foglio	Mappale	Portata media annua (l/s)	Portata massima istantanea (l/s)
1	Pagani 1	1030	29	59	4,5	5,4
2	Pagani 2	1025	29	59	1,0	1,2
3	Pagani 3	1040	29	59	1,5	1,8
4	Pagani 4	1035	29	59	9,8	11,7
5	Pagani 5	1000	29	70	7,0	7,0
6	Vallesella Alta	890	32	231	4,0	4,8
7	Vallesella Bassa	860	32	231	1,0	1,2
8	La Pessa	1855	35	194	6,0	7,2
9	Sciucca Nuova	1370	33	69	1,0	1,2
10	Sciucca Vecchia	1370	33	69	0,6	0,7
11	Fontane Alte	745	22	275	3,0	3,6
12	Prè Carè	1432	38	202	1,1	1,3
13	San Bartolomeo Bassa	965	34	419	1,5	1,8
14	San Bartolomeo Alta	990	34	419	2,0	2,4
15	Vedello	1125	40	287	2,0	2,4
16	Agneda	1255	40	567	2,28	2,7
17	Rasega	900	29	1	0,2	0,2
Totale					48,48	56,60

L'acqua derivata è utilizzata ad uso potabile per alimentare la rete acquedottistica comunale.

L'ufficio istruttore è il Servizio Acque ed energia della Provincia di Sondrio, mentre l'ufficio competente per l'assunzione del provvedimento finale è il Settore Risorse Naturali e Pianificazione Territoriale della stessa Provincia.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 11 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2, eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in argomento, dovranno essere presen-

tate entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Trascorso detto termine, copia della domanda e della documentazione progettuale allegata, saranno depositate per la presa visione, presso l'ufficio istruttore della Provincia e presso gli Uffici del Comune di Piateda (SO). Chiunque avesse interesse, entro i successivi 30 giorni potrà presentare all'ufficio istruttore della Provincia di Sondrio memorie scritte, contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

Sondrio, 16 aprile 2018

Il dirigente reggente
Pieramos Cinquini

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Giovedì 26 aprile 2018

Provincia di Varese

Comune di Agra (VA) Avviso dell'approvazione definitiva del piano di lottizzazione di iniziativa privata di viale Europa - Sub ambito B

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visti gli atti d'ufficio e la l.r. 12 del 11 marzo 2005 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta comunale del Comune di Agra, n. 20 del 12 aprile 2018, esecutiva ai sensi di legge è stato approvato definitivamente il Piano di Lottizzazione di iniziativa privata di Viale Europa - sub ambito B) nel Comune di Agra;

Detta approvazione assume efficacia dalla data di pubblicazione, effettuata a cura del Comune, del presente avviso di deposito, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).
Agra, 16 aprile 2018

Il responsabile del procedimento
Ernesto Griggio

Comune di Buguggiate (VA) Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti piano attuativo «Ambito AT1 Polimpianti s.r.l.» in variante al piano di governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE

– con d.c.c. n. 04 del 13 marzo 2018 è stato definitivamente approvato il Piano Attuativo «Ambito AT1 Polimpianti s.r.l.» in variante al PGT;

– gli atti costituenti il suddetto Piano Attuativo «Ambito AT1 Polimpianti s.r.l.» in variante al PGT sono depositati presso la Segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

– gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Buguggiate, 26 aprile 2018

Il responsabile dell'area tecnica settore
edilizia privata ed urbanistica
Irene Terranova

Comune di Casale Litta (VA) Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la rettifica agli atti del piano di governo del territorio (PGT) non costituenti variante

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 14bis della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE

– con d.c.c. n. 12 del 15 febbraio 2018 è stata definitivamente approvata la rettifica agli atti del PGT non costituenti variante;

– gli atti costituenti la rettifica degli atti di PGT sono depositati presso la Segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

– gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione.

Casale Litta, 26 aprile 2018

Il responsabile del servizio
Graziano Maffioli

Comune di Porto Ceresio (VA) Avviso di avvio del procedimento della variante al piano delle regole e piano dei servizi del piano di governo del territorio (PGT) vigente e relativa verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) per la modifica del tracciato della pista ciclopedonale

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ai sensi e per gli effetti di:

- d.lgs. 152/2006 «Norme in materia ambientale» e s.m.i. ed in particolare Titoli I e II concernenti le procedure di VAS;
- legge regionale 12/2005 e s.m.i. ed in particolare art. 4 «Valutazione ambientale dei piani»;

- indirizzi regionali per la valutazione ambientale ed in particolare d.g.r. IX/3836 del 25 luglio 2012 «Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007)».

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta comunale n. 121 del 22 dicembre 2017 è stato disposto l'avvio del procedimento della variante al Piano delle Regole e Piano dei Servizi del vigente PGT comunale ai sensi dell'art. 13 della l.r. 12/2005 ed il procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS, per la modifica del tracciato della rete ciclopedonale in adeguamento alla proposta progettuale della Comunità Montana del Piambello denominata «I laghi in bicicletta» asse Porto Ceresio - Induno Olona 1° lotto.

Chiunque abbia interesse, anche per la tutela di interessi diffusi, può presentare suggerimenti e proposte che verranno esaminate in sede di elaborazione della variante, riguardanti questioni ed elementi utili alle operazioni di aggiornamento in oggetto, redatti in carta semplice, recanti all'oggetto «Contributo alla variante della pista ciclopedonale», che dovranno essere presentati al Protocollo del Comune di Porto Ceresio oppure all'indirizzo PEC protocollo@pec.comune.portoceresio.va.it entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio comunale.

Porto Ceresio, 13 aprile 2018

Il responsabile del settore urbanistica
ed edilizia privata
Fabio Lamon